STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 135

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 6 Giugno 1985

ITALIA INGHILTERRA ALLE 21,55 SUL 2° TV

SI' CONTRO NO DOMENICA E LUNEDI'

COME ABBIAMO VOTATO NOVE VOLTE IN TRENTANOVE ANNI

DATA	OGGETTO	VOTANTI	HA VINTO	HA PERSO
2-6-46	MONARCHIA o REPUBBLICA	24.946.878 voti pari al 89,1%	La REPUBBLICA 12.718.641 voti pari al 54,3%	La MONARCHIA 10.718.502 voti pari al 45,7%
12-5-74	Abolizione del DIVORZIO	33.061.061 voti pari al 88,1%	IL NO 19.093.929 voti pari al 59,1%	IL SI' 13.188.184 voti pari al 40,9%
11-6-78	Abolizione della LEGGE REALE	33.512.332 voti pari all'81,4%	IL NO 24.119.756 voti pari al 76,7%	IL SI' 7.323.395 voti pari al 23,3%
	Abolizione del FINANZIAMENTO AI PARTITI		IL NO 17.653.101 voti pari al 56,3%	IL SI' 13.736.577 voti pari al 43,7%

Domenica (e lunedì mattina, ancora, dalle 7 alle 14) 44.924.712 italiani voteranno sul taglio della scala mobile. Finora gli italiani sono stati chiamati 4 volte alle urne per il referendum, come si vede in queste tabelle

DATA	OGGETTO	VOTANTI	HA VINTO	HA PERSO
17-5-81	Abolizione dell'ABORTO (Movim. per la vita)	34.277.194 voti pari al 79,6%	IL NO 21.490.513 voti pari al 67,9%	IL SI' 10.153.414 voti pari al 32,1%
	Abolizione dell'ABORTO (Proposta radicale)		IL NO 26.818.274 voti pari all'88,5%	IL SI' 3.567.573 voti pari al 11,5%
	Abolizione dell'ERGASTOLO		IL NO 24.326.928 voti pari al 77,3%	IL SI' 7.125.598 voti pari al 22,7%
	Abolizione del PORTO d'ARMI		IL NO 27.055.306 voti pari al 86,0%	IL SI' 4.434.285 voti pari al 14,0%
	Abolizione legge COSSIGA (fermo di polizia)		IL NO 26.582.690 voti pari all'85,2%	IL SI' 4.612.107 voti pari al 14,8%

ROMA — Mancano solo tre giorni al referendum sulla scala mobile. Lo ha voluto il pci per il ripristino in busta paga dei quattro punti di contingenza, tagliati dal governo con il decreto anti-inflazione del 14 febbraio 1984. Sono in gioco 27 mila lire lorde. Domenica e lunedì gli elettori che si recheranno alle urne dovranno esprimere il loro parere segnando sulla scheda una croce sulla casella del «sì» oppure su quella del «no».

Sono per il «no» la democrazia cristiana, il partito socialista, liberale, repubblicano, socialdemocratico, i radicali, le organizzazioni sindacali Cisl, Uil e la parte socialista della Cgil. Dicono che per continuare nell'opera di contenimento dell'inflazione, per frenare il costo del lavoro, aprire nuove possibilità per l'occupazione e salvaguardare l'autonomia del sindacato dal pci, i quattro punti (le 27 mila lire lorde) non devono essere reintegrati.

Sono per il «sì» il partito comunista, il movimento sociale, democrazia proletaria e la maggioranza comunista della Cgil: dicono che il governo non doveva «tagliare» la scala mobile senza il consenso generale dei lavoratori e che l'inflazione si ferma con altri metodi e non con il taglio dei salari.

Voteranno quindi «no» tutti coloro che intendono lasciare le cose come sono e si trovano d'accordo con la politica del governo; voteranno invece «sì» coloro che vogliono ritrovare nello stipendio le 27 mila lire lorde abolite dal decreto e contestano la linea del governo. Il referendum costerà 300 miliardi.

Domenica, sulla scheda elettorale, gli elettori si troveranno davanti a una lunga e complicata domanda. Questo il testo: *«Volete voi l'abrogazione dell'articolo unico della legge 12 giugno 1984, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 14 giugno 1984, che ha convertito in legge il decreto-legge 17 aprile 1984 n. 70 concernente misure urgenti in materia di tariffe e prezzi amministrati e di indennità di contingenza limitatamente al primo comma della parte che ha convertito in legge senza modificazioni l'articolo 3 del decreto-legge suddetto, articolo che reca il seguente testo: per il semestre febbraio-luglio 1984 i punti di variazione della misura dell'indennità di contingenza e di indennità analoghe per i lavoratori privati e della indennità integrativa speciale di cui all'articolo 3 del decreto-legge del 29 gennaio 1983 n. 17, convertito con modificazioni nella legge 25 marzo 1983 n. 79 per i dipendenti pubblici, restano determinati in due dal 1° febbraio e non possono più essere determinati in più di due dal 1° maggio 1984; nonché al penultimo comma che reca il seguente testo: restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 15 febbraio 1984 n. 10 limitatamente a quelli di cui all'articolo di quest'ultimo decreto-legge?»*.

La polemica tra i partiti si fa più accesa.

«Se vincono i "sì" un minuto dopo mi dimetto». Con questa affermazione fatta durante la conferenza stampa di ieri, il presidente del Consiglio Craxi ha troncato ogni interpretazione circa il suo atteggiamento nel caso in cui uscisse vittoriosa dal referendum la linea proposta dal pci e appoggiata dal msi e dp. Dunque per Craxi «minimizzare» la portata del voto di domenica è un errore. Se dovessero vincere i «no», verrebbero invece rafforzate le premesse perché i problemi della seconda parte della legislatura possano essere affrontati in una cornice più incoraggiante e favorevole.

La campagna elettorale è già entrata nel vivo. Durissima la polemica fra i sindacati. r. s. s.

DA USCIO: *fuga o rapimento?*

NIPOTE DEL RE DEGLI OROLOGI SCOMPARSO DA 5 GIORNI

GENOVA — Fuggito da casa sotto lo stress di un intenso periodo di studi, cui si era impegnato per preparare la maturità? «Vacanza» clandestina con una ragazza? Rapimento? S'incrociano le ipotesi sulla scomparsa, che dura ormai da cinque giorni, di Roberto Trebino, 20 anni, abitante a Uscio, piccolo centro dell'entroterra di Recco, famoso per la «Colonia Arnaldi» dove personaggi anche molto noti vanno a rigenerare le loro forze sottoponendosi a diete da monaci e mangiando «pappine miracolose», ma famoso soprattutto perché in questo borgo si continuano a costruire inimitabili orologi da campanile e da torre. Se ne consegnano trecento all'anno. Alcuni, unici al mondo, possono suonare l'Ave Maria, il Gloria, la Messa dei defunti, l'Inno del Piave e le melodie di Natale. Il primo orologio da torre fu costruito 180 anni fa, per il campanile della chiesa genovese di San Siro di Struppa.

Roberto Trebino è appunto nipote del fondatore dell'azienda di questi orologi, di cui ha lo stesso nome di battesimo. Sull'eventualità di un sequestro non ci sono ancora elementi ufficiali. «Ma se entro oggi Roberto non darà notizie sporgerò denuncia ai carabinieri — dice il padre, Giorgio — ma io voglio pensare ancora che si tratti di una scappatella». C'è invece qualcuno che, a Uscio, dice di aver sentito voci di una già avvenuta richiesta di riscatto.

Questo spiegherebbe l'intervento — ancora ufficioso — nelle indagini, della questura e del comando dei carabinieri di Genova. La scomparsa del ragazzo risale a sabato scorso. Quel giorno, come al solito, Roberto si presenta all'istituto industriale «Giorgi» di via Timavo a Genova, insieme ad alcuni compagni che, con lui, hanno compiuto in auto i trenta chilometri che separano Uscio dal capoluogo. Roberto assiste ad una lezione ma alle 10 rinuncia a partecipare all'ora di educazione fisica, ed esce solo da scuola. Da quel momento, nessuna notizia.

Si è preso una vacanza senza dire niente in famiglia? E' una delle ipotesi del padre.

Guido Coppini

● SEGUE A PAGINA 5

Il padre: «Se non si fa vivo tra poco avviserò i carabinieri». Forse c'è già stato un «contatto» con i rapitori

Napoli. Quindici pentiti protestano

«NON CI RESTA CHE UCCIDERCI...»

NAPOLI — *«Visto che lo Stato non si preoccupa di noi, preferiamo ucciderci con le nostre mani pur di salvare la vita ai nostri familiari»*. Lo hanno scritto 15 detenuti «pentiti» dal carcere di Paliano (Frosinone). La lettera è destinata ad aumentare le polemiche dopo la protesta dei giudici napoletani che hanno deciso in blocco di non sollecitare più le confessioni dei «pentiti» dopo l'omicidio della madre di Giovanni Pandico, l'ex braccio destro di Cutolo. *«Ieri sera* — si legge nella missiva datata 1° giugno — *Salvatore Zanetti, estremamente sconfortato per il gravissimo pericolo che vive la sua famiglia, ha tentato di togliersi la vita...»*.

«Siamo allo sbandamento più totale», dice sconfortato il giudice istruttore Paolo Mancuso. Sconcerto tra i magistrati e, soprattutto, paura tra i «pentiti» della camorra. Se i magistrati denunciano di non poter tenere fede agli impegni presi con chi ha deciso di collaborare con la giustizia, un «aiuto» importante nella lotta alla criminalità organizzata rischia di sparire. Finora sono stati cinque i familiari di «pentiti» uccisi per vendetta. *«E' opportuno* — dice l'on. Violante, vicepresidente della commissione Giustizia della Camera — *che il ministro dell'Interno spieghi in Parlamento quali sono le linee generali seguite per la tutela delle persone in pericolo»*.

Frattanto il problema dei «detenuti dissociati» e delle loro famiglie è stato al centro di una riunione del «*Comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica*» svoltasi ieri a Napoli, in Prefettura, con l'intervento di alcuni magistrati. Esaminati in particolare *«i problemi connessi alla legislazione speciale a favore dei "pentiti", alla custodia dei detenuti dissociati in istituti di pena particolarmente sicuri ed alla tutela dei loro familiari»*.

Con Hinault in rosa

IL GIRO S'ARRAMPICA A ST-VINCENT

DOMODOSSOLA — Con la tappa che sta portando i corridori da Domodossola a Saint-Vincent, oggi il Giro d'Italia potrebbe vivere una giornata decisiva. Il Passo del Sempione, con i suoi 2005 metri di quota, e il traforo del Gran San Bernardo — situato a 1918 — rappresenteranno ostacoli di grande impegno per gli atleti e soprattutto un'occasione unica per gli scalatori.

Si tratterà di una frazione molto delicata anche per la maglia rosa Hinault e per Moser, il quale — staccato di 1'35" — insegue il francese con la solita tenacia. Dopo la partenza, il Giro sconfinerà in Svizzera e, dopo aver attraversato Briga, Martigny e Bourg St. Pierre, giungerà in Valle d'Aosta. L'arrivo è previsto fra le 16,30 e le 17,15.

DOLLARO APRE 1950

ROMA — Dollaro in flessione. In Italia è indicato a 1949,50/1950,50 lire, contro le 1967,45 lire di ieri.

In Borsa mercato vivace e in netto progresso. Chiusure: Bilos 1259; Perugina ord. 3501, risp. 2770; Ossigeno 21.510; Cir ord. 5195, risp. 4750, risp. n.c. 3520; Buitoni ord. 3890, risp. 3400; Alivar 6300; Eridania 10.060; diritto Eridania sottoscrizione obbligazioni 201; Fidenza Vetraria 6560; Montedison 1726. Altri premi: Fiat priv. 2680-2690; Raimobiliare 83.500; Generali [illegible]; Toro priv. 11.300-11.400; Sifa 3100; Fiat ord. 3285-3295; Snia ord. 3270; Toro ord. 16.400-16.500; Ras 72.200; Bi-Invest 3860-3870.

SI DISPERDONO I «GLORIOSI» CIMELI DEI BEATLES ANCHE LA ROLLS-ROYCE DORATA E' MESSA ALL'ASTA

L'auto è bianca, con disegni e decorazioni rosse e blu: da 400 a 600 milioni

I Beatles a Torino nel 1967

NEW YORK — La Rolls-Royce dorata dei Beatles verrà messa all'asta a New York da Sotheby's, ad un prezzo stimato tra i 200 e i 300 mila dollari (circa 400-600 milioni di lire). All'asta, in programma il 29 giugno, saranno offerti oltre 200 oggetti appartenuti al famoso complesso musicale, da una cartolina di John Lennon scritta nel 1970 al figlio Julian (prezzo stimato: 800-1200 dollari) ad un disco tedesco del 1962 le cui canzoni sono «accompagnate dal complesso The Beatles», che segna la prima esibizione di questo tipo da parte dell'allora ancora sconosciuto gruppo (valore stimato: mille-1550 dollari).

La Rolls-Royce Phantom V Touring Limousine del 1965, dipinta — come dice un comunicato del Sotheby's — da «un artista zingaro in collaborazione con John Lennon» è dorata e bianca, con disegni e decorazioni floreali rosse e blu. Originariamente di proprietà di John Lennon, la vettura venne usata dai Beatles dal '66 al '69. Quindi venne prestata ai Rolling Stones, a Bob Dylan e ad altri cantanti e complessi.

Nel '77 Lennon e la moglie Yoko Ono la donarono ad un museo di New York, il Cooper Hewitt, per contribuire al suo finanziamento.

«RICONCILIAZIONE» DA LIVERPOOL A TORINO IL 17 O IL 18

TORINO — Una delegazione ufficiale partirà da Liverpool il 17 (forse il 18). Arriverà a Torino per portare un messaggio di pace, fratellanza e riconciliazione. Il City Council — che equivale al nostro consiglio comunale — superando alcune obiezioni dei conservatori e le perplessità dei portavoce dei «liberal», ha deciso che verranno in Piemonte il capo della municipalità e il «Chairman», rispettivamente Dereck Hatton e Hugh Dalton, l'arcivescovo cattolico Dereck Worlock e quello anglicano David Sheppard.

La notizia, a Torino, è stata accolta perlopiù favorevolmente. Il sindaco della città Giorgio Cardetti ha confermato la disponibilità dell'Amministrazione torinese ad accogliere e dar seguito all'iniziativa. «La tragedia dello stadio Heysel — scrive il primo cittadino di Torino — deve essere un monito per tutti onde evitare che manifestazioni sportive si tramutino ancora in occasioni di violenza». Ancora: «Dall'accaduto non deve sorgere alcuna ingiustificabile forma di inimicizia fra italiani e inglesi».

A PAGINA 2

Cardetti: «Testimonianza di amicizia e civiltà»

TORINO ASPETTA LIVERPOOL

SI CERCA ANCORA IL TIFOSO DISPERSO

Sembra che Bruxelles abbia inghiottito Marco Manfredi. L'autista di Moncalieri risulta ormai «scomparso» da otto giorni. Intanto cominciano i preparativi per la visita di pace della delegazione inglese, con sindaco e arcivescovo in testa

Il «chairman» Hugh Dalton

Il sindaco Derek Hatton

Il ritorno dei feriti: per loro l'incubo è finito

Sembra che Bruxelles abbia inghiottito Marco Manfredi. Da otto giorni risulta «scomparso». L'uomo è un autista della Croce Rossa di Moncalieri. Chi lo conosce dice che sia «uno tranquillo, calmo, legato alla famiglia, tifoso della Juventus». Proprio questa sua passione sportiva l'ha portato ad aggregarsi alla compagnia che andava in Belgio per assistere alla partita di finalissima per la «Coppa dei campioni».

E' rimasto coinvolto negli incidenti prima dell'inizio del match e da quel momento la sua presenza non è più stata segnalata da nessuna parte. La moglie, la cognata e i parenti con centinaia di italiani residenti a Bruxelles lo stanno cercando da giorni. Sono state diffuse le sue foto attraverso la televisione e i giornali. Ogni poliziotto, taxista, vigile ha in mano un volantino con l'immagine e i dati anagrafici di Marco Manfredi. Risultati? Nessuno.

C'è un'ipotesi. «Forse è sotto choc — azzardano i familiari —; soffriva di frequenti mal di testa. Potrebbe essersi sentito male per il viaggio, il caldo, la folla... poi gli incidenti... chissà forse sta girovagando da qualche parte senza ricordarsi chi è e senza sapere che cosa fare».

Ma ormai, veramente, sembra che sia passato troppo tempo. Per quanti giorni si può restare senza memoria? Come è possibile sfuggire alle ricerche incrociate di gendarmi e volontari? Il nome di Marco Manfredi non compare nell'elenco dei morti né in quello dei feriti. Pare che non sia ricoverato in ospedale e gli alberghi non hanno segnalato né lui né qualche smemorato. E' un «mistero» che le ore trasformano in angoscia o in tragedia.

Angoscia e tragedia per l'Italia e l'Inghilterra scosse ugualmente da una vicenda che doveva essere festa di sport ed è diventata un massacro. Ma proprio da Liverpool sono giunti i primi significativi segnali di «pace». Il City Council (che è il nostro consiglio comunale) ha deciso di mandare una delegazione a Torino per ritrovare le radici della civiltà e della tolleranza. Il capo della municipalità e il «Chairman», Derek Hatton e Hugh Dalton, verranno in Piemonte il 17 e il 18 giugno. Con loro ci saranno l'arcivescovo cattolico Derek Worlock e quello anglicano David Sheppard.

Il sindaco di Torino Giorgio Cardetti ha accolto la notizia come «testimonianza di amicizia e di civiltà». Si è augurato che «dall'accaduto non debba sorgere alcuna ingiustificabile forma di inimicizia fra italiani e inglesi».

In coma il parrucchiere di Pinerolo

PICCHIATO ALLO STADIO ORMAI E' MORENTE

Le condizioni di Carlo Duchene, il parrucchiere di Pinerolo ferito a Bruxelles, sono disperate. E' in coma da otto giorni e non accenna a riprendersi. Era rimasto coinvolto in un pestaggio dopo la fine della partita. Era con un amico, Ivo Taverna, e aveva assistito all'incontro Juventus-Liverpool dalla tribuna.

«Avevamo sentito di incidenti — racconta il Taverna —, si parlava di qualche ferito ma nessuno immaginava quel disastro... Siamo usciti dallo stadio fra tifosi e poliziotti. La nostra auto era a un paio di chilometri di distanza. Carlo era preoccupato per la macchina: "Non l'avranno mica bollata?". Quando siamo arrivati al parcheggio sono arrivati tre inglesi».

Uno ha colpito Carlo Duchene. Forse teneva in mano un pugno di ferro. Lui ha cercato di difendersi ma quell'altro, gonfio di birra, lo ha colpito ancora. «L'ho visto a terra — aggiunge Taverna —, aveva le mascelle strette e la pelle livida. Sono arrivati i poliziotti e l'ambulanza. Per una notte sono rimasto all'ospedale poi mi hanno detto che l'avevano trasferito».

• La prossima settimana, dal 13 al 15 giugno, si svolgerà all'Unione Industriale in via Fanti 17, un convegno nazionale di studi su «La regolamentazione giuridica dell'attività economica», organizzato dalla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, diretta dal prof. Carlo Ferrari.

• Stasera alle 21, in piazza De Amicis 121 bis, angolo corso Dante, per l'Istituto di Medicina Psicosomatica, conferenza di Giovanni Molo, psicologo comportamentista, su «Che cos'è la psicologia del comportamento».

• Oggi e domani, nella sala Pellizza da Volpedo della Regione, in piazza San Giovanni 4, seminario internazionale su «Pianificazione e gestione del sistema sanitario regionale» organizzato dall'Ires e dal Cresa.

• Sabato e domenica 8 e 9 giugno, a Torino Esposizioni, 5° padiglione, in corso Massimo d'Azeglio, «3ª Mostra Scambio» per auto moto, ricambi, accessori d'epoca, classic cars, modellismo. Per informazioni telefonare al 655.233.

• Stasera alle 21 alla parrocchia Santa Giulia, in piazza santa Giulia 7 bis, inaugurazione della mostra «Santa Giulia in Vanchiglia», serata per i giovani col cantautore Giuseppe Moscati.

• Lunedì 10 giugno comincia al Centro Culturale franco-italiano di via Donati 5, un corso accelerato di francese della durata di 5 settimane. Per informazioni telefonare ai numeri 545.338 e 585.341.

• Domani sera alle 20,45 al Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, incontro dibattito su «Si possono ancora educare i figli? Il difficile mestiere di genitore».

Referendum scala mobile

• Stasera alle 21 in piazza San Carlo manifestazione ufficiale di chiusura della campagna per il referendum a favore del sì, organizzata dal pci. Interverrà Alberto Reichlin.

• Oggi alle 18 al Teatro Carignano manifestazione organizzata dalla dc per spiegare le ragioni del «no». Interverranno Guido Bodrato, Pier Carlo Frigerio, Franco Gheddo, Carlo Donat-Cattin.

• Stasera a Baldissero Torinese, sul tema: «Perché votare no al referendum»; parlerà il consigliere regionale Giuseppe Cerchio (dc). Sempre stasera a Chieri, alle 21,30, alla Biblioteca Civica di via De Maria, altra manifestazione della dc con Bodrato e Cerchio.

• Domani sera alle 21, organizzata da Radio Flash, al quartiere Aurora-Valdocco-Rossini, corso Vercelli 15, dibattito «...e allora referendum: sì e no». Interverranno Silvio Canapè, Giovanni Avonto, Sergio Chiamparino, Luigi Bosio, Igor Staglianò, Fiorenza Anatrini.

• Stasera alle 21 presso la Sala Carducci dell'Hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, incontro con dirigenti e quadri del partito repubblicano. Interviene Giorgio La Malfa.

• Oggi alle 16 in via Lagrange 20, presso la sede della Sioi, Carlo Baudi di Vesme parlerà sul tema: «I fattori frenanti nello sviluppo delle strutture economiche e sociali dell'Africa nera».

• Stasera alle 20,30, nella casa della Donna, in via Fiochetto 13, dibattito sulla vita e la gestione del giornale «Noi Donne», nell'ambito dell'assemblea provinciale della «Cooperativa Libera Stampa».

• Per tutto il mese di giugno festeggiamenti e manifestazioni a Ciriè: domani sera alle 21,30 nel giardino del palazzo municipale, esibizione della scuola di Borgaro Torinese «Gli angeli del rock and roll».

• Stasera alle 21, nel cortile d'onore del Palazzo dell'Arsenale, concerto con bande e fanfare della Brigata Alpina Taurinense e delle Divisioni Cremona e Legnano.

• Proseguono i preparativi da parte dell'associazione Fotoalternativauno, per la spedizione «Annibale 85» che si svolgerà ad agosto, nella zona del Moncenisio, alla ricerca di eventuali tracce del condottiero cartaginese. Contrariamente a quanto annunciato, il sub Piero Campagnolo, «non ho mai avuto contatti ufficiali con la spedizione — scrive Mauro Giorcelli in una lettera di precisazione — e non ho mai ricevuto mandati d'incarico».

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero. Liscioteca Armando.
LA LUCCIOLA: 21 ingresso libero.
LA PERLA dei Valentino: 15,30-21.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.

LE CASCINE - Stupinigi (t. 000.2081).
ODEON NIGHT: 21,30-3 [illegible].
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla giovedì, sabato, domenica ore 15; ore 21 dame ingresso libero.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: orch. Principe, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bettini 3 - 532.492): R. Gallino, Marina.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 597.583): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Broffeto 3): Alberto Manfredi, Alberico Morena.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fico, Jenson, Mazzoli, Morena, Tabusso.
[illegible] (De Gasperi 36): Soriani.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA CONCHIGLIA: Dino Marighi.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali e grafica contemporanea: un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 294 - Torino): La pianta dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-19,30.
PORTICI: (tel. 883.476): A. Cappellin. Feriali e festivi orario 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (tel. 977.0450): A. Sobò.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
A.I.C. (via Acc. Alb. 3 bis, 877.657): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
BERMAN: P. Antonio Gallazzo: ritratti degli Anni Venti e viaggi negli Anni Trenta. Inaugurazione ore 17.
CITTADELLA (via Bertola 31): Torino vista da 20 artisti.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '20-'50.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PIRRA (corso Cavour 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.840): Tra vetro, terra e oro A. Rossi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): De Chirico, De Pisis, Sassu, Sandi, Maccioni.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-19; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra fra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da esperti).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18, Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica, e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 10-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sbarnada vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Stamani alle 9

LA PROTESTA DEI DISOCCUPATI

I disoccupati dei «corsi regionali per redditi zero» si sono dati appuntamento questa mattina alle ore 9 davanti al Palazzo della Regione Piemonte in piazza Castello per una manifestazione di protesta. Il motivo della protesta, decisa durante l'ultima assemblea dei corsisti, va ricercato in quello che i disoccupati definiscono «il perpetuarsi di manovre dilatorie da parte della Regione e del Governo, rispetto ad impegni precedentemente presi» su una serie di questioni. Si tratta in particolare della copertura economica per i mesi estivi, del pagamento puntuale delle assenze giustificate, del recupero del 18 per cento «arbitrariamente sottratto» dall'assegno mensile dei mesi di novembre e dicembre ed infine del proseguimento dei corsi.

I disoccupati dei corsi — che hanno deciso di scendere in lotta con un presidio permanente dinanzi alla Regione fino alla conclusione della vertenza — «invitano tutti gli altri disoccupati di Torino e Provincia a partecipare attivamente a questa lotta» e «chiedono la solidarietà di tutti i lavoratori».

STRANIERI ARRESTATI PER RAPINA

Due giovani stranieri immigrati clandestinamente in Italia dall'Iraq e dalla Tunisia sono stati arrestati dai carabinieri della Compagnia San Carlo dopo una rapina. Si tratta di Ali Arbi, 25 anni, iracheno, e Amor Doufani, 23 anni, di Tunisi. I due avevano sorpreso alle spalle una guardia giurata costringendolo a consegnar loro la pistola d'ordinanza, l'orologio ed il portafogli.

L'uomo, Franco Latini, 18 anni, residente in via Onorato Vigliani 89, subito dopo ha incrociato una pattuglia dei carabinieri in via Nizza fermandola ed informando i militari di aver appena subito una rapina. La «gazzella» dell'Arma si è messa alla ricerca dei due stranieri individuandoli dopo pochi minuti nelle immediate vicinanze. I due uomini sono stati bloccati, identificati e trasferiti alle carceri «Nuove», con l'accusa di «rapina aggravata».

Per i platani di corso Regina ancora polemiche

«SE SCAVIAMO DI MENO SALVI METRO' E ALBERI»

I primi scavi intorno alle radici dei platani di corso Regina. Furiose polemiche

L'avvocato Antonio Salerno minaccia di dare le dimissioni dalla presidenza dei Trasporti Torinesi qualora l'attuale giunta volesse rinviare o cambiare — senza giustificazioni tecniche e politiche — i progetti per la metropolitana predisposti con il piano dei trasporti.

Le osservazioni di Salerno, socialista come il sindaco Cardetti, consentono al pci di contrattaccare l'amministrazione civica sulla questione dei platani di corso Regina. Il capogruppo Carpanini e l'ex-assessore Vindigni sostengono le argomentazioni fornite dal presidente del TT in una lettera inviata al sindaco.

La lettera: Salerno informa Cardetti che i tecnici del TT hanno proposto la modifica al progetto di linea 3 in superficie. *«I contenuti di tale modifica consentono di superare ogni problema di interferenza con l'apparato radicale delle alberate».* Si scaverebbe cioè per 40 centimetri (come si fa per mettere i binari dei normali tram) e non per 80 come previsto.

Il presidente del TT, ricordando che è già avvenuta la consegna dei cantieri con la partecipazione dell'attuale assessore Ravaioli, osserva: *«Desta preoccupazione l'asprezza delle polemiche: è impossibile non collegarla a mire e intenti che con la salvaguardia del verde e degli equilibri ecologici hanno ben poco a che spartire».* Afferma che a Torino si sta inaugurando una clamorosa inversione di tendenza (privilegiare la mobilità privata a detrimento del trasporto pubblico) rispetto a quanto si va attuando nelle altre realtà urbane. *«Risulta arduo comprendere come l'allargamento di corso Regina possa giovare alla conservazione delle piante che resterebbero imprigionate nel manto stradale. Né gli utenti del mezzo privato potrebbero ricavare grandi benefici se si considera che resterebbero inalterati i punti di strozzatura del traffico».* Invita ad affrontare *«senza nascondersi tra le alberate»* il confronto politico.

Il sindaco Cardetti ha subito replicato: *«Dai tecnici civici si era più volte evidenziato che l'attuazione del progetto avrebbe potuto danneggiare le alberate. Tali segnalazioni non poteva ignorarle l'allora assessore Vindigni».* Chiede perché il consiglio non fu mai informato. Cardetti ricorda che l'attuale giunta ha incaricato un gruppo di esperti per controllare lo stato di salute dei platani e ha chiesto alla TT ipotesi di modifica. Conclude: *«Non consentirò l'abbattimento di una sola pianta e deploro i tentativi di confusione di chi ha innegabili responsabilità».*

Gli incontri per le giunte

CONSIGLIO REGIONALE VA A VIGLIONE?

Domani si parlerà dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, guidato dall'80 all'85 dal socialdemocratico Germano Benzi. Col probabile cambio di maggioranza il timone del «parlamentino» subalpino dovrebbe passare ai socialisti

Oggi i quartieri, domani la Regione: la marcia verso le giunte continua mentre, tra una riunione e l'altra spuntano i primi nomi dei politici che saliranno ai vertici dei «governi locali». I Consigli delle dieci «municipalità» dovrebbero essere convocati, per legge, non oltre quindici giorni dopo la proclamazione degli eletti, quindi entro la prossima settimana. I presidenti dovrebbero guidare, in sette-otto casi su dieci, maggioranze di pentapartito. Incertezza invece ancora sul colore politico delle giunte di due o tre zone della città. E' una commissione ristretta quella che si occupa oggi a Palazzo di Città di questi problemi.

Domani, sempre in Municipio, si parlerà invece dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale guidato dall'80 all'85 dal socialdemocratico Germano Benzi. Ora col probabile cambio di maggioranza il timone del «parlamentino» subalpino dovrebbe passare ai socialisti (solo nel caso in cui il sindaco di Torino resti al psi però) e in particolare all'avvocato Aldo Viglione. Sembra molto improbabile, comunque, che i cinque partiti della nascente coalizione possano trovare un accordo prima delle 10 del 17 giugno giorno in cui i sessanta neo-consiglieri piemontesi varcheranno l'ingresso di Palazzo Lascaris. Perciò al primo appuntamento col Consiglio si arriverà con un «Ufficio di Presidenza» provvisorio. Sarà composto da un presidente, due vicepresidenti, due o quattro segretari. Sicuramente le due vicepresidenze andranno ai democristiani e ai comunisti. E la presidenza? Sarà già attribuita ad Aldo Viglione attuale capo della giunta pci-psi-psdi? In questo caso la guida del governo della Regione passerebbe al vicepresidente comunista architetto Luigi Rivalta fino all'elezione del nuovo esecutivo. Non ha finora provocato difficoltà la richiesta dc di ottenere la guida della nuova coalizione di pentapartito che dovrebbe condurre il Piemonte verso gli «anni novanta». Ma qualche problema ce l'hanno invece i democristiani nel dover scegliere il futuro presidente. In candidati in corsa restano tre, ma il confronto a distanza ne vede coinvolti soprattutto due: Giampaolo Brizio, torinese, capogruppo coronato da oltre trentamila preferenze, fedelissimo del senatore Donat Cattin e Vittorio Beltrami, novarese, (che torna in Regione dopo due anni di assenza. L'aveva lasciata nell'83 per partecipare alle elezioni politiche) vicino al ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro. La nomina di Beltrami sarebbe caldeggiata anche dagli amici di Bodrato e da quelli dell'onorevole Botta. La partita in casa dc è comunque soltanto alle prime battute. Il terzo candidato è il biellese Luigi Petrini. Domani, comunque, al secondo «round» delle trattative parteciperanno i big nazionali. Ci saranno il vicesegretario dc Guido Bodrato, il responsabile psi per gli enti locali, il senatore liberale Attilio Bastianini e molto probabilmente il vicesegretario pri Giorgio La Malfa e il ministro psdi Pierluigi Romita.

Celebrato, ieri, il centosettantunesimo anniversario di fondazione dell'Arma

GIURANO ALLA CERNAIA I NUOVI CARABINIERI

Discorso del generale Pucci. Consegnati riconoscimenti e attestati

I carabinieri hanno festeggiato ieri il 171° anniversario della fondazione dell'Arma.

A Torino la ricorrenza è stata celebrata nelle caserme «Cernaia» e «Pietro Micca» alla presenza delle autorità cittadine. Il discorso commemorativo è stato pronunciato dal generale Mario Pucci, comandante della I Brigata, che ha rievocato gli atti di eroismo dei carabinieri in guerra e in pace.

Il comandante ha, quindi, premiato il brigadiere Eduardo Lucente e l'autista Costabile Guida, che il 18 maggio dell'83 sono piombati in una banca in cui era in corso una rapina arrestando tre banditi che avevano disarmato una guardia giurata e si stavano allontanando con il bottino.

Tre encomi solenni sono stati consegnati al carabiniere Vincenzo Rafaele, per aver messo in salvo un uomo, privo di sensi, in un locale in cui aveva preso fuoco una bombola di gas; al maresciallo Livio Santini, per aver disarmato un pazzo armato che aveva già sparato a cinque persone e stava per ferirne una sesta; ed al maresciallo Cesare Gallo, autore delle indagini che hanno portato all'incriminazione ed all'arresto di «Mamma Ebe».

Il generale Mario Pucci, comandante della prima Brigata

Omicidio di Patrizia

IN APPELLO SI DICHIARA INNOCENTE

Procede spedito il processo d'Appello contro Roberto Ravazzani, 34 anni, accusato di aver annegato in una roggia di Orbassano la quindicenne Patrizia Esposto con la quale aveva tentato di avere rapporti carnali.

Il delitto, avvenuto nell'estate dell'81, aveva sconvolto l'opinione pubblica soprattutto per il confronto delle personalità dei due protagonisti. Patrizia Esposto era una timida ragazza che apparteneva ad una modesta famiglia del quartiere di Mirafiori. Roberto Ravazzani un arrogante perdigiorno che sarebbe stato un perfetto figlio di papà se i genitori non fossero stati due persone dignitose e di mezzi economici modesti.

Era stata proprio la personalità di Ravazzani a convincere gli inquirenti di una sua possibile colpevolezza.

Le indagini, condotte dal giudice istruttore Mario Oggè e dalla squadra mobile, hanno ricostruito, sebbene con qualche zona d'ombra, il delitto.

In primo grado Ravazzani è stato condannato a 29 anni di carcere. Ancora oggi continua a dichiararsi innocente.

Oggi e domani i funerali dei tre decoratori

TRAGEDIA SULL'AUTOSTRADA L'ADDIO DI STRAMBINO

Si svolgeranno oggi pomeriggio a Strambino, ore 16.30, i funerali di Francesco Stramandinoli e Colombo Di Mino, zio e nipote periti nel tragico scontro avvenuto martedì sera presso Aosta. Domani, alle 16, sarà invece la volta della salma di Paolo Russo, la terza vittima della disgrazia. Erano tutti decoratori e rientravano da Courmayeur, dove stavano lavorando per abbellire alcune villette. Viaggiavano sul furgone dello Stramandinoli, un Bedford, che poco prima dell'imbocco di una galleria è sbandato, schiantandosi contro un autotreno.

L'autista aveva 32 anni, sposato da nove, con due figli in tenera età. Immigrato dalla Calabria era riuscito a farsi una posizione e a creare una piccola impresa artigiana. Aveva accolto come collaboratore il nipote, Colombo Di Mino, sedici anni: il ragazzo, figlio della sorella Maria, era rimasto orfano l'anno scorso ed era l'unico sostegno della famiglia. Lavorava come coltimista, assieme al Russo, diciotto anni, secondogenito di una famiglia numerosa, immigrata a Strambino dalla zona di Palermo.

Paolo Russo

Francesco Stramandinoli

Le cause della sciagura sono ancora sconosciute: probabilmente il furgone è sbandato a causa di una pozza d'acqua e l'autista non ha più potuto riprendere il controllo del mezzo. Purtroppo dall'altra parte stava arrivando l'autotreno condotto da Mario Berard, 36 anni, valdostano di La Salle. Il camionista non ha potuto far nulla per evitare il violentissimo impatto.

• «Non ci si può più fidare di nessuno». Può sembrare un tema da dibattere a «Quelli della notte», tanto la frase è trita e ritrita. Eppure Domenico Riva, 80 anni, di Salto Canavese deve aver pensato proprio questo, quando ha scoperto un furto nella baita in cui abita attualmente. Il signor Riva, malgrado la non più verde età, è un margaro e d'estate vive a Cima Mares, in territorio di Canischio.

Un ladro si è introdotto anche lì. Ecco l'«ingente» bottino: mezzo chilo di pane, due confezioni di pasta, una bistecca, il filtro della macchina per il caffè, alcuni asciugamani, un paio di pentole, un vecchio cappello, una mezza dozzina di piatti.

Processo in assise a un gruppo dell'autonomia

SEMBRAVANO TERRORISTI ERANO «NORMALI» RAPINATORI

Gli elementi c'erano tutti: la colorazione politica, il «pentito» di turno che aveva permesso gli arresti, un piccolo arsenale. Le rapine — tutte in gioiellerie — non servivano però a «finanziare» un gruppo eversivo

Banda armata di terroristi oppure «volgare» associazione a delinquere? In un primo tempo i giudici hanno optato per l'associazione sovversiva rinviando a giudizio con la pesante accusa nove dei 16 imputati, ma nel corso del processo (celebrato in prima corte d'assise, presidente Barbaro) lo stesso pubblico ministero Maddalena ha escluso il movente del terrorismo.

Il processo contro «Ludovico Basili + 15», come nelle carte processuali è denominato il procedimento, è iniziato già la settimana scorsa. Sembrava essere l'ultimo processo contro personaggi rei di *«insurrezione armata contro i poteri dello Stato»* anche se per la verità gli arrestati hanno limitato la loro attività sovversiva ad una serie di rapine messe a segno tra l'80 e l'82.

Subito dopo la cattura polizia e magistrati ebbero il dubbio che gli imputati Francesco e Mario Leo Morabito, Antonio Sculli, Bonaventura Maviglia, Costantino Pangallo e Domenico Palamara (tutti gravitanti attorno all'area dell'autonomia) avessero compiuto le rapine per autofinanziarsi. Ad aggravare i sospetti è anche giunta la confessione di Armando Fragomeni, diventato il «pentito» che ha permesso l'arresto dell'intera banda.

Con la collaborazione del Fragomeni furono recuperate sei pistole e centinaia di cartucce e ricostruite le imprese dell'associazione. La rapina più importante è stata commessa il 3 giugno '81 ai danni dell'orefice Trauner Bernardini cui furono sottratti più di 80 milioni di preziosi. Sono seguite le rapine nelle gioiellerie di Angela Manfrinato, bottino 15 milioni, e di Federico Omegna, 25 milioni.

Al processo i difensori, gli avvocati Zancan, Ricciardo, Perla e Guidetti Serra, hanno innanzitutto contestato che le rapine avessero la finalità di finanziare un gruppo eversivo. La tesi è stata accolta anche dal pubblico ministero Maddalena che nel corso della requisitoria non ha più parlato di banda armata e di associazione eversiva. Il dottor Maddalena ha optato per l'associazione a delinquere chiedendo pene che variano dai sei ai nove anni per la maggior parte degli imputati.

Preoccupazione invece per l'eccessiva velocità dei veicoli sul Lungodora

RIAPERTO PONTE PERICOLANTE SULLA DORA TORNA NORMALE IL TRAFFICO A IVREA

Finalmente scomparse code e ingorghi in stradale Torino e via Jervis. Il senso unico rotatorio preoccupa i vigili urbani (pericolo per i pedoni) e i commercianti per la mancanza di parcheggi e il passaggio troppo rapido

I lavori sono terminati a tempo di record: e così da ieri pomeriggio il terzo ponte di Ivrea è stato riaperto al traffico, anche pesante.

La decisione è venuta dopo il collaudo statico, che ha dato esito positivo: il pilastro reso pericolante dalle infiltrazioni d'acqua rilevate nelle scorse settimane è tornato solido, grazie alle iniezioni di cemento armato ed al riporto di terra deciso dai tecnici.

Il provvedimento ha avuto il grosso pregio di normalizzare la situazione del traffico eporediese, in difficoltà per l'assenza della circonvallazione. Un primo effetto immediato è stato la scomparsa delle lunghe code e degli ingorghi in stradale Torino e via Jervis.

Ma adesso si apre una seconda fase, che certamente sarà discussa a lungo dagli amministratori. L'istituzione di un senso unico rotatorio, decisa con provvedimento d'urgenza, sta infatti facendo discutere non poco. Il traffico è più scorrevole, ma anche troppo veloce sul lungo Dora ed in via Circonvallazione. Il «sì» dei vigili urbani sembra appunto condizionato da provvedimenti atti a garantire l'incolumità dei pedoni.

Certamente più difficile sarà strappare l'assenso dei commercianti, preoccupati dalla possibile diminuzione del giro d'affari e dalla cronica mancanza di parcheggi. Gli amministratori, per il momento, nicchiano, pur valutando positivamente il fortunato esperimento.

Sorprende invece che sia stata necessaria la chiusura del ponte per vararlo: da anni infatti il Comune aveva commissionato all'ingegner Aiuffi il piano parzialmente adottato nei giorni scorsi. Ma il progetto era rimasto negli archivi, senza che nessuno avesse il coraggio di proporlo ufficialmente.

DAI MAGHI PRESTIGIATORI DI TORINO UN GUANTO DI SFIDA A «MISTER O»

Povero *«Mister O»*, e povero il suo show che in questo periodo si ripete in tv, sotto cattiva stella, ogni giovedì. Prima le accuse di alcuni premi Nobel, adesso la provocazione dell'Associazione Maghi d'Italia, i cui adepti hanno sfidato ad un confronto diretto i colleghi presenti in una trasmissione che, a loro parere, *«non ha il minimo contenuto di professionalità e credibilità».*

Un sabba di critiche e di tensioni ogni giorno più veemente, insomma. Ma come si spiega, in tanto scompiglio, il silenzio ufficiale del Circolo *«Amici della Magia»* che a Torino vanta una sede ed una tradizione tra le più affermate d'Europa? Spiega il mago Victor, che lo dirige con lo stesso piglio con cui nella vita quotidiana porta avanti i suoi impegni di manager aziendale: *«Il mondo della magia si divide tra noi, maghi prestigiatori, e tutti gli altri, i maghi stregoni. Nel nostro centro, dove ad una eccezionale biblioteca di tremila titoli si affianca l'unica scuola specializzata in arcani e incantesimi di ogni tipo, noi impariamo, impegnandoci a rispettare i segreti del mestiere, trucchi vecchi e nuovi. Siamo imbroglioni e lo diciamo, insomma. Anche se il più delle volte la gente rifiuta questa verità».*

Al mago Victor succede di continuo. *«Mi presento come parapsicologo con le carte in regola e come tale mi esibisco. Poi, alla fine, avverto; guardate che non è vero niente. E tra il pubblico capto immediatamente un'ondata di offesa irritazione. Come se si portasse via ad un piccolo il suo giocattolo: una volta, dopo aver spiegato di aver fatto levitare un tavolo escludendo qualsiasi miracolo, per evitar grane mi è toccato squagliarmela dalla porta di servizio».*

Anche se le reazioni, com'è ovvio, variano da tipo a tipo. Di fronte alla realtà come alla magia. *«L'uomo è sempre bambino, chi non sa sorridere non sa vivere. Non è un caso se tra i miei spettatori, mentre è difficilissimo influenzare pazzi o bambini liberi da condizionamenti, si divertono molto più le persone di cultura che quelle ignoranti. Mentre i più divertiti siamo proprio noi, i maghi prestigiatori, impegnati in giocosa complicità con chi ci osserva. Niente a che vedere insomma con i maghi stregoni e trafficoni, le cui pratiche implicano sempre un certo senso di sofferenza proprio negli altri».*

E' così che, secondo i torinesi amici della magia, *«Mister O»* e i suoi adepti meritano la più solenne delle stroncature. Precisa severo il loro portavoce: *«In tv si contrabbandano per verità grosse contraffazioni e siamo pronti in qualsiasi momento a dimostrarlo. Si tratta di risultati ottenuti con il trucco, in totale malafede, e non è affatto una novità. Lo dimostrano i tanti milioni messi a disposizione da Stinan come da tanti altri prestigiatori americani ed europei per il primo parapsicologo in grado di ottenere in presenza di un autentico addetto ai lavori i risultati pubblicizzati in tv. Un'offerta che nessuno ha mai raccolto pur lavorando abitualmente, come d'altra parte facciamo anche noi, a scopo di lucro».*

Una montagna di idiozie, allora? *«Non nego l'esistenza dell'irrazionale e dell'inspiegabile ma respingo il tentativo di ancorare a queste incognite una qualsiasi realtà di risposta. Ammetto la telepatia, ad esempio, ma escludo categoricamente che questa possa venir pilotata. Pretendere il contrario è un grosso male per la crescita culturale di tutti e per il portafogli di molti».*

L. r.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 1/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lanusei 8; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariano 2; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Paleocapa 1/1; SANREMO, via Gioberti 4; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2650. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti della festa o feriali il doppio. Festivi urgenti, feriali festivi o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5. Anni senza cambiali.
FI.SE.T. S.A.S.
piazza Statuto 10, tel. 521.4378 - 521.4400. Serietà immediatezza.

A. SA.FI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamento fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni, senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cernaia 10 - Torino, telefoni 540.836 - 599.794.

A. breve tassi S.FIN.GE. s finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.580 - 535.570 Torino.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.392.

SFIMA presta i soldi primi! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 740.8421.

S.FIN.GE. convenzionalissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.221.

3 Aziende, negozi

A.A.A. DI SALVATORE 587.183 - 587.638 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A. ABAMEC 511.501 cessione rilievo aziende e negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. CENTRALISSIMO ampio negozio zona commerciale forte passaggio tabelle IX X XI XIV cede Studio GMP 515.041.

ABAMEC 511.501 elettrodomestici materiale elettrico riparazioni zona Cit Turin, 15 anni avviamento, cede.

AFFARE tane e lkell incasso L. 130 milioni annui su corso importante. Zona prestigiosa. Tel. 511.230.

AFFARE rivendita panetteria e pasta fresca incasso L. 6 milioni settimanali. Studio Grosso tel. 511.236.

AZIENDA produttrice componenti per apicoltori bene introdotta cedesi. Stama Tel. 011 548.808 - 548.534.

CARTOLIBRERIA zona O. Vigliani adiacente scuole anticipo L. 20 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

CAVIT 598.992 cede calzature pelletteria zona Madonna Campagna ottimo incasso richiesta L. 25 milioni.

CAVIT 598.992 cede merceria zona S. Paolo 50 mq 2 vetrine ottimo giro affari richiesta L. 35 milioni.

CAVIT 598.992 cede causa lutto pelliccerie precollina signorile ottimo incasso anticipo L. 15 milioni.

CAVIT 598.992 cede limitrofe zona Nizza locale di 100 mq 2 vetrine L. 4 milioni al mese minimo anticipo.

CAVIT 598.992 cede bar S. Rita arredo nuovo orario corto incasso L. 220 mila al dì anticipo L. 35 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar Parella orario corto arredo nuovo incasso L. 400 mila al dì anticipo L. 45 milioni.

CAVIT 598.992 cede a Collegno bar orario corto arredo nuovo L. 500 mila al dì L. 140 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona Crocetta orario corto arredamento nuovo incasso 700 mila al dì dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar analcolico orario corto arredo nuovo zona via Bologna 300 mila al dì dilazioni.

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare per roulotte bungalow società cerca soci aderenti iniziativa. Telefonare 378.810.

CRAIM 445.496 cede centrale pizzeria 70 coperti, alloggio, ampi magazzini, nuova attrezzatura, minimo anticipo, affare.

DROGHERIA zona Stadio incasso giornaliero L. 500 mila anticipo L. 22 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

LAVANDERIA unica in zona molto commerciale incasso L. 4 milioni al mese Studio Grosso tel. 511.236.

RISTORANTE 230 coperti in zona collinare con alloggio e camere incasso L. 5 milioni settimanali. Tel. 511.236.

STUDIO GROSSO latterie formaggi zona Crocetta arredo nuovo anticipo L. 15 milioni e dilazioni. Tel. 511.236.

TABACCHI profumi cartoleria. Lavoro L. 7 milioni zona Mirafiori. Utile netto L. 40 milioni. Cede Frana 521.4020.

TABACCHI Torino Nord levata oltre L. 7 milioni facile conduzione incasso L. 500 milioni annui. Cede Frana 521.4012.

TABACCHI vasto licenze prima cintura Torino Sud annesso alloggio. Cede L. 130 milioni Frana 521.4013 - 521.4020.

VENDESI falegnameria attrezzata per lavori di arredamento, ottima clientela, trattative private, dilazioni di pagamento; prezzo eccezionale. Tel. 0173 33.136 - 40.814.

4 Terreni

TERRENO in Beinasco centro progetto approvato 140 camere 44 box vendesi in parte cambio camere in parte contanti, agenzia. Telefonare 620.660.

ZONA Vadò Moncalieri impresa vende direttamente terreno industriale con concessione edilizia, superficie coperta 7000 mq chiusura. Tel. 610.2684.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 761.459.

offerte

ALPIGNANO vendiamo ultimi 3 box: un singolo 8 milioni, due doppi 13 milioni cadauno. Blocco 30 milioni. Tel. 347.478.

AUTOSALONE libero 10 vetrine (su slargo G. Cesare) adatto ogni uso vendesi mutui agevolati. Tel. 761.252 - 774.040.

CAPANNONI vendo S. Mauro Mappano mq 420 L. 370 mila mq. Borgaro mq 6000 L. 160 mila mq. Sivino L. 270 mila mq. Rivo Laird L. 1600 mq. Tel. 204.132.

CORSO Unione Sovietica via C. Biscio nuova costruzione boxes magazzini, L. 17.800.000. Ausla 350.007 - 367.774.

LOCALE industriale libero stazione Dora mq 2100 circa coperti h. 7 mt più palazzina uffici alloggio custode ampio ingresso cortile vendesi divisibile L. 580 milioni. Risparmiocasa 521.4155.

MAGAZZENO negozi box centrali via Piave liberi stesso stabile vario metratura. Risparmiocasa 521.4155.

MURI negozio zona via Milano stesso casa varie metrature da L. 600 mila al mq vendesi dilazionando. Tel. 695.5008.

NAZIONALCASE liberi stessa casa corso Appio Claudio stupendo locale direzionale commerciale sportivo mq 450 L. 375 milioni. Magazzino luminoso passo carraio mq 100 L. 58 milioni. Tel. 761.459.

NEGOZIO libero via Saluzzo angolo Galliari mq 100 con soppalco seminterrato L. 55 milioni. Risparmiocasa 521.4155.

PINEROLO centro affittasi mq 6000 su 4 piani anche frazionato, mq 5000 parcheggio adiacente. Tel. 0121 21.700.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

TUTTOMOBILI cerca operaio pulitura montaggio mobili, referenziato. Presentarsi via Pinelli 87, Torino.

impiegati

MEDICI e infermiere diplomate cercasi per lavoro interessante indicare specialità. Scrivere: Publikompass 596, 10100 Torino.

8 Rappresentanti

SOCIETA' commerciale ricerca urgentemente supervisore venditore/trice con funzioni di capo area per potenziamento organizzazione di vendita. Il candidato dovrà avere maturato la sua esperienza nella vendita diretta con conduzione di venditori. Zona di lavoro Torino. Inquadramento Enasarco trattamento economico decisamente interessante costituito da alte provvigioni concorso spese premi ed incentivi. Gli interessati potranno telefonare allo 011 306.030 per appuntamento.

15 Autovetture

A.A.A. VERE occasioni: A112, Mini Metro, Prisma 1600, Dena 1500, Giulietta, Lancia Hpe, Uno 70 super, Regata diesel, 127, Panda 45 e 30 super. Corso Ferrucci 24, tel. 447.6571.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.874.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contanti. Piazza Marmo 18 (aperto anche il sabato), tel. 730.2584.

ALFA 33 station wagon 4x4 full optionals metallizzata 6 mesi vende Fioraulo, corso Turati 13.

AUDI 80 4x4 1984 metallizzata in garanzia vende Fioraulo, corso Turati 13.

AUTOGRUP S.p.A., corso Giulio Cesare 334, tel. 202.633; corso Racconigi 26, tel. 389.266 - Torino. Vasto assortimento usato garanzia Sua permute e dilazioni. Esempio: Citroën CX 2500, Pallas D 1983, Lancia Prisma 1600 1984, Fiat Uno 55S 1984.

BMW 320 verde scuro metallizzato anno 1981 garanzia 12 mesi. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.866.

SAAB Turbo 4 porte APC 83 full optionals vera occasione in garanzia vende Fioraulo, corso Turati 13.

16 Motocicli

COMPERO
Enduro e massimo pagamento immediato. Motomarket, corso Giulio Cesare 175. Tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. COPPIA dipendenti banca acquista in contanti 2-3 camere servizi bella casa zona tranquilla. Tel. 502.145.

A.A. SEFIM acquista alloggi liberi in Torino e prima cintura massimo 2 camere tinello cucinino pagamento veloce. Tel. 487.741 - 473.0387.

ABBISOGNAMO urgentemente libero in Torino camera cucina servizi fermo pagamento veloce. Tel. 481.114.

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in zone centrali anche da ristrutturare pagamento contante. Tel. 541.769.

ALLOGGIO 2-3 vani e servizi libero acquisto in Torino contanti massimo L. 90 milioni intermediari. Tel. 447.4248.

LIBERO in Torino zona semicentrale acquisto 2 camere tinello cucinino in casa decorosa. Tel. 473.0118.

(continua)

Il gergo: ma come parlano questi ragazzi? / 3

CISTI'! ARRIVA LA PROFIA

In classe scatta l'allarme. «Caccimani» grida l'alunno al compagno che gli strappa di mano un quaderno. E l'insegnante? Si adegua...

Torniamo alla scuola media «Quasimodo», alle Vallette. In una delle classi di Dudi D'Agostini c'è un po' di agitazione, e dopo il «cisti» di rito, lanciato dai ragazzi per avvisare che il professore sta entrando, qualcuno strappa un quaderno di mano a un altro, si incrociano gli sguardi, risuona un perentorio: «caccimani». Vuol dire metti giù le mani. Dudi ridacchiando dice all'allievo «caccimani tu», e comincia una serie vertiginosa di giochi di parole sul tema. *«Io — mi* spiegherà poi l'insegnante — *in genere parlo un po' come loro, naturalmente nei momenti meno formali, ma non lo faccio tanto per scelta quanto perché vengo contagiato dal loro gergo. Fra i miei colleghi ci sono vari modi di affrontare il linguaggio degli scolari. Certo, se si istituisce questa compenetrazione reciproca con il linguaggio, poi bisognerà magari cercare altri strumenti per farsi ubbidire, o anche ascoltare».*

Dudi non potrebbe comportarsi diversamente, del resto. Perché è l'unico quasi-inventore che si conosca d'un giro verbale che ha fatto fortuna. Era l'estate del 1974, sembra un secolo. Su un'assolata spiaggia di Varigotti il giovane regista Rubino Rubini lo guardò con intensità e poi disse distrattamente: perché non ci spariamo una birra? Fu una folgorazione: il futuro professor D'Agostini si arrotò bene in bocca quella parola, la fissò nello storico *«e spariamoci una birretta»* e la diffuse tra gli amici, che la diffusero in giro, per l'Italia, e chissà, anche più lontano, molto prima che fra i tossicomani si cominciasse a dire: *«spariamoci una pera»* per indicare un'iniezione di eroina, e quando mancavano anni luce alla trasmissione televisiva che avrebbe reso celebre una variante: spariamoci un paninazzo. Una nuova forma gergale entrava nella «storia» dei linguaggi giovanili. Così più o meno sono entrate e talvolta uscite tutte le altre.

Gli alunni della 3ª C della scuola media «Quasimodo», quartiere delle Vallette, si concedono una pausa dopo la lezione d'italiano

Come in un piccolo vocabolario le parole-chiave del linguaggio dei giovani

SEI CIOSPA O SQUINZIA?

Se quello che abbiamo ipotizzato è un «modello» accettabile di nascita d'una parola gergale, resta il fatto che l'universo dei gerghi giovanili è talmente vasto e complesso che richiede esplorazioni molto più attente di questa. Una l'ha fatta ad esempio il professor Corrado Grassi (cattedra di dialettologia all'Università di Torino e di linguistica a quella di Vienna) i cui allievi hanno discusso parecchie tesi su questo argomento. Volendo, se ne potrebbe già preparare un vero vocabolario, che avrebbe solo il difetto di esser pronto quando ormai una buona parte dei termini in esso elencati non vengono più usati. Ciò che possiamo proporre, per ora, è solo un piccolo elenco di parole chiave:

Ciospa. Non è molto usato, ma sembra l'unico termine dialettale torinese che abbia superato le frontiere e sia diventato parte del gergo giovanile in tutta Italia. Ragazza non così brutta ma paurosamente insignificante.

Sgalfo. Maschile di ciospa.

Squinzia. Dal romanesco. Puo' voler dire semplicemente ragazza, ma spesso ne indica una quantomeno con la testa vuota.

Tamarro. Dal siciliano. Molto usato a Milano, presentissimo anche a Torino. Vedi Truzzo e Tarro.

Truzzo. Cafone, idiota, prepotente o anche solo demente. A volte maleodorante. Capelli lunghi e, potendo, moto o motorino. Esistono accezioni meno pesanti, fino al tenuissimo «ragazzo sgradevole».

Tarro. Come truzzo e tamarro. Serve per evitare ripetizioni.

Sballo, sballato. «Che sballo» puo' anche voler dire: che meraviglia, e sostituisce il declinante «stu-pendo» (pronunciato con una lunga pausa dopo la prima sillaba) ormai confinando a qualche frangia di ultra-trentenni. Sballato invece va da drogato a ubriaco, a sciocco, a esagitato. In senso positivo puo' equivalere al televisivo fuori di testa (ovvero: simpaticamente sballato).

Remare. Cercare di recuperare, imbarazzati e con fatica, dopo una gaffe o un errore. Internazionale: c'è anche in francese.

Profio-profia. Gli insegnanti in senso lato. Senza nessuna accezione negativa.

Tosto. Su questa parola ormai reggiamo tutto. Esprime la condizione ideale: bello, bravo, forte, vigoroso ecc.

Sbatterai. Affaticarsi (con un po' di autocommiserazione).

Ecco come la pubblicità «alletta» il pubblico giovane

SE UNO ZOMBIE TI CHIAMA FRATELLO

Lo «stile-ragazzo» tende oggi ad essere esteso anche all'adulto

«Sei un po' spento, fratello. Fai come me, comprati un ciclomotore» dice un ragazzo a uno zombie che gli si agita minacciosamente alle spalle. E quello, improvvisamente, rinasce. Balza sul motorino, spariscono gli stracci, scompare la pelle grigiastra e afflosciata, cadono i pochi cernecchi dalla testa. Dal guscio del «morto vivente» esce un ragazzo bello, sano, felice, elegante e soprattutto dotato di ciclomotore.

Questo filmato pubblicitario televisivo, piuttosto celebre, ha suscitato, a detta dell'agenzia che l'ha creato per una notissima marca di ciclomotori, un vero putiferio di proteste. Ai ragazzi, invece, sembra sia piaciuto moltissimo. Chi non l'ha digerito appartiene ad una fascia d'età superiore e non sa, forse, che il massimo successo mai registrato nel campo delle videoclips è proprio *Thriller*, il lunghissimo video musicale di Michel Jackson costato un milione di dollari e girato da quel maestro della nuova spettacolarità che è John Landis come se fosse un colossal dell'orrore sulla falsariga di un film diventato anch'esso un piccolo classico, *La notte dei morti viventi*.

Quella del ciclomotore è insomma una pubblicità «mirata» a un pubblico particolare: *«intende parlare* — spiega il direttore creativo dell'agenzia, Fulvio Nardi — *solo ai ragazzini dai 14 ai 18 anni e, come scelta, non cerca il consenso dei genitori».* Per far questo usa, magari in maniera un po' stereotipata, un gergo giovanile «possibile», ricalcando i dialoghi dei film americani («fratello» è l'appellativo che in genere si danno reciprocamente i neri) ma soprattutto proponendo immagini, come quella dello zombie, che sono già parole.

«Zombie» è infatti un ragazzo un po' dormiglione, oppure tendenzialmente male in arnese, che ha poca cura di sé e della propria immagine. Abbiamo visto nelle precedenti puntate come in fondo gerghi e consumi siano strettamente collegati, soprattutto attraverso la moda. In un suo studio il semiologo Gian Paolo Caprettini osservava che lo «stile-ragazzo» tende ad essere esteso, dalla pubblicità, anche all'adulto.

Così avviene per i gerghi, che in parte diventano un segno, se parlati dagli adulti, per «sentirsi» e farsi sentire, soprattutto, «giovani». Così, se la pubblicità dedicata espressamente ai ragazzi «parla» il loro linguaggio e propone loro degli stili che, proprio come avviene per il gergo, creano sempre maggiori differenze, quella dedicata a tutti punterà su dei richiami addirittura infantili.

Ave Appiano, del centro di ricerche semiotiche di Torino, ha dedicato sulla rivista *Promozione* uno studio proprio alla «torta dei desideri», a quegli oggetti alimentari (uno per tutti la torta, appunto) diventati particolarmente desiderabili a causa delle repressioni infantili (non rubare la marmellata! l'aranciata fredda ti fa male!) prima, e della dittatura delle diete poi. E cita il festival del cioccolato di New York, dove *«strafogarsi di cioccolato, oggi, nell'era delle diete più feroci, è veramente il modo più eclatante di dimostrare, in forma sociale, il proprio ossessivo bisogno 'di desiderare e di godere' attraverso la bocca alla ricerca di una positività nel rapporto con l'esterno, col mondo, il ripristino d'una dolcezza perduta».*

Così, mentre da un lato sui giovani, e sui loro consumi, sembra gettarsi avidamente il mondo degli adulti per rivestirsi, attraverso i comportamenti, dei segni della giovinezza, il gioco dei gerghi, nella sua apparente semplicità, si complica: da una parte diventa «di tutti», e quindi poco significativo, dall'altra si sottrae, e continua a «creare» immagini e situazioni. C'è un romanziere, Pier Vittorio Tondelli, giunto con *Rimini* al suo terzo libro, dopo *Altri libertini* e *Pao pao*, che questi gerghi ha esplorato e riprodotto nella sua prosa. *«Ci trovo una grande vitalità, creatività, rinnovamento: non esiste più una spinta collettiva che possa dare un'identità culturale, però si moltiplicano atteggiamenti di vita che si riflettono nel lessico quotidiano. E' vero, invece, che i giovani sprofondano in una grande miseria verbale quando passano al linguaggio scritto: allora dimostrano un vuoto assoluto di coscienza linguistica».*

Mario Baudino

(3 - Fine. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 4 e 5 giugno).

Due esempi di pubblicità «mirata» al pubblico dei giovani (o di chi si sente giovane)

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più votati.

Trippa all'astigiana

Per un chilo e mezzo di trippa ci vogliono: 1 carota, 1 cipolla, 1 gambo di sedano, un mazzetto di rosmarino, salvia, lauro, 1 bicchiere di vino bianco, ½ kg di pelati, un cucchiaio di prezzemolo tritato, un pizzico di farina bianca, sale e pepe.

In una padella rosolare in olio e burro la carota, la cipolla ed il sedano a fettine con il mazzetto di odori. Aggiungete poi la trippa prima lavata in acqua bollente, poi asciugata e tagliata a striscioline; girate tutto bene e fate insaporire a fuoco alto aggiustando di sale. Quando ha consumato quel po' d'acqua che può fare all'inizio, versatevi il vino bianco e fate ancora consumare a fuoco sempre alto: a questo punto aggiungete i pelati e portate a cottura a fuoco lento almeno per un'ora. Se alla fine il sugo di cottura vi sembrasse ancora un po' liquido spolverate leggermente con un pizzico di farina bianca, girate bene, fate cuocere ancora un minuto, poi versatela sul piatto di portata, spolverizzatela prima con il prezzemolo tritato e poi con una abbondante dose di parmigiano grattugiato, e su tutto una ricca macinata di pepe.

Questa ricetta è trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.

Cristianamente è mancata
Rosa Zeloschi ved. Antonellini
Addolorati ne danno l'annuncio: il figlio Cesare, la nuora, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 9,30 in S. Antonino di Susa - Cappella Istituto Casa Famiglia. La cara Salma giungerà a Torino alle ore 10,45 presso il Cimitero Generale.
— S. Antonino di Susa, 5 giugno 1985.

Gli ex colleghi del reparto magazzino generale de «La Stampa» sono vicini a Cesare per la scomparsa della MAMMA.

Non è più con noi
Mario Ferraudo
Lo piangono la moglie Rina, la figlia Germana, il fratello, le sorelle i cognati ed i parenti tutti. Germana ringrazia affettuosamente gli amici e colleghi ed il personale tutto della medicina d'urgenza — pronto soccorso e della cardiologia universitaria dell'ospedale Molinette per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,45 nella chiesa parrocchiale di Carignano partendo dalle Molinette (via Baraina) alle ore 14.
— Torino, 6 giugno 1985.

I nipoti Marisa, Francesca, Maurizio e Federica si uniscono al dolore di zia Rina e Germana.

Condomini amministratore e inquilini di corso Rosselli 99/1-3, partecipano commossi al dolore dei familiari.

Gli amici e colleghi del Ps - Medicina d'urgenza, Ospedale Molinette partecipano commossi al dolore di Germana in questo triste momento.

Sono vicini a Germana gli amici: Bruno, Mario, Liliana, Enrico, Liana, Anna, Franco, Silvana, Claudio, Alberto, Silvana, Corrado, Claudia, Sergio.

E' tornata alla casa del Padre mancando all'affetto dei suoi cari
Angela Bruno Franco ved. Rollè
Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea con la moglie Tina, gli adorati nipoti Alessandro ed Emanuele e parenti tutti. Funerali in Bibiana giovedì 6, ore 10,15. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Villafranca Piemonte.
— Bibiana, 5 giugno 1985.

Costanza Musso Giletta si unisce affettuosamente al dolore della famiglia nel ricordo della cara ANGELA.

Argentino Sabena è fraternamente vicino ad Andrea e Tina in questo doloroso momento.
— Caracas, 5 giugno 1985.

Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ed i collaboratori tutti della Finproleasing S.p.A. partecipano al lutto di Andrea e Tina Rollè per la perdita della mamma
Angela Bruno Franco ved. Rollè
— Torino, 5 giugno 1985.

Partecipano con sincero affetto al dolore di Andrea e Tina gli amici:
Franca e Luigi Dolza
Gabriella e Paolo Giordano
Roberta e Michele Mairesi
Luisa e Giorgio Parola
Lea e Giancarlo Ragazzoni
Laura e Ruggero Ragazzoni
Riccardo Sartorio
Francesca Taburzo.

I Soci del Rotary Club Susa Val Susa sono vicini al caro Andrea in questo momento di dolore per la scomparsa della mamma
Angela Bruno Franco ved. Rollè
— Susa, 5 giugno 1985.

Vanna e Cesare Crescia partecipano, profondamente colpiti, al dolore di Andrea.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Sandra Barco in Bourlot
dottoressa in farmacia
Ne danno il triste annuncio: il marito Eugenio, le figlie Marcella e Carla e la tedesca Marlocchia, il fratello Giovanni con la moglie Franca, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo giovedì 6 corrente alle ore 15 nella parrocchia di San Giovanni Bosco.
— Cuneo, 5 giugno 1985.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Cuneo ed i colleghi tutti partecipano al dolore dell'avvocato Eugenio Bourlot per la improvvisa ed immatura scomparsa della moglie
Sandra Barco in Bourlot
— Cuneo, 5 giugno 1985.

Il presidente ed i soci del Rotary Club di Cuneo partecipano commossi al dolore dell'amico avvocato Eugenio Bourlot per la scomparsa dell'amatissima consorte
Sandra Barco in Bourlot
— Cuneo, 5 giugno 1985.

Le famiglie dottor Crosetto, dott. Cattaneo e Rollini si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Sandra Barco in Bourlot
— Sampeyre, 5 giugno 1985.

Giancarlo, Daniela Crotta ricorderanno sempre la cara Sandra.

Ciao madrina, Emanuela.

Il nostro papetino
Giuseppe Fassio (Pinin)
ci ha lasciati. Lo annunciano le figlie Ester con Marcello, Bruna con Enrico, i nipoti Ezio e Andrea, Sergio, parenti tutti e l'affezionata Delia. Funerali giovedì 6, ore 15,15 alla Clinica S. Secondo per Serravalle.
— Asti, 5 giugno 1985.

Profondamente colpiti dalla notizia della scomparsa del
DOTT. ING.
Riccardo Maulino
loro guida per molti anni nel programma Tornado, partecipano al lutto della famiglia i dipendenti italiani della ditta Panavia di Monaco di Baviera.
— Monaco di Baviera, 5 giugno 1985.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio
Gastone Franzoso
— Torino, 5 giugno 1985.

La Cooperativa Agricola Val Varaita si associa al dolore della famiglia Chirone per la scomparsa di
Giovanni Chirone
socio e consigliere della Cooperativa
— Saluzzo, 5 giugno 1985.

Ci ha lasciati
Onilda Benzi Terrone
di anni 83
L'annunciano con immenso dolore tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo giovedì 6 corrente alle ore 16 nella parrocchia di S. Ippolito.
— Nizza Monferrato, 5 giugno 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Malaman in Visentin
L'annunciano il marito Lino, figli, figlie, parenti tutti.
— Torino, 5 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Caudana
anni 83
Lo piangono la moglie Celestina ed i figli Michele, Francesco, Giuseppina con rispettive famiglie, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese venerdì 7 giugno, ore 15, via Villafranca 38.
— Settimo Torinese, 5 giugno 1985.

Serenamente come era vissuta ci ha lasciati
Iolanda Ruffino ved. Tinivella
Addolorati l'annunciano i figli Angelo con Nino, Pina e Piero; Renzo con Luciana, Barbara e Simona, cognati e nipoti. Funerali ore 9 del 7 corrente, Casa Riposo Bosconero, arrivo Torino Cimitero Generale ore 10,45.
— Bosconero, 5 giugno 1985.

Mariuccia Bietto
Giulio Silvana Corè
Assunta Giovanna Ferrero
Cesare Ferrero
Sebastiano Carla Ferrero
Samuele Lucetta Guastella
Manlio Bianca Morelli
Luciano Lella Sacco
affettuosamente vicini ad Angelo e famiglia.

Ha raggiunto la sua amata Rosina e il figlio Dino nella Pace Eterna
Attilio Perosino
di anni 80
Lo piangono con profonda tristezza: il figlio Elio, le nuore Rossana e Violetta, i nipoti, Cristina, Elisabetta, Fulvia, Massimiliano e Gianluca. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia San Marco, via Daneo 19, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Negro
anni 83
Danno il doloroso annuncio la moglie Maria Meinardi, le sorelle Maria, Margherita e Olimpia, il cognato Giacomo con la moglie Clara, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La salma partirà dalla frazione San Grato di Agliè venerdì alle 9 per Gruglierto. Funerali chiesa San Cassiano alle ore 10.
— Agliè, 6 giugno 1985.

Cristianamente è mancata
Elvira Arsieni n. Solazzo
Addolorati lo annunciano: il marito Eugenio, i figli Ida, Laura, Alfredo, Gabriella col marito Lucio, gli adorati nipoti Paolo, Alessandra e Stefano. Funerali venerdì 7 ore 10,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 4 giugno 1985.

Ferruccio, Arturo, Enzo, Maria, Mitta, Alba, Ada, Dante, Rosy, Ida e nipoti tutti sono vicini a Eugenio e figli.

Chiara, Antonio e Toni partecipano al dolore.

Grazie mamma per quello che mi hai dato, lasciami ora la tua forza e il tuo coraggio.
E' mancata cristianamente
Ada Ronco ved. Giovannini
Lo annuncia con infinito dolore la figlia Luisa. Un ringraziamento alla signora Elsa Arlengo e Carla Cagliavacci. I funerali giovedì 6 ore 14,30 parrocchia di via San Donato 21. La cara salma proseguirà per Lampone (Vc) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 4 giugno 1985.

Affettuosamente sono vicini a Luisa gli amici:
Enza Luciano Coppo
Mirella Cesaleri
Ornella Mario Darbo
Marilena Enrico Longo
Marina Bruno Milani
Marisa Adriano Marchisio
Rita Guglielmo Prestigiacomo
Pina Fulvio Rossi
Adriana Gianni Spinoni
Piera Alberto Andrea Vacirca.

Ricordano
Angelo Tasso
colleghi Materferro.
— Torino, 6 giugno 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Fulvio Pozzoli per il decesso della mamma
Evelina Vitullo in Pozzoli
— Torino, 5 giugno 1985.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo
Francesco Rosso
— Torino, 6 giugno 1985.

E' mancato
Mario Dosio
Lo annunciano la moglie Ledovina, la figlia Angela con Remo e Sergio, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15 parrocchia Nuova Collegiata via Piol 44.
— Rivoli, 4 giugno 1985.

Lunedì 3 giugno in Sanremo è mancato
Pietro Chiecchio
Per espressa volontà del defunto a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Furlan, il fratello Sebastiano, la sorella Anna, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Cavoretto.
— Sanremo, 5 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rossi e Vallette ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Sergio
— Torino, 6 giugno 1985.

ANNIVERSARI

1979 1985
Fiorenzo Bertinatti
Sei sempre nel cuore inconsolabile dei tuoi genitori.

1978 1985
Cipriano Musso
La famiglia lo ricorda con accorato rimpianto.

1984 1985
Nel primo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Boccardo
lo ricordano la moglie Lucia, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti con grande rimpianto e immutato affetto. Santa Messa domenica 9 giugno ore 10,30 nella parrocchia San Matteo di corso Roma.
— Moncalieri, 6 giugno 1985.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Risolveranno i problemi del traffico

NUOVI SOTTOPASSI PRESTO AD IMPERIA

IMPERIA — Due sottopassaggi di dimensioni eccezionali, e di grande impegno tecnico, risolveranno in futuro, ad Imperia, i problemi dell'attraversamento sud nord cittadino e quelli del disimpegno del progettato nuovo porto commerciale nell'area antistante la zona di San Lazzaro.

La prima di tali opere dovrebbe sostituire, in maniera radicale, l'attuale sottopassaggio ferroviario che da corso Matteotti si collega a via Argine Destro: è stretto, permette il passaggio in senso unico di sole autovetture e dei pedoni, è soggetto ad allagamento in caso di piogge. Secondo un progetto già elaborato ed approvato anche dalle Ferrovie il nuovo sottopassaggio, correndo ad un livello inferiore alle acque del torrente Impero, che scorre parallelo, dovrebbe permettere il transito anche ai più grossi automezzi da e per il porto, da una parte, e verso il Piemonte dall'altra. Per l'avvio di tale opera il Comune ha già versato 400 milioni alle ferrovie cui compete la realizzazione pratica ma, finora, non vi sono segnali che permettano di dare corso all'ottimismo.

Probabilmente le Ferrovie, prima di procedere, desiderano stabilire quando potranno essere iniziati i lavori per il raddoppio e lo spostamento dei binari a monte. E' noto, infatti, che il «raddoppio» ferroviario ad Imperia passerà poco sotto Castelvecchio, ad una altezza di circa 60 metri sul torrente: se ciò dovesse avvenire il progettato sottopassaggio diventerebbe pleonastico, se non addirittura controproducente.

In attesa che tale decisione venga presa è allo studio un secondo sottopassaggio, più a sud e che sarebbe quasi la prosecuzione del primo: è quello destinato ad eliminare l'incrocio con la via Aurelia per gli autoveicoli che giungono dalla zona portuale e dalla superstrada Amerigo Vespucci.

Va rilevato, tuttavia, che queste opere di estremo impegno acquisteranno il loro pieno valore unicamente se sarà, contemporaneamente, allargata via Argine Destro, già da ora strozzata. E' un allargamento che sarà reso possibile unicamente con la costruzione di un nuovo argine che, per la lunghezza di quasi un chilometro, restringa il letto del torrente Impero proprio in prossimità della foce.

In una visuale più ampia in merito allo sviluppo della città, il traffico derivante da queste tre opere, quando saranno realizzate, ed il costo è nell'ordine di varie decine di miliardi, andrà ad inserirsi nella «bretella» che, a monte di Castelvecchio, va a collegarsi con la strada del Col di Nava e, in prospettiva, con la superstrada, già realizzata in parte, che, oltre alla scalata del colle San Bartolomeo, eliminerà anche quella del Col di Nava.

Sarà così meglio fusa l'economia del ponente ligure con quella del Cuneese e basso Piemonte in una visione un poco avveniristica, ma certo possibile, che vedrà probabilmente la realizzazione per l'anno duemila.

Bruno Viano

Riguardano chi non rispetta la natura sui sentieri e sulle mulattiere

NUOVE MULTE IN VAL D'AOSTA PER GLI APPASSIONATI DELLE GITE MONTANE IN AUTO

Multe salate per chi in auto non rispetta i sentieri alpini

AOSTA — Tempi duri per gli amanti delle gite motorizzate lungo i sentieri e le mulattiere delle montagne. E' entrata in vigore nei giorni scorsi una nuova legge regionale che sostituisce la precedente, datata 1977, per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente naturale e delle foreste della Valle d'Aosta. Con la nuova legge vengono fissate le norme per il divieto di circolazione ed il parcheggio, con qualsiasi tipo di veicolo a motore, all'infuori delle strade statali, regionali e comunali carrozzabili classificate come tali. In pratica, con la legge entrata in vigore il 30 maggio scorso, si introducono norme più restrittive rispetto alla precedente legge per il transito di veicoli a motore sulle mulattiere, sulle strade interpoderali o sulle piste in mezzo ai boschi.

Con la nuova legge le ammende per i trasgressori variano dalle 60 mila alle 450 mila lire a seconda della trasgressione compiuta, contrariamente alla legge del '77, quando l'ammenda era stata fissata in 45 mila lire qualunque fosse la violazione dei divieti.

La legge precedente aveva sollevato sì qualche polemica, ma poi era caduta quasi nel dimenticatoio per l'esiguità dell'ammenda. Erano in molti infatti che rischiavano poche lire di multa pur di arrivare comodamente in auto, magari con un fuoristrada passando su terreni coltivati a pascolo, a questo o a quel rifugio alpino.

Per arrivare magari al rifugio Benevolo andando in quattro o cinque a bordo di un fuoristrada non si rischiavano più di 10 mila lire di multa ma si risparmiavano tre ore di strada a piedi e comunque non spendendo in caso di ammenda più di un qualsiasi altro impianto di risalita.

Le ammende, il cui pagamento della sanzione prevista per la violazione commessa è pari ad un terzo del massimo dell'importo, qualora il trasgressore effettui il pagamento entro 60 giorni dalla contestazione o notificazione del verbale sono così fissate: da 200 a 450 mila lire per la circolazione dei veicoli a motore sui terreni di qualsiasi natura e destinazione; sui sentieri o mulattiere non carrozzabili situate al di sopra dei 2000 metri di altitudine; da 150 a 300 mila lire per la circolazione dei veicoli a motore sui terreni di qualsiasi natura e destinazione situati al di sotto dei 2000 metri di altitudine; da 100 a 210 mila lire per la circolazione dei veicoli a motore sui sentieri o mulattiere non carrozzabili situati al di sotto dei 2000 metri di altitudine; da 60 a 120 mila lire per la circolazione dei veicoli a motore negli altri casi non previsti nelle ammende precedenti.

Sono autorizzati alla rilevazione delle infrazioni: gli agenti del Comitato regionale caccia, del Consorzio regionale della pesca, gli organi di polizia locale e su richiesta del presidente della giunta, gli organi di pubblica sicurezza.

La legge è stata approvata dopo lunghe consultazioni con le diverse federazioni motoristiche valdostane e soprattutto con i motoclub, che vedevano con questa legge limitare la possibilità di praticare il trial e il fuoristrada. Gli amanti del fuoristrada non devono però preoccuparsi, perché per loro la legge prevede la creazione di zone, indicate dai vari Comuni, dove è autorizzata la pratica sportiva, mentre per quanto concerne le competizioni sportive i sindaci sono autorizzati a rilasciare i permessi per consentire il regolare svolgimento delle gare.

Si è così voluto adottare, con questa legge, un provvedimento per la salvaguardia dell'ambiente naturale e dell'ecologia senza penalizzare però le attività propriamente sportive che sono in continua espansione e rappresentano un notevole invito turistico.

Piero Minuzzo

Realizzato dalla Camera di commercio di Cuneo

UN INTERESSANTE DOSSIER SUI MISTERI DELLA FRUTTA

CUNEO — E' in distribuzione in questi giorni la pubblicazione «Cuneo frutta», panorama della frutticoltura della provincia di Cuneo edita dalla Camera di Commercio. Si tratta di un ricco fascicolo di quaranta pagine a colori che presenta con decine di schede le principali specie frutticole coltivate nella «Granda»: mele, pere, pesche, albicocche, ciliegie, prugne, fragole, nocciole, noci, kiwi, castagne. Tante le fotografie per dare evidenza ai «messaggi» che ci giungono dal frutto fresco: di salute, profumo, colore. Un invito, anche, ad un turismo diverso cadenzato dalla maturazione della frutta. «Qui — si legge nell'introduzione del presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero — la stagione della frutta non tramonta mai. Inizia a primavera con le fragole, continua in estate con mele e pesche, prosegue in autunno e inverno con uva, nocciole e castagne».

Per la stesura dei testi di «Cuneo frutta» hanno collaborato noti esperti come Raffaele Bassi, Adriano Cantamessa, Marco Fraire, Aldo Galliano. L'interessante pubblicazione è stata coordinata da Maria Lucia Viano Bolte.

Nell'Imperiese intendono raccogliere fondi per un'autoambulanza

UNA FESTA PER LA CROCE ROSSA

La manifestazione per il debutto in società delle diciottenni

IMPERIA — La Croce Rossa italiana di Imperia ha preso una iniziativa per potenziare i propri servizi a favore, soprattutto, dei paesi dell'entroterra troppo spesso trascurati.

Si tratta di dotare la Cri, che già dispone di un buon parco-macchine normali, di una autoambulanza di piccole dimensioni tale da poter essere destinata ad impieghi particolari, cioè in interventi di pronto soccorso nei paesi e nelle borgate le cui vie interne o le cui strade campestri non permettono il transito delle autoambulanze di dimensioni normali.

Ha spiegato il presidente avv. Carlo Verda: «Molto spesso accade che, non potendo l'ambulanza raggiungere il luogo del sinistro o l'abitazione del paziente da soccorrere per impossibilità di circolazione del mezzo, i soccorritori sono costretti a percorrere a piedi, talora per vie impervie, lunghi tratti gravati del pesante fardello della lettiga e dell'infortunato. Ne derivano ritardi che possono significare addirittura la stessa sorte di una vita umana».

Per riuscire a raccogliere i fondi necessari la Cri ha organizzato una lotteria di beneficenza. I biglietti costano 3000 lire. L'estrazione dei vincenti avverrà nel corso di una serie di manifestazioni che si svolgeranno il 15 ed il 16 giugno nei giardini della Cri in via Trento, Imperia. Si tratta della «Festa dell'estate e delle diciottenni» cui sono state invitate a partecipare, soprattutto, le ragazze di Imperia nate nel 1967, e loro accompagnatori, che celebreranno così, in forma benefica, quello che può definirsi il loro «ingresso in società». E' una manifestazione che non ha precedenti nel capoluogo e che ha già suscitato notevole interesse.

Richiesta all'Usl per arrotondare le magre entrate

IN RIVIERA MEDICI NEOLAUREATI CHIEDONO DI FARE VISITE FISCALI

IMPERIA — Sono oltre venti, ad Imperia, i giovani medici neolaureati non occupati che, per arrotondare le proprie magre entrate, hanno chiesto alla USL di essere «abilitati» ad eseguire le visite fiscali richieste dagli Enti assistenziali, come l'INPS, nei confronti degli assenti dal lavoro per malattia.

Il compenso previsto per ognuna di queste visite è di cinquemila lire, che potrebbero sembrare una inezia per un laureato ma che sono invece molto ambite.

«Sto lottando per farmi una clientela privata — dice uno degli interessati — *con la speranza di potere, prima o poi, far breccia nell'apparato pubblico, e cioè la USL. In tale attesa anche le cinquemila lire possono interessare; quanto meno come primo passo verso una sistemazione migliore che prima o poi dovrò pur arrivare».*

In effetti questa situazione mette in evidenza le difficoltà dei medici giovani, che escono in numero sempre maggiore dalle Università, a trovare una sistemazione in un *«mercato»* già di per sé molto affollato e ristretto dall'allargamento del settore pubblico nei confronti di quello privato.

Ad Imperia, per citare un esempio, era aperta fino a pochi anni or sono la clinica privata Sant'Anna cui facevano capo molti medici, dotata anche in sua struttura molto aggiornata. Ha dovuto però essere chiusa, con un sensibile passivo, dopo che la USL, per ragioni di economia, ha tolto la convenzione che le permetteva di accogliere ammalati assistiti.

Nella polemica che precedette tale chiusura la clinica potè anche dimostrare che il costo di gestione di un suo posto-letto era meno della metà di uno nell'ospedale pubblico.

Sempre per quanto riguarda le delibere adottate dal Comitato di gestione della USL di Imperia va ricordata quella concernente l'attuazione di un centro di assistenza neonatale per il quale sono stati stanziati 150 milioni nell'ambito di un progetto che ha per obbiettivo la miglior difesa materno-infantile sopratutto dei diseredati, sia dal lato sociale che da quello fisico. Lo studio di un progetto dettagliato sull'argomento è stato affidato alla dottoressa Maragliano.

E' stato invece completamente attuato un altro progetto: è quello che riguarda la ristrutturazione del padiglione «Nocero» nell'ex ospedale antitubercolare dell'INPS di Costarainera.

In definitiva si è trattato di un lavoro che ha permesso lo spostamento del servizio psichiatrico di diagnosi e cura da Imperia a questo piccolo centro ligure, con un duplice vantaggio: un maggiore spazio per altri servizi nel Capoluogo e una migliore accoglienza ed organizzazione per i malati di mente a Costarainera.

Bruno Viano

Dopo la bomba davanti al negozio di un macellaio

PAURA DEL RACKET AD ASTI

E' ancora in ospedale il passante ferito

Carlo Remondino

ASTI — Alcuni commercianti astigiani sono nel mirino di una banda di taglieggiatori? E' questa la domanda che molti si pongono dopo l'attentato compiuto ai danni del macellaio Carlo Remondino, 35 anni, residente nel comune di Tigliole d'Asti, proprietario del negozio macelleria in via Don Bosco. Il locale dove è stato fatto scoppiare un ordigno esplosivo (forse al plastico) e che ha ferito gravemente un passante — Vincenzo De Bonis, 34 anni, abitante in via Ricciardi 4 a circa duecento metri dal luogo dell'esplosione — è al centro di Asti. Il De Bonis è ricoverato in ospedale per la frattura di una gamba, lesioni e ferite varie. I medici dovrebbero sciogliere la prognosi entro domani.

Nella sede dell'Unione Commercianti di piazza Astesano non sono state rilasciate dichiarazioni sull'accaduto. Il direttore dell'organizzazione Tito Saluta si è limitato a dire che il Remondino non è iscritto all'Unione. In città, però, corre voce che diversi commercianti siano stati vittime del racket, qualcuno avrebbe pagato, altri no. Il macellaio ha negato ieri di aver subito in precedenza tentativi di estorsione e ricatti. Si tratta allora di una vendetta? Ma per quali motivi? Anche su questa strada la polizia indaga.

Certo è che chi ha deposto la bomba sapeva il fatto suo. L'ordigno ad alto potenziale ha provocato danni al negozio (ha sventrato la saracinesca di lamiera). Alcuni pezzi di ferro come proiettili sono finiti contro due auto in sosta bucando letteralmente la carrozzeria. Inoltre la deflagrazione ha mandato in frantumi centinaia di vetri di tre stabili gettando il panico tra gli abitanti. A cinque metri di distanza dal negozio si sono staccati addirittura tre lastroni di marmo.

Il De Bonis pochi attimi prima dello scoppio è passato davanti alla macelleria, ha scorto una borsa, forse ha notato la miccia accesa e ha cercato di allontanarsi senza fare in tempo. L'ordigno è esploso e alcuni pezzi di ferro hanno investito alle gambe il passante. Altre due persone a poca distanza sono rimaste per un puro caso indenni.

Dopo lo scoppio centinaia di persone si sono riversate in strada mentre un'autolettiga trasportava il De Bonis in ospedale distante appena trecento metri dal luogo dell'esplosione. Ora si tratta di identificare l'autore o gli autori dell'attentato ma, a quanto pare, non ci sono, almeno per il momento, tracce. La polizia si trincera dietro il «no comment» anche se si può supporre che l'esplosione sia opera del racket. Molto dipenderà dalle dichiarazioni che saranno rese stamane dal Remondino in questura.

Il macellaio sia ad Asti che a Tigliole, suo paese d'origine, viene considerato una persona stimata e benvoluta.

Vittorio Marchisio

Nelle abitazioni piemontesi sono ormai in tanti gli appassionati delle esotiche piantine

COLTIVARE PER HOBBY PIANTE DI CAFFE'

C'è chi pensa così di riuscire a prepararsi in casa una «tazzina» made in Italy

CUNEO — Sono tante le piantine del caffè che crescono rigogliose nelle abitazioni piemontesi seguite con trepidazione ma anche con orgoglio dai coltivatori dilettanti. Dopo la notizia che un esemplare del vivaista Ferdinando Rasetti, di San Bernardo di Cervasca, è stato presentato con curiosità e successo alla mostra internazionale di floricoltura di Albenga, sono pervenute diverse segnalazioni di lettori.

La signora Margherita Paruzza, di Cuneo, informa: *«La mia piantina è nata nel 1978 con semi che mi sono arrivati dalla Colombia ed è già alta quasi due metri. E' in un grande vaso nel soggiorno dell'abitazione e ogni anno moltiplica i semi che io raccolgo quando sono maturi e metto in altri vasetti. Ogni anno regalo una decina di piantine alle mie amiche e tutte sono entusiaste dei risultati».*

All'incirca, grazie alla generosità della signora Paruzza, a Cuneo e dintorni dovrebbero essere ormai una cinquantina le piantine del caffè che crescono negli appartamenti.

> *Il botanico Ferdinando Rasetti ha lanciato in Italia la curiosa passione per la Coffea arabica*

Da Torino Bruno Borello, impiegato, ci segnala: *«Con orgoglio vi faccio presente che una pianta del caffè la coltivo sulla mia terrazza al sesto piano di un condominio di Mirafiori Nord. Ho cominciato l'esperimento vi confesso con poca convinzione circa un anno fa. Ora la piantina è alta 15 cm. e l'ho sempre curata con metodi personali. Ciononostante la piantina è in salute e continuano a spuntare nuove foglioline.*

«La terra del vaso l'ho prelevata al mio paese natio, Revigliasco d'Asti, la stessa che alimenta i vitigni dai quali si ricava dell'ottima Barbera. Per concludere — scrive ancora Bruno Borello — *vorrei leggere per mia soddisfazione e informazione di altri che volessero seguire il mio esempio, che una piantina di caffè è nata in un condominio superaffollato in mezzo ai fumi dello smog e al piombo degli scarichi delle auto, oserei dire in condizioni proibitive rispetto all'incontaminata terra brasiliana e africana».*

Dunque è sicuro che quella esposta alla mostra di Albenga non era l'unica piantina del caffè coltivata in Piemonte, ma certamente è il solo esemplare uscito da un vivaio cuneese.

Ferdinando Rasetti infatti spiega: «*Le piantine di "Coffea arabica", il nome conosciuto dai botanici, sono ornamentali e come tali sono vendute dai vivaisti. Purtroppo quelle che circolano in Italia provengono quasi tutte dalle coltivazioni olandesi, cioè importiamo una pianta che sarebbe di produrre localmente».*

L'Italia, paese dei fiori per antonomasia, sta diventando sempre più dipendente dall'estero. E' un problema molto serio che dovrebbe preoccupare gli operatori del settore ma anche le autorità.

«Tornando alla Coffea Arabica — prosegue Rasetti — *posso consigliare ai coltivatori dilettanti di non esporre la piantina al sole diretto ma di non lasciarla al buio; d'inverno necessita di una temperatura di almeno 20 gradi. La prima fioritura arriva dopo due anni, i frutti dopo 3-4 anni».* Ferdinando Rasetti è intenzionato a fare quest'estate l'esperimento di utilizzare per preparare delle tazzine di bevanda i semi della pianta coltivata a San Bernardo di Cervasca.

«Porteremo — informa e conclude — *in un giorno festivo i semi in Alta Valle Grana, li sbucceremo a mano, li tosteremo davanti al pubblico e poi prepareremo il caffè. Comunque in Italia non potremo mai fare concorrenza al prodotto che arriva dal Brasile. Non abbiamo le condizioni climatiche adatte. In Sicilia ci hanno provato, ma poi hanno lasciato perdere».*

Gianni De Matteis

Le due località si ritengono «al centro del mondo»

PRAROLO VUOL GEMELLARSI CON L'ISOLA DI PASQUA

VERCELLI — Prarolo, un minuscolo centro agricolo alla periferia di Vercelli, vuole «gemellarsi» con l'isola di Pasqua, con la quale condivide la prerogativa di «centro del mondo». La Pro Loco ha inviato un telegramma al sindaco di Hangaroa, la capitale dell'affascinante e misteriosa isola del Pacifico, e si attende la risposta; una delegazione di praroleai è pronta a sobbarcarsi le venti ore d'aereo necessarie per raggiungere la terra dei «moai», le gigantesche statue che hanno reso l'isola di Pasqua famosa in tutto il mondo, e già si preparano i festeggiamenti per il «gemellaggio».

Se si perdono nei secoli le ragioni che hanno portato a definire l'isola di Pasqua «l'ombelico del mondo», non meno remote sono quelle che Prarolo invoca per situarsi «in mezzo al mondo». I vecchi del paese sostengono che la spiegazione va ricercata in una gigantesca inondazione che, secoli fa, isolò il paese (situato sulle rive del fiume Sesia) dal resto del Vercellese. Prarolo, insomma, si venne a trovare al centro di una distesa d'acqua «grande come il mondo» e l'evento calamitoso venne trasformato dalla tradizione popolare in un vanto per il paese.

La singolare iniziativa della Pro Loco prarolese parte dunque da questi presupposti e l'interesse per la richiesta di «gemellaggio» sta salendo in tutto il Vercellese. Gli abitanti di Prarolo sono fieri di tanto richiamo sul loro piccolo centro e garantiscono che Prarolo celebrerà in modo degno l'avvenimento se da Hangaroa arriverà l'atteso «sì». Intanto i giovani, soprattutto, si stanno documentando sulla storia della loro futura «gemella» e in questi giorni le librerie del capoluogo sono subissate di richieste di libri sull'isola di Pasqua. In particolare, affascina il richiamo dei «giganti di pietra», trattati da centinaia di autori sia sotto il profilo strettamente storico sia sotto quello scientifico e fantascientifico. Lo stesso Peter Kolosimo dedicò pagine memorabili alle statue dell'isola, ipotizzandone l'origine extraterrestre.

Enrico De Maria

A GIUDIZIO PER BOLLETTE FALSIFICATE

ALESSANDRIA — (e. c.) La titolare di un noto calzaturificio è stata rinviata a giudizio (prossimamente subirà un processo in tribunale) per rispondere di alcune irregolarità di carattere amministrativo commesse, secondo l'accusa, nel 1982 ai danni dell'ufficio provinciale Iva. La donna, Giovanna Pastore, 41 anni, via Gramsci 13, Alessandria, come proprietaria dell'omonima ditta calzaturiera che ha sede a Bassignana in via Garibaldi 3, avrebbe alterato numerose bollette di accompagnamento.

Il reato, accertato durante l'istruttoria dal procuratore della Repubblica Enrico Buzio, è venuto alla luce durante la dichiarazione di fallimento pronunciato dal tribunale il 2 febbraio dello scorso anno. Nella prevista verifica fiscale, infatti, il direttore dell'ufficio Iva, Antonio Viola, aveva accertato alcune violazioni di carattere penale per cui aveva trasmesso gli atti alla magistratura. L'alterazione e contraffazione di documenti sono punite con una pena che va da 6 mesi a 3 anni di reclusione.

IL FUTURO E' DI PLASTICA

35 milioni di tonnellate all'anno, produzione eguale a quella dell'acciaio
«Burocrazia e giungla delle norme rischiano di soffocare lo sviluppo»

AUTO ED EDILIZIA, MAXI CONVEGNO A TORINO

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il futuro è di plastica. Da una decina di anni, la produzione mondiale di materie plastiche ha pareggiato quella dell'acciaio, assestandosi sui 35 milioni di tonnellate l'anno.

Il fatturato italiano si attesta attualmente intorno agli 8-9 mila miliardi; duemila dei quali realizzati nel solo Piemonte. E il peso del settore è destinato ad aumentare, se si tiene conto dei progressi tecnologici e del crescente utilizzo di questi materiali nel prossimo futuro.

Prendiamo il campo dell'automobile. La plastica ha assunto un ruolo determinante. Non solo dal punto di vista dell'utilizzo diretto o inteso in termini strettamente quantitativi.

Per i maggiori costruttori mondiali europei, americani e giapponesi, le parti in plastica per auto incidono in media per l'8 per cento sulla massa, per il 24 per cento sul volume del veicolo, per il 9 per cento sugli acquisti delle materie prime.

Dall'auto all'edilizia. Oggi, il settore assorbe dal 18 al 30 per cento della produzione. Gli investimenti anche consistenti per ricerche compiute nell'industria dell'auto hanno portato a risultati d'avanguardia poi trasferiti ad altri grandi utenti di materie plastiche: l'imballaggio, l'industria aerospaziale, le calzature, l'arredamento.

I problemi legati alla trasformazione delle materie plastiche, dunque, rappresentano temi d'attualità ed interesse per scienziati, imprenditori, tecnici; i quali sono senz'altro disponibili ad un confronto sullo stato attuale e sulle tendenze che si delineano per il futuro.

E' quanto si cercherà di fare, nell'autunno prossimo, in un maxi-convegno internazionale (il più importante degli ultimi anni, secondo gli addetti ai lavori) che l'*Associazione industrie materie plastiche* dell'Unione Industriale di Torino ha promosso per il 10 e 11 ottobre e che è stato presentato ieri alla stampa europea specializzata, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nell'ambito del *Sitev '85*, la dodicesima esposizione ginevrina per i fornitori dell'industria del veicolo.

— Perché a Torino?

«*Perché Torino è una delle capitali mondiali dell'automobile e perché ha una presenza rilevante nel settore della produzione di componenti plastici per l'edilizia, con una tradizione che risale all'anteguerra*», spiega Massimo Foggini, imprenditore piemontese del settore e presidente del gruppo aderente all'Unione Industriale. «*L'area torinese, all'avanguardia sin dalle prime applicazioni industriali delle materie plastiche, ha maturato in questo campo una esperienza significativa. Le esigenze delle grandi aziende automobilistiche hanno innestato un intenso processo di aggiornamento dell'indotto*».

Dall'identikit del settore, al lungo «*cahier de doléance*». Sostiene ancora Foggini: «*L'evoluzione delle materie plastiche e il loro utilizzo incontrano, però, non poche difficoltà soprattutto nella miopia burocratica, nella giungla di normative esistenti a livello europeo, nella mancanza di un quadro di norme tecniche almeno identiche per tutti i Paesi della Comunità. Sono fattori che penalizzano tutti e frenano il progresso*».

Con Foggini concordano gli altri esperti che hanno partecipato alla conferenza stampa di ieri a Ginevra: Franco Tizzani, ingegnere della Comind, responsabile scientifico del convegno, Filippo Rossi (Fiat), Vittorio Ballardini (Alfa Romeo).

Anche di questo tema si parlerà a Torino in autunno. Un'occasione importante per l'industria europea del settore e per il suo indotto.

Mario Tortello

L'iniziativa promossa dall'associazione del settore facente capo all'Unione Industriale presentata al Sitev di Ginevra dal presidente Massimo Foggini

IL SETTORE IN PIEMONTE DA' LAVORO A 17.500

IL SETTORE. L'industria delle materie plastiche in provincia di Torino conta 592 aziende, per un totale di 10.224 dipendenti. In Piemonte, le imprese sono 1049, per 17.581 addetti. L'incidenza sul totale italiano è del 4,8 per cento.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE. A livello nazionale, le imprese del settore hanno espresso nello scorso anno valutazioni meno negative di altre per ciò che riguarda la produzione.

A LIVELLO TORINESE. Aspettative positive vengono manifestate anche dagli imprenditori torinesi; sia pure in presenza di una alternanza fra fasi di aumento e fasi di riduzione dei livelli di produzione e di ordini. Secondo gli ultimi risultati dell'indagine congiunturale curata dalla Unione Industriale, gli imprenditori delle materie plastiche sono «prevalentemente ottimisti» sulla produzione e «meno pessimisti» sui livelli occupazionali.

L'ASSOCIAZIONE. Si chiama Associazione Industrie Materie Plastiche e raggruppa numerose imprese della categoria aderenti all'Unione Industriale. Presidente è Massimo Foggini, industriale di Beinasco.

IL CONVEGNO. Tema dell'incontro internazionale di autunno a Torino, sarà: «Le materie plastiche e l'innovazione dell'auto e nell'edilizia». Si terrà il 10-11 ottobre prossimo. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del convegno, in via Fanti 17, a Torino (te. 011/ 57181).

Massimo Foggini

I saloni della plastica

LE VETRINE NEL MONDO

A testimoniare il ruolo che le industrie di trasformazione delle materie plastiche hanno oggi nel mondo, può essere interessante dare uno sguardo alle principali esposizioni internazionali che interessano il settore.

Proprio a maggio, si è concluso a Milano-Fiori il salone internazionale delle materie plastiche e della gomma, denominato *Plast '85*. Sino a domani, resta aperto a Ginevra il *Sitev '85*, la dodicesima esposizione internazionale dei fornitori dell'industria del veicolo, che tanto spazio riserva ai prodotti in materie plastiche.

Ancora in questo mese, si tiene a Chicago (17-21 giugno) il *Salone nazionale della plastica*. Poi, sarà la volta di Dublino, Bangkok, Jakarta, Birminghan, Malaysia, Valencia, Madrid, Nagoya, Sarajevo.

Conclude la rassegna, come ogni anno, l'Europlastique '86, mostra internazionale delle materie plastiche e della gomma, di Parigi (21-24 aprile 1986).

Secondo la media Istat

PER DIVERTIRSI OGNI ITALIANO HA SPESO NELL'84 28 MILA 935 LIRE

ROMA — Ogni italiano ha mediamente speso l'anno scorso 28 mila 935 lire per gli spettacoli pubblici e le manifestazioni sportive: l'anno prima la spesa media era stata di 25 mila 75 lire. Sono salite le spese per i concerti, il calcio e le altre manifestazioni sportive, le discoteche, i biliardini e i juke box; stazionarie quelle per il teatro, in diminuzione quelle per il cinema e la rivista. Complessivamente, la spesa è stata di 1644 miliardi contro i 1420 miliardi.

Per raffronti a più lunga scadenza (preso ad esempio il 1977) la spesa singola fu in quell'anno di 12 mila 387 lire pro-capite per un totale di 701 miliardi. Fatto l'indice uguale a cento e moltiplicato per 2,76 che è il coefficiente in valore stabilito dall'Istat riferito al 1977, gli italiani avrebbero dovuto spendere lo scorso anno — per pareggiare la spesa del '77 — ciascuno 34 mila 294 lire: poiché ne hanno spese 28 mila 935 lire e il costo dei biglietti dell'anno scorso è almeno doppio di quello del 1977, significa che gli italiani rispetto a 7 anni fa hanno speso in valore reale molto di meno.

Dalle tabelle si apprende che la regione dove gli abitanti spendono di più per spettacoli pubblici è la Val d'Aosta, con 78 mila lire l'anno, cui fanno seguito l'Emilia Romagna con 52 mila, la Liguria con 40 mila, il Piemonte con 33 mila, la Lombardia con 32 mila.

Al centro la Toscana è in testa con 46 mila lire, seguita dalle Marche con 34 mila. Il Lazio con 30 mila lire annue è poco al di sopra della media nazionale.

Al Sud tutte le regioni sono al di sotto della media nazionale con un massimo in Sardegna di 21 mila lire e un minimo in Basilicata di appena 8 mila lire l'anno.

La distribuzione percentuale per tipo di spettacolo e manifestazioni, nonostante il calo costante, vede sempre al primo posto il cinema col 30,7 per cento (era il 35,5 per cento l'anno precedente, 48,8 nel '77) cui fanno seguito il ballo col 19,4, biliardi e juke box col 13,6, il calcio col 9,2, le altre manifestazioni sportive con l'8,5, i concerti e la lirica col 5,3, il teatro di prosa col 3,2 e, con quote minori, altri spettacoli.

Tutte le regioni del Sud sono al di sopra della media nazionale nelle spese per biliardini e juke box e apparecchi da divertimento in genere, alcune anche del doppio come la Basilicata. Tutte quelle del Centro-Nord, escluse le Marche, sono al di sotto. Lombardi e campani sono quelli che spendono di più nel teatro di prosa, i veneti nella lirica, i laziali nel teatro di rivista, i molisani nel calcio, i marchigiani nelle altre manifestazioni sportive, gli altoatesini e i piemontesi nel ballo, i lucani, come si è detto, nel juke box.

Videogames: più spese

Determinate quattro zone

SIDERURGIA: NESSUN AIUTO A TORINO

ROMA — Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, ha individuato le zone nelle quali potranno essere attuati gli interventi speciali previsti dalla normativa Cee, tendente a favorire lo sviluppo di attività economiche in aree colpite dalla ristrutturazione siderurgica.

Un decreto del ministro dell'Industria, di concerto con il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, indica in particolare quattro zone (con i relativi Comuni): Brescia-Bergamo; Genova-Savona; Livorno (tutti i Comuni della provincia); Taranto (tutti i Comuni della provincia).

Queste aree si aggiungono alla provincia di Napoli, già indicata nel regolamento comunitario in questione.

L'indicazione delle aree è stata fatta in base alla legge n. 193 del 1984, che deve attuare i regolamenti della Cee. Per le zone che sono state indicate nel decreto sarà elaborato, (dopo l'approvazione della commissione Cee e sulla base di proposte avanzate dalle Regioni interessate), un apposito programma destinato a contribuire allo sviluppo di attività che creino posti lavoro.

Il ministro dell'Industria e quello per gli interventi nel Mezzogiorno comunicheranno poi alle singole Regioni l'avvenuta approvazione delle zone da parte della commissione Cee. Fra le aree interessate agli interventi Cee non è stata prevista quella di Torino, che pure ha anche lei i suoi problemi dal punto di vista del futuro della siderurgia.

AUTOSTRADE IRI-ITALSTAT. E' stato firmato a Londra un contratto di prestito di 200 milioni di Ecu (poco meno di 300 miliardi di lire) e della durata di 12 anni in favore della società Autostrade, garantito dalla Italstat, la finanziaria Iri per le infrastrutture e il territorio. Al finanziamento, organizzato dalla Chase Manattan Bank e dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino hanno partecipato 26 banche internazionali.

Sul pignoramento dei macchinari

VOLPIANO: LA TAE ACCUSA IL COMUNE

SETTIMO — Polemiche a Volpiano dopo la chiusura, per ora provvisoria, della Tae, l'azienda del settore dell'automazione elettronica in gravi difficoltà finanziarie. La fabbrica è ferma da una quindicina di giorni, dopo che il tribunale ha concesso il sequestro e la vendita dei macchinari per estinguere un vecchio debito con l'esattoria comunale di Volpiano. Il proprietario non ha pagato 70 milioni di imposta complementare sul reddito.

Gli operai della piccola fabbrica sono molto preoccupati per l'esito della vertenza e lanciano accuse verso l'amministrazione comunale. Dicono: «*Se si arriverà alla vendita delle macchine la nostra sorte è segnata e da provvisoria la chiusura si trasformerà in definitiva, e tutto per un debito di 70 milioni*».

In Comune si respinge categoricamente che il sindaco e la giunta siano all'origine dei guai della Tae. «*Noi non c'entriamo* — dice il sindaco Giuseppe Sucamiele —. *Il pignoramento dei macchinari è stato chiesto dall'esattoria comunale di Volpiano per il mancato pagamento di tributi Irpef. Successivamente, l'esattore, dopo aver tentato due esperimenti di vendita, per altro infruttuosi, ha provveduto alla consegna dei macchinari al sindaco, come prevede la legge. Noi, quindi, non possiamo aver chiesto il pignoramento perché semplicemente non abbiamo nessuna competenza. Non solo: il Comune non vanta nessun credito con la Tae*».

Sono invece in credito con l'azienda i cento dipendenti, che da cinque mesi ricevono solo acconti di stipendio. E anche l'Inps lamenta un mancato versamento di circa due miliardi di contributi. Una situazione, come si vede, difficile sotto tutti i punti di vista. Si arriverà al fallimento ora che la fabbrica è ferma? Dice Doriano Ravarino, della Fim: «*Il sindacato è per una soluzione concordata che salvaguardi l'occupazione. La Tae avrebbe bisogno di un partner per proseguire l'attività: il lavoro e le commesse non mancano*».

g. gal.

La ripartizione dei fondi d'investimento erano stati deliberati dal Cipe il 22 febbraio scorso

LA VALLE D'AOSTA, SORPRENDENTEMENTE ESCLUSA DAI FINANZIAMENTI FIO, RICORRE AL TAR DEL LAZIO

AOSTA — Con ogni probabilità verranno prima sospesi e poi riconsiderati tutti i finanziamenti Fio deliberati dal Cipe il 22 febbraio scorso. Il blocco dei finanziamenti Fio, se avverrà, è dovuto al ricorso presentato dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta al Tribunale amministrativo del Lazio con la richiesta di sospensiva della delibera Cipe con la quale sono stati approvati i progetti presentati dalle amministrazioni centrali e dalle Regioni, da finanziare con il Fio 1984. Con un ricorso presentato il 5 aprile scorso, la Valle d'Aosta, rappresentata e difesa dall'avvocato Celestino Biagini di Roma, ha, infatti, chiesto l'annullamento, previa sospensione, della decisione del Cipe, ritenendola inficiata da eccesso di potere e da violazioni di legge.

La Regione, giova ricordarlo, aveva ventilato in quella sede la possibilità di circoscrivere la sospensiva ai soli progetti accantonati dal «*Nucleo di valutazione*», perché giudicati «*non valutabili o non ammissibili o non eleggibili*», in particolare nei settori dei beni culturali e della ricerca scientifica. All'epoca, appena giunta in Valle la notizia che la Regione era stata esclusa dalla ripartizione dei fondi Fio, scoppiò un vespaio di polemiche.

La reazione più polemica l'ebbe l'assessore regionale all'agricoltura e foreste e all'ambiente naturale Joseph Perrin che definì la decisione «*una scelta elettoralistica*», accusando il ministro del Bilancio Romita di «*aver ripescato progetti di altre regioni che erano stati accantonati in sede di esame tecnico. Non potrebbe essere diversamente*». Disse allora l'assessore accusando il ministro socialdemocratico di insensibilità per i problemi idrogeologici della Valle.

Il piano presentato dalla Valle d'Aosta, che prevedeva un finanziamento di 61 miliardi di lire per la costruzione di arginatura lungo il torrente Dora Baltea, aveva avuto parere favorevole da parte dell'apposita commissione tecnica che esamina i programmi di tutte le Regioni italiane in base ai criteri dettati dalla Bei (Banca europea investimenti). In sede di decisione politica il piano valdostano venne sorprendentemente escluso dal Fondo speciale investimenti e occupazione. Della cosa se ne discusse a lungo, poi la decisione della Giunta regionale di ricorrere al Tar del Lazio.

La Regione aveva ventilato la possibilità di circoscrivere la sospensiva ai soli progetti accantonati dal Nucleo di valutazione, per non precludere l'utilizzazione di buona parte delle risorse disponibili sul finanziamento Fio 1984, pur facendo salva la quota di finanziamento a suo tempo richiesta dalla Regione, portando come soggetti controinteressati al ricorso i ministeri per i Beni Culturali e per la Ricerca scientifica.

A conclusione della riunione del 29 maggio scorso il Tar del Lazio ha invece disposto di subordinare la propria decisione, circa la sospensione dell'attuazione dei provvedimenti, ad «*una estensione del contraddittorio a tutte le amministrazioni centrali e regionali indicate nella delibera Cipe quali beneficiari delle risorse Fio per il 1984*».

E' chiaro che questa decisione del Tribunale amministrativo del Lazio va a gravare ulteriormente la già difficile situazione per il Fio 1985. Infatti il termine fissato dal Cipe per la presentazione delle domande di finanziamento è stato spostato dal ministro Romita dal 29 aprile al 28 maggio facendo così slittare tutte le scadenze per i finanziamenti 1985, senza poi dimenticare che il nucleo è privo di due dei suoi più autorevoli membri, Alfio Di Mauro e Paolo Ruta, che hanno assunto altri incarichi così come stanno per fare altri membri mettendo così l'organismo nell'impossibilità di deliberare i finanziamenti per il 1985.

p. m.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Giossano Venaria, mutuo agevolazioni fino a 5 anni visita in loco. Tel. 011 735.632.

A.A. AFFARE zona corso Raffaello camera cucina bagno cantina 2° piano L. 28 milioni meno mutuo. Tel. 505.125.

A. SABATELLI IMMOBILI 652.555 libero via Tripoli 8. Rita 2 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni.

A Bianduzzo libero signorile 4 camere cucina biservizi box L. 85 milioni più L. 13 milioni mutuo o dilazioni. 539 519.977.

A Orbassano pronti signorili soggiorno 1-2 camere cucina biservizi box giardino condominiale riscaldamento individuale a metano impresa vende iva 2% contanti solo 40% rimanenza mutuo S. Paolo e dilazioni senza interessi visite in loco sabato e domenica via Monti 11 centro di Orbassano. 548 532.050.

ABITABILI subito termine via Mongrando impresa vende alloggi signorili con riscaldamento autonomo, porte blindate, videocitofono. Tel. 707.0856.

ADIACENTE piazza Massaua libero subito camera tinello cucinino servizi. Pistone. Tel. 506.345.

AFFARE vendesi in zona S. Rita 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore cantina. L. 53 milioni. Tel. 537.795.

ALLOGGIO di 3 camere tinello cucinino e servizi zona S. Rita. Skema vende, facilitazioni. Tel. 548.808 - 548.534.

AMPIO libero subito camera tinello servizi zona corso Toscana volendo box, dilazioni fino a 70%. 515.532.080.

APPARTAMENTO via Roma prestigioso salone 4 camere cucina doppi servizi libero mq 198. Tel. 669.148 - 583.040.

ATTICO di camera tinellino cucinino e servizi ampi terrazzi in zona piazza Rivoli I.M. Vendo. Tel. 638.093.

ATTICO libero Mirafiori di camera tinello cucinino bagno terrazzo. Prezzo affare. Immobiliare Moro 349.781.

ATTICO S. Rita terrazzo 40 mq salotto 3 camere tinello cucinino servizio ingresso balcone cantina affare. GH 501.621.

BORGARETTO alloggio 5° piano spaziosissimo 3 camere cucina servizi vuoto L. 95 milioni. Auxilia 506.607 - 597.774.

BORGARO Skema vende libero spazioso recente alloggio 3 camere cucinino e servizi. Tel. 548.808 - 548.534.

CAMPIDOGLIO libero casa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi terrazzo verandato cantina posto auto. G.R. Immobiliare 329.0421 - 329.424.

CARIGNANO zona residenziale nuova costruzione 3 camere servizi box piscina condominiale. De Giovanni 971.6877.

CARMAGNOLA zona centro appartamento salone 3 camere cucina 2 servizi cantina affarone. De Giovanni 971.6877.

CASCINE Vica in condominio medio signorile in zona residenziale alloggio di 103 mq I.M. vende. Tel. 638.093.

CASETTA Carignano centro paese 3 camere servizi box giardino vendo libera. Tel. 364.491.

CENTRO v. Della Rocca panoramico soggiorno camera cucina abitabile servizio 2 balconi prezzo modico GH 501.621.

CITTADELLA 518.[illegible] corso Svizzera libero salone 3 camere cucina biservizi elegantemente rifinito in palazzo signorile L. 180 milioni permute dilazioni.

COMFAI
vende corso XI Febbraio in stabile dotato di ascensore e riscaldamento, ultimi panoramicissimi appartamenti: camera tinello cucinino bagno a sole L. 22 milioni / 3 camere tinello cucinino bagno a sole Lire 82 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
vende S. Vito appartamento in villa recente costruzione salone 3 camere cucina servizi giardino privato posti auto. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero eccezionale panoramico alloggio 4 camere cucina servizi prospiciente piazza Statuto parzialmente da ristrutturare prezzo interessante dilazioni 50%. Tel. 548.123.

COMFAI
vende a sole L. 60 milioni libero graziosissimo alloggio mansardato saloncino 2 camere cucina bagno 6° piano senza ascensore corso Regio Parco. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero corso Toscana spazioso recente camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero adiacenze corso Mateotti mansardato camera cucina 4° piano senza ascensore a sole L. 18 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
zona Stadio camera tinello cucinino bagno a sole L. 32 milioni 500 mila. Telefonare 548.123.

CORSO G. Cesare libero ingresso 1 camera cucina bagno soffitta. G.R. Immobiliare 329.0421 - 320.634.

CROCETTA libero 2 camere cucina servizio balcone cantina prezzo interessantissimo. Green House 501.621.

CROCETTA su corso 2° piano casa 20 anni camera tinello cucinino bagno L. 39 milioni meno mutuo. Tel. 505.125.

ESIM libero adiacente corso Francia casa d'epoca saloncino 2 camere cucina servizi box. Permute tel. 953.4307.

GRUGLIASCO adiacenze corso Torino libero recentissimo 3 camere tinello cucinotto servizi mq 115 box. Tel. 787.073.

LIBERA centro Torino zona via Milano mansarda ristrutturata vendesi L. 15 milioni, agevolazioni. Tel. 605.5008.

LIBERO appartamento via Fiermosca vicinanze Stadio salone 2 camere soggiorno cucinotta bagno mq 140 piano 4° vendo L. 121 milioni. Tel. 597.6374.

LIBERO S. Paolo soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno mq 120 circa L. 82 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4156.

LIBERO S. Paolo ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO via Goldoni angolo corso Regina appartamento piano terra indipendente 2 camere cucina servizi. Tel. 835.063.

LIBERO via Leinì soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 54 milioni mutuo permute. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO via Luini ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 42 milioni mutuo Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO via Montevideo (Mercati Generali) 2 camere tinello cucinino, L. 34 milioni. Sabatelli immobili 655.359.

LIBERO via Vigone stesso stabile 2 più 3 vani servizio abbinabili mutuo permute. Risparmiocasa 521.4155.

LINGOTTO libero camera ampia cucina ingresso servizio 2 balconi cantina vista panoramica affare Green House 501.621.

MONCALIERI adiacente Ospedale in recente palazzina alloggio signorile mq 180 ampia autorimessa. Fincl 505.061.

PALAZZOTTO Scialre centro paese salone 5 camere servizi giardino prezzo interessante. Tel. 364.491.

PECETTO centro casa indipendente su 2 piani mq 180 volendo bifamiliare giardino. Tel. Studio A.T. 541.824.

PESSINETTO Fuori centro paese alloggio signorile camere saloncino cucinotto grande terrazzo posto auto. Tel. 364.491.

PIAZZA CARIGNANO
prestigioso stabile in posizione unica ed irripetibile impresa vende appartamento libero da ristrutturare ricavabili salone, 3 camere, cucina e doppi servizi mq 180 a L. 1 milione 100 mila/mq. Tel. 500.588.

PINO privato vende alloggio in villa giardino privato no agenzie. Tel. ufficio 658.110, ore serali 842.818.

PIOSSASCO signorile 4 vani 2 servizi mansarda 70 mq box L. 102 milioni e L. 34 milioni mutuo. Tel. 383.445.

PRECOLLINA mini attico esclusivo vista stupenda. Intercase 544.629.

S. RAFFAELE collina grande casa civile del '700 rustico stalle giardino volendo terreno 55 mila mq agricolo a 12 mila. Telefonare 634.768 - 309.2426.

S. RITA in costruzione impresa vende signorile saloncino, 2 camere cucina, 2 bagni, box. Mutuo. Tel. 781.591.

S. RITA libero camera cucina abitabile ingresso servizi cantina costruzione del 1966 vero affare. Green House 501.621.

TAIT 506.491 libero in corso Regio Parco camera cucina servizio 2 p/e L. 22 milioni dilazioni e/o mutuo.

TRANA centro Musei palazzina trifamiliare soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina posto auto giardino condominiale. G.R. Immobiliare 329.0421.

UTIP 218.088 libero Barriera Milano, via Monterosa: 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, 5° piano con ascensore.

VIA Della Rocca nuova costruzione ultimo alloggio 2 camere salone cucina 2 servizi box auto vende impresa. Tel. 831.081.

VIA della Rocca nuova costruzione ultimi alloggi 1 camera soggiorno con angolo cottura tutti i servizi termo autonomo box auto impresa vende. Tel. 830.318.

VILLA splendida su 2 piani (Cumiana) giardino terrazzi box posizione stupenda permute. Tel. 781.252 - 774.040.

VILLA stupenda posizione (Pecetto centro) 3 alloggi ognuno 150 mq mansarda 85 mq garage terrazzi splendido giardino 2000 mq permute. Tel. 548.436.

VILLE
di nuova costruzione impresa vende facilitazioni pagamento eventuali permute. Tel. 900.3415.

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, tavernetta, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente, iva 2%. Tel. 610.359.

ZONA Nizza Lingotto libero completamente ristrutturato 2 camere cucina ampio servizio balconi solaio. GH 501.621.

ZONA Vanchiglietta libero ristrutturato camera cucina bagno L. 22 milioni. Mutuo e dilazioni. Casevacanze 515.721.

20 Domande affitto

ABBISOGNAMI dirigente Indesit Roma in trasferta appartamento contratto transitorio, referenze. Tel. 619.809.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto arredato in Torino contratto ufficio-abitazione, persone referenziate. Tel. 545.526.

A. CENTRALE su corso affittasi uffici oppure signorile piano terra mq 180 piano 1° mq 300 e mq 100. Tel. 651.021.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Michelino alloggio 3 camere e servizi equo canone. Tel. 237.107 mobilificio.

AFFITTASI Crocetta ufficio e abitazione 4 camere cucina 2 servizi a professionista referenziato. Tel. 510.743.

AFFITTASI ufficio centralissimo ingresso 3 locali servizi. Tel. 541.584.

AFFITTO a prossimi sposi 2 camere cucina bagno in casa d'epoca ristrutturata senza termosifoni L. 180 mila zona piazza Rivoli. Tel. mobilificio 383.615.

AFFITTO a prossimi sposi camera cucina, bagno termosifoni autonomi casa d'epoca ristrutturata corso Vercelli L. 250 mila. Telefonare mobilificio 380.615.

AFFITTO a prossimi sposi: camera tinello cucinino, L. 180 mila via Monastir piano 5° senza ascensore. Telefonare mobilificio 383.615.

ARREDATI ecco e riservati a minimo 30anni stessa casa L. 150-200-250 mila mensili uso pied-à-terre. Tel. 581.738.

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.

RESIDENCE via Pisa 42 affitta mono bicamere arredate servizi alberghieri ideale brevi periodi. Tel. 348.8333.

36 Nautica

AUTOMAR vende Gobbi 8.80 Sport Hp 260 B '81, 21 Cabin Hp 175 Mercruiser perfetto '81, Acquariva e Winner Gold Sea Drive '85 le occasioni garantite meglio del nuovo. Via Tunisi 50, 386.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. AD Almese vendesi rustico abitabile 3 vani servizi 1000 mq di terra L. 25 milioni dilazionabili. Medim 839.7473.

A.A.A.A. AD Almese vendesi rustico abitabile 6 vani 5000 mq di terra L. 60 milioni dilazionabili. Medim 839.7473.

(continua)

Referendum: a tre giorni dal voto di domenica, sindacato più lacerato dalla polemica

LA CGIL E' SEMPRE PIU' DIVISA FRA LAMA E DEL TURCO UNO SCONTRO A DISTANZA

Luciano Lama

Ottaviano Del Turco

MILANO — Il referendum sulla scala mobile voluto dal pci sta dilaniando il sindacato. Dopo il «botta e risposta» in tv nei giorni scorsi, i due leaders della Cgil (Lama della corrente comunista che voterà «sì» al referendum, Del Turco dell'area socialista, che voterà «no») sono tornati a confrontarsi, questa volta a distanza, a Milano. Lama ha parlato in piazza Duomo, Del Turco al Teatro Nuovo.

Lama ha sollecitato a votare «sì» per il reintegro dei 4 punti di contingenza, per il recupero del potere contrattuale del sindacato, per un mutamento della politica economica del governo. Del Turco ha invitato a pronunciarsi per il «no», per restituire potere negoziale al sindacato, per portare avanti con successo la lotta all'inflazione che taglia i salari e danneggia le categorie più deboli. *«In un paese democratico è il sindacato che si occupa del salario e non i partiti* — ha detto Del Turco —. *E invece dietro questo referendum si staglia ingombrante la presenza del partito comunista e la sua idea della vendetta riparatrice».*

Soffermandosi sul quesito delle ripercussioni del voto, Lama ha sostenuto che una vittoria del «sì» ha anche lo scopo di *«richiamare il governo al rispetto degli impegni assunti all'atto della sua nascita, non necessariamente quello di farlo cadere. Se poi ciò accadesse, vorrebbe dire che il gigante ha i piedi d'argilla, minato da contraddizioni interne che ne rendono impossibile la sopravvivenza».*

Sia Lama sia Del Turco hanno detto di volere l'unità del sindacato, ma non hanno nascosto le difficoltà per raggiungerla. Entrambi hanno assicurato che faranno di tutto per non approfondire ulteriormente le attuali divisioni. Con il nostro «no» al referendum — ha aggiunto Del Turco — stiamo difendendo le mille buone ragioni dei lavoratori, disoccupati, pensionati. *«Essi hanno bisogno di un sindacato unito, moderno, capace di interpretare i loro bisogni, di fare accordi. Il referendum comunista, invece, ha indebolito il sindacato. Con il settarismo e la demagogia non si fa più forte il mondo del lavoro».*

TORINO, CISL ACCUSA PCI «HA STRUMENTALIZZATO UN APPELLO PER IL SI'»

TORINO — Polemiche anche nella Cisl di Torino. Nel sindacato di Carniti, schierato per il «no» nel referendum sulla scala mobile, un appello di 250 militanti che si sono schierati per il «sì» nel voto di domenica, ha provocato una presa di posizione degli organi dirigenti torinesi e regionali della confederazione. Il segretario regionale, Franco Gheddo, ha parlato di «volgare mistificazione del pci», sostenendo che «alcuni dei presunti sottoscrittori dell'appello hanno affermato di non essere nemmeno al corrente dell'iniziativa».

Concetto analogo è espresso in un comunicato a firma della Cisl di Torino, di Ivrea e delle categorie regionali dell'industria in cui si dice che appare chiara la «strumentalità propagandistica dell'iniziativa» e che fra i firmatari i più «non sono delegati ed alcuni nemmeno iscritti alla Cisl».

«In ogni caso — si sostiene ancora — si tratta di una frangia minoritaria dell'area torinese la quale conta complessivamente più di tremila delegati e 84 mila iscritti».

Secondo la Cisl nei «recenti congressi sia categoriali che dell'unione di Torino è stata confermata, a netta maggioranza, la posizione per il no al referendum», un no che «impegna tutta l'organizzazione nella consultazione referendaria».

Franco Gheddo

Il documento con 250 firme. Secondo i dirigenti della Cisl «alcuni dei sottoscrittori non erano nemmeno al corrente dell'iniziativa»

Perciò, prosegue il documento, «posizioni individuali che oggi si aggregano per sostenere pubblicamente la battaglia esterna per il sì si pongono fuori dalle regole di democrazia interna dell'organizzazione».

Dunque le segreterie della Cisl di Torino e di Ivrea, hanno «ridimensionato» la notizia secondo cui i duecentocinquanta fra delegati della confederazione e membri del direttivo della Fim piemontese avrebbero firmato l'appello per il «sì» al referendum sulla scala mobile, tuttavia ciò dimostra quanto larga sia la fascia del malessere anche nel sindacato torinese.

La presa di posizione del «piccolo gruppo di minoranza» — secondo la Cisl torinese — sarebbe il frutto di chi «rifiuta il ruolo politico del sindacato come soggetto autonomo dai partiti e si fa portatore di decisioni prese altrove, stravolgendo le caratteristiche della Cisl».

Negli ambienti del sindacato torinese, questo ultimo giudizio è letto come un esplicito riferimento a legami tra i firmatari dell'appello per il «sì» e il pci.

Prosegue intanto la campagna della Cisl a favore del «no». Migliaia di manifesti sono stati affissi in tutta la città.

TERRORISMO, GRAZIA DOPO LA CONDANNA INTERROGAZIONE PLI

ROMA — Prime reazioni negli ambienti politici alla grazia concessa dal presidente Pertini a Fiora Pirri Ardizzone, la donna condannata per terrorismo: era in carcere da sette anni e due mesi, ma doveva scontarne dodici. In un'interrogazione presentata al ministro di Grazia e Giustizia, i parlamentari Bozzi e Patuelli, rispettivamente presidente e vicesegretario del pli, chiedono di conoscere *«quale sia stato l'atteggiamento assunto dal governo in merito al provvedimento e quali le motivazioni di una decisione che contraddice apertamente la linea di fermezza da tempo adottata nei confronti del terrorismo».*

Dopo aver rilevato che si tratta del primo provvedimento di grazia concesso a un detenuto per reati di terrorismo, i due esponenti liberali chiedono inoltre di conoscere *«se il provvedimento in questione è destinato a rimanere un caso isolato o, al contrario, segni l'inizio di un nuovo indirizzo della politica dello Stato verso il fenomeno del terrorismo».*

Fiora Pirri Ardizzone, moglie separata di Franco Piperno, ex docente universitario ora latitante in Canada, era detenuta dal 1978. Venne arrestata a Licola, vicino a Napoli con l'accusa di costituzione di banda armata, possesso di esplosivi, ricettazione, rapina e attentato dinamitardo. Fu anche accusata di aver partecipato alla strage di via Fani, ma fu prosciolta in istruttoria.

Il caso ha destato scalpore, anche perché il Capo dello Stato aveva più volte affermato: *«Io non firmerò mai un provvedimento di grazia a favore di un terrorista».*

Contenimento prezzi

ASSOCIATI GIA' 21.250 NEGOZIANTI

ROMA — Sono saliti a quota 21.250 i negozianti alimentari che hanno già aderito alla campagna di contenimento dei prezzi denominata *«Venti prodotti per risparmiare»* e lanciata dal ministero dell'Industria. Ma si aprono ulteriori prospettive per il successo dell'iniziativa perché un terzo dei negozianti che non hanno ancora aderito si è dichiarato intenzionato ad associarsi.

E' quanto risulta da un'indagine campionaria realizzata dall'Unioncamere nell'ambito delle iniziative della campagna che tende ad ottenere un impegno volontario a rispettare il *«tetto»* programmato di inflazione del sette per cento per il 1985.

In complesso attualmente il tasso di adesione (registrato nel periodo 27-31 maggio) si colloca al 12,5 per cento del totale dei negozi alimentari, una percentuale che indica la tendenza verso una adesione molto più elevata di quella registrata da precedenti iniziative.

Intanto l'Unioncamere ha reso noti i risultati della nuova rilevazione dei prezzi al consumo dei prodotti ortofrutticoli realizzata in otto città. I dati confermano il proseguimento di un calo stagionale delle quotazioni.

Savona, a proposito delle tangenti per gli appalti

MOLTI INDUSTRIALI NEGANO FARINAZZO CONFERMA LE ACCUSE

SAVONA — Una pattuglia di impresari del Ponente ligure, ieri, è sfilata davanti ai giudici del tribunale di Savona per ripetere fino alla noia: «Non ci sono state richieste tangenti per gli appalti; non abbiamo subito pressioni per dare soldi al psi». Poi, ancora altri testimoni (Federico Rialto, impiegato comunale e segretario sezionale del psi a Savona) hanno escluso che siano corse bustarelle nelle vicende che li riguardano. Anche Giuseppe Bagnasco, impresario edile di Cangio, con interessi negli appalti dell'Iacp, ha affermato: «Non ho mai pagato tangenti».

Questa volta, però, il copione è cambiato. Il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo, era in possesso di testimonianze che contraddicevano le affermazioni di Bagnasco ed ha chiesto la trasmissione del verbale di interrogatorio al proprio ufficio anticipando, rivolto al teste: «Si rende conto che può essere incriminato per falsa testimonianza?».

Non è stato che il preludio della nuova impronta che stava per assumere l'udienza. Delio Farinazzo, imprenditore di Albenga, ha riconfermato integralmente le accuse. «Esisteva un gruppo di impresari cui erano riservati gli inviti agli appalti pubblici che si spartivano la torta. Questi erano in grado di formulare offerte vicinissime ai prezzi fissati per i lavori. Io non ero invitato agli appalti perché la mafia imperante non si fidava di me. Mi dicevano che, per ottenere gli inviti agli appalti e il lavoro, dovevo rivolgermi a Gianfranco Sangalli».

Il riferimento all'assessore ai lavori pubblici e, successivamente, ex vicepresidente della Provincia di Savona, fa parte dei molti «si dice» di questo processo. E su questi «si dice» e «era voce comune» si è articolata anche la testimonianza dell'ingegner Giannantonio Ferro e di altri liberi professionisti.

Delio Farinazzo, però, ha rincarato la dose e il suo è diventato un «j'accuse» all'intera classe politica. Non ha escluso neppure i suoi ex compagni di partito, il pci. «Avvisai l'onorevole Amasio (l'ex presidente comunista della Provincia n.d.r.) di come si svolgevano gli appalti — ha detto Farinazzo — mi rispose che era un cerchio chiuso e che non c'era nulla da fare».

Per chiarire presunti retroscena criminosi sulla nomina di Paolo Caviglia alla presidenza della camera di Commercio di Savona il p.m. ha chiesto un confronto fra il colonnello Nicolò Bozzo, comandante il gruppo dei carabinieri di Savona, e Andrea De Filippi, l'attuale presidente dell'Ente camerale.

Secondo l'accusa, Alberto Teardo, «sponsor» di Caviglia, avrebbe usato mezzi intimidatori per costringere De Filippi a ritirare la propria candidatura. Ieri l'industriale, che dopo l'arresto di Caviglia è stato chiamato al vertice della Camera di commercio, ha precisato: «Teardo si mostrò determinato ad ottenere la nomina del dottor Caviglia. Io non avevo partiti alle spalle e dovevo curare gli interessi della mia azienda e ho rinunciato. Fu un incontro civile». Secondo gli inquirenti, se De Filippi avesse insistito nel proporre la propria candidatura, Teardo lo avrebbe fatto escludere dalla manutenzione dei mezzi dell'Acts di Savona. In quel periodo, inoltre, l'Acts comprò una cinquantina di autobus dal Consorzio di concessionari Fiat di cui l'imprenditore è amministratore.

Franco Carega, assessore provinciale uscente (psi), interrogato, ha escluso, per quel che ne sa, che corressero tangenti e di aver cacciato dalla sede del psi, con la forza e su richiesta di Teardo, l'avvocato Carlo Trivelloni che, nei giorni scorsi, ha affermato il contrario. Anche questa non è che una delle tante «verità» poliedriche di questo processo che oggi prosegue con l'interrogatorio di altri 17 testimoni.

Bruno Balbo

RECUPERATE A NAPOLI 15 FORMELLE RUBATE NELLA CERTOSA PAVESE

PAVIA — Dopo mesi di pazienti e serrate indagini i carabinieri hanno recuperato a casa di un collezionista d'arte a Napoli quindici formelle del trittico eburneo del Quattrocento rubato nella notte tra il 22 e il 23 agosto dello scorso anno dalla chiesa della Certosa di Pavia.

L'operazione è ancora coperta dal più stretto riserbo. Gli inquirenti sperano di risalire al ricettatore o ai ricettatori e poter recuperare le altre formelle.

E' facile intuire comunque — dopo il ritrovamento di solo quindici delle novantaquattro statuette in avorio che componevano il trittico, opera di complicato intarsio dell'artista Baldassare Embriachi, eseguito tra la fine del Trecento e l'inizio del Quattrocento e commissionato tramite i certosini da Galeazzo Visconti — che l'opera sia stata frazionata per la vendita, ma non come si temeva per singole formelle, bensì per blocchi.

L'operazione dei carabinieri è riuscita comunque a spezzare un anello dell'organizzazione criminale e rivela inoltre che il furto venne solo in parte commissionato per appagare i patologici gusti degli amanti dell'antichità.

L'opera, in denti di ippopotamo, è costituita da 94 statuette e 66 storie dell'Antico e Nuovo Testamento e accoglie anche 28 bassorilievi che illustrano la leggenda dei Re Magi con episodi della vita di Cristo e della Vergine.

Questo tesoro d'arte, gelosamente ma per la verità assai poco efficacemente custodito nella sacrestia della chiesa, venne rubato secondo gli inquirenti da una banda che si presume fosse stata composta da cinque persone, e che si fosse meticolosamente preparata il furto è dimostrato da un particolare sconcertante: delle 91 statuette e bassorilievi d'avorio rubati una sola venne lasciata intatta. I ladri erano anche degli esperti infatti si tratta di una formella posticcia inserita al posto di quella originale e di valore rubata nel '32.

Amedeo Lugaro

■ ROMA — Un incendio si è sviluppato stanotte a bordo di una petroliera dell'Agip, la «Antea» di 29 mila tonnellate, all'ancora nel porto di Civitavecchia. La nave è carica per metà di olio combustibile pesante. Le fiamme si sono sviluppate nella stiva centrale mentre erano in corso le operazioni di scarico del combustibile, per lo scoppio di una tubatura nella sala macchine pompaggio. La situazione è sotto controllo dei vigili del fuoco, malgrado le difficoltà di spegnimento, a causa del fumo che fuoriesce abbondantissimo dalla nave. Non si segnalano vittime.

Uscio / *Fuga o rapimento?*

SCOMPARSO IL NIPOTE DEL RE DEGLI OROLOGI

(Segue dalla 1ª pagina)

che spiega: *«Qualche giorno fa, Roberto mi aveva detto: "Meno male che, col referendum, la scuola chiude. Qualche giorno di festa mi farà bene"».* Alcuni compagni riferiscono di avergli sentito dire: *«Dovrei incontrare una ragazza».* Insiste il padre: *«Non ho ancora denunciato la scomparsa, perché da un momento all'altro mi aspetto una lettera o una telefonata».*

Ma, per ora, in casa Trebino è silenzio. Uscio è diventato famoso proprio dal lavoro di questa famiglia: orologi da campanile venduti in tutto il mondo, anche al quartiere della Boca di Buenos Aires dove esiste una folta colonia di liguri emigrati da più generazioni. Nel mondo, vi sono diecimila orologi con il marchio di fabbrica di Uscio: sono garantiti per venticinque anni ed hanno uno *«scarto»* massimo di 30 secondi all'anno.

Recente una sfida, che la fabbrica dei Trebino ha vinto, fornendo uno speciale orologio ordinato da Tolentino, in provincia di Macerata: questo *«monumento al tempo che scorre»*, dal peso di qualche quintale, doveva segnare — secondo l'ordinazione — i giorni, le settimane, i mesi, le fasi della luna e gli anni bisestili. Il progetto fu giudicato d'impossibile realizzazione da altri stabilimenti specializzati, ma i Trebino lo costruirono: ci sono voluti tre anni di lavoro, poi il complicatissimo orologio è stato consegnato.

A Uscio, soltanto stamane la gente ha saputo della scomparsa del ragazzo e molti sostano sulla piazza, sgomenti: la famiglia degli orologi è infatti circondata dalla stima e dall'affetto di tutto il paese.

C'è chi azzarda: *«Roberto può essersi allontanato con un'amica, ora — poiché è molto timido — forse non osa telefonare».* Ma col passare delle ore la paura di un rapimento aumenta, tanto più che la *«famiglia degli orologi»* e sulla quale si basa una certa prosperità di Uscio — è considerata molto facoltosa. Al momento tutte le ipotesi rimangono possibili. *«Noi seguiamo tutte le piste, ma speriamo che si sia allontanato volontariamente; insomma una vacanza un po' strana, ma al giorno d'oggi può capitare»*, dicono i carabinieri di Uscio.

In queste ore della scomparsa di Roberto Trebino se ne dicono tante. Ad Uscio c'è chi giura che si tratta proprio di un rapimento, che i genitori del ragazzo hanno disperatamente tentato di tenere nascosto.

Guido Coppini

Il 24 giugno si vota. Rivisitiamo intanto...

IL QUIRINALE DEI PRESIDENTI

Storia di una Repubblica, dal «re di maggio» a Einaudi

ROMA — Il 24 giugno alle sedici s'inizierà uno dei momenti più delicati e importanti per la vita politica e istituzionale dell'Italia: l'elezione dell'ottavo Presidente della Repubblica. Un compito che spetterà a millecundici «grandi elettori»: seicentotrenta deputati, trecentoventitré senatori e cinquantotto rappresentanti regionali. Basterà una sola votazione, come nel 1946 per Enrico De Nicola o si supererà il record toccato da Giovanni Leone con ben 23 scrutini e sedici giorni di votazioni?

Di certo non sarà una scadenza di tutto riposo, come già fa presagire un certo intreccio di polemiche e manovre. Pesa poi l'incognita del referendum del 9 giugno, soprattutto alla luce delle minacciate dimissioni di Craxi qualora vincessero i sì. Un'eventuale crisi di governo non sarebbe certo senza conseguenze sulla corsa al Quirinale.

Per ora l'ipotesi più accreditata per il nuovo Capo dello Stato è quella favorevole a un candidato democristiano. E Forlani e Cossiga sembrano avere più chances. Ma in caso di «impasse» non è escluso il ricorso a un outsider. Ed è questo un evento che attualmente appare abbastanza probabile, dal momento che la dc e il pri insistono su una scelta concordata fra tutti i partiti dell'arco costituzionale, il che equivale a quasi isolare il pci, mentre socialisti, socialdemocratici e liberali sono favorevoli a un candidato che scaturisca da un accordo preventivo fra i partiti della maggioranza.

Roma, 9 luglio 1978. Il messaggio del Capo dello Stato alle Camere. Pertini viene ripetutamente interrotto da applausi. E in qualche momento il neopresidente viene sopraffatto dall'emozione

Ma sono in molti a sostenere, primi fra tutti i socialisti, che se gli ostacoli nella corsa al Quirinale fossero troppi, il nuovo Presidente dovrebbe essere ancora Pertini. Le dichiarazioni di Paris Dell'Unto, dell'esecutivo socialista, non lasciano dubbi: «Per ora può valere la regola di De Mita, secondo cui il Quirinale è sganciato dai discorsi di governo. Il psi deve dare una risposta a questa tesi e se lo sganciamento vale per la dc deve valere anche per noi. Se la dc lavora a tutto campo, sia chiaro che anche il psi lavora a tutto campo, e salgono le quotazioni di Pertini». Per la conferma di Pertini si è espresso anche Felice Borgoglio, numero due della sinistra socialista, che si dice «tendenzialmente contrario ad un presidente democristiano», ed aggiunge: «del resto è la dc che vuole fare un discorso istituzionale e non di maggioranza. In realtà il miglior candidato rimane Pertini».

Come reagisce Pertini a questa eventualità? Il Capo dello Stato, molto spiritosamente, preferisce trincerarsi dietro le battute, quasi a prendersi gioco dei futurologi: «Il mio successore è bello, alto e con un nome che inizia per A...» Per ora, anche i meglio informati, hanno avuto problemi a individuare questo candidato.

Sono le prime avvisaglie, spiritose e no, di una partita ancora tutta aperta.

Stefanella Campana

La spoglio delle schede votate nel referendum del 2 giugno 1946 disse che, con 12.717.923 voti contro 10.719.284, la maggioranza degli italiani aveva scelto repubblica. Lo disse però pian piano, a mezza voce, fra contestazioni e dubbi. In attesa che la Suprema Corte di Cassazione proclamasse l'esito ufficiale della consultazione — solennemente comunicato alle 18,05 del 18 giugno: 16 giorni dopo il voto — l'Italia, soprattutto al Sud, divenne preda di disordini sempre più violenti.

Il 12 giugno a Napoli si contarono 7 morti e 51 feriti, alcuni dei quali gravissimi. A Taranto s'aggiunsero 28 feriti e 15 arresti.

L'Italia era dunque nuovamente sull'orlo di una guerra civile? La partenza di Umberto II dall'aeroporto di Ciampino alle 15,40 del 13 giugno fece esultare l'«Orlando», settimanale umoristico: «*Una cosa almeno è certa: se n'è andato... Il fatto però è questo: che per la repubblica bisogna essere un popolo maturo*». In realtà proprio accettando la sconfitta elettorale prima che fosse definitivamente pronunziata, il re ribadì il suo amore per la Patria. La partenza, infatti, pacificò le acque.

Da parte sua, prima di decollare alla volta di Lisbona, Umberto «*conte di Sarre*» (come suo padre, Vittorio Emanuele III se n'era andato in Egitto con il solo titolo di «*conte di Pollenzo*») lanciò agli italiani un ultimo messaggio protestando che non era dipeso da lui se la Corte di Cassazione aveva dilazionato sino al 18 giugno la proclamazione dei risultati e rivendicando il diritto-dovere di attendervi al suo posto: cioè al Quirinale. Ma la notte del 13 giugno — protestò ancora re Umberto — «*in spregio alle leggi e al potere indipendente e sovrano della magistratura, il governo ha compiuto un gesto rivoluzionario, assumendo con atto unilaterale e arbitrario poteri che non gli spettano e mi ha posto nell'alternativa di provocare spargimenti di sangue o di subire la violenza*».

Rivolto l'estremo saluto a quanti erano caduti nel nome d'Italia, il conte di Sarre dichiarò «*sciolti dal giuramento di fedeltà al re, non da quello verso la patria, coloro che l'hanno prestato e vi hanno tenuto fede attraverso prove durissime*». Questa nobile conclusione era stata da tempo concordata con il governo di unità nazionale nell'ipotesi di un «*pacifico commiato*». Ma, quando fu informato che il regio messaggio accusava il governo d'essere ricorso a mezzi rivoluzionari, il presidente del Consiglio, il democristiano Alcide De Gasperi, rispose in termini altrettanto duri.

Alle 2,25 del 14 giugno un lungo comunicato della presidenza rimbeccò il «*re di maggio*» bollando come «*fazioso*» e «*mendace*» il suo proclama. Secondo De Gasperi la responsabilità del sovrano era «*gravissima*» e «*un periodo che non fu senza dignità si concludeva con una pagina indegna*». Anziché fare ponti d'oro, l'arcigno democristiano copriva il nemico d'insulti: anche per far dimenticare che il suo partito era rimasto incerto sino all'ultimo fra monarchia e repubblica.

La schermaglia appassionò gli animi e fece passare in secondo piano il fatto più significativo e rivoluzionario. L'avvento della Repubblica era davvero un evento traumatico nell'ordinamento dello Stato.

Nella notte fra il 13 e il 14 giugno, infatti, per riprendere il controllo del Paese, ormai sull'orlo di una guerra civile fra legittimisti e repubblicani, il governo aveva avocato al suo presidente tutti i poteri. A conferma, sia pure per pochi giorni, le prerogative sovrane furono esercitate da chi era a un sol tempo capo dello Stato e presidente del Consiglio: una situazione eccezionale, insomma, di vero e proprio assolutismo, quale non si vedeva da secoli, durata un paio di settimane e resa possibile dall'intesa, a quel riguardo, fra tutte le principali forze rappresentate alla Costituente.

L'allontanamento dei conti di Savoia dall'Italia prima della proclamazione dei risultati referendari da parte della Cassazione impedì l'ordinata trasmissione dei poteri dalla corona alla presidenza della Repubblica. Del resto, un mutamento di quel genere — così denso di significati, col groppo in gola di tanta storia — avrebbe potuto aver luogo come un qualsiasi avvicendamento di funzionari nell'esercizio d'una qualunque carica pubblica? Monarchia e Repubblica non rimanevano, appunto, simboli incompatibili di realtà ideali, storiche, politiche del tutto inconfrontabili?

I veri vincitori del referendum — non i repubblicani accaniti, che per mesi s'erano sbracciati a numerare le malefatte dei Savoia (ci si mise d'impegno persino uno storico pacato quale Luigi Salvatorelli), ma i tiepidi, rimasti sommessamente indecisi sino all'ultima ora — avrebbero preferito un passaggio di consegne morbido, conciliante, consci che (a parte la disputa sull'attribuibilità della montagna di schede nulle: ben 1.498.136) gli italiani favorevoli alla corona erano comunque ancora tanti, oltre 10 milioni, sicché non se ne potevano calpestare memorie, ideali e sentimenti.

Non tutti ricordavano il *crack* dell'estate 1943, quando la monarchia era prima salita alle stelle nel favore popolare con il rovesciamento di Mussolini e l'implicita promessa della rottura dell'alleanza coi nazisti e d'una pace immediata, poi precipitata negli abissi per il modo nel quale s'era giunti all'armistizio: con il grosso dell'esercito abbandonato a se stesso e il vertice dello Stato lanciato in un trasferimento al Sud che i più condannarono come «*fuga*».

Il primo Capo della Repubblica: un monarchico dichiarato

IL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE A DE NICOLA PRESIDENTE

Il neo-eletto cercò di muoversi all'insegna della continuità. Aveva già vissuto un colpo di Stato, il 28 ottobre 1922, che lo colse alla presidenza della Camera. Nel 1929 aveva accettato la nomina a senatore del regno. Ora, con il concorso dei comunisti, toccava a lui tenere a balia una Repubblica nata da una guerra

In quei mesi, pochi erano rimasti a occuparsi degli interessi dinastici. Il marchese Matteo Mareddu (passato nel 1935, ventottenne, dal Ministero degli Interni a quello della Real Casa) ha lasciato una narrazione vivace e pittoresca di quella fosca stagione, che aveva veduto invecchiare d'un colpo l'antico assetto della monarchia e d'una Casa che fra le cariche contemplava l'«*addetto alla sedia volante di Sua Maestà*», la «*vuota cantari della R. Guardaroba*», il caporale dei portantini, l'economo sagramentale, l'alunno frottore, il curatolo, l'avvisatore, il camerazzo, il garzone di credenza, il capo da caccia, le donne di basso servizio, il camalo, l'apprendizio e via fantasticando.

Tra i particolari grotteschi di quel malinconico autunno della dinastia v'era l'appassionante sorte dei dromedari di San Rossore, acclimatati nella celebre pineta sull'inizio del Seicento da Ferdinando II de' Medici. Il «*guardacammelli*» se ne occupò sino al 1944 quando un'orda di mongoli aggregati alle SS naziste, capitata nella tenuta del Re, li uccise uno a uno e se li divorò.

Più patetica la sorte del latte fornito da alcune mucche delle tenute sabaude in Roma. In tempi calamitosi di restrizioni alimentari, esso fu equamente distribuito nelle ciotole dei funzionari di casa Reale. Ultimi eredi d'una nobile tradizione di scrupolosa rettitudine, ispirata dalla spartana sobrietà di Vittorio Emanuele III, ed esponenti di un'antica dirigenza fra cui parecchi senatori del regno — come testimoniò Luigi Einaudi —, ridotti allo stremo delle risorse finanziarie o per avita parsimonia, solevano trascorrere lunghe ore nella biblioteca del Senato per leggervi i giornali in abbonamento. Risparmiavano così la cena, consumandovi la merenda di poco pane e caffelatte tacitamente offerta dal bilancio della povera secolare istituzione, che pur doveva fungere da «*asilo della monarchia*».

Ma ormai quei tempi erano lontani. Benché Vittorio Emanuele III fosse stato costretto a passare la mano al Luogotenente sin dall'aprile 1944 e benché Umberto avesse dovuto esercitare i suoi poteri sotto controllo dei cosiddetti Alleati, gli inglesi subito e parte degli americani poi s'eran venuti convincendo che la monarchia poteva essere una delle poche certezze in un futuro italiano ancora tutto da definire. La Corona poteva essere il solido punto di riferimento delle Forze Armate, in via di lenta riorganizzazione, in caso di una nuova grave crisi internazionale.

Il marasma dei partiti nell'Italia liberata rafforzò gli Alleati in quell'opinione. Perciò sullo scorcio del maggio-giugno 1946, forte del non tacito sostegno della Chiesa, la monarchia aveva potuto sperare nel successo, sfuggitole in effetti per una manciata di voti.

Riunita il 25 giugno 1946 l'Assemblea Costituente s'affrettò a ricucire lo strappo. Composta da 207 democristiani, 115 comunisti, 104 socialisti, 41 liberali, 30 deputati dell'«Uomo Qualunque», 23 repubblicani, 16 monarchici, 7 del partito d'azione e 13 rappresentanti d'altre liste minori, l'assemblea elesse a suo presidente il socialista Giuseppe Saragat.

Tre giorni dopo, il 28 giugno, con 396 voti su 501 presenti, la Costituente elesse al primo scrutinio Enrico De Nicola capo provvisorio dello Stato. Il 30 De Gasperi trasmise i poteri avocati nella notte di sant'Antonio da Padova.

In omaggio all'ubiquità di quel Santo patrono, il primo presidente della neonata Repubblica Italiana era un monarchico dichiarato. Non chiassoso, ben inteso, ma fermo nei suoi principi. All'Umberto, già Principe di Piemonte, succedeva un napoletano (ma Principe di Napoli era stato Vittorio Emanuele III). Al sovrano uso a vestir la divisa militare seguiva il tipico rappresentante del ceto degli avvocati: quanto di più *borghese* si possa immaginare.

Per quanto possibile, De Nicola si mosse all'insegna della continuità. Aveva già vissuto un colpo di Stato: quello del 28 ottobre 1922, che l'aveva colto alla presidenza della Camera dei deputati. Nel 1929 aveva accettato la nomina a senatore del regno, consigliando al giolittiano Marcello Soleri di rimanersene privato cittadino a Cuneo: estrema *riserva* dei liberali monarchici per quanto la Corona avesse avuto bisogno d'una dirigenza alternativa ai gerarchi e allorché altri liberali (come Croce) si sarebbero mostrati molto freddi verso il Re e il Luogotenente.

Ora, col concorso dei comunisti e proprio in contrapposizione al laico Croce — fermamente contrario al Concordato proposto dai socialisti — toccava a lui, il *notaio* De Nicola, di tenere a balia una Repubblica nata da una lunga guerra civile e col gravame d'una pesante sconfitta.

Qui accanto: Vittorio Emanuele III in Egitto dopo l'abdicazione. E' la vigilia del referendum istituzionale

Sopra: La regina Elena nel 1955 in Egitto ritratta nel giardino di Villa Yela (foto L'Europeo)

Comincia il lungo esilio per Umberto di Savoia. L'ex «re di maggio» emigra in Portogallo. Da qui reclama ripetutamente il diritto suo e dei suoi al rientro in patria. La Costituzione lo nega a lui e ai figli maschi fino alla settima generazione

Qui accanto, sotto: Cintra (Portogallo), estate 1946. L'ex famiglia reale nel giardino della villa Bellavista affittata dopo l'esilio. Il principe Vittorio Emanuele è alla destra del padre. Tra Umberto e Maria José, le tre figlie: Beatrice, Maria Gabriella e Maria Pia, la primogenita

Roma, 28 febbraio 1946. Maria José con De Gasperi durante il ricevimento dei nuovi cardinali in Quirinale. La moglie di Umberto, che lavorò intensamente nel tentativo di salvare la monarchia, fu regina d'Italia soltanto per 28 giorni.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 25.000.000
Il Punto Immobiliare vende rustico composto di salone 2 camere cantina stalla fienile 1000 mq di terreno. Telefono acqua luce strada asfaltata mezzi pubblici pagamento rateale. Tel. 658.236.

A Limone Piemonte vendesi mini alloggi da L. 40 milioni dilazioni pagamento sino 75%. Tel. 011 502.518 - 0171 878.383

A FINAMARE
[illegible] villa prestigiosa vista mare 2000 mq giardino piscina 2 saloni caminetto 3 camere 4 servizi sala biliardo taverna garage lavanderia patio solarium vendesi. Tel. 011 508.577.

A Senecaino occasione soggiorno letto cucinino arredato sul box L. 30 milioni più mutuo L. 17 milioni impresa vende tel. [illegible] 011 632.080.

ALMESE villa 5 vani taverna mansarda garage cantina veranda, terreno 500 mq panoramica. Tel. 964.4800 - 939.893.

ANDORA Albenga 300 mt affittivi mare anticipo L. 4 milioni pagamento 24 mesi senza interessi prezzo vantaggioso impresa vende direttamente mono-bi-trilocali in posizione eccezionale e tranquilla. Ampia terrazza dehors e pavimenti con giardino, fermo autorimessa posto auto. Tel. (0182) 542.200 - (011) 784.102.

CASA vacanze S. Stefano al Mare 6 km Sanremo 30 mt mare nuovissimi alloggi [illegible] 0184 42.287.

CASA 2 vani vendo anche terreno collina Canavese vendo L. 3 milioni. Tel. 0124 31.787 - 632.083.

CASETTA abitabile in paese Moncrivello 40 km Torino 2 grandi vani cantina L. 19 milioni 500 mila. Tel. 0173 38.848

CASETTA abitabile bella posizione con terreno vendo in Valle Varaita L. 6 milioni più dilazioni. Tel. 0121 6200.

CERVINIA panoramico alloggio di soggiorno 3 camere cucinotta servizio ingresso 10 posti letto affare. GH 501.821.

COAZZE miniatloggio nuovo [illegible] box auto vero affare L. 40 milioni. Telefonare 937.7062 Piemontimmobili.

COAZZE rustico indipendente bisognoso ristrutturazione terreno mq 3000 circa L. 31 milioni. Ripaimmocasa 521.4155.

COMPLESSO esclusivo Rocca di Finalmarina Andora (Sv) composto soggiorno camera cucinotto servizio. GH 501.821.

CUMIANA amenissima nella campagna casa abitabile 4 camere servizi più rustico vendo L. 75 milioni. Tel. 903.6208.

DIANO centro a 100 mt dal mare privato vende trilocale 4° piano con [illegible]. Tel. 011 658.119.

GIAVENO vendo bella casetta panoramica 3 vani servizio orto L. 52 milioni affare. Tel. 937.7062 Piemontimmobili.

GH 511.382 - Aosta 0165/43.741, Courmayeur Entrèves mansarda completamente arredata per 6 posti letto. L. 175 milioni.

GH 511.382 - Aosta 0165/43.741, Antagnod [illegible] della Valle di Cogne appartamenti varie metrature da L. 58 milioni. Dilazioni fino a 30 mesi senza interessi.

LISERO S. Benigno recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box mutuo permuta. Ripaimmocasa tel. 521.4155.

MARENE rustico libero indipendente da ristrutturare 2 piani ottima posizione ampio metraggio pozzo cortile acqua luce. Ripaimmocasa 521.4155.

RAPALLO libero soggiorno camera cucina servizi L. 68 milioni. Tel. Studio A.T. 546.884.

RUSTICO libero nel Canavese su 2 piani in parte ristrutturato soggiorno [illegible] 3 camere 2 bagni giardino L. 39 milioni. Ripaimmocasa 521.4155.

S. STEFANO al Mare 5 km da Sanremo impresa vende ultimi alloggi sul mare a partire da L. 43 milioni. Tel. 0184 42.287.

VILLAGGIO Edelweiss n. 13 Gravere Susa, impresa vende miniappartamenti composti da soggiorno letto, cucinino, bagno, box. Alla consegna L. 12 milioni anche con GoL, rimanente 24 milioni con rate mensili da 1 milione [illegible], appartamenti di 3-4 camere, [illegible] servizi, box, cantina, giardino privato, palazzine di 4 appartamenti. Prezzi interessanti. Visite tutti i giorni e festivi. Telefonare 0122 31.585.

VILLAGGIO «Summertime» Borgo Maccarenese mono-bi-trilocali proprietà singole senza condominio giardini privati. Immobiliare Panero Beltramino, Diano Marina, 0183, 494.678.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione 500 mila tutto compreso alloggi maggio-ottobre tennis sauna sala giochi lavanderia parco Chambave Fenestrelle [illegible]. Tel. 0121 31.700 - 500.938.

S. LORENZO [illegible] vicino [illegible] mesi [illegible] alloggi 5-6 posti letto tutti comfort vista mare. Tel. 0184 284.788.

SARDEGNA affitto mesi estivi villette e appartamenti vicino mare. Costa Smeralda Porto Rotondo. Tel. 0789 31.064.

SARDEGNA S. Teresa di Gallura affitto mesi luglio e settembre 6 posti letto prezzi modici. Tel. 011 521.4131

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Edelweiss 0182 40.514 camere con servizi e telefono, spiaggia privata. Giugno L. 30 mila 35 mila. Sconto bambini dal 25% al 50%.

ALASSIO pensione Medusa 0182 40.581, mt 50 mare spiaggia propria famigliare camere con servizi prezzi contenuti.

ANDORA residence S. Francesco piscina appartamentini settimanali disponibili. Tel. 0182 87.301, prezzi eccezionali.

LOANO Pensione Marisa, 70 mt mare, cucina familiare, giardino. Giugno prezzi modici. Telefonate 019 668.278.

PIETRA ligure Albergo Gemonda, 50 mt mare, cucina premiata Mercurio d'Oro, tranquillo, parcheggio. Tel. 019 647.085.

52 Varie

AAAAA. GIOIELLERIA compro oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.632.

AAAA. COMPERIAMO argenteria porcellane giocattoli vecchie antiche valutando massimo. Tel. 878.227 via Mazzini 27.

A. SGOMBERO alloggi cantine solaio acquisto mobili oggetti vari massima valutazione in contanti. Tel. 880.196.

COMPRA-VENDITA qualsiasi pezzo di antichità vecchi oggetti quadri ceramiche ecc. Sgombero cantine e solai. Mellino tel. 821.3771

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Barvalle 15, telefono 748.5134.

Barriere edilizie

IL SEGGIO «PROIBITO»

La richiesta si ripropone ogni volta che il corpo elettorale è chiamato alle urne. A volte, i seggi [illegible] situati in aule per raggiungere le quali vi sono barriere architettoniche (scale, gradini, cocciare) che non sempre tutti i cittadini sono in grado di superare. Capita [illegible] che elettori teoricamente aventi diritto [illegible] voto, [illegible] materialmente impossibilitati a raggiungere la cabina per poter esprimere il loro parere, partecipando alla vita democratica del Paese.

E' successo recentemente, in occasione delle votazioni amministrative, può capitare nuovamente in relazione alla chiamata alle urne per il referendum del 9 giugno.

Il problema non riguarda poche persone. [illegible] migliaia in Italia i cittadini, aventi diritto al voto, con problemi di deambulazione (o che debbono servirsi [illegible] carrozzella per poter circolare); [illegible] sempre [illegible] numerosi gli anziani che, per l'età [illegible] per problemi [illegible] salute, non [illegible] del [illegible] autosufficienti. Sottolineare questo aspetto, dunque, è tutt'altro che superfluo (anche se, in linea di principio, l'accesso ai seggi deve essere consentito a tutti gli aventi diritto, neanche uno escluso).

La normativa che riguarda l'abolizione delle barriere architettoniche è precisa e risale a parecchi anni or [illegible]. Ma non tutti la rispettano. A volte, però, al di là della legge, basterebbe [illegible] po' di buon senso.

Non è un paradosso

PIU' LONGEVI E PIU' VECCHI

Il progresso scientifico e tecnologico, mentre da un lato applicato alla medicina ci dà una vita migliore e più lunga, dall'altro ci crea delle situazioni di stress personale ed inquinamento ambientale che tendono a deteriorarci e a farci invecchiare più celermente. Su questa contraddizione hanno [illegible] Viareggio i partecipanti al congresso nazionale dell'*Associazione italiana medici ed operatori geriatrici*.

L'organizzazione riunisce 720 fra medici, psicologi, sociologi, assistenti sociali e sanitari impegnati sul fronte «terza età».

«Quello della terza età, infatti — ha spiegato il professor Gualfredo Scardigli, presidente dell'associazione — è probabilmente il più interdisciplinare dei problemi medici dove il clinico deve inevitabilmente lavorare in stretta collaborazione con lo psicologo e il sociologo».

Scardigli ha denunciato, inoltre, il «disinteresse» del mondo politico italiano [illegible] gli anziani, a partire da molte unità socio-sanitarie locali.

Fra i [illegible] affrontati dal congresso, anche quello degli anziani malati e [illegible] autosufficienti. Si tratta di un problema che, con l'allungamento della vita, si fa sempre più assillante e che riguarda migliaia e migliaia di famiglie.

L'Unitrè cerca sede

SFRATTATI A FOSSANO?

A Fossano, gli studenti dell'Università della Terza Età sono in agitazione. Entro il prossimo autunno dovrebbero lasciare liberi i locali di via Sarà e via San Giovanni Bosco, che verrebbero adibiti ad altro uso. Il dottor Antonio Vallauri, presidente del distretto scolastico di Fossano, ne ha fatto cenno nel suo intervento alla cerimonia di chiusura del terzo Anno Accademico: «*Il problema esiste* — sostiene — *ed il pericolo di dovere lasciare quella sede è reale*». Vallauri ha comunque invitato i corsisti dai capelli grigi e non «alla calma», dicendosi certo che l'amministrazione comunale non può non prendere urgenti provvedimenti in proposito: «*L'Università della Terza Età di Fossano porta il nome della nostra città in tutta Italia e ci è invidiata da molte città anche più importanti della nostra. A ragione: perché essa rappresenta un esempio intelligente di terapia efficacissima per l'età avanzata; una propedeutica per chi si avvia verso la terza età e una concreta prevenzione per la fascia della maturità*».

L'Unitrè di Fossano è la prima in Italia ad essere promossa da un distretto scolastico, nell'ottica della educazione permanente. Nel corso della cerimonia di chiusura, il professor Giorgio Barbero, direttore dei corsi, ha quindi relazionato [illegible] attività dell'anno [illegible] concluso: 363 iscritti, 19 materie, 17 corsi, 40 docenti.

INCONTRI

MARIALUISA FARGION: AI GIOVANI DI OGGI DICO CHE...

Maria Luisa Fargion, livornese, scrittrice di successo. Il suo romanzo autobiografico («*Lungo le acque tranquille*») è uscito per i tipi dell'editore *Pan* nel 1979, ma è ancora molto [illegible] chiesto e letto oggi. E' stata a Torino, nei giorni scorsi, per un incontro con gli studenti dell'Unitrè. Un successo [illegible] di partecipazione. Una sorpresa, questa signora dalle due lauree che [illegible] esporre i suoi pensieri con semplicità, ma anche scavare a fondo; che affascina con la [illegible] parlata toscana e ti cattura col suo sguardo. «*Una intervista? Sa, per me è una emozione. Io rilascio, sì, interviste tutti i giorni; ma solo al mio verdumaio, alla signora che mi dà una mano in casa. Non ai giornalisti*».

Vuol far parlare degli altri, [illegible] di sé. Di Ferdinando Giannesi, il giornalista-critico [illegible] la prefazione del suo libro ed [illegible] cinque giorni prima della pubblicazione; di Giorgio Barberi Squarotti, Alessandro Galante Garrone, Geno Pampaloni e tanti altri che [illegible] accettato di presentare [illegible] sua opera.

Tira fuori dalla borsa i suoi quattro amuleti, ai quali [illegible] tiene in [illegible] particolare: la bussola, prima [illegible] tutto («*Era del mio babbo e la guardo ogni volta che rischio di perderla*»); il temperino («*Per dare un taglio alle cose*»); un cane bassotto di ottone («*Lo vorrei di ciccia, ma non posso; mi accontento [illegible] toccarlo d'ottone*»); una lumachina («*Me l'hanno regalata proprio per venire a Torino: la lumaca va piano; [illegible] sana e va lontano*»).

— **Quale differenza esiste fra la [illegible] gioventù e quella [illegible] giorni [illegible]**

«*La gioventù dei miei tempi non posso prenderla [illegible] campione. Anche allora eravamo fatti in tante maniere. C'era il giovane più studioso, quello brillante, quello che invece soltanto pensava a divertirsi. Mia sorella ed io passavamo molto tempo in biblioteca. Forse, una considerazione più generale possiamo farla in questi termini: la [illegible] gioventù [illegible] nutriva più di sogni che di realtà. Mi sembra, invece che i giovani di oggi, manchino spesso di ideali, [illegible] sogni e vogliano afferrare presto e subito le [illegible] che, per lo più, sono materiali. Noi, per una bicicletta, si aspettava chissà quanto. Oggi... Ricordo che quando avevo 15 anni si usavano quegli impermeabili colorati, un po' lucidi, che sotto la pioggia diventavano un arcobaleno. Io non [illegible] mai potuto avere quell'impermeabile; [illegible] ne andavo con l'ombrello. Oggi, i giovani vogliono le cose subito, salvo poi essere delusi. Perché i beni materiali non possono mai sostituire i beni morali, i sogni, le aspettative. Noi vivevamo una giovinezza come attesa, [illegible] un sabato del villaggio. Oggi, questo sabato non esiste più, c'è subito la domenica. Ecco perché non vediamo i giovani così allegri come vorremmo*».

— **Lei parla spesso nelle scuole. Cosa vuol dire ai giovani?**

«*Vorrei poter insegnare loro a scoprire le cose semplici. Molte volte si crede che la cosa importante, costosa, ripaghi. Tutt'altro. Ci sono cose semplici che pagano molto di più. Ma occorre saperle scoprire, avere occhi ed orecchi per vedere e intendere cose meravigliose: ammirare i ciliegi fioriti, un albero [illegible] frutta; guardare il cielo. Oggi, con lo sfavillio delle luci al neon, chi guarda ancora il cielo? Non c'è la luna? Guardate come sono belle le nuvole che si rincorrono nel cielo; sembrano pecore imprigionate e possono suscitare immagini poetiche molto più belle dei cartoni animati della TV. Vorrei dire ai giovani: siate meno avidi, meno impazienti, sarete [illegible] delusi*».

Maria Luisa Fargion, oggi e in una foto all'epoca dei fatti cui si [illegible] il fortunato romanzo autobiografico «Lungo le [illegible] tranquille»

Lotto

34 SOLITARIO IN VETTA MA A GENOVA IL 25 E' IN VISTA DI QUOTA 100

Giunge a 134 assenze consecutive il «grande vecchio» 34 di Napoli, che resterà l'unico centenario finché il capolista di Genova 25, a 96, non riuscirà a [illegible] «quota 100».

Il numero più anziano uscito sabato scorso è stato 75 terzo a Venezia, che mancava da 63 settimane.

Segnaliamo ancora le interessanti coppie di ambi in Cadenza che aprono la classifica di tre ruote: 60-10 a [illegible], 30-10 a Palermo, 74-14 a Torino.

[illegible] giochi delle combinazioni sabato abbiamo rilevato una coppia di Gemelli a Venezia (11-88) e terni nella Cadenza a Cagliari (6-26-76) e nella Figura a Torino (43-61-52).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

Ruota										
BARI	24	88	20	31	58	71	13	87	38	41
	66	54	52	49	47	45	44	43	40	36
CAGLIARI	60	2	43	67	23	33	28	38	72	55
	74	54	50	46	47	44	43	41	38	35
FIRENZE	38	68	9	32	87	82	17	78	34	60
	94	77	76	63	59	50	48	44	43	41
GENOVA	25	80	41	3	34	66	37	89	2	31
	96	90	77	70	61	49	48	48	44	42
MILANO	60	10	88	47	48	30	72	32	65	38
	85	67	66	61	60	52	47	45	44	43
NAPOLI	34	46	86	19	27	[illegible]	65	86	60	10
	134	90	84	83	64	[illegible]	54	39	35	34
PALERMO	30	10	13	1	41	86	30	43	53	33
	84	75	66	63	53	51	51	47	48	44
ROMA	[illegible]	46	67	75	79	15	80	34	26	7
	[illegible]	68	63	58	58	57	55	38	37	36
TORINO	[illegible]	14	32	49	79	12	88	21	42	44
	[illegible]	65	64	66	58	57	54	51	47	46
VENEZIA	1	[illegible]	49	[illegible]	84	80	37	38	44	81
	85	[illegible]	56	[illegible]	46	45	44	43	42	42

[illegible] DARE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	19	17	4	3	6	4	11	0	3	—
VERTIBILI	[illegible]	[illegible]	18	13	12	10	15	66	5	26
[illegible]	7	3	6	7	7	8	2	9	2	7
	42	50	22	35	39	39	40	41	34	44
[illegible]	2	4	1	4	4	4	8	7	2	3
	[illegible]	18	38	16	32	38	30	26	24	25
[illegible]	4	8	3	0	2	2	2	6	8	3
	41	13	29	43	34	19	18	43	21	26

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

IL COMPUTER STANERA' QUEL CENTENARIO

Il computer è forse in grado di prevedere, con precisione, quando verrà estratto per Napoli il fatale 34? Sembrerebbe proprio di sì, almeno a sentire Dario Mottura, ventinove anni, appassionato di informatica, impiegato presso una grande azienda.

«*Noi pensiamo, e dico noi perché siamo sette colleghi, me compreso, che stiamo effettuando questi esperimenti, di essere su una buona strada*», conferma. «*Abbiamo considerato tutti i ritardi degli ultimi cinquant'anni, prendendo in esame soprattutto la decina del trenta e, in particolar modo, osservando anche il movimento della ruota napoletana. E' più rapida delle altre nel far sorteggiare i ritardi? E' forse più lenta oppure ha un decorso che possiamo definire normale? Tutto ciò noi lo abbiamo vagliato con il computer alla mano*».

E a quale risultato siete giunti? Questo 34 partenopeo continuerà a farsi beffe degli inseguitori e non si lascerà afferrare dai giocatori neppure durante le vacanze?

Risponde Sergio Trebbi, che di Mottura è uno tra i migliori collaboratori: «*Secondo noi, dovrebbe essere imminente. Anzi, diciamo che non sembrerebbe in grado di resistere oltre e di andare oltre la fine di giugno, quindi diciamo che è alle porte*».

[illegible]

Per il concorso numero 23 dell'8-6-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	2	X
CAGLIARI	X	1
FIRENZE	2	1
GENOVA	X	1
MILANO	X	1
NAPOLI	X	1
PALERMO	1	X
ROMA	X	2
TORINO	2	1
VENEZIA	X	1
NAPOLI 2°	X	2
ROMA 2°	1	X

SE AVETE SOGNATO DI BERE [illegible]

Benessere	86
Benestante-ti	60
Benevolenza	30
Beni	18
• avere	77
• ereditare	[illegible]
• perdere	[illegible]
• comunali	30
• governativi	85
• della chiesa	48
Benignità	9
Benigno-gna	90
Benna (carretta)	13
Bennato	73
B[illegible]	18
Bentenuto-ta	8
[illegible]	[illegible]
Benvisto-ta	[illegible]
Benvivere	40
Benvolere	[illegible]
Benvoluto-ta	[illegible]
Benzina	61
Bergamino	11
Bergamotto	[illegible]
Bergamotti	[illegible]
Berillo (gemma)	84
Berlina (pena)	71
• (carrozza)	60
Berlinga (moneta)	58
Berlingaccio (giovedì grasso)	57
• piovoso	38
• nevicoso	27
• nuvoloso	18
• sereno	19
Berlingozza	81
Bernesca	60
Bere acqua	44
• vino	45
• liquori	21
• [illegible]	13
• medicine	80
Berroccolo	76
Berretta-te	29
• da papa	11
• da cardinale	85
• da vescovo	32
• da prete	63
• da uomo	41
• da fanciullo	33
• da notte	9
• da bambino	28
• da donna	36
• di seta	67
• di panno	80
• di velluto	76
• di cotone	30
• di lana	23
• a calza	15
• bella	8
• brutta	15
• lacera	80
• sporca	34
• repubblicana	85
• a colori div.	36
• all'antica	53
Berrettaia	11
Berrettaio	7
Berrettino	15
Berretto-ti	39
• da giudice	75
• da viaggio	62
• da facchino	9
• da marinaio	36
• da militare	84

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo [illegible]

PERCHE' IL BOOM DELLE UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA'
«DALL'ITALIA E DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI MOLTI SI ISPIRANO AL MODELLO-TORINO»

Torino, il Piemonte, l'Italia, diventano sempre più vecchi. Nel giro di vent'anni, il capoluogo piemontese ha visto mantenersi praticamente costante la percentuale dei giovani (17,30 nel 1961; 17,87 nel 1981), mentre gli ultrasessantacinquenni sono passati dal 9,55 per cento del '61 al 13,29 dell'ultimo censimento dell'Istat.

Dati statistici ai quali occorre prestare una notevole attenzione, perché [illegible] tutti gli aspetti della vita comunitaria: il sociale, il sanitario, lo psicologico, il culturale, eccetera.

[illegible] un [illegible] problema deve [illegible] presente: il binomio «cultura-terza età» sta vivendo attualmente in Italia una fase di intenso sviluppo il cui vettore trainante [illegible] configura sempre più la cosiddetta Università per la [illegible] Età, nelle varie forme da essa assunte a seconda delle diverse sedi. Il boom di un tale fenomeno impone, perciò, [illegible] di incominciare a fare il punto della situazione, proprio in un momento di continua evoluzione.

[illegible] quanto hanno [illegible] di fare quattro docenti universitari torinesi (Guido Lazzarini, Umberto Morelli, Luciano Patrone e Mauro Reginato), i quali — d'intesa con l'assessorato alla Cultura e Istruzione della Regione Piemonte — hanno preso in esame l'Università della Terza Età di Torino e hanno cercato di sviscerarne le componenti storiche, statistico-demografiche, soc[illegible] e psicologiche.

Ne è venuto fuori un volume («Cultura e Terza Età. Università della Terza Età, integrazione ed emarginazione»), pubblicato dalla Regione. Un libro utile per aprire un confronto [illegible] fenomeno emergente [illegible] Unitrè.

GIUSEPPE A. CAMPRA, docente di psicologia all'Università di Milano, «padre» dell'Università della Terza Età di Torino. «*La nostra Unitrè è la prima [illegible] in Italia. Rispetto al 1975, i protagonisti-studenti [illegible] passati dai 20 iniziali agli oltre 4 mila [illegible] quest'anno accademico, confermando alla sede di Torino il prestigio di [illegible] l'Università della Terza Età più numerosa [illegible] mondo. Un primato che non [illegible] solo quantitativo (nel [illegible] libro, il dottor Reginato [illegible] lizza questo aspetto), ma anche di organizzazione, sperimentazione, umanità e soprattutto libertà di ricerca*».

Campra ci tiene a mettere in rilievo «*due grossi equivoci, che purtroppo i non addetti ai lavori compiono: quello di far discendere o confondere il modello dell'Associazione nazionale Università della Terza Età con le altre Università della Terza Età straniere (svizzere, spagnole, inglesi, francesi, polacche, canadesi, ecc.), e quello di chiamare o semplificare i nostri iscritti come "anziani"*».

Invece, «*è doveroso chiarire che le Unitrè sono un chiaro e operativo esempio nato e sviluppatosi nel nostro Paese, senza attingere minimamente da modelli stranieri*». Anzi, insiste il dottor Campra [illegible] è avvenuto nell'ultimo congresso internazionale delle Università della Terza Età tenutosi quest'anno a Neuchâtel, la nostra esperienza rappresenta una organizzazione fautrice di nuove idee ed indirizzi di ricerca anche per altre istituzioni similari».

— **Quante sono oggi le Università per la Terza Età presenti in Italia?**

«*Attualmente, fra sedi autonome e sezioni, le Unitrè italiane [illegible] una cinquantina. Costituiscono perciò una importante realtà che coinvolge oltre 14 mila [illegible] e quasi mille docenti, che prestano la loro opera a titolo onorifico e gratuito*».

Storicamente, ricorda ancora Campra, l'Associazione delle Unitrè si ricollega a quelle «*Universitas magistrorum [illegible] scholarium*», sorte — dopo [illegible] monastiche e le scuole episcopali [illegible] prime nel mondo, in Italia — verso il 1100 come sodalizio (convivialità) fra studenti. Poi, verso la metà del secolo successivo [illegible] ottennero l'autonomo diritto a stabilire il proprio ordinamento e a dar vita ad uno o più Studi.

UMBERTO MORELLI, ricercatore presso l'Università degli Studi di Torino, già direttore della locale Università per la Terza Età. «*Le Unitrè rappresentano un fenomeno che si sta imponendo alla attenzione della società italiana e in particolare di coloro che si occupano di anziani e di cultura, sia per le dimensioni quantitative raggiunte, sia per le potenzialità insite, in grado di innescare un processo evolutivo capace di modificare non poco la condizione delle persone anziane e la visione stereotipata che di queste [illegible] le altre fasce di età. [illegible] opportuno chiarire, comunque, un equivoco che talora offre l'occasione per critiche infondate: si tratta della opinione secondo cui è più urgente risolvere i problemi di sopravvivenza invece di attardarsi in iniziative culturali. Per alcuni, i bisogni cosiddetti primari degli anziani riguardano le pensioni, la casa, l'assistenza sociale e sanitaria; l'organizzazione del tempo libero, la cultura apparterrebbero a quella sfera di bisogni cosiddetti secondari*».

«*Sembrerebbe allora opportuno che le iniziative a favore degli anziani si indirizzassero verso il soddisfacimento dei bisogni primari, concentrando in questa direzione tutti gli sforzi. Che senso avrebbe predisporre delle dotte lezioni di filosofia o di fisica, quando le pensioni minime permettono a malapena di sbarcare il lunario?*».

A questo interrogativo Morelli risponde con due considerazioni. «*Innanzitutto, esiste una fascia di popolazione anziana, forse maggioritaria e comunque in via di espansione, autosufficiente e non propriamente indigente, i cui bisogni primari sono quelli di superare lo choc del pensionamento, di occupare il tempo libero improvvisamente dilatatosi, di vincere la solitudine, di uscire dalla emarginazione, di sentirsi ancora utile; per queste persone è fondamentale riuscire a organizzare intelligentemente il tempo libero e trovare nuove modalità di socializzazione*».

Inoltre, pur agendo sui bisogni secondari, «*si riesce ad incidere ed almeno in parte a soddisfare i tradizionali bisogni primari; frequentare l'Università [illegible] Età significa non solo occupare il tempo, ma ricevere degli stimoli, avere l'impegno di seguire le lezioni, stare con gli altri e quindi socializzare, mantenere attive determinate facoltà psico-motorie (attenzione, memoria, curiosità, motricità, eccetera)*».

Lo spiega Richmond

ANDRAGOGIA ECCO COS'E'

Sapete che cosa è l'andragogia? «*L'arte di aiutare gli adulti ad apprendere da soli senza sottomettersi all'istruzione formale di un maestro. Infatti, si tratta di una situazione di apprendimento distinta da quella che si verifica nella pedagogia, definita come l'arte di aiutare i bambini ad apprendere*». La definizione è di Kenneth W. Richmond, pedagogista inglese, il quale ha preparato per l'editore Armando Armando di Roma un sintetico ma interessante saggio sulla Università per la Terza Età («*Note sul significato di un movimento internazionale*», in *Servizio Informazioni Avio*, n. 1-2, 1985). Proprio la sovracitata affermazione di indipendenza — spiega Richmond — «*è alla [illegible] del vasto movimento di idee che riguarda la natura, i fini e i metodi dell'educazione degli adulti e che ha dato origine alla improvvisa proliferazione delle cosiddette Università per la Terza Età. Il titolo "università" è tutt'altro un termine sbagliato, ma non vi è dubbio che l'espressione "terza età" indica una forza importante da dover prendere in considerazione e che la sua esigenza di un maggior riconoscimento va ormai soddisfatta. Tra le altre cose, è di fondamentale importanza [illegible] trasformazione delle attuali forme di educazione degli adulti*».

i sette giorni

■ **OFFICINA [illegible] CREATIVITA' A FOSSANO**. Resta aperta sino al [illegible] giugno prossimo la mostra degli allievi (dai cinquanta [illegible] ottantadue anni) del [illegible] di pittura dell'Unitrè fossanese. La «vetrina» è stata allestita nella chiesa del [illegible] (detta dei Battuti Bianchi), in via Craveri. In un elegante depliant, il professor Giorgio Barbero, direttore dei corsi, ha curato un breve studio di questa «*Officina della creatività*», presentando tutti i partecipanti alla mostra e tracciando un penetrante profilo della docente-pittrice Mirella Bensai, che ha simpaticamente accettato di esporre con i suoi allievi. La mostra è aperta con il seguente orario: feriali 17-19,30; festivi 10,30-[illegible],30; 17-19,30.

■ **CENTRO STUDI PIEMONTESI**. Oggi, giovedì 6 giugno, [illegible] sede della Ca de Studi Piemontèis, di via Ottavio Revel 15, «Collo[illegible] Pavesiano», [illegible] i professori [illegible] Luigi Beccaria, Attilio Dughera, Claudio Marazzini, Riccardo Massano, Pier Massimo Prosio, Giovanni Tesio. Partecipa il professor Tibor Wlassics dell'Università [illegible] Virginia, autore di un libro [illegible] *Pavese narratore*, in [illegible] di stampa nelle edizioni del Centro Studi Piemontesi, col contributo dell'Università della Virginia.

■ **SPORT [illegible]**. Gli [illegible] mille torinesi che hanno partecipato alle iniziative [illegible] settore [illegible] dell'Uisp (Unione Italiana sport popolare) hanno concluso ieri, presso la sede [illegible] viale Lanzo 2, a Torino, l'anno sociale, con una maxi-festa. Fra gli appuntamenti una *performance* sportiva a Riccione, in occasione dell'incontro nazionale Uisp.

■ **FAMIJA TURINEISA**. Si è aperta ieri, presso la sede di via Po 41 a Torino, la mostra dello scultore Luigi Aghemo [illegible] allestita in collaborazione [illegible] la Pinacoteca Civica di Pinerolo.

Si gioca per ricordare Bruxelles, ma soprattutto per lo sport

STASERA IN MESSICO ITALIA-INGHILTERRA IL CALCIO RICUCE LE SUE FERITE

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL [illegible] — Investita di più nobili e pro[illegible] contenuti, trasformata in occasione di riscatto dell'intero mondo del calcio dalla barbarie della violen[illegible] omicida, la partita fra Italia e Inghilterra ha recuperato nelle ultime [illegible] della vigilia anche i suoi contenuti [illegible] prettamente sportivi. E' nella [illegible] di tutti, italiani e inglesi, che i morti di Bruxelles [illegible] onorati nell'unica maniera possibile [illegible] calcio, attraverso una partita corretta e esemplare ma non per questo falsamente amichevole. Il risultato non conta solo a parole, in realtà la recente tragedia non ha per niente cancellato, [illegible] diminuito, [illegible] tradizionale rivalità fra le due nazionali.

Ha detto Hateley, dopo il giusto omaggio ai valori umani che trascendono le vicende del campo: *«Spero che mi marchi Collovati, e spero di segnargli un gol come nel derby»*. E[illegible] ha aggiunto: *«Siamo in gran forma, recentemente abbiamo perduto solo la partita in Scozia; vinceremo noi»*. Le parole «segnare» e «vincere» hanno fatto così ritorno nel vocabolario dei calciatori inglesi, per la verità molto dignitosi e corretti nell'affrontare gli altri aspetti della partita, quelli legati al lutto di Bruxelles.

Nell'ambiente italiano, si sa, tutto è sempre molto più complicato. Ci sono state naturalmente belle e commosse parole di ricordo e nobili promesse di esaltare in campo i valori ideali dello sport. Ma come sovente capita [illegible] si può dire che la serenità sia di casa in azzurro.

La polemica è scoppiata in seguito alla decisione di Bearzot di non utilizzare i bianconeri se non in caso di necessità, come pare debba capitare a Cabrini. Le ipotesi si sono sprecate. Alibi? Problemi psicologici? Tutto [illegible] è [illegible] e si è scritto, e per la verità [illegible] [illegible] che non siano troppo lontani dal vero co[illegible] che pensano che Bearzot [illegible] ribadito il carattere «scientifico» della spedizione messicana per tamponare le critiche nell'eventualità di una sconfitta. Il tecnico ha spiegato la scelta affermando che i bianconeri [illegible] stati aggregati [illegible] gruppo a Città del Messico per semplici ragioni di adattamento all'ambiente. Ma qualcuno ha fatto notare che è stato proprio lui, Bearzot, a ventilare, dopo [illegible] partita con il Messico, l'ipotesi di un impiego dei quattro della Juventus contro l'Inghilterra: *«L'ho detto — si è difeso il tecnico azzurro — perché c'erano giocatori infortunati e acciaccati, e pensavo fosse necessario ricorrere ai bianconeri. La situazione è migliorata, ecco perché sono ritornato alla scelta di partenza»*.

Ci sarà comunque [illegible] [illegible]vità, nella formazione azzurra che pare sulla carta inferiore agli inglesi. I quali, fra l'altro, hanno affermato di non soffrire problemi di altu[illegible] Con la maglia numero [illegible] giocherà Galderisi, al vero esordio in azzurro visto che nelle due precedenti partite con Puebla e Messico era stato impiegato soltanto nel secondo tempo.

Galderisi, insieme con Tricella e Di Gennaro, è stato finora il più positivo degli azzurri. Ha segnato su rigore a Puebla, ha favorito con un gran palo il gol di Di Gennaro contro il Messico, ha portato in un complesso per la verità piuttosto spento una ventata di freschezza e di entusiasmo. Galderisi va forte, sta sorpassando uno ad uno gli avversari diretti per la maglia di titolare, ora gli resta davanti solo Rossi, che accadrà se il piccolo veronese ripeterà contro gli inglesi le belle prove finora sostenute in terra messicana? *«Voglio vedere Galderisi il più a lungo possibile — ha spiegato Bearzot — magari per l'intera partita. E' importante sapere come reagirà alla nuova responsabilità della maglia di titolare»*.

Carlo Coscia

Galli, [illegible] e Bordon nell'ultimo allenamento [illegible]

TV DALLE 21,55

ITALIA		INGHILTERRA
Galli	1	Shilton
Bergomi	2	Stevens
Cabrini	3	Sansom
G. Baresi	4	Wright
Collovati	5	Butcher
Tricella	6	Wilkins
Conti	7	Robson
Bagni	8	Steven
Galderisi	9	Hateley
Di Gennaro	10	Francis
Altobelli	11	Waddle

Arbitro: Marquez (Messico)
Stadio Azteca, ore 14 (22 italiane)

In panchina Italia: Tancredi, Vierchowod, Righetti, Sci[illegible] Tardelli, Dossena, Fanna, Serena, Giordano, Rossi, Bordon.

Inghilterra: Bailey, Anderson, Fenwick, Watson, Woods, Bracewell, Hoddle, Reid, Lineker, Barnes, Dixon.

Tv: Rai 2, diretta dalle 21,55.

[illegible] [illegible]ta dalle 22 su Radio [illegible] e Radiostereo 2.

Buona prestazione del giovane contro il Saragozza

E SE IL TORO AVESSE IN MARIANI UN BOMBER DI GRANDE AVVENIRE?

Tra i granata, sconfitti dagli spagnoli [illegible] causa di una distrazione di Martina, si [illegible] [illegible] in evidenza l'attaccante che dovrebbe essere utilizzato con maggior frequenza

Nella foto: Mariani

Il Torino ieri sera è stato sorprendentemente sconfitto dal Real Saragozza. Nessuno se lo sarebbe aspettato, probabilmente neppure i giocatori del club iberico. Tutto è accaduto in un quarto d'ora, tra lo stupore dei pochi spettatori.

Il primo gol va raccontato, vista la sua evidente casualità: Conchado tenta una specie di tiraccio, un misto di pallonetto e di rinvio verso la tribuna. Chissà come succede, e certo il giocatore spagnolo non ha colpe, ecco il pallone che si avvita nell'aria e con una innaturale parabola scavalca Martina e finisce in gol.

Abbiamo premesso che Conchado non l'ha fatto apposta, che non ha colpe ma il portiere del Torino sì, perché [illegible] dovuto stare più attento. Per fortuna si trattava di una partita amichevole ma Gigi Radice, sempre molto attento, ha commentato: *«Abbiamo perso una partita e certamente non pensavamo che una cosa del genere potesse succedere. Meglio [illegible] sia accaduto contro il Saragozza, in una partita senza posta in palio, ma gli errori pe[illegible] ugualmente, vanno individuati e discussi. Certamente ne parleremo: meglio che sia successo adesso, ma certe cose non devono ripetersi in avvenire»*.

Osservazioni giuste anche se non si può tacere che il Torino di ieri non [illegible] quello «vero» perché mancava [illegible] Junior, Dossena e Serena.

I sostituti hanno fatto del loro meglio e ci riferiamo soprattutto a Comi e Mariani. Sul conto di quest'ultimo, che ha fatto vedere cose pregevoli, non possiamo che ripeterci: avrà magari bisogno di giocare con maggior continuità, forse non sarà ancora pronto al cento per cento, ma è evidente che il ragazzo è in possesso di grosse qualità e rappresenta probabilmente l'attaccante più valido. O, almeno, è allo stesso livello di quanti giocano con continuità superiore alla sua. Siamo infatti convinti che, nel [illegible]so in cui fosse gratificato di maggiori attenzioni e utilizzato con intensità maggiore, Mariani potrebbe diventare per il Torino una lieta sorpresa.

Con lui, sarà da tener d'occhio Comi, altro elemento che potrebbe tornare molto utile [illegible] squadra. I due ragazzi, opportunamente seguiti, possono diventare elementi importanti per l'economia del Torino. Naturalmente, si dovranno seguire con grande attenzione gli sviluppi della campagna trasferimenti considerando la presenza dei due proprio in quest'ottica. Non sarebbe la prima volta che si scopre un giocatore molto valido dove proprio nessuno pensava a cercarlo.

Beppe Bracco

Riservato ai calciatori dilettanti

RITORNA A VERRES IL CALCIOMERCATO

[illegible] Brunetto [illegible] voluto le [illegible] anche in [illegible] d'Aosta

AOSTA — Quando [illegible] 1983, al termine dei campionati di calcio, Gildo Brunetto, 63 anni portati più che bene, da sempre nel mondo del calcio, prima come giocatore poi come allenatore e direttore sportivo, iniziò a dire che sarebbe stato opportuno organizzare [illegible] calcio [illegible] per giocatori dilettanti [illegible] [illegible] in Valle d'Aosta, erano in pochi a crederci. L'anno [illegible]to, quando a metà giugno — sempre Gildo Brunetto — mise in circolazione il primo volume [illegible]io dilettanti Piemonte-Valle d'Aosta», gli increduli dovettero ricredersi.

Infatti, nel luglio del 1984, in un locale di Verrès, fu organizzato il primo calcio-trasferimenti dilettanti, che mai si era svolto nella regione autonoma. Il bilancio di quella prima ini[illegible] [illegible] [illegible] positivo per [illegible] dire entusiasmante. Parteciparono tutti i dirigenti delle squadre dilettanti della regione e moltissimi di squadre piemontesi, liguri, e persino lombarde.

Quest'anno, conclusi i campionati di calcio, se si eccettua la [illegible] dei playoff per la promozione nel girone interregionale che si concluderà domenica prossima con l'incontro sul campo La Marmora di Biella fra [illegible] [illegible] St-Vincent e la Juve [illegible], Gildo [illegible] [illegible] già tutto pronto per la seconda edizione del calcio-trasferimenti dilettanti, [illegible] fine di rendere più agevoli le trattative fra [illegible] società.

Nella [illegible] edizione, notevolmente migliorata rispetto alla prima, il volume «Calcio dilettanti Piemonte-Valle d'Aosta» elenca tutti i giocatori [illegible] hanno partecipato [illegible] diversi campionati, con i [illegible] anagrafici, il ruolo ricoperto, le reti segnate e [illegible] quelle no[illegible] necessarie ai dirigenti di società per ren[illegible] [illegible] delle capacità e della qualità dell'atleta di cui stan[illegible] trattando il trasferimento.

«Come lo [illegible] anno — dice Brunetto — *il calcio-trasferimenti l'ho organizzato nelle sale dell'hotel Evançon [illegible] Verrès, perché ci troviamo in [illegible] [illegible] facilmente raggiungibile da qualsiasi località. Quest'anno, contrariamente [illegible] passata edizione, ho ritardato la manifestazione per non svolgerla contemporaneamente al calcio mercato di Milanofiori. [illegible] certo che così facendo ho soddisfatto le richieste e [illegible] aspettative di molti direttori sportivi, [illegible] [illegible] lamentarono [illegible] [illegible] concomitanza [illegible] [illegible] mercato maggiore»*.

[illegible] prima [illegible] è [illegible] per il 8 luglio. [illegible] [illegible] successive date in [illegible] [illegible] [illegible] trattare eventuali trasferimenti [illegible] il 12, 16, 19, 23, 26 luglio. Sei serate rispetto [illegible] quattro dello scorso anno.

[illegible] di questo calcio-trasferimenti [illegible] [illegible] partecipazione gratuita, [illegible] quanto le spese di organizzazione [illegible] ricoperte dal ricavato della vendita del libro, che viene stampato in circa [illegible] copie e che lo scorso [illegible] dopo pochi giorni [illegible] [illegible]a esaurito, per cui si reso necessaria una ristampa. «*L'idea [illegible] organizzare il calcio trasferimenti mi venne* — dice Gildo Brunetto — *frequentando il mercato calcistico di Pallanzeno, dove notai che i dirigenti [illegible] [illegible] lieti [illegible] avere un punto di incontro fisso dove trattare i trasferimenti [illegible] persona e non solo per telefono o in i[illegible]tri occasionali»*.

E da come [illegible] [illegible] e stanno andando le cose bisogna dire che Gildo Brunetto [illegible] visto giusto.

Piero Minuzzo

Briaschi e Brio commentano con rimpianto la partenza di Boniek

«CI MANCHERA' UN CAMPIONE E ANCHE UN GRANDE AMICO»

L'ex genoano prosegue: «Con lui la sua nuova squadra si rinforzerà molto»
Il difensore: «Decisione che mi addolora ma Zibì ha esercitato [illegible] suo diritto»

Boniek se ne va, e [illegible] lui un frammento molto importante di storia bianconera [illegible] definitivamente agli archivi. Quelli che [illegible] hanno visto protagonista sono stati anni [illegible] per [illegible] d'oro della squadra e «Zibì» vi ha lasciato un [illegible] profondo.

[illegible] e [illegible] tempo stesso idolatrato dai tifosi per la sua generosità e per [illegible] personalità estrosa e [illegible] tratti tipicamente mediterranei, Boniek verrà rimpianto [illegible] dai compagni. Un po' a caso, [illegible] abbiamo sentito uno «nuovo», nel senso che a fianco del polacco ha giocato [illegible] solo anno, e cioè Briaschi, e un altro che invece ha [illegible]diviso gioie e amarezze dell'intero periodo in [illegible] l'atleta [illegible] ha vissuto [illegible] la maglia bianconera, e cioè Brio.

Dice l'ex genoano: *«Fino all'altro giorno non sapevo nulla di certo. C'era qualcosa nell'aria [illegible] [illegible] questi tempi se [illegible] [illegible] tante. Mi spiace molto che Zibì [illegible] ne vada, prima che un giocatore noi perdiamo un amico ma questa purtroppo è la legge [illegible] calcio. Ha dimostrato il suo valore vincendo in tre anni un campionato, la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe. Non ho dubbi sul fatto che anche nella nuova squadra [illegible] cui finirà, Boniek farà per intero il suo dovere».*

Boniek rappresenterà il colpo grosso del calciomercato.

[illegible]o: rimpiange la partenza di Boniek

«Dipende dal tipo [illegible] squadra in cui finirà. Si tratterà in ogni caso di un importante rinforzo».

Una volta la Juve costituiva per un giocatore il punto d'arrivo della carriera: ora se ne vanno in un colpo giocatori come Rossi, Tardelli e Boniek. Non [illegible] diventata per caso un punto di... partenza?

«Neppur per sogno — obietta Briaschi — *andate a chiedere in giro per l'Italia e vedrete che almeno il [illegible] per cento dei giocatori vorrebbe vestire la maglia bianconera».*

La parola a Brio, analogamente rammaricato [illegible] la partenza di un compagno con il quale ha condiviso tre anni particolarmente intensi [illegible] sua carriera.

«Mi dispiace fortemente che Boniek se ne vada. Con lui si era stabilito un rapporto [illegible] amicizia che proseguiva anche al di fuori del campo. Abituato a vederlo ogni giorno, mi sembrerà molto strano non trovare più Zibì».

«D'altra parte — prosegue il difensore juventino — *chi [illegible] ne va, ha [illegible] in quel modo esercitando un preciso diritto riconosciuto dalla legge sullo svincolo».*

Molto presto, anche Brio potrà usufruire di simile beneficio [illegible] non sembra davvero intenzionato a seguire l'esempio dei suoi tre compagni di squadra. *«Per carità* — dice — *se dipendesse da [illegible] sottoscriverei [illegible] la Juventus un contratto decennale».*

p. c. a.

Sul campo Furnari

TRE TORNEI PER GIOVANI CALCIATORI

Il Gruppo Sportivo Valentino [illegible] si conferma attivissimo e concentra da oggi alla metà di giugno [illegible] serie di tornei calcistici per i ragazzi. In programma l'8° torneo Giulio Cortese [illegible]ervato alla categoria allievi [illegible] il 3° torneo Davide [illegible] [illegible] i pulcini. Gli incontri si svolgeranno [illegible] [illegible] [illegible] di via Paolo della Cella 8 a partire da oggi. La conclusione è prevista per il 16 giugno.

Le squadre iscritte al torneo Cortese sono state suddivise in quattro gironi così [illegible]gli: girone A Barcanova, Salus, e Paradiso; B Falchetti Dynamo, Mazzola e Amatori; C [illegible] di Campagna, Ardor e Pro Collegno; D Canisia, Fortuna Millefonti e Lucento. Le squadre vincitrici dei quattro [illegible]menti disputeranno [illegible] e finali con gare ad eliminazione diretta. Stessa formula [illegible] il torneo Rossi, cui partecipano queste squadre: girone [illegible] [illegible]es Dynamo, Victoria Ivest e Sangano; B Salus, Spartanova e Barcanova; C Sco Borgaro, Mazzola e Canisia; D Pilonetto, [illegible] e Lucento.

[illegible] edizione dello scorso anno [illegible] torneo Cortese [illegible] è imposto il Bari, mentre nel Rossi [illegible] vittoria è andata [illegible] Pilonetto.

Per [illegible] prima volta, inoltre, si disputa il torneo Italo Fornero per esordienti. Anche qui le squadre in gara saranno dodici, suddivise in quattro gironi.

Oggi sono in programma le prime partite con inizio alle ore 17,45.

Valenzana sconfitta nello spareggio di Biella

I GIOCHI SONO FATTI JUVE DOMO E MAROS NELL'INTERREGIONALE

Ha deciso un gol di Lago (su passaggio di Centola) al 35' della ripresa. L'allenatore della Valenzana non drammatizza: «Riproveremo l'anno prossimo, magari tentando di vincere il campionato»

[illegible] [illegible] a fianco: Nunzio Santoro

BIELLA — [illegible] bastati 180 minuti al Lamarmora per emettere la [illegible] sentenza: la Juve Domo e il Maros Saint-Vincent, principesse rispettivamente dei gironi A e B, sono [illegible] [illegible] campionato Interregionale a spese di una Valenzana che, partita con i favori del pronostico, ha invece deluso.

A firmare l'incoronazione a regine delle compagini aostana e novarese è stato Lago, terzino di fascia spostato per l'incontro di ieri [illegible] a centrocampista in sostituzione dell'infortunato Capistrano. Era [illegible] 35' della ripresa quando il cervello Centola [illegible] è involato sull'out [illegible] e ha pennellato un calibrato [illegible] [illegible] Lago al centro dell'area. L'occasionale numero dieci del Maros non si è [illegible] sfuggire [illegible] grossa opportunità [illegible] in bella elevazione ha infilato Cenivia con uno [illegible] che ha mandato la sfera nel sette della porta orafa.

[illegible] [illegible] di[illegible] doppio valore non solo perché ha consentito [illegible] Maros di salire di categoria, ma perché ha anche firmato la contemporanea eliminazione della squadra orafa dal girone finale e che prima di [illegible] in Eccellenza dovrà [illegible] nuovamente il terno al lotto degli spareggi.

Il successo dell'undici [illegible] Nunzio Santoro è inoppugnabile. La Valenzana anche ieri [illegible] ha patito contro ogni aspettativa le assenze [illegible] gioielli [illegible] e [illegible] (però [illegible] in casa v[illegible] [illegible] lo squalificato Miriaola e l'infortunato Capistrano) e soprattutto lo stress [illegible] un [illegible] molto combattuto.

L'orgoglio e la forza [illegible] disperazione [illegible] [illegible] bastati ai ragazzi [illegible] [illegible] Donna per ribaltare una situazione che [illegible] il passare dei minuti si faceva sempre più difficile.

Il [illegible] 3-0 subito domenica ad [illegible] [illegible] Juve Domo, sicuramente [illegible] più quadrata tra le tre formazioni, ha lasciato più [illegible] [illegible] ruggine nel morale e nelle gambe del complesso orafo.

[illegible] non ha ripetuto la bella prestazione di tre giorni prima, la difesa in Bisi e Sesta è parsa più di una volta impacciata, mentre le avanti Moggi, al di là di qualche spunto isolato, non è quasi [illegible] riuscito a rendersi pericoloso.

Così ad [illegible] dei dieci minuti iniziali e di un quarto d'ora nella ripresa quando la Valenzana ha tentato l'ultimo disperato assalto, il bravo Fasola non ha [illegible] grossi pericoli, al contrario del suo collega alessandrino Cenivia.

[illegible] numero uno orafo ha passato dei brutti [illegible] almeno in cinque occasioni (tre volte è stato bravissimo, due volte i pali lo hanno salvato [illegible] conclusioni di Centola e Montefortel ed [illegible] fine ha dovuto raccogliere in fondo al sacco il pallone colpito di testa [illegible] borgomanerese Lago.

Dopo un primo tempo tutto sommato equilibrato, nella ripresa la gara è quasi sempre stata [illegible] [illegible] [illegible] valligiani e molto sportiva[illegible] il clan della Valenzana negli spogliatoi ha accettato la sconfitta.

«Ritenteremo l'anno prossimo — ha dichiarato Franco Della Donna —. *In questa serie di spareggi non abbiamo fatto bella figura e cercheremo [illegible] [illegible] il campionato per riscattare due mediocri esibizioni. Con Sciacca e Papalia sicuramente [illegible] [illegible] comportati [illegible] un modo diverso».*

[illegible] Eynard

Oggi il Giro d'Italia, valicati Sempione e Gran San Bernardo, arriverà a Saint Vincent

MOSER CERCA FORTUNA IN VALLE

SAINT-VINCENT — *La Valle d'Aosta porterà fortuna a Moser? E' un interrogativo che, a soli quattro giorni dalla conclusione, diventa di estrema attualità soprattutto se si considera che la tappa di oggi sarà caratterizzata da due colossi alpini e cioè il Sempione e il Gran San Bernardo. Su un percorso tanto difficile, reso più impegnativo anche dalla lunghezza (247 chilometri, misura-limite del Giro), è chiaro che [illegible] classifica potrebbe vedere sovvertiti, nonostante il tracciato non sia tra quelli preferiti dal trentino, certi equilibri che, per ora, sembrano orientati a favore [illegible] Hinault.*

r. s.

Succede al rally di Sardegna

CHI CORRE PIU' FORTE VA PRIMA IN SPIAGGIA

Tra le moto è sempre al comando Alborghetti su Gilera 250. La gara è molto selettiva, gli infortuni non mancano. Ed i bagnanti litigano [illegible] i concorrenti

In Sardegna in questi giorni è talmente dolce il [illegible], caldo il sole, invitante il mare, che [illegible] quasi i 300 piloti impegnati nel rally automotociclistico di Sardegna, hanno scambiato questa gara in [illegible] assaggio di [illegible] estiva. Partono [illegible] [illegible] del mattino e corrono come dei disperati, non tanto per fare i tempi migliori, quanto per arrivare il [illegible] presto possibile, tuffarsi in mare e abbronzarsi [illegible] po'.

Sembra uno scherzo, ma tutto sommato lo è solo [illegible] parte. Ivan Alborghetti, [illegible] ore al comando della classifica provvisoria [illegible] [illegible] la [illegible] Gilera [illegible] anche ieri, dopo aver finito la tappa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un margine di 4' di vantaggio, si è precipitato in spiaggia [illegible] tuffarsi ripetutamente in mare. Come lui hanno fatto quasi tutti [illegible] [illegible] ed abbiamo colto l'occasione per parlare con [illegible] di questo rally.

«E' valido agonisticamente, bello il percorso, bello anche guardarsi intorno mentre si corre — ha detto Alborghetti — *e spero proprio di vincerlo. Io ho adottato questa tattica: prendere il maggior vantaggio possibile a Gallarate, nella prova iniziale e nella prima tappa e [illegible] amministrarlo con saggezza, cercando di non sbagliare mai percorso».*

Veronique Anquetil, l'unica «signorina» rimasta [illegible] gara, [illegible] un discreto [illegible] e attira l'attenzione dei suoi avversari in spiaggia come in gara: *«Questa per me è una vacanza* — ha ammesso — *l'impegno fisico e mentale non è certo paragonabile a quello di [illegible] Parigi-Dakar. Comunque è una bella corsa e la Sardegna è ancora più bella».*

Più sfortunata Monica Zocchi, [illegible] gara sino a [illegible] mattina: *«Dopo gli errori [illegible] giorni scorsi, stavo incominciando a capire come comportarmi. Poi ieri mattina ho fatto [illegible] due brutte cadute, forse [illegible] stanchezza, forse [illegible] sfortuna, e mi sono rotta [illegible] scafoide. Pazienza, è [illegible] comunque una bella esperienza».*

Claudio Terruzzi, pilota ufficiale [illegible] della KTM, un metro e novanta di simpatia e coraggio: *«Solo la passione [illegible] fa correre [illegible] dei disperati rischiando l'osso del collo. Questa vita ricca di pericolo e [illegible] emozioni, è una sfida continua con se stesso e con gli altri. Non potrei mai [illegible] di mestiere, [illegible] quando, come ieri, sono finito in un burrone restando appeso ad un albero».*

Valerio Boni e [illegible]ppe Gualini, [illegible] [illegible] giornalisti-piloti entrambi d'accordo nel dire che *«sono esperienze da vivere, troppo belle [illegible] [illegible]zionanti. Ma in un rally [illegible] il Sardegna occorre che gli organizzatori facciano attenzione a non infastidire i turisti che già hanno iniziato le loro vacanze, cercando [illegible] esempio di evitare, anche se è un peccato, le bellissime spiagge».*

Anche ieri, infatti, [illegible] sono state contestazioni da parte [illegible] bagnanti, che si sono visti passare più di 130 motociclisti [illegible] a pochi metri dall'ombrellone. Ai turisti [illegible] interessa che in questi giorni [illegible] stato emesso un decreto regionale che vieta la balneazione. Il sole vale qualche rischio.

Infine da segnalare il furto ai danni di due piloti, derubati del loro furgone di assistenza.

Mario Bignamini

Presenti al via i migliori ciclisti dilettanti

SCATTA IL GIRO DELLA VALSESIA BUONA OCCASIONE PER MOLTI

BORGOSESIA — Scatta domani la [illegible] [illegible] [illegible] Giro della Valsesia, la più importante corsa a tappe [illegible] si disputa quest'anno sulle strade del Piemonte. Mai [illegible] stavolta la competizione riservata alla categoria di[illegible] veste gli abiti di grande protagonista sul [illegible] [illegible] del ciclismo [illegible] professionistico.

Ventotto squadre, di cui quattro straniere, centottodici corridori sono i primattori [illegible] una manifestazione che per la Valle del [illegible] non è solo una competizione agonistica, ma è un mom[illegible] espressivo [illegible] vita sociale.

[illegible] via scatta [illegible] a Borgosesia con la prima frazione che porterà la carovana a Varallo dopo 121 [illegible]; sabato la bandiera a scacchi sul Giro verrà abbassata a Quarona e lo striscione d'arrivo posto a Maggiora.

Domenica, infine, ecco la Borgosesia-Borgosesia di 143 chilometri, la frazione che come sempre assegnerà la definitiva maglia biancazzurra di leader.

Forse mai come stavolta il Valsesia si presenta con un livello tecnico così elevato e con i fiori all'occhiello della presenza della nazionale cecoslovacca, capitanata da Jiri [illegible] il vincitore del «Regioni '84» (il Giro d'Italia dei dilettanti), da un secondo club ceko con alfiere Anton Novosad, un corridore che nella sua carriera si è im[illegible] [illegible] in 170 corse e che ha preso parte [illegible] Valsesia dell'82, dalla rappresentativa [illegible] [illegible] [illegible] Ticino con [illegible] Sainesi e Andrea Bellati punte di diamante e dal Velo club Lugano con le promesse Vittorio Anuzzi e J[illegible] Baldi.

Qualificatissima è la partecipazione delle squadre italiane (sono [illegible] a co[illegible]re [illegible] Eddy Marino [illegible] il quartetto Parise, Zen, Pigato e Pavanello, la Vortice di Gianni Rossi, impostosi nel Giro valligiano dello scorso anno, e di Fabrizio Vitale, la [illegible] Tomasoni di Bittante e Pecoraro e quasi tutte le migliori formazioni dell'Italia del Nord e del Centro.

Unico grande assente è il quartetto della Fiatagri di [illegible] Zilioli.

r. cyn.

Baseball: contro la capolista

JUVENTUS SCONTENTA IL PAREGGIO NON VA

Sabato i torinesi di Milani saranno impegnati con il Sanremo. In serie B il Lincarauto batte l'Avigliana e si assesta al vertice della classifica.

Ancora un pareggio, peraltro di prestigio, per la Ive Juventus: c'era di mezzo la sfida con la capolista Milano ed i ragazzi di Milani non hanno fallito il bersaglio. Quello appunto del pareggio anche se resta qualcosa su cui recriminare: una falsa partenza da parte dell'IVE nel primo confronto ha rovinato tutti i piani del tecnico. Con un maggiore equilibrio sicuramente la sentenza sarebbe stata diversa dal 6 a 3 conclusivo per i milanesi deciso praticamen[illegible] nei primi tre inning (3-2-1 [illegible] sequenza dei punti conquistati dagli ospiti).

Ciro Cangialosi, il giovane lanciatore schierato da Milani, forse si è fatto prendere dall'emozione, fatto sta che ha concesso troppo e quando c'è stata la sostituzione [illegible] Vegni, «deus ex machina» [illegible] questa squadra, ormai [illegible] troppo tardi. Oltretutto in attacco i bianconeri hanno [illegible]colto assai poco: cinque valide contro le 14 dei milanesi. Molto [illegible] il confronto in notturna davanti ad un buon pubblico a conferma che a Torino c'è sempre spazio per il baseball purché si gareggi a ottimi livelli.

Celoria e Gioanola, i lanciatori partenti, imbrigliano bene le mazze avversari[illegible] che se gli avversari si chiamano Brusati, Onidcioli, Allara, Re, cioè elementi collau[illegible] dai massimi campionati. Comini manda a [illegible] Costa e pareggia [illegible] i conti: [illegible] difesa in evidenza l'interbase Cristiano. La fase decisiva si ha quando il Milano schiera sul «mound» il Menne Barbini colpito senza pietà e messo praticamente kappaò. Fra i migliori dell'Ive Luca Costa (2 su 4) e il solito Vegni (3 su 3).

Sabato prossimo un altro interessante confronto col Sanremo; l'appuntamento è per le ore 16 e 21.

RISULTATI DELLA SERIE A: Senago-Sanremo 1-1 (9-6 e 2-7); Collecchio-Cernusco 2-0 (13-4 e 16-6); Juventus - Milano 1-1 (3-6 e 6-1); Novara-Liguria Savona 2-0 (7-4 e 17-6).

CLASSIFICA: Milano [illegible] (10-2), Ive Juventus 750 (9-3), Novara [illegible] (8-5), Sanremo 571 (8-6), Collecchio 538 (7-6), Liguria 333 (4-8), Senago 250 (2-9), Cernusco 083 (1-11).

Nella Serie B, exploit del Lincarauto nell'atteso «clou» con l'Avigliana (7-4 e 5-4); i torinesi si assestano così al vertice della [illegible]. Da rilevare l'azione conclusiva della seconda partita quando il giocatore-allenatore Martinasso, [illegible] un eliminato e basi piene, ha battuto un bunt suicida nel guanto del lanciatore D'Urso autore della doppia eliminazione decisiva.

Nella Serie nazionale di softball, l'Errecinque Settimo è andato a vincere entrambe le gare a Casalecchio (8-2 e 11-9), portandosi così in sesta posizione. Giorgio Marchetti, dopo un inizio incerto da parte delle sue squadre, sta fa[illegible] ritrovare all'ambiente l'entusiasmo necessario. Come al solito [illegible] evidenza la lanciatrice Emanuela Panico che ha messo strike-out dieci avversarie nella prima gara. In battuta, bene Lidia Ferro (3 valide su 4 con un triplo) e Susanna Gazzola.

La classifica: 1° Lazio e Herodex 750; 3° San Saba Roma 667; 4° P[illegible] 562; 5° Bologna e Errecinque Settimo 437; 7° Vicenza 250; 8° Casalecchio 177.

z. gand.

GRUPPO IRI **FINMARE**

Il made in Italy è uno sforzo di lavoro e di intelligenza che ha [illegible] l'Italia la settima nazione più industrializzata del mondo; il nostro Paese importa materie prime, le trasforma in prodotti finiti e li esporta in tutti i continenti. Finmare è protagonista del made [illegible] Italy.

Con la grande flotta delle [illegible] società importa carbone, ferro e altri minerali ed esporta macchinari, impianti industriali, alta tecnologia in oltre [illegible] paesi percorrendo, ogni anno, più [illegible] milioni di miglia.

Finmare con le sue 16 società operative tra cui Italia, Lloyd Triestino e Adriatica muove ogni anno milioni di tonnellate di prodotti sulle rotte di tutto il mondo, dal Mediterraneo all'Estremo Oriente, dal Nord America all'Australia, [illegible] Sud America all'Africa.

E oggi Finmare vuole essere una parte ancora più importante dell'economia italiana. Con nuove forze manageriali, strategie d'avanguardia e rinnovate capacità progettuali, Finmare [illegible] oggi pronta [illegible] raccogliere la sfida del trasporto internazionale. Finmare [illegible] il made in Italy.

ITALIA LLOYD ADRIATICA

Finmare muove il made in Italy.

Tennis: mentre Lendl e Connors sono in semifinale

GARRONE E PISTOLESI DIFENDONO A PARIGI I COLORI ITALIANI

Ivan Lendl affronterà Connors in semifinale. Il bilancio è di 13 a 9 in favore dell'americano

PARIGI — Nessuna grossa sorpresa ai campionati internazionali di tennis in svolgimento sui campi [illegible] Roland Garros. La vecchia guardia [illegible] è imposta ancora [illegible] volta, così entrano in semifinale [illegible] stessi quattro giocatori dello [illegible] [illegible]. Dopo Wilander e McEnroe ieri è stata la vo[illegible] di Connors e Lendl, che hanno avuto la meglio [illegible] Edberg e Jaite. Tre set sono bastati ad entrambi per spuntarla, ma [illegible] li [illegible] (che non ha ancora perso [illegible] set), che [illegible] statunitense, [illegible] hanno avuto vita facile contro i rispettivi avversari. Domani Wilander affronterà McEn[illegible] e Connors se [illegible] vedrà [illegible] Lendl.

I precedenti vedono McEnroe [illegible] vantaggio su Wilander per cinque vittorie [illegible] tre, [illegible] ha vinto [illegible] ultimi quattro incontri. A vantaggio dell'americano inoltre ci [illegible] i due giorni di riposo assoluto di cui ha usufruito. Tra Connors e Lendl il bilancio è di 13-9 in favore del primo, che ha però perso [illegible] ultimi quattro confronti.

Oggi si prosegue con gli incontri di doppio. La televisione ha programmato [illegible] collegamento-fiume che inizierà verso l'ora di pranzo [illegible] per concludersi solo alle 18.30. Non ci [illegible] più italiani in gara, ma evidentemente i programmatori della [illegible] ritengono che il doppio tra Edmonson-Warwick e Nystrom-Wilander [illegible] l'interesse degli appassionati.

I rappresentanti italiani invece non deludono nel [illegible] juniores. Ne sono rimasti in gara [illegible] due, ma hanno raggiunto i quarti di finale. [illegible] Pistolesi, partito [illegible] testa di serie [illegible] [illegible] ha liquidato il cecoslovacco Suk, mentre Laura Garrone ha faticato ad avere ragione della sconosciuta olandese Witvoet.

Oggi Pistolesi incontra il mancino Davin, [illegible] argentino di [illegible] quindici anni, dotato di classe [illegible] di poco fisico. La Garrone invece giocherà [illegible] l'australiana Byrne, una outsider che ha però eliminato una delle grandi favorite [illegible] torneo, l'argentina Perez-Roldan.

Pallone elastico

BERTOLA STASERA CERCA LA QUINTA VITTORIA

Il primo recupero del campionato di serie A di pallone elastico si è concluso [illegible] la netta vittoria di Vacchetto. Il capitano della Canalese, in coppia con Solferino, non [illegible] avuto difficoltà ad imporsi, a Dogliani, per 11-5 alla formazione locale guidata da Pirero-Galliano.

La partita non ha avuto storia perché Pirero, forse affaticato per la dura battaglia sostenuta quarantotto ore prima contro Balocco, non ha reso secondo le previsioni e anche Galliano è stato inferiore all'attesa. Con questa vittoria la Canalese ha ora 2 punti in classifica, mentre la Doglianese è sempre ultima a quota 0.

Stasera sono [illegible] programma [illegible] altre [illegible] partite che interessano la zona [illegible] della classifica. Ad Alba, il campione d'Italia Bertola [illegible] alla ricerca della sua quinta vittoria nella gara contro la Caragliese di Paoletto e Belmonte.

Grosso scontro a Castelletto Molina tra Berruti e Aicardi. L'ex campione d'Italia, dopo il primo successo ottenuto domenica contro Ro[illegible] Rosso, vuole fare il bis per portarsi [illegible] posizione migliore di classifica in vista del traguardo delle qualificazioni per le finali.

Per il difficile confronto di Castelletto Molina Aicardi si presenta con il morale alle stelle, anche perché il giudice sportivo non ha annullato [illegible] partita contro la Dogli[illegible], da lui vinta per 11-3.

Il ricorso della società [illegible] Pirero (che chiedeva la ripetizione [illegible] gara perché erano stati concessi i due metri di vantaggio al battitore [illegible] riserva Rinaldi) [illegible] giunto in tempo utile e quindi non è stato [illegible].

p. gal.

Il prestigioso torneo torinese compie un quarto di secolo

ALLA RACCHETTA D'ORO IL TENNIS CERCA I CAMPIONI DEL DOMANI

Le gare (tre di singolare ed [illegible] di doppio) [illegible] in p[illegible] dal 12 al 24 giugno. I ricordi di Piretto, ideatore della manifestazione, e di Crotta, ex capitano degli azzurri

La «Racchetta d'Oro», sicuramente uno [illegible] più prestigiosi tornei di tennis del Piemonte, compie [illegible] quarto di secolo. Il circolo «La Stampa» di piazza Muzio Scevola, tradizionale teatro [illegible] manifestazione, ospiterà infatti dal 12 al 24 giugno la 25ª edizione della manifestazione, che vedrà impegnati giocatori [illegible] terza categoria e non classificati.

Il torneo comprenderà [illegible] gare di singolare (per tennisti di categoria C, per non classificati, per giocatrici [illegible] C e non classificate) ed una di doppio (riservata a tennisti di C e n.c.) ed avrà quest'anno carattere nuovamente nazionale dopo [illegible] stato — nelle ultime stagioni — selezione regionale per i campionati italiani [illegible] terza categoria.

La «Racchetta d'Oro» riassume nella sua storia le pagine più belle del tennis piemontese. Nacque nel 1961, sulla scia dell'entusiasmo suscitato dai campionati internazionali svoltisi a Torino per festeggiare il centenario dell'unità d'Italia e che videro l'epica finale tra Pietrangeli e Laver.

Mario Piretto, appassionato ideatore del torneo, ne fu l'abile direttore per diciotto edizioni consecutive e sarà anche quest'anno direttore di gara: «[illegible] come torneo di terza categoria poiché nel Circolo non avevamo giocatori più forti», ricorda Piretto «ma rapidamente divenne [illegible] vero trampolino di lancio per la serie superiore. Dopo i primi anni, in cui mantenne [illegible] carattere regionale, cominciarono [illegible] ad arrivare a Torino tennisti di ogni regione d'Italia, molti dei quali scrissero il loro nome prestigioso nell'albo d'oro del torneo».

Anche Vittorio [illegible], [illegible] [illegible] di Davis e attualmente direttore [illegible] Centro Tecnico istituito dal Comitato [illegible] Regionale Piemontese, partecipò più volte alla «Racchetta d'Oro» all'inizio della sua carriera, senza però mai riuscire a vincerla.

«E' un torneo che ricordo con molto piacere e nostalgia», ci ha detto Crotta intenerendosi. «allora io ero agli inizi della mia carriera anche se [illegible] già sedici anni. Ricordo [illegible] finale di doppio cui tenevo particolarmente per poter regalare la racchettina in palio a mia madre. Perdemmo dopo aver sciupato un match-ball e fu una delle poche volte in cui piansi per un incontro di tennis. Ma la Racchetta d'Oro per molti di noi non riaccca solo immagini sportive. Eravamo giovani un po' scapestrati, allora, e il tennis era spesso un mezzo per vivere nuove avventure con gli amici più cari. Ricordo che io e Pier Luigi Marin, con cui [illegible] disputare [illegible] doppio proprio per [illegible] Racchetta d'Oro, rimanemmo senza benzina con la nostra scassata "1300" di allora a pochi chilometri da Torino, e mettemmo nel serbatoio qualche litro di nafta che ci regalò il proprietario [illegible] un caterpillar che passava da quelle parti. Così arrivammo in tempo al Circolo, ma fondemmo il motore. Io poi avevo dimenticato la racchetta e me la feci prestare da uno dei nostri avversari. Perdemmo subito il primo set 6-0 ed eravamo in svantaggio 5-0 e 40-15 anche nel secondo quando, dal pubblico, qualcuno ci promise una cena se avessimo vinto quell'incontro. Bastò lo stimolo [illegible] un pasto luculliano in un ristorante (allora non capitava tutti i giorni) per ridestarci: vincemmo 7-5 quel set e 6-1 il successivo, ringraziai l'avversario per la racchetta e cominciammo a pensare al [illegible] della serata. Sono pagine della mia giovinezza, che mi rendono ancora più [illegible] questo torneo. Anche quest'anno tornerò al Circolo per rivivere quel periodo».

[illegible] «Racchetta d'Oro» non è dunque solamente un torneo [illegible] tennis tecnicamente fra i più ambiti del Piemonte, è una tradizione che si tramanda nel tempo, che rievoca una storia non solo sportiva.

Giorgio [illegible]

Emanuele Rainari il vincitore della [illegible] edizione

Basket: sono Sloan e Cremins

«CLINIC» A TORINO CON DUE AMERICANI

Arrivano a Torino due nuovi americani di basket. Non si tratta della coppia di giocatori d'Oltreoceano della Berloni che, confermato Scott May, userà quasi certamente lo stesso trattamento per Mike Gibson, ma di coach statunitensi di ottima fama, chiamati dalla Fabra per il «clinic» di oggi e domani. I «clinic» nel basket sono lezioni di aggiornamento e perfezionamento tecnico ad uso e consumo degli allenatori: se ne è tenuto [illegible] [illegible] rilevanza mondiale a Firenze nell'ultima settimana di maggio, Torino torna ad ospitarlo dopo numerosi anni di black-out. Per questa nuova edizione del «clinic» la Fabra ha chiamato Norman Sloan e Bobbie Cremins.

Il primo è ben conosciuto anche dagli allenatori italiani: lavora nell'Università della Florida e ha fama di essere un «ricostruttore», di riorganizzare squadre in declino. Cinquantanovenne, Sloan nella sua carriera ha ottenuto tre volte il riconoscimento di «allenatore dell'anno». Cremins è invece celebre, almeno negli States, per le sue qualità di reclutatore. E' alla Georgia University e ha il grande merito di aver fatto nascere l'interesse della città di Atlanta e di tutto lo stato per il basket universitario.

Il «clinic», che si inaugura stamane, è ospitato dal [illegible] Ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo.

r. b.

• ATLETICA — La campionessa olimpica dei 1500 metri, Gabriella Dorio, lascerà la Sisport Fiat Parafìa. Lo ha annunciato ieri, aggiungendo che tornerà a far parte [illegible] Centro Sportivo Fiamme [illegible] [illegible]a lanciata nella grande atletica.

Da sabato a Torino, con 250 espositori

UNA MOSTRA PER CHI AMA L'AUTO CON MODELLI ANCHE PER BAMBINI

Saranno q[illegible] 250 gli espositori presenti alla terza edizione della Mostra scambio per auto, moto e accessori d'epoca, classic e super [illegible] allestita presso il quinto padiglione di Torino Esposizioni nei giorni [illegible] sabato e domenica. L'anno passato furono molti i collezionisti provenienti anche dall'estero.

«In questa edizione — ha commentato Walter Candela, [illegible] degli ideatori della manifestazione — [illegible] sentirà soprattutto parlare tedesco. Sono infatti moltissimi i collezionisti che arriveranno dalla Germania e dall'Austria».

La Mostra scambio, che rimarrà aperta nei giorni di sabato e domenica (il primo giorno con orario 16-23, il secondo dalle [illegible] 19), au[illegible] quest'anno è stata organizzata dalla Scu[illegible] Magazzini dell'Auto in [illegible] [illegible] il Comune [illegible] Torino e la Regione Piemonte.

Tra le novità presenti per la prima [illegible]ta: [illegible] Fiat 700 Abarth degli Anni Cinquanta approntata appositamente per [illegible] [illegible] di velocità e una [illegible] Lorean [illegible] [illegible] un pezzo unico [illegible] Europa, messo a disposizione dal suo disegnatore, il torinese Giugiaro. Prosegue Candela: «Si tratta di uno dei pochi esemplari reperibili, certamente l'unico [illegible] Europa. Gli altri furono tutti esportati [illegible] [illegible]. La [illegible] Lorean [illegible] dovuto diventare un'auto di produzione, ma pochi mesi dopo la sua nascita la Casa inglese cessò di esistere. Caratteristica saliente è che tutti i cento modelli costruiti sono [illegible] carrozzeria in acciaio inox non trattato con vernici».

Tra [illegible] espositori presenti alla terza Mostra scambio [illegible] ne sono diversi che presentano modelli giocattoli per bambini. Continua l'organizzatore: «Pur trattandosi [illegible] giocattoli, [illegible] tutti pezzi rari [illegible] non unici. All'interno della Mostra verrà allestita una pista in miniatura, dove i bambini potranno provare direttamente automobili a pedali e a motore».

[illegible] [illegible] [illegible] idea di organizzare una mostra scambio non è un tantino restrittiva, almeno per il grosso pubblico?

«Assolutamente no. Anche l'anno scorso fu[illegible] moltissimi i visitatori non collezionisti. E tra questi ce ne fu addirittura qualcuno che uscì con qualche pezzo di ric[illegible] da adattare all'arredamento della casa. Un signore, tanto per citare un esempio, dopo [illegible] acquistato [illegible] vecchi fari degli Anni Trenta, spiegò agli amici che li avrebbe trasformati in abat-jour».

Una mostra dunque [illegible] tutti?

«Precisamente. Una mostra unica, in quanto si potranno [illegible]strare ed [illegible] pezzi ra[illegible] ed introvabili».

Piero Abrate

Gli ultimi due titoli nel volley

AD ASTI ED AOSTA LE GARE «UNDER 15»

Gli ultimi due titoli regionali della stagione pallavolistica verranno assegnati domenica ad Asti e Aosta. In campo le migliori otto squadre (quattro maschili ed altrettante femminili) della categoria under 15, «superstiti» della lunga selezione iniziata a gennaio ed ora in lizza per un successo che consentirebbe anche di partecipare alla fase finale nazionale in rappresentanza di tutto il volley piemontese.

I due concentramenti decisivi di domenica sono stati preceduti la settimana scorsa da quattro gironi di semifinale che hanno impegnato tutte le formazioni vincitrici dei vari campionati provinciali (solo Torino, in virtù dell'elevatissimo numero di iscritti, ha potuto schierare due squadre). Nel torneo maschile la migliore impressione l'hanno fornita proprio le due torinesi Lasalliano ed Arti e Mestieri, che hanno vinto a mani basse le due semifinali diventando d'autorità le grandi favorite della finalissima aostana, nella quale Cuneo e soprattutto Pavic Romagnano difficilmente potranno permettersi di sognare. L'Accornero Bergiano sarà invece la protagonista principale in campo femminile: le giovanissime cuneesi hanno abbattuto con estrema facilità ogni ostacolo nelle precedenti fasi eliminatorie, costringendo a marginalissime figure anche Novi, Kappan Pinerolo ed Asti, umiliate in semifinale. Domenica nel Palasport astigiano l'Accornero riceverà il Novi e sfiderà Sisport Torino e Montalto, provenienti dall'altro poule di semifinale: tutti si attendono un'altra dimostrazione di forza da una squadra che potrebbe finalmente regalare al Piemonte qualche soddisfazione anche in campo nazionale. Il programma delle finali under 15. Maschile (Palasport, quartiere S. Martin): ore 9 Lasalliano-Pavic; a seguire Arti e Mestieri-Cuneo e Pavic-Arti e Mestieri; ore 15 Cuneo-Lasalliano; a seguire Lasalliano-Arti e Mestieri e Pavic-Cuneo. Femminile (Asti, Palasport): ore 9 Sisport-Montalto; a seguire Accornero-Novi e Montalto-Accornero; ore 15 Novi-Sisport; a seguire Accornero-Sisport e Novi-Montalto.

c. c.

Si sono concluse le finali del torneo provinciale

SEICENTO BAMBINI IN CAMPO UN SUCCESSO IL MINIBASKET

Alla Ginnastica è andato il titolo finale nella categoria Aquilotti. Giocate in totale 60 partite

[illegible] l'assegnazione del titolo «Aquilotti» alla Ginnastica, si [illegible] concluse [illegible] finali provinciali del minibasket. L'epilogo è stato il coronamento [illegible] una serie [illegible] manifestazioni perfettamente riuscite [illegible] sotto l'aspetto organizzativo sia per l'entusiasmo dimostrato dai giovanissimi cestisti e [illegible] [illegible] [illegible] di parenti e [illegible]. Il dato più eloquente viene dalla presenza di pubblico per l'ultima giornata, più di settecento spettatori che hanno gremito [illegible] tribune della «Sisport» di via Guala, con decine di persone lasciate fuori per motivi di sicurezza.

«Lo sforzo organizzativo è stato notevole — spiega il [illegible] sponsabile provinciale del minibasket Michele Colombatto — [illegible] pensare al numero [illegible] partite giocate complessivamente (60), a quello degli arbitri impiegati (30), [illegible] moltitudine dei bambini che [illegible] hanno partecipato (600) e al volume dei premi distribuiti. [illegible] le nostre fatiche sono state abbondantemente ripagate quando, durante [illegible] finali Aquilotti, ci siamo guardati attorno e abbiamo visto tutto quel meraviglioso pubblico e quando, dopo le premiazioni, i ragazzi [illegible] venuti a chiederci di ripetere presto una manifestazione come questa».

Tra [illegible] tante novità positive, Colombatto vuole rivolgere [illegible] elogio particolare ai mini-arbitri (ragazzi dai [illegible] ai [illegible] anni): «Si sono comportati con competenza e professionalità pari ai loro colleghi più anziani e esperti, tra loro ce ne sono di sicuro avvenire».

Adesso sarà però importante seguirli ed incoraggiarli, perché il loro entusiasmo [illegible] debba abolire presto. [illegible] [illegible] fondamentale assicurare [illegible] mini-cestisti la stessa organizzazione che hanno [illegible] [illegible] «magici» giorni [illegible] finali.

«Crediamo che il successo di queste manifestazioni — conclude Colombatto — vada [illegible] prospettiva futura e i risultati li potremo verificare a settembre-ottobre quando si riapriranno [illegible] iscrizioni ai corsi».

Per settembre intanto è in cantiere un'altra imponente manifestazione per i mini-cestisti, un «gran gala» tra le migliori sei selezioni torinesi [illegible] altrettante [illegible] rappresen[illegible] [illegible] altre regioni. Il buon momento del basket torinese va sfruttato fino in fondo.

Renato [illegible]

Ieri la premiazione

I «GIOCHI» PER STUDENTI DELLA NIGRA

[illegible] sono svolti sul campo di [illegible] dello stadio comuna[illegible] i «Giochi della primavera Nigra [illegible]» organizzati dalla scuola media Nigra [illegible] [illegible] Bianzè e dal [illegible] genitori e riservati agli studenti della scuola torinese. La [illegible]nifestazione, che [illegible] riscosso grande entusiasmo ed una partecipazione calorosa, prevedeva [illegible] [illegible] corsa piana su 80, salto in lungo, lancio della palla (150 gr) [illegible] una staffetta [illegible] classe a partecipazione mista (4 femmine e 4 maschi) sulla distanza dei 50 metri. Hanno preso parte alle gare quasi duecento studenti, sostenuti dal tifo caldissimo di genitori ed amici. I ragazzi e le ragazze si sono impegnati al limite delle loro possibilità ed i risultati tec[illegible] [illegible] sono stati di discreto [illegible] lore. [illegible] termine delle gare è stata stilata una classifica per classe. Quelli i [illegible] 1ª classe 1ª H con punti [illegible]; 2ª classe 2ª F p. 1313; 3ª [illegible] 3ª G p. 1301.

Ieri nei locali della scuola si è svolta la premiazione [illegible] vincitori [illegible] singole gare e delle classi prime classificate. Grande l'entusiasmo.

Anche a Torino cresce la popolarità di questo sport

E ORA IL MINIVOLLEY LANCIA IL GUANTO DI SFIDA AL CALCIO

La dimostrazione del «boom»: in questi giorni in città di scena un centinaio di squadre

Un campo di 4.5 per 9 metri con una rete piazzata in mez[illegible] tre ragazzini di 10-11-12 anni per parte che battono, palleggiano, saltano, si tuffano per terra. No, non è pallavolo in versione «ridotta», è solo un magnifico gioco: il minivolley.

Migliaia [illegible] bambini e di bambine hanno iniziato a fare sport, a muoversi, proprio grazie al minivolley, nel segno di Topolino e dei suoi amici che un intelligente [illegible] cordo stipulato fra la casa editrice Mondadori e la federazione Pallavolo ha voluto legare a doppio filo a tutta l'attività «minivolleistica» nazionale fin dall'inizio. E in sette anni il minivolley ne [illegible] fatta di strada: [illegible] l'etichetta [illegible] «momento» esclusivamente propedeutico [illegible] pallavolo; riconosciuto il suo [illegible] di approccio completo allo sport, all'inserimento nel gruppo ed evidenziato il suo aspetto assolutamente non agonistico, in breve ha raccimolato tali e tanti consensi e adesioni da averne fatto un vero e proprio «fenomeno».

Anche Torino, nel suo piccolo, [illegible] si è sottratta al «boom»: provate ad andare in questi giorni nella palestra della Sacra Famiglia di via Pio e ne constaterete [illegible] persona le dimensioni. Ebbene, tra martedì e sabato quasi cento squadre (per la precisione 24 maschili e 69 femminili), sono scese o scenderanno in campo in rappresentanza di tutti i Centri di Avviamento allo Sport di minivolley organizzati in provincia da enti, comuni e società, per partecipare alla festa finale della settima edizione del «Trofeo Topolino».

Come in ogni gioco, alla fine ci sarà anche una classifica, conseguenza inevitabile di una serie di partite che hanno il solo scopo di far giocare il più possibile questi «atleti in erba» che, forse, solo domani impareranno a conoscere il significato [illegible] parole «vittoria» e «sconfitta».

Per ora giocare, divertirsi è già un premio più che sufficiente ed anche la squadretta femminile più brava che andrà a rappresentare Torino ad inizio luglio nella festa nazionale di Città di Castello, lo farà con questo spirito.

«Possiamo dirlo con tranquillità — afferma Tullio Bussani, responsabile e coordinatore provinciale di tutta questa [illegible] attività — il minivolley ha fatto [illegible]. In 12 mesi abbiamo più che raddoppiato il numero [illegible] squadre femminili [illegible] in campo maschile la concorrenza del calcio non è più così "terribile"».

Roberto Condio

Il fatto che l'85 sia l'anno peo della musica «possibilmente pulita, classica, elegante» ha stimolato Radio Stuff e Arcimedia a proporre una serie di concerti sotto il del «rumore, inteso sonorità nuova oppure disturbo confronti di una quotidianità francamente intollerabile».

Rumore, dunque, cominciato maggio si sentirà a luglio un di 20 concerti e in comuni, cinque della cintura torinese (Rivoli, Collegno, Moncalieri, Pinerolo, Chieri) e Novara.

All'appello hanno risposto i gruppi e (fan- «musica nuova, indigena, auto- intelligente, diligente... assolutamente credibile» — dicono ancora gli organizzatori, alludendo a gruppi ben noti, dai catanesi Denovo ai milanesi Vanadium, dai fiorentini Diaframma, Litfiba e Moda ai torinesi Inox, Monumenta, Politburo e Party Kidz.

Rumore: gli appuntamenti di questa settimana.

Diaframma: stasera alle 21,30.

Dove: Salone di via vizza a Novara.

Monumenta: domani sera alle 22.

Dove: a Collegno, Popolo, via Bendini.

Organizzazione: Stuff e Arcimedia il patrocinio dell' regionale alla Cultura e dei vari comuni interessati.

CARTELLI CARTELLI

L'associazione culturale *Il Rociò* propone un singolare tema agli appassionati di fotografia: i cartelli stradali e i manifesti pubblici.

Sono previsti tre premi, che verranno attribuiti il giugno nella sede del circolo, dove verranno anche esposte le opere migliori.

Prosegue nel parco di Villa Gualino (viale Settimio Severo 63) la Experimenta, che offre al la possibilità compiere 46 curiose prove di acustica, ottica, meccanica, fluodinamica, elettromagnetica e osservazioni geoastronomiche. L'area è attrezzata bar, ristorante e zone pic-nic. parte da piazza Vittorio minuti, destinazione Villa Gualino: consiglia usarlo per l'affollamento di in Orario 10-21, chiuso il lunedì. Ingresso L.

E' aperta fino al 14 la mostra Il primo dieci. già esperienze in settori diversi — pittura, scultura, grafica, performance, design — di dieci anni di rigogliosa attività dello 16/a, Gruppo Ricerca Materica. In via Cardinal Maurizio 16/E, con orario 17,30-20 dal lunedì al venerdì.

fotografa torinese, la Levi, espone i lavori in B/N in Po 26, sede dell'associazione Vav che conclude con questa una stagione particolarmente ricca di proposte di arte giovane. domenica esclusa.

ARRIVA ASSEDIO

Dal 15 al giugno partirà *Assedio*, la serie di spettacoli della cintura torinese. Quest'anno, novità. I che partecipano all'iniziativa si specializzano, cioè presentano spettacoli di un solo genere, in base alle particolari vocazioni si spontaneamente formate sul territorio.

A Settimo, per esempio, spetta occuparsi di teatro, vista l'insolita e fruttuosa simbiosi tra territorio e Istmo, l'istituto Teatro Metropoli cui spetta la parte organizzativa, con la consulenza artistica del Teatro Settimo.

Per il Teatro Settimo, dunque, l'addetto stampa Antonia Spalivieri ci fornisce ghiotte anticipazioni.

Innanzitutto, gli . In tenza con la politica del Teatro, spazi esistenti nel tessuto urbano: la fabbrica , ex Paramatti (destinata a diventare il teatro di Settimo), l'ex Mattatoio, due chiese, le strade e infine la piazza principale per lo spettacolo di chiusura.

Così alla Paramatti sarà presentato *Acciona*, prima nazionale, gruppo spagnolo Fura del Baus, definito — riduttivamente — teatro punk. Mattatoio ci sarà il Gran Badò con *Dilemma Lirico* e tra due chiese e una strada si snoderanno i *Miracoli*, singole vicende costruite una raccolta di ex voto e feticci, Teatro Briciole di Parma.

Questo per il teatro moderno vero e proprio.

Uno speciale settore è riservato ai comici, con la partecipazione per esempio dello spagnolo Victor Igina, del francese Speedy Banana e di gruppi torinesi.

Le nuove generazioni delle avanguardie saranno rappresentate dal Parco Butterfly (un'emanazione dei Magazzini Criminali) con *Cristalli di rocca*; dal Tir di *giardino grigio*), dal Teatro Imprevisto, Modena serve, di Genet) e Palmizi, un nuovo gruppo di Teatro-danza che accentua la tendenza — per altro presente in tutte le nuove formazioni — all'espressione corporea e a una nuova gestualità.

Ancora provvisorio il titolo (per ora le *Notti di Cabiria*) dello spettacolo conclusivo, che il Teatro Settimo ha riempito riferimenti felliniani.

Un'ultima novità: il . Quest la rassegna dovrebbe chiamarsi *Fiat*. vuol Festival Internazionale Assedio Teatro. O ancora — scherza Antonia Spalivieri — si potrebbe interpretare «Figli Illegittimi delle Avanguardie Teatrali».

CARRA'
A Raffaella piace re

ricevuta da Juan Carlos, Spagna

Dal Laboratorio teatrale Aporti, diretto da Renato Giuliani, è nato il Teatro Immediato, associazione riconosciuta dalla Lega Internazionale di Improvvisazione e a organizzare match nazionali e internazionali di improvvisazione teatrale, secondo il regolamento della Ligue National d'Improvisation de Montréal.

Il neonato ha ricevuto il del pubblico lo week-end partecipando, in serate, a teatrali tutti i orsini adesi Big e al Centralino. E ha già un indirizzo: chi è interessato a partecipare alle iniziative immediato può rivolgersi a Arci Kids, via A- 10, tel.

IL E IL

Il lavoro e le nuove tecnologie sono l'argomento di una mostra itinerante esposta da questa settimana all'attenzione di quanti sono sensibili ai profondi mutamenti che avvengono nel campo della produzione e dell'organizzazione del lavoro.

La diffusione delle nuove tecnologie è causa di profonde e rapide trasformazioni economiche e sociali e mentre i giovani «si presentano sul mercato del lavoro con un capitale di formazione mai prima d'ora così alto — scrive Giancarlo Tapparo, assessore al Lavoro, nell'opuscolo informativo — un numero elevato di essi è tenuto fuori dalla vita produttiva».

Per modificare la preoccupante tendenza occorrono tra l'altro una cultura dell'innovazione, una più ampia presa di coscienza e «maggior voglia di contare in un processo che si presenta tanto complesso e rapido da risultare spesso scoraggiante per i giovani in cerca di autonomia».

Proprio questo è lo scopo mostra: coinvolgere i giovani nel complesso mondo delle innovazioni tecnologiche, rendendo famigliari e vicine realtà che rischiano altrimenti di sembrare miticamente irraggiungibili.

Il Vecchio e il Nuovo: il lavoro e le nuove tecnologie. Mostra itinerante.

Quando: fino al 15 giugno con orario 10-18, festivi esclusi. Proiezioni video tutti i giorni con orario 10-12 e anche 15-16,30 il martedì e il giovedì.

Allestimento: Radio Torino Popolare.

Curatori: per il settore fotografico, Uliano Lucas, per l'audiovisivo, Claudio Richiardi, per il video, Musolino Editore Epcop. Testi di Carlo De Giacomi e Maria Rosa Gilliavod.

Organizzazione: Ufficio Orientamento dell'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale.

E' stato presentato in prima nazionale il nuovo spettacolo allestito da Assemblea Teatro per la stagione estiva. Ironicamente propone musiche d'epoca e le sequenze immaginario video, che presenta la gestualità di Chaplin e di Totò con il ritmo semplice del varietà. «Una storia del senza nostalgia» dicono autori (Ruffa, Del Vecchio, diretta da Renzo Sicco. Si replica stasera e domani a mezzanotte allo Studio

Sempre allo Studio le serate *Face* domenica questa settimana in edizione speciale, dedicata a Reggae e Dub. con l'associazione Vav, i due specialisti che conducono ogni venerdì su Popolare il Reggae Party, Ferrari e Ennio Mariotti. Ingresso, L. 5000 compresa consumazione.

Un altro appuntamento ballare: Tuxedo (via Belfiore 6) Shock 'Roll Campo & Striglia, con le novità musicali del programma radiofonico Popolare. Ingresso L.

Il jazz La Contea (corso Q. Sella 132) presenta stasera il Trio Balangada, samba e bossanova. Domani sempre alle 21,30 il quintetto jazz-fusion Cab Com-. Ingresso libero.

Per il jazz, l'Harvey Volta, 8) presenta lunedì la formazione di Mussolini. In- L. 5000.

Dipinti e fotografie eseguiti nel lager nazisti da militari italiani deportati per aver rifiutato di aderire al regime fino a domenica nella Sala degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25).

immagini nella loro varietà — 33 in tutto gli autori — offrono un quadro ampio e drammatico nel lager. episodi di vita, ritratti, panoramiche e particolari; e alcune ricordano anche i drammatici viaggi dei deportati. Particolarmente prendenti le riprese di a rischio conseguenze gravi. Insomma, una testimonianza preziosa di un'epoca da non dimenticare.

Dipinti e fotografie nel lager : una m

Quando: fino a domenica, orario 10-18.

Dove: Sala degli Antichi Chiostri, Garibaldi .

Organizzazione: Anei zione Ex Internati) con l'Assessorato comunale Cultura e il Comitato cittadino per le celebrazioni della Liberazione.

Iscrizioni: entro il .

Partecipazione: gratuita; ammessa qualunque tecnica.

Informazioni e iscrizioni: Circolo Aics «Il Rociò», via Mazzini 31, 1° piano.

Laura Schrader

Lo spettacolo (a mezzanotte) allo Studiodue

GLI ANNI QUARANTA

PIETRO DEL VECCHIO: PROFESSIONE MIMO!

Un titolo quale *ironicamente Anni Quaranta* mette sull'avviso i frequentatori della discoteca. Per la prima di ieri allo Studiodue infatti l'età media pareva proprio alzarsi di perché erano diversi, seduti in poltrona, i genitori di quanti abitualmente si danno appuntamento nella sala di via Nizza per ballare.

Assemblea Teatro — con il contributo di Ruffa, Secoli e Del Vecchio — aveva avuto la buona idea di cercare a ritroso nella mitologia dello spettacolo certi furori o certi languori che si trovano presumibilmente alle origini di alcuni dei successi d'oggi.

Perciò nessuno si sarà nell'ascoltare la dura voce di Nina Hagen (in fondo la Germania del «no» esisteva forse già mezzo fa sulle tavole del palcoscenico quando cantava Marlene Dietrich).

Però un titolo e uno spunto vanno rigorosamente onorati fino all'ultimo se non si vuole incorrere nell'equivoco. Quando cioè si annuncia nello splendore dei 78 giri un decennio così bello e così contrastato, se ne devono esaurire le prospettive in luogo di divagare, o di dilagare.

Lo spettacolo invece altalena tra le citazioni, talora spiritose, del passato prossimo e le esibizioni fini a sé stanti del giovane mimo Pietro Del Vecchio. Un vero mistero.

Non è semplicemente una battuta ma con un titolo alla Beckett come *Serata n° 1* o alla Macario come *Fermi tutti, oggi lavoro io*, si eviterebbero tanti guai.

Invece il riferimento, per di più ironico, agli Anni Quaranta, il critico diventa obbligatoriamente minuzioso.

Riproporre allora *Vivere*, definitiva sgonfiatura del grande da canzonetta, significa magari addio eccitati Anni Trenta nella degli Quaranta.

La guerra viene ricordata soltanto *Marieen*, mentre cantare *Tornerai* avrebbe davvero rappresentato un plagio del film di Ettore Scola, la *ballando*.

Al tempo non entra assolutamente l'imitazione di Petrolini, il quale morì («*A cinquant'anni, che vergogna*») nettamente del limite cronologico imposto dallo spettacolo.

In ogni modo, esaurito commento filologico e venendo a un esame della serata in sé, considerazioni altre, a parte rifare Petrolini attraverso l'ulteriore rifacimento che ogni anno ne affina De Vita.

Il regista Ra ha disposto una valida serie effetti sonori e luminosi, consentono allo spettacolo di non ripetitivo.

L'esordiente Pietro Del Vecchio si è prodigato con la tecnica della pantomima secondo l'impostazione del travestitismo alla francese; numero di *Quell'uccellin che vien dal mare*, condotto a sorpresa attraverso una lacrimevole giocondità, rimarrà di sicuro a lungo nel repertorio;

Cordiali applausi hanno introdotto alle repliche di e domani, mondanamente fissate per la mezzanotte in punto. Dopo, dimenticato il Quartetto Radar, c'è sempre tempo per il .

Piero Perona

Il Mimo scena ieri revival degli

Successo ieri sera all'Auditorium

SINOPOLI

E LA PHILARMONICA INGLESE

Ieri sera i timori di paventava di stupidità antibritannica fortunatamente rivelati superflui. Il pubblico torinese non solo ha dato prova di civile compostezza ma ha riservato ospiti inglesi una cordiale accoglienza, interrotta da un unico fischio isolato proveniente dalla galleria quando l'assessore Marzano ha preso brevemente la parola per ringraziare il maestro Sinopoli e i «Filarmonici» londinesi per aver accettato di tenere il concerto in segno di pace e di conciliazione.

Un minuto di silenzio in memoria delle vittime chiesto Sinopoli e la consegna stesso del sigillo della Città di Torino hanno chiuso la parte, diciamo formale, della manifestazione: quinta e ultima dei organizzato dall'Assessorato la Cultura in collaborazione con la Rai e l'Unione Musicale per ricordare il quarantesimo anniversario della Liberazione.

Chiusura dunque in tono maggiore con una splendida orchestra come la London Philharmonia e un direttore come il (quasi) quarantenne Giuseppe Sinopoli. Quando si parla costui — personaggio chiacchieratissimo, già da qualche anno dell'onda — il mio pensiero irresistibilmente all'a- 1979, quando in una tempestosa serata a Torre Lago ebbi modo di conversare amabilmente con questo barbuto veneziano che, avendo da poco intrapreso la direzione d'orchestra, pareva molto sicuro del fatto suo.

La sera prima Sinopoli aveva mostrato indubbie doti concertatore, tenendo saldamente in mano le sorti di una controversa «Tosca», condi- da cantanti e orchestra, ma senza dubbio interessante per ciò che prometteva e che in larga misura sembra essere stato effettivamente mantenuto.

Il concerto di ieri sera era il giusto dimostrarlo con paio tra le più significative della letteratura sinfonica ottocentesca. Si è cominciato l'«Italia» di Mendelssohn, di cui Sinopoli ha colto perfettamente l'atmosfera di quieta elegia, gamente malinconica, dei movimenti centrali, puntando invece nel primo e nel quarto su un'eccezionale ritmica combinata fragore propensioni wagneriane che ha messo a prova la compattezza londinesi, a rischio persino stravolgere il significato dell'elegante «Sal- o».

Non sempre insomma si è avvertita quella luminosa trasparenza del suono, caratteristica peculiare sinfonia che ritroviamo esempio nelle e Muti.

Ancora impegnativa, naturalmente, la «Settima , che ha dietro storicizzate rienze un Jochum e, soprattutto, di Furtwängler. Dopo l'esecuzione, salutata un diluvio di acclamazioni, c'era chi Sinopoli, magistrale dispen- di edonismo , forse alquanto a siderare come interprete. difetto approfondimento della tematica bruckneriana e della relativa concentrazione espressiva.

Di almeno può tuttavia essere certi: a differenza per esempio di un Giulini, la emarginazione dell'elemento mistico, che pure in Bruckner ha rilevante importanza, a vantaggio di un'impostazione essenzialmente mondana; l'esaltazione timbro che conduce ad autentiche orge che Sinopoli non si fa pregare a sottolineare, scatenando i folgoranti ottoni londinesi. Il è che il Bruckner di Sinopoli, ancora più che un epigono wagneriano o un costanzo di Brahms, risente di evidenti influenze mahleriane perpetuando, al la della prolissità connaturata a questi due compositori, quello equivoco che li vuole parenti più stretti quanto non siano in

Giorgio

Buon successo all'Auditorium Sinopoli

Dove andiamo stasera in città

OPERETTA

Serata d'onore ■ Calindri

Teatro

Operetta. All'Auditorium ■, alle ore 21, serata d'onore per l'operetta (da Lehar a Suppé, diretti ■ Cesare Gallino, con l'Orchestra Rai) Ernesto Calindri presenterà i brani e rievocherà i momenti ■. — *Gallino, come notissimo a tutti gli appassionati dell'operetta, protagonista ■ decenni delle trasmissioni «leggere» di Radio Torino, è già tornato alla guida dell'Orchestra Sinfonica per il concerto celebrativo ■ i Sessant'anni della Radio, nel dicembre scorso. Giovedì invece Gallino dirigerà un intero programma di musiche operettistiche, comprendente brani ■ Pietri, Lombardo e Ranzato, Planquette, Jones Abraham, J. Strauss, Suppé, Zeller e Lehar. Interverranno anche il Coro della Rai di Torino diretto da ■ Contardo. Sul filo della memoria, ■ e momenti d'oro dell'Operetta saranno rievocati, tra un brano e l'altro, da Ernesto Calindri.*

Cabaret Voltaire-Toreat. Presso il Canvalino, in via delle Rosine 18: «Gli uomini così: Escurial» da Michel De Ghelderode. Compagnia Magister Ludi di Torino. ■ Informazioni e prenotazioni telefonare al Cabaret Voltaire (516048; 541438).

Studio 2. Alle ore 21,30, in via Nizza 32 bis. Assemblea Teatro presenta il ■ «R... ■ Anni 40», realizzato da Gu■ Ruffa, Pietro Del Vecchio, ■ Secco. Regia di Renzo Sicco. Musiche di Tito Schipa, Mariena ■ vich, Quartetto Star, Nella Pizzi, Nina Hagen, Petrolini, Joe Jackson, The Queen. — *Le musiche degli Anni 30 e 40 in una sequenza di delicate ed esilaranti situazioni. La gestualità ■ Chaplin o di ■ messo ■ servizio ■ un immaginario gioco teatrale ■ «se ci fosse ■ il ■ già allora». Una storia ■ come eravamo senza nostalgia, ■ punto con il garbo dell'ironia, per sorridere e sentire quanto di quegli anni ci è rimasto. Il ■ narrato da quell'alchimista, ricercatore, collezionista forse ■ po' mago che si nasconde in ognuno di noi quando prendiamo i ricordi e per gioco li mescoliamo alla nostra fantasia.* Lo spettacolo sarà replicato domani sera. Fino alla chiusura estiva, dal martedì al venerdì, ingresso gratuito per le ragazze.

Accade

La scienza e le colpe. Prosegue fino ■ 18 giugno la mostra su *Criminì criminali criminologi:* ■ volto dell'Ottocento. Orario: 9-19, festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso. Ingresso, lire 2 mila.

Associazione Nazionale ■ Internati. La mostra *Dipinti e fotografie eseguiti nei lager nazisti* prosegue fino al 9 giugno nella Sala degli Antichi Chiostri, ■ Garibaldi 25.

Museo ■ antichità. Prosegue la mostra «*La terra fra i due fiumi*» su ritrovamenti archeologici reperiti negli ultimi vent'anni da una ■ dizione di torinesi in Mesopotamia. L'esposizione è aperta dal martedì alla domenica ■ alle 18. Per ■. 534024.

Associazion Piemontiis■. Alle ore ■, in via Gioberti ■ (secondo piano) incontro ■ dott. Beppe Bracco che parlerà su *I Tarocchi/Le carte magiche.*

XV Circoscrizione Lucento-Vallette. Presso la sala cinema della Circoscrizione, corso Cincinnato 115, ■ fino a ■ giugno «Festa delle bambole», mostra ■ bambole a cura della Ludoteca S. Secondo.

Centro Culturale Jules Laforgue. Alle ore 21,30, in ■ Buniva 9 bis, conferenza di Rosalba ■ tema «Aspetti strani e curiosi della gemmologia».

Castello di ■. La mostra di arte contemporanea «Ouverture» è aperta tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 9 alle 20 con orario continuato. Ingresso, lire 2 mila, ridotti, lire ■.

Charleston. ■ ore 21,30, in via Cavalcanti 5: *Dance/L'estate è già qui.* ■ festa ■ preannuncio d'estate sognando ■ canzoni fra long drinks tropicali.

Experimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimio ■ 65, la mostra di ■ menti ed esperi■ dal mondo della scienza e della tecnica. — La mostra si rivolge ad ogni età e ceto sociale: è fruibile sia singolarmente sia per gruppi didattici. L'area di allestimento ■ pre una superficie totale di 6000 mq; la superficie espositiva è ■ 1500 mq circa protetta ■ tensostrutture che coprono gli esperimenti e le macchine ■ mostra. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geoastronomiche) vi sono ■ cinque, ■ dieci esperienze; il visitatore può in questo ■ interagire ■ i singoli fenomeni e gli ■ che li compongono. ■ continuato, ■ alle ■. Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pulman-navetta.

Concerti

■ Club. Alle ■ 21,30, in corso Brescia 26, concerto del gruppo post-punk dei ■ Jezebel. Ingresso, ■ 7 ■; ■ Arci, lire 5 mila.

Amsterdam Club. Alle ■ 21,30, in via Giulia di Barolo 11: Il Jazz/La musiche ■ tradizione. ■ i Blues Messenger's (P. Paolo Carulli, trombone; ■ Rouse ■; M. Malleo, clarinetto; D. Mazzanti, pianoforte; E. Maggiore, ■; G. Franco Bo, batteria) Per informazioni, ■ 839 6737.

Birreria ■ Contea. ■ ore 21,30, in corso Quintino Sella 132, esibizione del trio Balagada in un repertorio ■ samba e bossa nova. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

In poltrona davanti alla TV

MISTER «O»

Altre contestazioni

Raiuno

■ 20,30: ■ Goggi in «Quiz», varietà. Ancora tre campioni in gara nel *Loretta Goggi in Quiz.* Sono: Vittorio Zanardi il *Mister Giovedì* che ha stracciato nella settimana scorsa ogni record di vincita con 150 milioni guadagnati con domande sul cinema di Elio Petri, Giuseppe Ferdico, che ■ vinto ■ milioni rispondendo esattamente su Luis Armstrong e Oscar Barile che ha vinto 17 milioni rispondendo a domande su ■. La trasmissione è annunciata ■ improbabile Marina Cannuli imitata dalla Goggi. La conduttrice della trasmissione propone poi ■ canzone *Penelope,* un balletto sulle note di *Un'estate al mare,* e l'angolo ■ *sbucciglia-mento,* ■ pettegolezzi in tandem con Mamo Remigi. L'imitatore Fabio Fazio ■ duce il suo *Processo del giovedì,* mentre l'ospite del programma è l'attore ■ Manfredi.

■ 22,10: Mister O., attualità. In programma stasera un curioso esperimento di trasmissione del pensiero che ■ protagonista il parapsicologo Elmon Gruber. Quest'ultimo, chiuso in una cabina ■ isolamento acustico, cercherà di comunicare col pensiero con uno spettatore scelto tra quanti affollano gli studi della Fiera di Milano ■ cui va in onda in diretta la trasmissione.

Il programma dedicato a «sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia» è ancora ■ di ■. Questa ■ a protestare è l'Associazione Maghi d'Italia che ha diffidato, come informa un suo comunicato, la Rai ad organizzare in diretta ed immediato ■ un confronto tra ■ suoi associati e i maghi che vengono ■ nel ■. Identica richiesta è stata ■ anche al senatore N■ Signorello, presidente della commissione parlamentare di vigilanza della Rai, dal presidente dell'Associazione Antonio Batista, meglio noto come Mago di Arcella. Nella lettera, ■ da un centinaio di maghi, si afferma che gli esperimenti presentati nel corso di *Mister O* non sono altro che trucchi e, in difesa della professionalità dei parapsicologi, i firmatari si dichiarano pronti a far ricorso all' ■ del ■ penale, ■ punisce gli ■ della credulità popolare, lo stesso ■ e ■ aveva fatto riferimento la denuncia inoltrata dal «difensore civico» Bertuzzi.

Raitre

Ore 20,30: Europei contro, documenti. ■ di cinque puntate di un'inchiesta ■ imperniata sull'ultimo anno della seconda guerra mondiale in Europa. Diviso ■ per successione cronologica ■ per ■ menti o temi di grande significato, *Europei contro* affida alla prima puntata ■ racconto sintetico dello scoppio e della fine della guerra, toccando a volo d'uccello alcuni degli eventi-chiave: le smisurate ambizioni di Hitler, la strategia militare della Germania e il disprezzo per i suoi stessi alleati, il tentativo di creare in ogni nazione invasa governi-fantoccio o armate di collaborazionisti, e infine il crollo, pezzo per pezzo, dei piani aggressivi e il ■ Hitler nel bunker di Berlino.

Le successive quattro racconteranno con ■ approfondimento ■ liberazione ■ capitali ■ ropee in connessione coi fenomeni culturali che si ■ daranno manifestando, le particolari questioni di carattere storico e sociale dell'Inghilterra connesse al movimento di liberazione del suo impero (era quasi ■ quarto ■ mondo), la tragica esperienza degli ebrei e infine le prospettive che si aprirono tra il 1945 e il 1948 ■ il futuro dell'Europa e il rapido passaggio dalla speranza alla ■.

■ prima puntata di *Europei Contro* va in onda in concomitanza con l'anniversario dello sbarco degli anglo-americani in Normandia. L'inchiesta è arricchita dall'intervento di storici, scrittori, diplomatici e giornalisti ■ vari Paesi (Urss, Usa, Inghilterra, Francia, Germania e Italia) che brevemente commentano gli eventi su cui viene posto l'accento. Emergono la tenacia di Churchill e di De Gaulle, lo strano carattere di quest'ultimo che Roosevelt non riusciva a sopportare (mentre il collega ■ Petain gli ispirava maggior simpatia). Il tentativo ambizioso (ma presto fallito) della Germania di invadere l'Inghilterra dal cielo e dal mare e la radicale, la pietosa situazione di impreparazione militare dell'esercito italiano, sin dall'inizio della guerra intelligentemente ■ dichiarata ■ Mussolini alla Francia. Particolare attenzione è poi rivolta all'invasione tedesca in Urss, alla resistenza sovietica, alla vittoriosa battaglia di Stalingrado con la quale Stalin ricacciò indietro il ■ e alla ■ ritirata delle armate ■, ungheresi e romene. La puntata si conclude ■ immagini dell'incontro, sull'Elba, tra soldati americani e russi mentre la fine della guerra ubriaca i popoli d'Europa senza determinarli a capire la gravità e le conseguenze della spaccatura di Yalta.

Rete 4

Ore 23: Il gr■ caldo, Usa giallo 1953. Diretto ■ 1953 da Fritz Lang, regista tedesco emigrato negli Stati ■ dopo duri scontri con gli esponenti ■ che avevano cercato di spingerlo a diventare l'interprete cinematografico numero uno dell'ideologia hitleriana, il film utilizza in ■ esplicito i caratteri del genere poli■. Il sergente Dave indaga sul suicidio del suo ■ collega Duncan. Alla ■ ne ufficiale (sostenuta ■ moglie ■ morto) ■ all'origine dell'insano gesto vi sia la consapevolezza di una malattia incurabile, Dave oppone le sue tenaci indagini. E ■ in ■ Duncan lavorava per il boss mafioso Lagana e ■ quindi strette connivenze con i suoi più naturali nemici. Nel frattempo il protagonista è attratto da un'amica di Duncan che fa dell'ambiguità e dell'ironia le ■ armi di difesa.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14,05 **Clap Clap-Applausi in ■ sica,** ■ rietà musicale presentato ■ Barbara Boncompagni
15 — ■ **italiane,** attualità
15,15 **Ciclismo: Sessantottesimo Giro d'Italia**
16,30 **Richie Rich,** ■ animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Addio ■ Yard: Affari locali,** telefilm. Primo episodio
18,10 **Tuttilibri,** attualità
18,40 **Il fiuto di ■ Holmes,** cartoni animati
18,50 ■ ■ fatti, persone e personaggi presentati in di■ da ■ Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del gi■ dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
■ **Loretta Goggi in Quiz,** varietà. Con L■ Goggi, Mamo Remigi e Fabio Fazio. In diretta dallo studio Fiera 2 di Milano
22 — **Telegiornale**
22,10 In diretta dal Fiera 1 di Milano **Mister O, sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia**
23 — **L■ diretta - Trenta minuti dentro la** ■ attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **Tg1 notte**

Raitre

12 — In Eurovisione da Parigi: **Tennis: Roland Garros**
18,30 **L'Orecchiocchio,** quasi ■ quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni,** documenti
20,05 **Animali ■ salvare: il gigante gentile,** documenti
20,30 **Europei contro,** documenti. Prima parte
21,20 **Tg3**
22,05 **Laurence Olivier: una vita,** documentario. Intervista al celebre attore inglese con inserti ■ film, documentari teatrali e le testimonianze di William Wyler, Ralph Richardson, Peggy Ashcroft — Prima parte
23,20 **Beethoven ■ la casa,** musicale

Raidue

13 — **Tg2 ■ tredici**
13,25 **Tg2 ambiente**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, ■ Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 ■**
14,35 **Tandem;** attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia ■ Salvatore Baldazzi
15 — **Indovina ■ sono io,** gioco a premi
■ **■ cucciolo,** cartoni animati
16,30 **Pallacanestro: Italia-Germania Federale,** campionati europei
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **■ Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due,** attualità in diretta ■ Roma con Rita Dalla Chiesa
18,25 **Tg2 s■ rtsera**
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 ■ sport**
FILM 20,30 **Grand Prix,** ■ John Frankenheimer, con James Garner, Eva Marie Saint, Toshiro Mifune, Antonio Sabato. Usa drammatico 1966 — *Gran Premio di Montecarlo: durante ■ gara l'americano Aaron non cede la strada all'inglese Stoddard, ■ ■ ■ incidente. Per il primo non ci sono conseguenze, mentre Stoddard ■ gravemente ferito e riesce a riaversi solo grazie ■ ■ volontà di ferro e a tanti esercizi che lo riportano ■ normalità. Intanto le gare proseguono e ■ ■ continuano i rapporti di rivalità fra piloti. Il francese Sarti e l'italiano Barlini si odiano e il loro rapporto è complicato dalla vita sentimentale ■ entrambi: Barlini ha un'avventura ■ una ragazza, mentre Sarti abbandona la moglie e si mette assieme ad una giornalista americana. Stoddard s'innamora della moglie di Aaron che lo ricambia. Il grand prix di Monza determina i destini di tutti* — **Seconda ed ultima parte**
21,55 **Calcio: Cronaca dell'incontro Italia-Inghilterra.** Nell'intervallo (ore 22,45 circa)
23,50 **Tg2 stanotte**

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale,** sceneggiato
14,30 **Adolescenza inquieta,** sceneggiato
15 — **Psicoscenico,** telefilm
16 — **Star Trek,** telefilm
17,05 **Cartoni animati**
18,30 ■ **selvaggio,** sceneggiato
20,30 **Illusione d'amore,** sceneggiato
FILM 21,30 **Un tipo che mi piace,** ■ Claude Lelouch, con Jean-Paul Belmondo, Annie Girardot. Francia commedia 1969 — *Un compositore di colonne sonore di film incontra in America sul set una bella attrice che da tempo non va più d'accordo col marito. I due hanno un lungo flirt che lei prende molto seriamente. La donna però non si accorge che per lui si tratta di una scappatella extraconiugale senza serie conseguenze*
23 — **Tuttocinema**
23,15 **Football australiano**
FILM 0,15 **La terrificante notte dei robot assassini,** di Mike Reynolds, con Jack Randall, Suzan Bogarde. Messico avventuroso 1973 — *Uno scienziato pazzo rapisce alcuni colleghi e li obbliga a collaborare in un'impresa che dovrebbe condurlo al dominio sul genere umano. Due poliziotti e le loro amichette lo sconfiggono. Poche cose sono più brutte di un film messicano brutto*
2,15 **Tris d'assi,** telefilm

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

15,30 **Sanford and son,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Nanà supergirl,** cartoni animati — **I fantastici viaggi ■ Fiorellino,** cartoni ■ — **C'era una volta...,** cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
19 — **Charlie's Angels,** telefilm
20 — **I cartonissimi,** cartoni animati
FILM 20,30 **Fico d'■,** ■ Sterio, con Renato Pozzetto, Gloria Guida. Italia commedia 1981 — *In una triste cittadina di provincia la delinquenza organizzata costringe in pratica tutti a condurre ■ vita squallidissima «rallegrata» solo dal gioco continuo del pettegolezzo. Sulla bocca ■ tutti il fatto ■ giorno è rappresentato dalle vicende di ■ dongiovanni che cerca di conquistare la bella ■ glie del sindaco*
22,30 ■**: Campionato ■ ■ 1985**
0,45 **Première,** attualità cinematografica
FILM 1 — **La ■ ide ■ micida,** di Nathan J. Juran, ■ Craig Stevens, William Hopper, Alix Talton. Usa fantascienza 1957 — *Da ■ base americana situata in una regione artica vengono ■ gnalati strani fenomeni. Uno scienziato ■ sce a stabilire che la causa di questi eventi è da imputarsi ad una voracissima mantide religiosa apparentemente indistruttibile*

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita ■ vivere,** sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
17 — **Due o■ fuorilegge,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **Help!,** gioco musicale a premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** quiz
20,30 **Superflash** gioco a premi presentato ■ Mike Bongiorno
23,30 **Prima pagina,** interviste di Giorgio Bocca
24 — **Strike Force,** telefilm

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore,** telefilm
13,45 **Tre ■ in ■,** telefilm
14,15 **Ciranda ■ pedra,** telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Ruy il piccolo Cyd,** cartoni animati — **L'uomo ragno,** cartoni animati
16,10 **I giorni ■ Brian,** telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro,** sceneggiato
18 — **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,50 **Maiò,** sceneggiato
19,45 **Piume e paillettes,** sceneggiato
20,30 **Matt Houston,** telefilm
21,30 **Mike Hammer,** ■
22,30 **Caccia al tredici,** sport
FILM 23 — **Il ■ caldo,** di Fritz Lang, con Glenn Ford, Lee Marvin, Gloria Grahame. Usa drammatico 1954 — *Un funzionario della polizia si suicida. L'indagine relativa al ■ viene affidata ad un tenente che coraggiosamente risale fino al capo di ■ protettissima banda di gangsters. Minacciato da tutte le parti, il tenente, ulteriormente spronato dall'uccisione della moglie, conduce l'investigazione fino in fondo*
0,45 **Hitchcock,** telefilm

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,28 Master, [illegible] musica giorno per giorno
- 15 — Tu mi senti... Tra le 15,45 e le 17 68° Giro d'Italia 19ª tappa: Domodossola-Saint Vincent
- 17,03 Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
- 18,10 Fiore di mimosa: Guglielmo Paparera e la sua orchestra
- 18,30 Quartetto con parole
- 19,25 Audiobox Desertum Spazio multicodice di Pinotto Fava
- 20 — In [illegible] da Roma e Milano Spettacolo '85
- 22 — [illegible] la tua voce. Sensi, passioni, sen[illegible]. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasam

RAISTEREOUNO

- 15 — Tu mi senti...
- 19,15 Superstereosuono
- 20,05 [illegible] bar

DUE (FM 95,6)

- [illegible] Tanto [illegible] un gi[illegible] Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, Sisraco
- 16 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
- 16,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotaie.
- 18,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
- 19,50 La radio per la scuola
- 21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo Podula
- 21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

- 15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità.
- [illegible] I magnifici dieci. Dischi in cerca della [illegible] Parade
- 19,50 F. M. [illegible] sia e dischi [illegible] cesso per i [illegible] della vostra sera[illegible]

TRE (FM 5,6)

- 12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
- 15,30 Un certo discorso a cura [illegible] Pasquale [illegible]
- 17,30 [illegible] Tre. Musica e attualità culturali [illegible] da Niccolò Zapponi
- 21,10 Il filosofo di campagna. Dramma giocoso in tre atti di Carlo [illegible], musica di Baldassarre Galuppi
- 23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e so[illegible] [illegible] chi vive e lavora di notte

Montecarlo

- 17 — Tennis: Campionati interna[illegible] di Francia in Eurovisione [illegible] Roland Garros di Parigi
- 18,30 La schia[illegible] [illegible], sceneggiato. Con Lucelia Santos
- 19,15 Telemenù, una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
- 19,30 Black Beauty, telefilm — *Le avventure di due ragazzi, Vicky e Kevin e della loro magnifica cavalla Black Beauty.* Con Stacy Dorning
- 20 — Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 20,30 Pallacanestro: Francia-Jugoslavia, campionati europei
- 22 — Ciclismo: [illegible]
- 22,15 Tennis: Campionati internazionali [illegible] Francia in Eurovisione del Roland Garros di Parigi — Al termine: [illegible] flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

- 12 — Da Parigi: Roland Garros di tennis
- 15,15 [illegible] d'Italia
- 16,30 Telegiornale
- 17,45 La tv dei ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano: attualità, fatti
- 19,55 Il Regionale — Telegiornale
- FILM 21,35 L'uomo [illegible] [illegible] a destra nella fotografia. Francia drammatico 1973
- 23,10 Telegiornale
- 23,20 Documentario

Capodistria

- 16 — Cartoni animati
- 16,30 Tele[illegible]
- 17,20 Il favoloso ranch del picchi[illegible], telefilm
- 18 — La schiava Isaura, sceneggiato
- 19 — Spazio serale — A [illegible]oggi
- 19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
- 19,50 Panorama culturale
- 20,25 Voulez [illegible] jouer [illegible] moi?
- 22,50 Videomix, parole, musica e giochi

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 13 — Zum il delfino bianco, telefilm
- 13,30 Gli errori giudiziari, telefilm
- 14 — I cento giorni di Andrea, telefilm
- 14,30 Cartoni animati
- 15,30 [illegible], telefilm
- 16,30 Hela, cartoni animati
- 17 — Woobinda, telefilm
- 17,30 Sfoglia tu [illegible] sfoglio anch'io, attualità
- 19,30 Notiziario
- 19,55 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
- 20,30 Veronica [illegible] volto dell'amore, sceneggiato
- 21,30 Richard Diamond, telefilm
- 22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 22,30 ...E le stelle stanno a guardare, conversazioni di varia spiritualità
- 23,15 Notiziario
- [illegible] 0,30 Peccato senza malizia, con Jenny Tamburi. Italia drammatico 1975

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 15 — Disperatamente tua, sceneggiato
- 15,50 Invasori, telefilm
- 16,40 [illegible], telefilm
- 17,05 Cartoni animati: Tensor Five — Gotriniton — Il cartonissimo
- 19 — Gli invasori, telefilm
- FILM 20,20 Amici per la pelle, di William A. Graham, con Bill Bixby. Usa [illegible] commedia per la tv 1973 — *Durante una partita di pallacanestro sei amici si mettono nei pasticci a causa di una certa sconsideratezza generale*
- 22 — Goal di notte
- 23,45 Nice price
- [illegible] 2 — I due volti [illegible] paura, di Tullio De Micheli, [illegible] George Hilton, Fernando Rey. [illegible] giallo [illegible] — *La moglie di un professore perde la testa per il [illegible] assistente*
- FILM 3,30 Il coraggio e la sfida, di K. Rogers, con James Franciscus, O. [illegible]
- FILM 5 — Da 007 Criminal a Hong Kong
- FILM 6,30 Kitosh, l'uomo [illegible] [illegible] del Nord, di Joseph [illegible]in, con George Hilton, Piero Lulli. Usa avventura 1967

Primantenna Canali 21, 37

- 14 — Auto della settimana
- 14,30 Furia, telefilm
- 15,30 Telemarket
- 17 — Momento magico, parapsicologia
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Furia, telefilm
- 19,30 Telesera
- 19,45 Mammy fa per tre, [illegible]
- FILM 20,20 I banditi di Poker Flat, di Joe M. Newman,
- 22 — Le auto [illegible] [illegible]
- 22,30 Corner
- 23,30 Soldato Benjamin, [illegible]
- 0,15 Codice Jerico, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 16,30 La storia del generale Custer, [illegible] [illegible] Walsh, [illegible] Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso 1942
- 18,40 Il problema del male
- 19 — Giovani e ...
- 19,35 Il Regionale
- 20 — Le missioni di don Orione
- FILM 20,35 Agente segreto al [illegible] di [illegible] Sin, di David Greem, con Betty Davis, Robert Wagner
- 22,30 Sotto tetto
- 23,05 Il regionale

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — Buckaroo, il winchester che non perdona, [illegible] Andrea Bianchi, con Dean Reed, [illegible] western [illegible]
- 17,15 [illegible] [illegible]
- 18 — Cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, [illegible]nacco
- 19,15 Canavese [illegible]
- 19,45 Le [illegible] [illegible] Avignone, telefilm
- FILM 20,15 [illegible] un proiettile per [illegible] con Yuzo Kayama, Ruriko [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

- 16,30 Notiziario
- 18 — Nel mondo dei cartone: Braccio di Ferro, Superman
- 18,30 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
- 19,20 Notiziario
- 19,45 Cinema attualità
- 20,25 Breaksport, con Licia Granelli
- FILM 21 — Orfeo negro, con Breno Mello, Lea Garcia
- 22,30 Le auto della [illegible]
- 23 — Barnaby Jones, [illegible]
- 24 — Telegiornale

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 13 — Povera Clara, telefilm
- 14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
- 14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 15 — Le auto della settimana
- 15,30 Curro Jimenez, telefilm
- 16,30 Un equipaggio tutto matto, telefilm
- 17 — Il soldato Benjamin, telefilm
- 17,30 Furia, telefilm
- 18 — Videonotizie
- 18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
- 19 — Giorno per giorno, telefilm
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni. Con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
- 20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
- 20,25 Povera Clara, sceneggiato
- 21,20 Andrea Celeste, sceneggiato
- 22,15 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 23,05 [illegible] show
- 24 — Primo piano
- 0,15 Bowling bowling
- FILM 0,45 L'uccello del paradiso, di Marcel Camus, con Narla Hem, Sam EL Francia drammatico 1962

Rete A Canali 31, 62, 33

- 14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
- [illegible] 15 — Primavera [illegible] sole, di Richard Thorpe, [illegible] [illegible]ite Mac Donald, Lloyd Nolan, Claude Jarman jr. [illegible] Stone. Usa drammatico 1948 — *Una cantante interrompe l'attività alla morte del marito. La riprende [illegible] dopo e la interrompe alla [illegible] del figlio. Rifugiatasi in [illegible] paese sperduto si decide dopo drammatici avvenimenti [illegible] adottare un orfanello*
- 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
- 17 — [illegible]a doctora, telefilm
- 17,30 Telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Telefilm
- 19,30 The doctors, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, [illegible]neggiato
- 20,25 La felicità non si compra, sceneggiato
- FILM 21,30 Pierino la peste alla riscossa, con Giorgio Ariani, Jenny Tamburi. Italia commedia 1982 — *Altre pierinate in un lungo film-barzelletta prodotto con poche lire per i circuiti di serie [illegible]*

Canale 68 Canali 68, 57

- 15,30 Vidiomusica
- [illegible] L'ora fatale Palmer, R[illegible] [illegible]. Usa, spionaggio 1945
- 18 — I supercartoni
- 20 — Documentario
- FILM 20,30 Come inguaiammo l'esercito, [illegible] Lucio Fulci, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. [illegible] commedia 1965
- 22,10 Incontro con Mina
- 23,35 I favolosi anni 60
- 24 — Videocar
- 0,25 Rouge

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

- 19,45 Archie e Sabrina, cartoni animati
- 20,10 Today [illegible]
- 20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
- 21 — Charles Dickens, telefilm
- FILM 22,15 Telefonata a tre mogli, [illegible] Jean Negulesco, [illegible] Bette Davis, Gary Merrill, Michael Rennie
- FILM 24 — [illegible] am[illegible] e in guerra, di Philip Dunne, [illegible] [illegible] Wagner, [illegible] Winter

Telecity Canali 63, 38, 36

- 15 — Disperatamente tua, sceneggiato
- 16 — Viva, per i ragazzi: Angie girl, cartoni animati — Julie [illegible] [illegible] bosco, cartoni [illegible]mati — Gordian, cartoni animati — Ugo [illegible] re del judo, cartoni animati — Sampei [illegible] pescatore, cartoni animati
- 18,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 19,15 [illegible]
- [illegible] Capriccio e passione, sceneggiato
- [illegible] L'affare Dominici, di Claude Bernard - Aubert, con Jean Gabin. Francia drammatico [illegible] — *Versione corretta, ma senza particolari «voli» dell'affaire che appassionò la Francia qualche anno fa: il feroce assassinio di due turisti attribuito al clan del patriarca montanaro Dominici. Il processo è intensamente drammatico specialmente [illegible] momento in cui i figli [illegible] uniscono [illegible] dosi contro il padre e attribuendogli ogni colpa*
- 23,20 Boxing
- 0,20 Logridge story, telefilm — Telecity no stop

Retecapri Canali 22, 35, 23

- 13,30 Doris day show, telefilm
- 14 — Star trek, cartoni animati
- 14,30 Le auto della settimana
- 15,30 [illegible] York Police Department, telefilm
- 16 — Dottor Kildare, telefilm
- 16,30 Cara a cara, sceneggiato
- 17,30 Super erol, cartoni animati
- 18 — Superrobot, cartoni animati
- 18,30 [illegible]ts Day show, telefilm
- 19 — [illegible] auto della settimana
- 19,30 Microsuperman, cartoni animati
- 20 — Boys and girls, telefilm
- 20,30 Dottor Kildare, telefilm
- FILM 21 — Frank Costello [illegible] d'angelo, [illegible] Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon. Francia poliziesco 1968
- 23 — Uppercut: boxe
- 24 — Invaders, telefilm
- FILM 1 — Ecce homo - I sopravvissuti, di B. A. Gaburro, con Irene Papas, Philippe Leroy. Italia drammatico 1969
- 2,30 Le auto della settimana
- FILM 3 — I diavoli rossi, di David Howard, con George O'Brien, Heater Angel. Usa avventuroso 1935
- 4,45 Squadra speciale anticrimine, telefilm
- 5,30 L'allenatore Wulff, telefilm

Quinta Rete Canale 47

- 16 — Phantaman, cartoni animati
- 16,30 [illegible] gnomi delle montagne, cartoni animati
- 17 — Superbook, cartoni animati
- 17,30 Il magico mondo [illegible] Gigi, cartoni animati
- 18 — Kosaidon, cartoni animati
- 18,30 Laura, sceneggiato
- 19 — Medical center, telefilm
- 20 — Luisana mia, sceneggiato
- FILM [illegible] Intrigo a Cape Town, [illegible] Robert D. Webb, con Claire Trevor, Jacqueline [illegible]. Usa spionaggio [illegible] — *Skip, abile borsaiolo, sottrae [illegible] portafoglio alla bella Candy e vi trova [illegible] microfilm contenente un importante segreto militare. Tutti si mettono sulle sue tracce*
- 22,15 Boomerang
- [illegible] 23,15 Un fiocco nero per [illegible]rah, di Marcello Andrei, [illegible] Bradford Dillman, Marina Malfatti. Italia [illegible] 1974 — *Una donna viene posseduta dallo spirito [illegible] una moribonda incinta. Dopo qualche mese rimane misteriosamente incinta [illegible] che lei. Chi sarà il figlio?*
- FILM 1 — Sexy [illegible], [illegible] [illegible] Soltoft, Vivi Rau. Danimarca commedia 1979

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Favorite [illegible] attività che richiedono [illegible] [illegible] il prossimo. Intimo equilibrio che [illegible] [illegible]rsenti, atteggiamenti accomodanti e venerdì serenamente attivo. Realizzazioni molto pratiche ma anche tanta felicità nella sfera intima.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Malcontento, mancanza di senso sociale, scetticismo e cinismo [illegible]sentano gli ostacoli di una giornata difficile durante la quale occorre assumere delle responsabilità e fare dode scelte onerose. Occorrono duttilità e fantasia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Socievolezza ed equilibrio rappresentano un freno alla tensione nervosa e al recondito bisogno di contraddire il prossimo e se stessi. [illegible] complesso, con reazioni imprevisibili agli eventuali ostacoli, [illegible] con [illegible] nell'aggirarli.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Cacciate i pensieri melanconici che vi potrebbero nuocere e sappiate apprezzare il consolidamento in atto per quanto riguarda la professione. La vitalità è in rialzo, ma occorre gestirla razionalmente senza disperdere energie emotive.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Manca il [illegible] [illegible]iale e [illegible]ta la tendenza a sperperare il proprio denaro. Non potete compensare una sensazione di malinconia comportandovi da megalomani per fare effetto sul prossimo che, oltretutto, vi dà fastidio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Situazione generale stabile e in via di ulteriore consolidamento, [illegible] [illegible] e timori ritardano la riuscita, mentre un comportamento egocentrico procura dei nemici. E, invece, avrete bisogno dell'aiuto altrui per [illegible]rare un ostacolo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Venerdì ricco di quell'armonia sempre desiderata. L'equilibrio di fronte ad un [illegible] vi [illegible] [illegible] e nasceranno nuove amicizie che voi sarete in grado di gestire con la consueta diplomazia, ottenendo anche vantaggi insperati.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La [illegible] [illegible] equilibrio, il continuo arzigogolare sui problemi peggioreranno la situazione generale. [illegible] sarete voi a commettere dei pericolosi errori e a rischiare [illegible] perdere anche ciò [illegible] avete [illegible] in [illegible]. Regolatevi [illegible] conseguenza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Bilancio positivo della settimana lavorativa, forse un pareggio tra i successi ottenuti per merito dei vostri entusiasmi e i nemici che vi siete fatti cercando di coinvolgere il prossimo nell'entusiasmo di cui sopra. Tensione nervosa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Concluderete la settimana lavorativa con un sicuro successo per quanto riguarda le attività, ma con un ulteriore smacco nei rapporti [illegible] il [illegible] opposto. Rapporti non soltanto di amore, ma anche di colleganza e di amicizia.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Godrete di un eccezionale equilibrio che non dà spazio [illegible] consueta distrazione, o al comportamento [illegible] e irritante per chi vi sta intorno. [illegible] socievolezza e l'impegno che metterete in ogni piccola cosa si tradurranno in altrettanti [illegible] personali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Anche domani sarà bene seguire i suggerimenti di un intuito sicuro, senza ascoltare i consigli dei falsi dallo spirito di contraddizione o dal nervosismo causato da maldicenze e pettegolezzi. Così, con [illegible]bilità e fantasia supererete un ostacolo.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperature a Torino ore 8 +21

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi o deboli. Visibilità buona ovunque. Temperatura stazionaria. Tendenza: permangono condizioni di tempo buono.

Regioni ore 8	
Aosta	+17
Alessandria	+17
Asti	+19
Cuneo	+18
Novara	+17
Vercelli	+19
Genova	+21
Imperia	+20
Savona	+23

In Italia ore 0,30	
Venezia	+24
Milano	+23
Bologna	+25
Ancona	+22
Roma	+21
Napoli	+23
Bari	+21
Reggio C.	+21
Palermo	+25
Cagliari	+22

All'estero ieri		
Atene	+17	+19
Berlino	np	np
Bruxelles	+15	+25
Buenos Aires	+ 4	+15
Ginevra	+10	+25
Lisbona	+15	+21
Londra	+11	+24
Mosca	+ 6	+20
New York	+21	+30
Parigi	+16	+29
Tokyo	+20	+27

Uno special in due parti (da stasera) sul grande attore

SIR OLIVIER STORY

Il [illegible] scena, inarrivabile, quasi distante, eppure nudo [illegible]'implacabile [illegible] delle due sue debolezze, [illegible] infanzia, di splendori e [illegible] che hanno contraddistinto una carriera ineguagliabile, a detta della critica.

Il re è sir Laurence Olivier (è in [illegible] la sua «personale» su Raitre) a cui la rete [illegible] della Rai dedica uno «special» [illegible] due parti a cominciare da stasera alle 22,05.

Il servizio, [illegible] dettagliata intervista realizzata in Inghilterra nel 1[illegible] e fino [illegible] inedita [illegible] l'Italia, si intitola «Una vita» e comprende, oltre a brani di film e di serate teatrali, le testimonianze [illegible] celebri colleghi come William Wyler, John Gielgud, Ralph Richardson, Peggy Ashcroft.

La seconda puntata andrà in onda il 13 giu[illegible].

E' inutile precisare il «Chi è» del popolare attore scespiriano, giunto, a [illegible] anni, alle vette [illegible] carriera che [illegible] ha [illegible] protagonista [illegible] sulla [illegible] londinese (tra l'[illegible] Vic» e il National Theatre) sia sugli schermi hollywoodiani, dal tempo di successi come «La voce nella tempesta» o «Rebecca la prima moglie».

Più interessante — e questo è il tentativo [illegible] servizio presentato [illegible] Raitre — indagare sulla formazione e le emozioni di un uomo educato alla rigida scuola religiosa, marito di due attrici come Vivien Leigh e Joan Plowright, assurto alla carica [illegible] baronetto insieme a due attori come Ralph Richardson e John Gielgud.

Tra le molte scoperte dell'intervista c'è il grande valore che Olivier assegna alla regia cinematografica (vince un Oscar nel [illegible] con «Amleto»).

«Dirigere un film è l'occupazione preferita della [illegible] vita. Una responsabilità che comporta una grossa sfida».

[illegible] mondo scespiriano del [illegible] Olivier è rimasto sempre legato, fin dal suo esordio («Enrico V», [illegible]r approdare al più fiero, truce e tragico «Riccardo III» che gli spettatori avessero [illegible] conosciuto.

Adesso Olivier accetta di comparire [illegible] alla macchina [illegible] presa solo [illegible] «ospite d'onore» in grandi produzioni spettacolari.

Afflitto [illegible] dolorose malattie ha ancora la forza di commentare: «Og[illegible] una famiglia meravigliosa, figli meravigliosi, adorabili, incantevoli con me. Vengo viziato e coccolato: ho avuto fortuna».

Mick Jagger stronca la cantante rock Usa

I FANS DI MADONNA

«META' THATCHER E META' MAE WEST»

H[illegible] in media [illegible] 18 anni: [illegible] piglio deciso [illegible] il [illegible] della giuria sotto gli occhi attenti di tutta la famiglia. Per ore [illegible] sono truccate e hanno [illegible] abiti per assomigliare al loro idolo, Madonna, con cui vogliono identificarsi.

Il recente passaggio a Washington della cantante Madonna ha indotto tanti cinema e ristoranti a organizzare «concorsi [illegible] somiglianza». Premio [illegible] la vincente: due posti gratis al concerto della star.

A Silver Spring, nell'estrema periferia nord della capitale, il parcheggio d'un centro commerciale è divenuto il palco della competizione fra aspiranti al titolo di sosia.

I 150 spettatori erano [illegible] zionati come un tempo il pubblico ch[illegible] grandi premiazioni. [illegible] erano presentate 13 concorrenti: da poco più di di[illegible] anni a 25. Per le meno rotondette, di rigore l'ombelico scoperto. [illegible] finto cuoio, almeno [illegible] crocifisso al collo, grandi nodi nei capelli, collane di bigiotteria a strati, braccialetti [illegible] plastica [illegible]lo fosforescente, la spallina del reggiseno che cade, le labbra dal rossetto [illegible] aggressivo.

Kareen ha vinto, con la settana di cuoio e il bolero di pizzo: senza dubbio era la [illegible] prorompente, la più volgare [illegible] alcuni. Così la [illegible] Kareen ha potuto vedere e applaudire Madonna [illegible] vicino. Tanti concorsi [illegible] somiglianza confermano la follia [illegible] negli Usa dalla nuova vedette del rock che, secondo quasi tutti, canta ma nemmeno troppo bene.

Mick Jagger dei Rolling Stones sbuffa. E dice: *«Le [illegible] canzoni sono stupidaggine pure. [illegible] per Madonna cantare è quasi solo un pretesto, un'occasione per mettersi in mostra e prendersi gioco di tutti: per mostrarsi differente, eccessiva, contenta del suo corpo e decisa a valorizzarlo. Tanto meglio se al gioco [illegible] somma la vendita di milioni [illegible] dischi, e una pioggia [illegible] centinaia [illegible] milioni [illegible] dollari».*

Continua: *«Più che una cantante, Madonna [illegible] una presa [illegible] posizi[illegible]. Ecco perché le adoratrici vogliono identificarsi [illegible] lei. [illegible] chiamano "Wanna-be", trascrizione fonetica di "Want to be", voglio essere. Copiando uno stile originale, credono, di[-]ventare originali, differenti; mentre [illegible] aggiungono alla massa [illegible] quante [illegible] copiare e basta».*

Malgrado la pancia al vento e le collane [illegible] crocifissi, Madonna Ciccone [illegible] profondamente convenzionale. [illegible] una recente intervista ha [illegible]: *«Sogno [illegible] sola cosa, avere un marito e figli. Credo in Dio, condanno chi inganna il prossimo. E' l'amore che muove il mondo».*

Secondo Time è una miscela fra Margaret Thatcher e Mae West. Le idee [illegible] adattate all'america tradizionalista: ma esposte senza frange sarebbero troppo [illegible] per il pubblico cui si rivolgono.

Hanno bisogno [illegible] una confezione seducente, di una presentazione [illegible] non faccia ridere, di [illegible] strizzata d'occhio: *«Non prendiamoci troppo sul serio».*

E' difficile non restare almeno un po' sedotti dall'andatura insolente e dal [illegible] sorriso [illegible] ragazzina. «Time» le dedica una copertina e sette pagine di testo.

Figura anche in un film uscito sugli schermi americani: *«Desperately seeking Su[illegible]san»*, molto bene accolto dai critici e dal pubblico. Madonna fa una [illegible] in [illegible] città americane. [illegible] New York, i 17.622 posti [illegible] tre concerti in giugno [illegible] andati esauriti in 34 minuti, un record assoluto.

I fans [illegible] fatto la coda tutta [illegible] notte sotto [illegible] pioggia.

s. spe.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible], [illegible] martedì a domenica L. 5000 (con [illegible] del [illegible] e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, Acli, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Em[illegible] Tel. [illegible]
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo [illegible] e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 Tel. 587.150
[illegible], con José Luis Manzano, [illegible] Cervino, Maria Molle (Spagna-Colori) — Il Capo della Guardia Civile e un consigliere basco, nonostante le divergenze, si alleano quando scoprono che i rispettivi figli si drogano. Viet. 14 Drammatico
16,40; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Gorky Park, di Michael Apted, con W. Hurt, L. Marvin, J. Pacula, B. Dennehy (Usa-Colori) — Tre cadaveri vengono trovati sepolti nella neve. Nessun elemento apparente aiuta a ricostruirne l'identità. Non viet. Poliziesco
15,35; 17,50; 20,05; 22,20 Riedizione

CENTRALE [illegible] — via C. Alberto 27 Tel. 540.110
1941: allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Uno dei primi film della coppia comica. Ambientato durante la seconda guerra mondiale una serie di vicende demenziali. Non viet. Comico
[illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 546.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14 Dramm.
Precede Il libro di Maria, di A. M. Miéville (30 min.)
14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Gwendoline, di [illegible] Jaeckin, [illegible] Tawny Kitaen, Bret Hulf, Bernadette Lafont (Usa-Colori) — Giovane e spigliata fanciulla si perde in una regione con il sottosuolo abitato da una tribù di crudeli amazzoni. Viet. 14 Commedia drammatica
17,05; 19; 20,55; 22,50 ★/●●

CRISTALLO — via Gobbi 5 Tel. 650.71.00
Impulse, con Tim Matheson, Meg Tilly, Hume Cronyn (Usa-Colori) — Quell'impulso omicida, misterioso e sconosciuto, che dorme dentro tutti noi, si scatena in una violenta vicenda di crimine e follia. Non viet. Drammatico
[illegible]; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Oggi la prima

DORIA — via Gramsci 9 Tel. 542.422
Doctor Detroit, di Michael [illegible], [illegible] Dan Aykroyd, Lydia Lei, Howard [illegible] (Usa-Colori) — Metodico docente universitario per uno scherzo è costretto a trasformarsi in un fantomatico difensore di fanciulle sexy. Non viet. Commedia
15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 ★★/●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con [illegible] Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al [illegible] di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. 8 Oscar. [illegible] giorno N.V. Commedia
15,45; 18,40; 21,45 ★★★★/●●●●●

[illegible] — corso Tre[illegible] Tel. 3[illegible]
Oggi chiuso

GIOIELLO — via C. Colombo 31 Tel. 580.765
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania [illegible] (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia alla ricerca spasmodica della gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

[illegible] — corso Beccaria 4 Tel. 51.43.18
Flashpoint, di William Tannen, [illegible] Kris Kristofferson, Treat Williams, Tess Harper (Usa-Colori) — Inattesa rivelazione riporta a galla un «caso». Due uomini si danno battaglia: uno vuole scoprire, l'altro mascherare. Non viet. Avventuroso
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Oggi la prima

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 21 [illegible] 839.75.09
[illegible], di J.J. Beineix, con F. Andrei, R. [illegible], R. Bohringer (Francia-Colori) — Giovane fanatico di una cantante lirica se ne innamora mentre sullo sfondo avvengono vicende di spionaggio. N.V.
Nel foyer Notizie dal marciapiede Giallo
18,15; 20,30; [illegible] Riedizione '83

LILLIPUT — via [illegible] Tel. 537.100
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente [illegible] dà la caccia a robot, fuori [illegible] all'uomo, ma dentro macchine perfette. N.V. L. 6000 [illegible]
18; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione '84

LUX — Galleria S. Federico Tel. 541.283
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach ([illegible]-Color) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 [illegible]
Maladonna, con Paola Senatore (Italia-Color) — La nuova [illegible] star nella sua ultima pellicola dove si vedrà una [illegible] delle scene [illegible] mente morbose ed eccitanti. Vietato anni 18 Commedia erotica
16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 31 Tel. 532.448
Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con [illegible] Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, [illegible] però è morto [illegible] mesi. Dolby stereo. Non viet. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

[illegible] — Galleria Subalpina Tel. 510.145
FF. SS. cioè «Che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni (It.-Col.) — Il copione di un film di Fellini finisce in mano [illegible] Arbore che lo [illegible] a modo suo. N.V. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

STUDIO RITZ — via Acqui 2 Tel. 830.521
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo [illegible] e si il[illegible], ma il marito defunto fa di tutto per ma[illegible] fra lei e lui. Non viet. Ult. giorno Commedia
16,00; [illegible],30 ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 336 Tel. 511.785
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, [illegible] Papas (Usa-Color) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento diventa capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
15,35; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via O. Salute 77 Tel. 287.197
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori). Non viet. Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●

FARO — via Po 30 Tel. 832.314
China blue (Crimes of passion), [illegible] Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) [illegible] Drammatico
20,35; 22,30 ★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47 Tel. 484.560
Oggi chiuso - Domani Terminator

MASSAUA — piazza Massaua 9 Tel. 785.802
Saggio di danza Scuola [illegible] Riccio ore 20,45

NUOVO ODEON — via Venezia 8 Tel. 749.2562
Poltergeist demoniache presenze, di Steven Spielberg, con Jerry Goldsmith Fantastico
[illegible] 22,30

ALTRE VISIONI

[illegible] D'ESSAI (c. [illegible] tel. 574.171)
Bolero, di Claude Lelouch, con Robert Hossein, [illegible] Chaplin. Ultimo giorno Ore 19; 22 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB ([illegible] Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Marini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono [illegible] a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. [illegible] manifestazioni «Western all'italiana» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 64, telefono 359.732)
Oggi chiuso

[illegible] (via Nizza 34, tel. 657.[illegible])
Excalibur, di John Boorman, con Nigel Terry, Nicholas Ray. Ore 19,30; 22,15 Avventuroso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.[illegible])
Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN ([illegible] Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici [illegible] Charlie Chaplin» presenta ore [illegible] una occasione, di P. Bacso per la rassegna [illegible] una nazione, [illegible] anni di cinema [illegible] (fin di 35 regali...).

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 260.16.60)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [illegible]cchi 15, tel. 811.2[illegible])
Quel certo sapore, con Veronica Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCOVIDEO PUSSYCAT (c. P. Oddone 51, tel. 484.827)
Ia the pink e La porno voglia di Ursula e Jacqueline, con Jacqueline Lorians, Joanna Storm. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 13, t. 831.[illegible])
Dalle [illegible] alle 21 [illegible] **Schwanger bleiben Schauen**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 655.334)
Frenesie di una moglie, con John Leslie, Juliet Anderson. Ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible], t. 521.[illegible])
Annie erotic Usa, con Annie Sprinkle e Lucky animals. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.074)
Disco sex. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. [illegible])
American sexy fever (edizione integrale [illegible] boy 1985), con Samantha Fox, Tiffany Clark. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.254)
Beatrix la schiava del sesso e Erotic fairies. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 103, t. 530.[illegible])
2 film: **I piaceri proibiti di una donna di classe e Le chiavedi Jennifer** Ap. 10; ult. 22,00 continuato. Ingr. [illegible] rid. 3000 / 2000.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.[illegible])
Ti voglio nuda e bagnata e Erotic ei[illegible]ation (2 hard core 3). Novità. In[illegible] 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 437.[illegible])
Intime confessioni e caldi appuntamenti, con Françoise Zid, [illegible] (new hard core). Ap. 15; ult. [illegible]. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Infernale sex appeal. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Susa 4, tel. 630.353)
Piggy's for men (Le porcelline), con Anneke Heins, Blair Castle, Jean Silver. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.[illegible])
[illegible] e Signora vogliosa. [illegible] ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI (tel. 535.442): ore 21 Saggio di danza della Scuola «Lo Studio».

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica di Primavera, 17° Concerto. Questa [illegible] ore 21. Direttore, Cesare Gallino; soprani, Elizabeth Norberg-Schulz e Margherita Vivian. Brani da operette di Suppé, Pietri, Lombardo e Ranzato, Planquette, J. Strauss, Jones, Zeller, Abraham, Lehar. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai. Maestro del Coro Ottavio Cantarelli. Poltrona numerata L. 8000. Ridotto L. 6000.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: stasera, ore 21 «Gli uomini casti: Escurialo», da M. De Ghelderode. Compagnia Magister Ludi di Torino, al teatro Centrolano, via delle Rosine 16/A. Per inf. e pren. Cabaret Voltaire, tel. 519.048 - 541.438.

TEATRO CASTELLO DI RIVOLI: per la Rassegna di Teatro e di Arti Visive Differenti sensazioni 4 organizzata dal Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto. Venerdì 7 giugno ore 21 presentazione della attività del «Centro di Sperimentazione e Didattica Teatrale» con la rassegna «Differenti Sensazioni». Per informazioni G.R.T. del Bagatto, tel. (011) 780.5358 [illegible].

TEA[illegible] [illegible] Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Regio Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-17, 15,30-19, domenica ore 10-12; 14-16,30. Lunedì chiuso.

ADAS-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione presso Libreria Campus, Una stagione di poesia: tocca in versi fra autori e attori, a cura di Gian Luca Favetto; lunedì 10 giugno ore 21 Maria Luisi, letture di Luigi Castejon. Per informazioni tel. 274.3276.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: Stages di danza classica e contemporanea. Inf. 546.173.

NUOVO: Corso e provini per Vigne[illegible] Danza 85. Inf. ore 9-12; 15-19, tel. 650.565.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La depravata del piacere. Viet. 18 [illegible] Impiegati. Non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': Qualcuno di [illegible]

CIRIE'
ITALIA: Mondo erotico di Francis. Viet. 18.

CUORGNE'
PERORA: Doctor Detroit.
MARGHERITA: Blade Runner.

IVREA
POLITEAMA: Il gioco del falco.

MONTANARO
VITTORIA: Week-end di una porno moglie. Viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le labbra umide d'amore.
ITALIA: Witness il testimone.
RITZ: Starlight sex.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: All american girl. Viet. 18.

Cardetti: «Testimonianza di amicizia e civiltà»

TORINO ASPETTA LIVERPOOL

SI CERCA ANCORA IL TIFOSO DISPERSO

Sembra che Bruxelles abbia inghiottito Marco Manfredi. L'autista di Moncalieri risulta ormai «scomparso» da otto giorni. Intanto cominciano i preparativi per la visita di pace della delegazione inglese, con sindaco e arcivescovo in testa

Il «chairman» Hugh Dalton

Il sindaco Derek Hatton

Il ritorno dei feriti: per loro l'incubo è finito

Sembra che Bruxelles abbia inghiottito Marco . Da otto giorni risulta «scomparso». L'uomo è un autista della Croce Rossa di Moncalieri. Chi lo conosce dice che sia «uno tranquillo, mo, legato alla famiglia, tifoso della Juventus». Proprio questa sua passione sportiva l'ha portato ad aggregarsi alla compagnia che andava in Belgio per assistere alla partita di finalissima per la «Coppa dei campioni».

E' rimasto coinvolto negli incidenti prima dell'inizio del match e da quel momento la presenza non è più stata segnalata da nessuna parte. La moglie, la cognata e i parenti con centinaia di italiani residenti a Bruxelles lo stanno cercando da giorni. Sono diffuse le sue foto attraverso la televisione e i giornali. Ogni poliziotto, taxista, vigile ha in mano un volantino con l'immagine e i dati anagrafici di Marco Manfredi. Risultati? Nessuno.

C'è un'ipotesi. «Forse è to choc — azzardano i familiari —; soffriva di frequenti mal di testa. Potrebbe essersi sentito male per il viaggio, il caldo, la folla... poi gli incidenti... chissà forse sta girovagando da qualche parte senza ricordarsi chi è e senza sapere che cosa fare».

Ma ormai, veramente, sembra che sia passato troppo tempo. Per quanti giorni si può restare senza memoria? Come è possibile sfuggire alle ricerche incrociate di gendarmi e volontari? Il nome di Marco Manfredi non compare nell'elenco dei morti né in quello dei feriti. Pare che non sia ricoverato in ospedale e gli alberghi non hanno segnalato né lui né qualche smemorato. E' un «mistero» che le ore trasformano in angoscia e in tragedia.

Angoscia e tragedia per l'Italia e l'Inghilterra scosse da una vicenda che doveva essere festa sport ed è diventata un massacro. Ma proprio da Liverpool sono giunti i primi significativi segnali di «pace». Il City Council (che è il nostro consiglio comunale) ha deciso di mandare una delegazione a Torino per ritrovare le radici della civiltà e della tolleranza. Il capo della municipalità e il «Chairman», Derek Hatton e Hugh Dalton, verranno in Piemonte il 17 o il 18 giugno. Con loro ci saranno l'arcive cattolico Derek Worlock e quello anglicano David Sheppard.

Il sindaco di Torino Giorgio Cardetti ha accolto la notizia come «testimonianza di amicizia e di civiltà». Si è augurato che «dall'accaduto non debba sorgere alcuna ingiustificabile forma di inimicizia fra italiani e inglesi».

La moglie di Giovacchino Landini

«VEDOVA DELLO STADIO» PARTE CIVILE AL PROCESSO

La vedova di Giovacchino Landini, uno dei tifosi torinesi della Juventus ucciso dalla furia dei teppisti inglesi nello stadio di Bruxelles, ha deciso di costituirsi parte civile nel procedimento giudiziario che la magistratura belga ha aperto contro gli organizzatori della manifestazione ed i responsabili materiali del massacro che sarà possibile identificare.

Carolina Bandiera vedova Landini ha incaricato questa mattina l'avvocato Aldo Perla di muovere tutti i passi necessari per tutelare i propri interessi e dei suoi due figli minorenni, Andrea e Monica. Il legale ha annunciato d'aver già preso contatto con un collega belga e che si recherà quanto prima in Belgio. L'avvocato Perla ha inoltre fatto sapere che rinuncia ad ogni richiesta a titolo d'onorario.

Giovacchino Landini, un tranquillo padre di famiglia con un ristorante in via Genova, non aveva mai seguito la sua squadra in una trasferta all'estero ed aveva deciso di unirsi in via eccezionale agli altri tifosi per l'importanza della posta in palio nella finalissima di Bruxelles.

● La prossima settimana, dal 13 al 15 giugno, si svolgerà all'Unione Industriale in via Fanti 17, un convegno nazionale di studi su «La regolamentazione giuridica dell'attività economica», organizzato dalla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, diretta dal prof. Carlo Ferrari.

Referendum scala mobile

● Stasera alle 21 in piazza San Carlo manifestazione ufficiale di chiusura della campagna per il referendum a favore del sì, organizzata dal pci. Interverrà Alfredo Reichlin.

● Oggi alle 18 al Teatro Carignano manifestazione organizzata dalla dc per spiegare le ragioni del «no». Interverranno Pier Carlo Frigerio, Franco , Carlo Donat-Cattin.

● Stasera a Beinasco Torinese, sul tema: «Perché votare no al referendum»; parlerà il consigliere regionale Giuseppe Cerchio (dc). Sempre stasera a Chieri, alle 21,30, alla Biblioteca Civica di via De Maria, altra manifestazione della dc con Bodrato e Cerchio.

● Domani sera alle 21, organizzata da Radio Flash, al quartiere Aurora-Valdocco-Rossini, Vercelli 15, dibattito «...e allora referendum: sì e no». Interverranno Silvio Canapè, Giovanni Avonto, Sergio Chiamparino, Luigi eco, Igor Stagliano, Fiorenzo Anatrini.

● Stasera alle 21 presso la Sala Carducci dell'Hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, incontro con dirigenti e quadri del partito repubblicano. Interverrà Giorgio La Malfa.

● Stasera alle 21, in piazza De Amicis 121 bis, angolo corso Dante, per l'Istituto di Medicina Psicosomatica, conferenza di Giovanni Molo, psicologo comportamentista, su «Che cos'è la psicologia del comportamento».

● Oggi e domani, sala Pellizza da Volpedo Regione, in piazza San 4, rio internazionale su «Pianificazione e gestione del sistema sanitario regionale» organizzato dall'Ires e dal Cresa.

● Sabato e domenica 8 e 9 giugno, a Torino Esposizioni, 5° padiglione, in corso Massimo d'Azeglio, «3ª Mostra Scambio» per auto moto, ricambi, accessori d'epoca, classic cars, modellismo. Per informazioni telefonare al 596 233.

● Stasera alle 21 alla parrocchia Santa Giulia, in piazza santa Giulia 7 bis, nell'ambito della mostra «Santa Giulia in Vanchiglia», serata per i giovani col cantautore Giuseppe Moscati.

● Lunedì 10 giugno Centro Culturale franco-italiano di via Donati 5, un corso accelerato di francese della durata di 5 settimane. Per informazioni telefonare ai numeri 545 338 e 835.341.

● Domani sera alle 20,45 al Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, incontro dibattito su «Si possono ancora educare i figli? Il difficile mestiere di genitore».

■ Oggi alle 18 in via Lagrange 20, presso la sede della Sioi, Carlo Baudi di Vesme parlerà : «I fattori frenanti nello sviluppo delle strutture economiche e sociali dell'Africa nera».

● Stasera alle 20,30, nella casa delle Donne, in via Fiochetto 13, dibattito sulla vita e la gestione del giornale «Noi Donne», nell'ambito dell'assemblea provinciale della «Cooperativa Libera Stampa».

● Per tutto il di giugno festeggiamenti e manifestazioni a Ciriè: domani alle 21,00 nel giardino del palazzo municipale, esibizione della scuola di Borgaro Torinese «Gli angeli del rock and roll».

● Stasera alle 21, nel cortile d'onore del Palazzo dell'Arsenale, concerto con bande e fanfare della Brigata Alpina Taurinense e delle Divisioni Cremona e Legnano.

● Proseguono i preparativi da parte dell'associazione Fotoalternativauno, per la spedizione «Annibale 85» che si svolgerà ad agosto, nella zona del Moncenisio, alla ricerca di eventuali tracce del condottiero cartaginese. Contrariamente a quanto annunciato, il sub Piero Campagnolo, «non ha mai avuto contatti ufficiali con la spedizione — scrive Mauro Giorcelli in lettera di precisazione — e non ha mai ricevuto mandati d'incarico».

RITROVI

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI (tel. 887.229): 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ingresso libero. Discoteca Armando.
LA LUCCIOLA: 21 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Gai Musette.

LE CASCINE - Beinasco (t. 900.2581).
ODEON NIGHT: 21.30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla giovedì, sabato, domenica ore 15; ore 21 dame ingresso libero.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino orch. Principe, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bellini 3 - 832.492): R. Dallino, Marina.
CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 887.543): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Stellone 3): Manfredi, Alberico Morena.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuita visita scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Carmona, Fico, Jensen, Matteo, Moretti, Tabusso.
ICONOGRAFICA (De Gasperi 36). Bertani.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA CONCHIGLIA: Gino Meloni.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali e grafica contemporanea: un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 264 - Torino): Le pietre dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-19,30.
PORTICI (tel. 565.476): A. Cappello. Festivi e lunedì orario 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELESTINO - Cennegrafia (tel. 877 0450): A. Bobò.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
A.I.C. (via Acc. Alb. 3 bis, 877.887): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
P. Antonio Gamazzo: dipinti degli Anni Venti e viaggi negli Anni Trenta. Inaugurazione ore 17.
CITTADELLA (via Savoia 21): de 20 artisti.
LA BU (via Po 9): Giuliano Ghelli.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '20-'30.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.346): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.610): Tra vetro, terra e oro A.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): De Chirico, De Pisis, Savinio, Sironi, Morlotti.
VIOTTI: esposizione piemontese.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19.
MUSEO ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE TO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 634.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da iscritti).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 3000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

Stamani alle 9

LA PROTESTA DEI DISOCCUPATI

I disoccupati dei regionali per redditi si sono dati appuntamento questa mattina 9 davanti al Palazzo della Regione Piemonte piazza Castello per manifestazione di protesta. Il motivo della protesta durante l'ultima assemblea corsisti, ricercato in quello che i disoccupati definiscono «il perpetuarsi di manovre dilatorie da parte della Regione e del Governo, rispetto ad impegni precedentemente presi» una serie di questioni tratta in particolare della copertura economica per i mesi estivi, pagamento puntuale assenze giustificate, del recupero del 18 cento «arbitrariamente sottratto» dall'assegno mensile dei mesi novembre e dicembre ed infine del proseguimento dei corsi.

I disoccupati dei corsi — che hanno deciso di scendere in lotta un presidio permanente dinanzi alla Regione fino conclusione della vertenza — «invitano tutti gli altri disoccupati di Torino e Provincia a partecipare attivamente a questa lotta» e «chiedono la solidarietà di tutti i lavoratori».

STRANIERI ARRESTATI PER RAPINA

Due giovani stranieri immigrati clandestinamente in Italia dall'Iraq e dalla Tunisia sono stati arrestati dai carabinieri Compagnia San Carlo una rapina. Si tratta di Ali Arbi, 25 anni, iracheno, e Amor Doufani, 23 anni, Tunisi. I avevano sorpreso alle spalle una guardia giurata costringendolo a consegnar loro la pistola d'ordinanza, l'orologio ed il portafogli.

L'uomo, Franco Latini, 49 anni, residente in via Onorato Vigliani 89, subito dopo ha incrociato una pattuglia dei carabinieri in via Nizza fermandola informando i militari di aver appena subito una rapina. La «gazzella» dell'Arma si è messa alla ricerca dei due stranieri individuandoli dopo pochi minuti nelle immediate vicinanze. I due uomini stati bloccati, identificati e trasferiti alle carceri «Nuove», con l'accusa di «rapina aggravata».

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramarda vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: ed Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N.

Per i platani di corso Regina ancora polemiche

«SE SCAVIAMO DI MENO SALVI METRO' E ALBERI»

I primi scavi intorno alle radici dei platani di [illegible] Regina. Furiose polemiche

L'avvocato Antonio Salerno minaccia di dare le dimissioni [illegible] presidenza dei Trasporti Torinesi qualora l'attuale giunta volesse rinviare o cambiare — senza giustificazioni tecniche o politiche — i progetti per la [illegible]tropolitana predisposti con il piano dei trasporti.

Le osservazioni di Salerno, [illegible] come il sindaco Cardetti, consentono [illegible] pci di contrattaccare l'amministrazione civica sulla questione dei platani di corso Regina. Il capogruppo Carpanini e l'ex assessore Vindigni sostengono le argomentazioni fornite dal presidente dei TT in una lettera inviata al sindaco.

La lettera: Salerno informa Cardetti [illegible] i tecnici del TT hanno proposto [illegible] modifica al progetto di linea 3 in superficie. *«I contenuti di [illegible] modifica consentono di superare ogni problema [illegible] interferenze [illegible] l'apparato [illegible]dicale [illegible] alberate»*. Si scaverebbe cioè per 49 centimetri (come si fa per mettere i binari [illegible] normali [illegible] e non [illegible] [illegible] [illegible] previsto.

Il presidente [illegible] TT, ricordando che è già avvenuta la consegna dei cantieri [illegible] la partecipazione dell'attuale assessore Ravaioli, [illegible]: *«Desta preoccupazione l'asprezza delle polemiche: è impossibile non collegarle a mire e intenti che con la salvaguardia del verde e degli equilibri ecologici hanno ben poco a che spartire»*. Afferma che a Torino [illegible] [illegible] inaugurando una clamorosa inver[illegible] di tendenza (privilegiare la mobilità privata a detrimento del trasporto pubblico) rispetto a qu[illegible] [illegible] va attuan[illegible] [illegible]e [illegible]re realtà urbane. *«Risulta arduo comprendere [illegible] l'allargamento di corso Regina possa giovare alla conservazione [illegible] piante che resterebbero imprigionate nel manto stradale. Né gli utenti del mezzo privato potrebbero ricavare grandi benefici se si considera che resterebbero inalterati i punti di strozzatura del traffico»*. Invita ad affrontare *«senza nascondersi tra le alberate»* il confronto politico.

Il sindaco Cardetti [illegible] subito replicato: *«Dai tecnici civi[illegible] [illegible] [illegible] più volte evidenziato che l'attuazione [illegible] progetto avrebbe potuto danneggiare le alberate. [illegible] segnalazioni non poteva ignorarle l'allora [illegible] Vindigni»*. Chiede perché il consiglio non fu [illegible] informato. Cardetti ricorda che l'attuale giunta ha incaricato un gruppo [illegible] esperti per constatare lo stato di salute dei platani e ha chiesto alla TT ipotesi di modifica. Conclude: *«Non consentirò l'abbattimento di una sola pianta e deploro i tentativi di confusione di chi ha inaccettabili responsabilità»*.

Gli incontri per le giunte

CONSIGLIO REGIONALE VA A VIGLIONE?

Domani si parlerà dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, guidato dall'80 all'85 dal socialdemocratico Germano Benzi. Col probabile cambio di maggioranza il timone del «parlamentino» subalpino dovrebbe passare ai socialisti

Oggi i quartieri, [illegible] la Regione: la marcia verso le giunte continua mentre, tra una riunione e l'altra spuntano i primi nomi dei politici che saliranno ai vertici dei «governi locali». I Consigli delle dieci «municipalità» dovrebbero [illegible] convocati, per legge, non oltre quindici giorni dopo la proclamazione degli eletti, quindi entro la prossima settimana. I presidenti dovrebbero guidare, in sette-otto casi su dieci, maggioranze [illegible] pentapartito. Incertezza invece ancora sul [illegible] politico della giunta [illegible] [illegible] o tre [illegible] della città. E' una commissione ristretta quella che si occupa oggi a Palazzo di Città di questi problemi.

Domani, sempre [illegible] Municipio, si parlerà [illegible] dell'Uf[illegible] di Presidenza del Consiglio [illegible] guidato [illegible] all'85 dal socialdemocratico Germano Benzi. Ora col probabile cambio di maggioranza il timone del «parlamentino» subalpino dovrebbe passare ai socialisti (solo nel [illegible] in cui il sindaco di Torino resti al pci però) e in particolare all'avvocato Aldo Viglione. Sembra molto improbabile, comunque, che i cinque partiti della nascente coalizione possano trovare un accordo prima [illegible] 10 del [illegible] giugno giorno in cui i sessanta neo-consiglieri piemontesi varcheranno l'ingresso [illegible] Palazzo Lascaris. Perciò al primo appuntamento col Consiglio si arriverà con un «Ufficio di Presidenza» provvisorio. Sarà composto [illegible] un presidente, due vicepresidenti, due o quattro segretari. Sicuramente le due vicepresidenze andranno ai democristiani e ai comunisti. E la presidenza? Sarà già attribuita ad Aldo Viglione attuale capo della giunta pci-psi-psdi? In questo caso la guida del governo [illegible] [illegible]gione passe[illegible] al vicepresidente comunista architetto Luigi Rivalta fino all'elezione del nuovo esecutivo. Non [illegible] finora provocato difficoltà la richiesta dc di ottenere la guida della nuova coalizione di pentapartito che dovrebbe condurre il Piemonte [illegible] gli «anni novanta». [illegible] qualche problema ce l'hanno in[illegible] i democristiani nel [illegible] [illegible] scegliere il futuro presidente. [illegible] candidati [illegible] corsa restano [illegible]. [illegible] il confronto a distanza ne vede coinvolti [illegible] prattutto [illegible]: Giampaolo Brizio, torinese, [illegible] coronato da oltre trentamila preferenze, fedelissimo del senatore Donat Cattin e Vittorio Beltrami, novarese, (che torna in Regione dopo due anni di assenza. L'aveva lasciata nell'83 per partecipare alle elezioni politiche) vicino [illegible] ministro dell'Interno Oscar Luigi [illegible]. La [illegible]mina [illegible] Beltrami sarebbe caldeggiata anche dagli amici [illegible] Bodrato e da quelli dell'onorevole Botta. La partita in casa dc è comunque soltanto alle prime battute. Il terzo [illegible] è il biellese Luigi Petrini. Domani, comunque, [illegible] secondo «round» della [illegible] parteciperanno big nazionali. Ci [illegible] il vicesegretario dc Guido Bodrato, il responsabile psi per gli enti locali, il [illegible] liberale Attilio Bastianini e molto probabilmente il vicesegretario pri Giorgio La Malfa e il ministro psdi Pierluigi Romita.

Celebrato, ieri, il centosettantunesimo anniversario di fondazione dell'Arma

GIURANO ALLA CERNAIA I NUOVI CARABINIERI

[illegible] generale Pucci. Consegnati riconoscimenti e attestati

I carabinieri hanno festeggiato ieri il 171° anniversario [illegible] fondazione dell'Arma.

A Torino la ricorrenza è stata celebrata nelle caserme «Cernaia» e «Pietro Micca» alla presenza delle autorità cittadine. Il discorso commemorativo è stato pronunciato dal generale Mario Pucci, comandante della I Brigata, che [illegible] rievocato [illegible] [illegible] [illegible] eroismo dei carabinieri in guerra e in pace.

Il comandante ha, quindi, premiato il brigadiere Eduardo Lucente e l'autista Costabile Gulda, che il 16 maggio dell'83 [illegible] piombati in una banca in [illegible] era in corso [illegible] rapina arrestando tre [illegible] che avevano disarmato una guardia giurata e si stavano allontanando con il bottino.

Tre encomi solenni [illegible] stati consegnati al carabiniere Vincenzo Rafaele, per aver messo in salvo un uomo, privo di sensi, in [illegible] locale in [illegible] aveva preso fuoco [illegible] bombola di gas; al [illegible] Livio Santini, [illegible] aver disarmato [illegible] pazzo [illegible] [illegible] aveva già sparato a cinque persone e stava per ferirne una sesta; [illegible] al maresciallo [illegible] Gallo, autore [illegible] indagini che hanno portato [illegible] l'incriminazione ed all'arresto [illegible] «Mamma Ebe».

Il generale Mario Pucci, comandante [illegible] prima Brigata

Agitazioni all'Università fino al 15 giugno

RICERCATORI IN SCIOPERO

[illegible] contrari i [illegible] popolari

Diversi appelli sono stati sospesi. I cattolici popolari minacciano di denunciare i colleghi alla procura della Repubblica, per «interruzione di pubblico servizio». Una categoria da regolamentare o da sopprimere?

I ricercatori universitari, [illegible] agitazione contro il disegno di legge del governo, si asten[illegible] dal partecipare alle commissioni di esame sino al 15 giugno. Diversi appelli sono stati sospesi di conseguenza, malgrado lo stato giuridico [illegible] ricercatori non preveda alcun obbligo per la categoria. *«Possiamo, [illegible] non dobbiamo, per cui cominciamo [illegible] ad attenerci alla lettera al nostro ruolo [illegible] università per evidenziare [illegible] contraddizioni della politica del [illegible] nei nostri confronti»*, sostengono [illegible] interessati. Non sono d'accordo i [illegible] Popolari, che accusano i ricercatori [illegible] un loro duro documento e minacciano di presentare un esposto alla Procura [illegible] Repubblica per interruzione di pubblico servizio [illegible] quei docenti che hanno rinviato gli esami, «approfittando» dell'altrui mobilitazione.

«Ci teniamo ad affermare con chiarezza che è moral[illegible] e culturalmente [illegible] rello che un'azione sindacale, per quanto sostenuta da [illegible] tivazioni sensate, leda così pesantemente i diritti [illegible]mentari di una parte sociale con cui è chiamata a collabo[illegible]», [illegible]a Raffaele Cattaneo a nome della [illegible] zione didattica dei Cattolici Popolari. Da qui la scelta di ventilare l'azione legale. Un ricatto? *«Un contro-ricatto, semmai* — precisano Gianni Bonfatti e Paolo [illegible] —, *che ha già ottenuto dei risultati: un professore è subito ritornato sulla [illegible] decisione e fa esami»*.

Il senso di responsabilità cui [illegible] appello i Cattolici Popolari è destinato comunque [illegible] attizzare nuove pole[illegible]. I ricercatori si [illegible] mobilitati *«per evidenziare l'ambiguità del nostro stato giuridico* — dice la dott. Daniela [illegible] —. *Di ogni commissione di esame devono far parte, oltre al docente titolare della cattedra, un professore che insegna una disciplina affine e [illegible] assistente o un cultore di materia. In esitazione la categoria degli assistenti, restiamo noi in [illegible]anto equiparati ai cultori [illegible] materia. [illegible] nello stesso tempo la legge 382 del [illegible] [illegible] fissa alcun dovere [illegible] i ricercatori»*.

La normativa in vigore tratteggia una figura sperimentale, lasciando ad una successiva legge [illegible] scelta di definire il ruolo della categoria o di sopprimerla decisamente. Il disegno del ministro Falcucci, approvato dal governo ma non ancora [illegible]minato [illegible] Parlamento, *«sal[illegible] i ricercatori, ma appiattendone le funzioni. «Per noi [illegible] si prevedono sbocchi nella carriera universitaria. I [illegible] didattici vengono ridotti, ma il monte-ore annuale [illegible] l'insegnamento è esattamente quello di un docente: 350 ore. Per seguire seminari, esercitazioni, esami un impegno simile non ha alcun senso»*.

Così i ricercatori diventano i «pioneer» [illegible] carriera universitaria. Anche per la ricerca, sostiene Bianchi, il disegno [illegible] legge introduce la possibilità [illegible] *«interpretazioni limitanti del nostro ruolo»*. Persino rispetto all'accesso il progetto del ministro della Pubblica [illegible] prefigura delle complicazioni: il concorso per il dottorato di ricerca, tre anni di corso, poi una nuova selezione, sicché, [illegible] [illegible] dei trent'anni, [illegible] può sperare [illegible] entrare nel «limbo» [illegible] ricercatori. E tutto questo per 3 [illegible] posti nell'intero Paese a disposizione dei giovani aspiranti ricercatori.

Alberto Gaino

Processo in assise a un gruppo dell'autonomia

SEMBRAVANO TERRORISTI ERANO «NORMALI» RAPINATORI

Gli elementi c'erano tutti: la colorazione politica, il «pentito» di turno che aveva permesso gli arresti, un piccolo arsenale. Le rapine — tutte in gioiellerie — [illegible] servivano però a «finanziare» un gruppo eversivo

Banda armata di terroristi oppure «volgare» [illegible] ne a delinquere? [illegible] [illegible] primo tempo i giudici hanno optato per l'associazione sovversiva rinviando a giudizio con la pesante [illegible] [illegible] [illegible] 15 imputati, [illegible] nel [illegible] del processo (celebrato in prima corte d'assise, presidente Barbaro) lo [illegible] pubblico ministero Maddalena ha escluso il movente [illegible] terrorismo.

Il processo contro «Ludovico Basili + 14», come nelle carte processuali è denomi[illegible] il procedimento, è iniziato già la settimana scorsa. Sembrava [illegible] l'ultimo processo contro personaggi rei di *«insurrezione armata contro i poteri dello Stato»* anche se per [illegible] verità [illegible] arrestati hanno limitato la loro [illegible] sovversiva ad una serie di rapine [illegible] a segno tra l'80 e l'82.

Subito dopo la cattura polizia e magistrati ebbero il dubbio che gli imputati Francesco e Mario Leo Morabito, Antonio Sculli, Bonaventura Maviglia, Costantino Pangallo e Domenico Palamara (tutti gravitanti attorno [illegible]'area dell'autonomia) avessero compiuto le rapine per autofinanziarsi. Ad aggravare i sospetti è anche giunta la confessione di Armando Fragomeni, diventato il «pentito» che ha permesso l'arresto dell'intera banda.

[illegible] la collaborazione [illegible] Fragomeni [illegible] recuperate sei pistole e centinaia [illegible] cartucce e ricostruite [illegible] imprese dell'associazione. La rapina più importante è stata commessa il 3 giugno '[illegible] ai danni dell'orefice Trauner Bernardini cui furono sottratti [illegible] di 40 milioni di preziosi. Sono seguite le rapine nelle gioiellerie di Angela Manfrinato, bottino 15 milioni, e di Federico Omegna, 25 milioni.

Ai [illegible] i difensori, [illegible] avvocati Zancan, [illegible]do, Perla e Guidetti Serra, hanno innanzitutto contestato [illegible] che le rapine [illegible] la finalità [illegible] finanziare un [illegible] eversivo [illegible] [illegible] è stata [illegible] anche dal pubblico ministero Maddalena, che nel corso [illegible] requisitoria non ha più parlato [illegible] banda armata e di associazione eversiva. Il dottor Maddalena ha optato per l'associazione a delinquere chiedendo pene che variano dai [illegible] ai nove anni per la maggior parte degli imputati.

Per ora ci sono comunque difficoltà solo in 22 istituti di secondo grado

DALL'ARCIPELAGO DEI PRECARI MINACCE DI BLOCCO PER GLI SCRUTINI

Fra gli altri si sono rivolti al provveditore i presidi dell'VIII Iti, del Bodoni e del Casale, dell'Itg Galilei di Avigliana, del liceo Curie, dell'Itc Marro e dell'Itis Pininfarina di Moncalieri, dell'Itc [illegible] Marzo di Settimo

Con un certo anticipo [illegible] calendario sono cominciate le operazioni di scrutinio turbate dalle [illegible] di [illegible] agitate dall'«arcipelago» degli insegnanti precari.

Nessun problema alle [illegible]mentari, qualche segnalazione [illegible] medie inferiori, [illegible] proteste si è per il momento concretizzata [illegible] 22 istituti [illegible] [illegible]do grado, sparsi tra [illegible] città e la provincia. In alcuni interessa una o due classi, in [illegible] coinvolge più sezioni. [illegible] fenomeno [illegible] comunque contenuto: sono più di cento [illegible] [illegible]uti superiori della città e della cintura.

Il provveditore [illegible] ricevuto in mattinata richieste di indicazioni sul da [illegible] [illegible] presidi dell'VIII istituto tecnico industriale, degli Itis [illegible] e Casale di Torino, dell'Itg Galilei di Avigliana, del Liceo scientifico Curie, dell'Itc Vittorini e dell'Itg Castellamonte di Grugliasco, [illegible] [illegible]vetti di Ivrea, dell'Itc Marro e dell'Itis Pininfarina di Moncalieri, dell'Itc 8 Marzo di Settimo e di quasi tutte [illegible] scuole medie superiori di Pinerolo.

Dice il provveditore [illegible]: *«La circolare 128 del 7 maggio 1983, che prevede la sostituzione degli scioperanti, è tuttora in vigore. Io ho raccomandato di applicarla soltanto nei casi di estrema necessità. Per gli scrutini delle classi quinte, a dieci giorni dagli esami di maturità, i tempi sono stretti, per gli altri c'è un po' più di respiro»*.

Secondo il dott. Sciaipi «si de[illegible] *di fare il possibile per assicurare allo studente il giudizio naturale, quello del professore che lo ha seguito per l'intero anno. Ma, ovviamente, un blocco degli scrutini a tempo indeterminato da parte dei precari creerebbe altri problemi, [illegible] agli stessi loro colleghi»*.

al. ga.

DAI MAGHI PRESTIGIATORI DI TORINO UN GUANTO DI SFIDA A «MISTER O»

Povero «Mister O», e povero il suo show che in questo periodo si ripete in tv, sotto cattiva stella, ogni giovedì. [illegible] [illegible] le accuse di alcuni premi Nobel, adesso la provocazione dell'Associazione Maghi d'Italia, i cui adepti hanno sfidato ad un confronto diretto i colleghi presenti in una trasmissione che, a loro parere, *«non ha il minimo contenuto di professionalità e credibilità»*.

Un sabba di critiche e [illegible] tensioni ogni giorno più veemente, insomma. Ma come si spiega [illegible] in tanto scompiglio, il silenzio ufficiale [illegible] Circolo «Amici della Magia», che a Torino vanta una sede ed una tradizione tra le più affermate d'Europa? Spiega il mago Victor, che [illegible] dirige con lo [illegible] [illegible] con cui nella vita quotidiana porta avanti i suoi impegni di [illegible] nager aziendale: *«Il [illegible] della magia si divide tra noi, maghi prestigiatori, e tutti gli altri, i maghi stregoni. Nel [illegible] centro, dove ad una eccezionale biblioteca di tremila titoli [illegible] affianca l'unica scuola specializzata in arcani e incantesimi di ogni tipo, noi impariamo, impegnandoci a rispettare i segreti del mestiere, trucchi vecchi e nuovi. Siamo imbroglioni e lo diciamo, insomma. Anche se il più delle volte [illegible] gente rifiuta questa verità»*.

Al [illegible] Victor succede di continuo. [illegible] *presento come parapsicologo [illegible] le carte in regola [illegible] tale mi esibisco. Poi, alla fine, avverto: guardate che non è vero niente. E tra il pubblico capto immediatamente un'ondata di offesa irritazione. Come se si portasse via ad un piccolo il suo giocattolo: una volta, dopo aver spiegato di aver fatto levitare un tavolo escludendo qualsiasi miracolo, per evitar grane mi è toccato squagliolar via dalla porta [illegible] servizio»*.

Anche se le reazioni, com'è ovvio, variano da tipo a tipo. Di fronte alla realtà come alla magia. *«L'uomo è sempre bambino, chi non sa sorridere non sa vivere. Non è un [illegible] se tra i [illegible] spettatori, mentre è difficilissimo influenzare pazzi e bambini liberi da condizionamenti. [illegible] divertono molto più [illegible] persone di cultura che quelle ignoranti. Mentre i più divertiti siamo proprio noi, i maghi prestigiatori, impegnati in giocosa complicità con chi ci osserva. Niente a [illegible] vedere insomma con i maghi stregoni e trafficoni, le cui pratiche implicano sempre un certo senso di sofferenza proprio ed altrui»*.

E' così che, secondo i torinesi amici della magia, *«Mister O»* e i suoi adepti meritano [illegible] la più solenne delle [illegible]cature. Precisa severo il loro portavoce: *«In [illegible] si contrabbandano per verità grosse contraffazioni e siamo pronti in qualsiasi momento a dimostrarlo. Si tratta [illegible] risultati ottenuti con il trucco, in totale malafede, e non è affatto una novità. Lo dimostrano i tanti milioni messi a disposizione da Silvan come da tanti altri prestigiatori americani ed europei per il primo parapsicologo in grado di ottenere in presenza di un autentico addetto ai lavori i risultati pubblicizzati in tv. Un'offerta che nessuno ha mai raccolto pur lavorando abitualmente, come d'altra parte facciamo anche noi, a scopo di lucro»*.

Una montagna di idiozie, allora? *«Non nego l'esistenza dell'irrazionale e dell'inspiegabile ma respingo il tentativo di ancorare a queste incognite una qualsiasi realtà di risposta. Ammetto la telepatia, ad esempio, ma escludo categoricamente che questa possa venir pilotata. Pretendere il contrario è un grosso male per la crescita culturale di tutti e per il portafogli di molti»*.

l. r.

Risolveranno i problemi del traffico

NUOVI SOTTOPASSI PRESTO AD IMPERIA

IMPERIA — Due sottopassaggi di dimensioni eccezionali, e di grande impegno tecnico, risolveranno [illegible] futuro, ad Imperia, i problemi dell'attraversamento sud nord cittadino e quelli del disimpegno del progettato nuo[illegible] porto commerciale nell'area antistante la zona di San Lazzaro.

La prima [illegible] tali opere dovrebbe sostituire, in maniera radicale, l'attuale sottopassaggio ferroviario che da cor[illegible] Matteotti [illegible] collega a via Argine Destro: è stretto, permette il passaggio in [illegible] unico di sole autovetture e [illegible] pedoni, è soggetto ad allagamento [illegible] caso di piogge. Secondo [illegible] progetto già elaborato ed approvato anche dalle Ferrovie il nuovo sottopassaggio, correndo [illegible] livello inferiore alle acque del torrente Impero, che scorre parallelo, dovrebbe permettere il transito anche ai più grossi automezzi da e per il porto, da una pa[illegible], [illegible] il Piemonte dall'altra. Per l'avvio di [illegible] opera il Comune ha già versato 400 milioni alle ferrovie cui compete la realizzazione pratica ma, finora, non vi sono segnali che permettano di dare corso all'ottimismo.

Probabilmente [illegible] Ferrovie, prima di procedere, desiderano stabilire quando potranno essere iniziati i lavori per il raddoppio e lo spostamento dei binari a monte. E' noto, infatti, che [illegible] «raddoppio» ferroviario ad Imperia passerà poco sotto Castelvecchio, ad una altezza di circa 80 metri sul torrente: se ciò dovesse avvenire il progettato sottopassaggio diventereb[illegible] pleonastico, [illegible] addirittura controproducente.

In attesa che tale decisione venga presa è allo studio un secondo sottopassaggio, più a sud e che sarebbe quasi [illegible] prosecuzione [illegible] primo: [illegible] quello destinato ad eliminare l'incrocio [illegible] via Aurelia per gli autoveicoli che giungono [illegible] portuale e dalla superstrada Amerigo Vespucci.

Va rilevato, tuttavia, che queste opere [illegible] estremo impegno acquisteranno il loro pieno valore unicamente se sarà contemporaneamente, allargata via Argine [illegible], già da ora strozzata. E' un allargamento che [illegible] possibile unicamente [illegible] costruzione di un nuovo argine che, per la lunghezza [illegible] quasi un chilometro, restringa il letto del torrente Impero proprio in prossimità della foce.

In una visuale più ampia in merito allo sviluppo della città, il traffico derivante da queste tre opere, quando saranno realizzate, ed il costo è nell'ordine [illegible] varie decine [illegible] miliardi, andrà ad inserirsi nella «bretella» che, a monte di Castelvecchio, va a collegarsi con la strada del Col di Nava e, in prospettiva, con [illegible] superstrada, già realizzata in parte, che, oltre [illegible] scalata del colle San Bartolomeo, eliminerà anche quella del Col [illegible] Nava.

Sarà così meglio fusa l'economia del ponente ligure con quella del Cuneese e basso Piemonte in una visione un poco avveniristica, ma certo possibile, che vedrà probabilmente la realizzazione per l'anno duemila.

Bruno Viano

Riguardano chi non rispetta la natura sui sentieri e sulle mulattiere

NUOVE MULTE IN VAL D'AOSTA PER GLI APPASSIONATI DELLE GITE MONTANE IN AUTO

[illegible] salato [illegible] chi in auto [illegible] [illegible] i [illegible] alpini

AOSTA — Tempi duri per gli amanti delle gite motorizzate lungo i sentieri e le mulattiere della montagna. E' entrata in vigore nei [illegible] scorsi una nuova legge regionale che sostituisce la precedente, da[illegible] 1977, per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente naturale e delle foreste della Valle d'Aosta. Con la nuova legge vengono fissate le norme per il divieto di circolazione ed il parcheggio, con qualsiasi tipo di [illegible]colo a motore, all'infuori del[illegible] strade statali, regionali e comunali carrozzabili classificate come tali. In pratica, con la legge entrata in vigore il 30 maggio scorso, si introducono norme più restrittive rispetto alla precedente legge per il transito di veicoli a motore sulle mulattiere, sulle strade interpoderali o sulle piste in mezzo ai boschi.

Con la nuova legge le ammende per i trasgressori variano dalle 60 mila alle [illegible] mila lire a seconda della trasgressione compiuta, contrariamente [illegible] legge del '77, quando l'ammenda era stata fissata in 43 mila lire qualunque fosse la violazione del divieto.

La legge precedente aveva sollevato sì qualche polemica, ma poi era caduta quasi nel dimenticatoio per l'esiguità dell'ammenda. Erano in molti infatti che rischiavano poche lire di multa pur di arri[illegible] comodamente in auto, magari [illegible] un [illegible] passando su terreni coltivati a pascolo, a questo o a quel rifugio alpino.

Per arrivare magari al rifu[illegible] Benevolo andando in quattro o cinque a bordo di un fuoristrada non si rischia[illegible] più [illegible] 10 mila lire di multa ma si risparmiavano tre ore di strada a piedi e comunque non [illegible] in caso di ammenda [illegible] di un qualsiasi altro impianto di risalita.

[illegible] ammende, il cui paga[illegible]nto della sanzione prevista per la violazione commessa è pari ad un terzo del [illegible]simo dell'importo, qualora il trasgressore effettui il [illegible] entro 60 giorni dalla contestazione o notificazione del verbale sono così fissate: da 200 a 450 mila lire [illegible] la circolazione dei veicoli a motore sui terreni [illegible] qualsiasi natura e destinazione, sui sentieri o mulattiere non carrozzabili situate al di sopra dei 2000 metri di altitudine; da 150 a 300 [illegible] lire per la circolazione [illegible] veicoli a motore sui terreni di qualsiasi natura e destinazione situati al di sotto dei [illegible] metri di altitudine; da 100 a [illegible] mila lire per la circolazione dei veicoli a motore sui sentieri o mulattiere non carrozzabili situati al di sotto dei 2000 metri di altitudine; da 60 a 120 [illegible] lire per la circolazione dei veicoli a motore negli altri casi non previsti nelle ammende precedenti.

Sono autorizzati alla rilevazione delle infrazioni: gli agenti del Comitato regiona[illegible] caccia, del Consorzio regionale della pesca, gli organi di polizia locale e su richiesta del presidente della giunta, gli organi di [illegible] sicurezza.

La legge è stata approvata dopo lunghe [illegible] con le diverse federazioni motoristiche valdostane e soprattutto con i motoclub, che vedevano con questa legge limitare [illegible] possibilità [illegible] praticare il trial e il fuoristrada. Gli amanti del fuoristrada non devono però preoccuparsi, perché per loro la legge prevede la creazione di zone, indicate dai vari Comuni, dove è autorizzata la pratica sportiva, mentre per quanto concer[illegible] le competizioni sportive i sindaci sono autorizzati a rilasciare i permessi per consentire il regolare svolgimento delle gare.

[illegible] è [illegible] voluto adottare, con questa legge, un provvedimento per la salvaguardia dell'ambiente naturale e dell'ecologia senza penalizzare però le attività propriamente sportive che sono in continua espansione e rappresentano un notevole invito turistico.

Piero Minuzzo

Realizzato dalla Camera di commercio di Cuneo

UN [illegible] DOSSIER SUI MISTERI DELLA FRUTTA

CUNEO — E' in distribuzione [illegible] questi giorni la pubblicazione «Cuneo frutta», [illegible] della frutticoltura della provincia di Cuneo edita dalla Camera di Commercio. Si tratta di un ricco fascicolo di quaranta pagine a colori che presenta con decine di schede le principali specie frutticole coltivate nella «Granda»: mele, pere, pesche, albicocche, ciliegie, prugne, fragole, nocciole, noci, kiwi, castagne. Tante le fotografie per dare evidenza [illegible] «messaggi» che ci giungono dal frutto fresco: [illegible] salute, profumo, colore. Un invito, anche, ad un turismo diverso cadenzato dalla maturazione della frutta. «Qui — si legge nell'introduzione del presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero — la stagione della frutta non tramonta mai. Inizia a primavera con le fragole, continua in estate con mele e pesche, prosegue in autunno e inverno con uva, nocciole e castagne».

Per la stesura dei testi [illegible] «Cuneo frutta» hanno collaborato noti esperti come Raffaele Bassi, Adriano Cantamessa, Marco Fraire, Aldo Galliano. L'interessante pubblicazione è stata coo[illegible] [illegible] Maria Lucia Viano Botte.

Nell'Imperiese intendono raccogliere fondi per un'autoambulanza

UNA FESTA PER LA CROCE ROSSA

La manifestazione per il [illegible] in [illegible] delle diciottenni

IMPERIA — La Croce Rossa italiana di Imperia ha preso una iniziativa per potenziare i propri servizi a favore, soprattutto, dei paesi dell'entroterra troppo spesso trascurati.

Si tratta [illegible] dotare [illegible] Cri, che già dispo[illegible] di un [illegible] parco-macchine normali, [illegible] autoambulanza di piccole dimensioni tale da poter [illegible] destinata ad impieghi particolari, cioè in interventi [illegible] pronto soccorso nei paesi e nelle borgate le cui vie interne o le [illegible] strade campestri non permettono il transito delle autoambulanze [illegible] di[illegible] normali.

[illegible] spiegato il presidente avv. Carlo Verda: «Molto [illegible] [illegible] che, [illegible] potendo l'ambulanza raggiun[illegible] il luogo del sinistro o l'abitazione del paziente da soc[illegible] per impossibilità di circolazione del mezzo, i soccorritori sono costretti a percorrere a piedi, talora per vie impervie, lunghi tratti gravati del pesante fardello [illegible] lettiga e dell'infortunato. Ne derivano ritardi che possono significare addirittura la stessa sorte di una vita umana».

Per riuscire a raccogliere i fondi necessari la Cri ha organizzato una lotteria [illegible] beneficenza. I biglietti co[illegible] 3000 lire. L'estrazione dei vincenti avverrà nel corso di una serie di manifestazioni che si svolgeranno il 15 ed il 16 giugno nei giardini della Cri in via Trento, Imperia. Si tratta della «Festa dell'estate e delle diciottenni» cui sono state invitate a partecipare, soprattutto, le ragazze di Imperia nate nel 1967, e loro accompagnatori, che celebreranno così, in forma benefica, quello che può definirsi il loro «ingresso in società». E' una manifestazione che non ha precedenti nel capoluogo e che ha già suscitato notevole interesse.

Dopo la bomba davanti [illegible] negozio di un macellaio

PAURA DEL RACKET AD ASTI

E' [illegible] [illegible] ospedale [illegible] passante [illegible]

Carlo Remondino

ASTI — Alcuni commercianti astigiani sono nel mirino di una banda di taglieggiatori? E' questa la domanda che molti si pongono dopo l'attentato compiuto ai danni del macellaio Carlo Remondino, [illegible] anni, residente nel comune di Tigliole d'Asti, proprietario del negozio macelleria in via Don Bosco. Il locale dove [illegible] stato fatto scoppiare [illegible] ordigno esplosivo (forse al plastico) e che ha ferito gravemente un passante — Vincenzo De [illegible] 34 anni, abitante in [illegible] Ricciardi e a circa duecento metri dal luogo dell'esplosione — è al centro di Asti. Il De Bonis è ricoverato in ospedale per la frattura [illegible] una gamba, lesioni e ferite varie. I medici dovrebbero sciogliere [illegible] prognosi entro domani.

Nella sede dell'Unione Commercianti di piazza Astesano non sono state rilasciate dichiarazioni sull'accaduto. Il direttore dell'organizzazione Tito Saluta si è limitato a dire che il Remondino non è iscritto all'Unione. In città, però, corre voce che diversi commercianti [illegible] stati vittime del racket, qualcuno avrebbe pagato, altri [illegible]. Il macellaio ha negato [illegible] di aver subito [illegible] precedenza tentativi di estorsione e ricatti. Si tratta allora di una vendetta? Ma per quali [illegible]vi? Anche su questa strada [illegible] polizia indaga.

Certo è che chi ha deposto la bomba sapeva il [illegible] suo. L'ordigno ad alto potenziale ha provocato danni al negozio (ha sventrato la saracinesca di lamiera). Alcuni pezzi di ferro [illegible] proiettili sono finiti contro due auto in sosta bucando lette[illegible]ente la carrozzeria. Inoltre la deflagrazione ha mandato in frantumi centinaia di vetri di tre stabili gettando il panico tra gli abitanti. A cinque metri di distanza [illegible] negozio si sono staccati addirittura tre lastroni di marmo.

Il De Bonis pochi attimi prima dello scoppio è passato davanti alla macelleria, ha scorto una borsa, forse ha notato la miccia accesa e ha cercato di [illegible] senza fare in tempo. L'ordigno è esploso e alcuni pezzi di ferro hanno investito [illegible] gambe il passante. Altre due persone a poca distanza sono rimaste per un puro caso indenni.

Dopo lo scoppio centinaia di persone si sono riversate in strada mentre un'autolettiga trasportava il [illegible] [illegible] in ospedale distante appena trecento metri dal luogo dell'esplosione. Ora si tratta di identificare l'autore e gli [illegible]tori dell'attentato [illegible], a quanto pare, non ci sono, almeno per il momento, tracce. [illegible] polizia si trincera dietro il «no comment» anche [illegible] si [illegible] suppo[illegible] che l'esplosione [illegible] opera del racket. Molto dipenderà dalle dichiarazioni che saranno rese stamane dal Remondino in questura.

Il macellaio sia ad Asti che a Tigliole, [illegible] paese d'origine, viene considerato una persona stimata e benvoluta.

Vittorio Marchisio

Nelle abitazioni piemontesi sono ormai in tanti gli appassionati delle esotiche piantine

COLTIVARE PER HOBBY PIANTE DI CAFFE'

C'è chi pensa così di riuscire a prepararsi in [illegible] [illegible] «tazzina» [illegible] in Italy

> *Il botanico Ferdinando Rasetti ha lanciato in Italia la curiosa passione per la Coffea arabica*

CUNEO — Sono tante le piantine del caffè che crescono rigogliose [illegible] abitazioni piemontesi seguite con trepidazione ma anche con [illegible]glio dai coltivatori dilettanti. Dopo la notizia che un esemplare del vivaista Ferdinando Rasetti, di San Bernardo di Cervasca, è stato presentato con curiosità e successo alla mostra internazionale di floricoltura di Albenga, sono pervenute [illegible] segnalazioni di lettori.

La signora Margherita Paruzza, di Cuneo, informa: «*La mia piantina è nata nel 1978 con semi che mi sono arrivati dalla Colombia ed è già alta quasi due metri. E' in un grande vaso nel soggiorno dell'abitazione e ogni anno moltiplico i semi che io raccolgo quando sono maturi e metto in altri vasetti. Ogni anno regalo una [illegible] [illegible] piantine alle mie amiche e tutte [illegible] entusiaste dei risultati*».

All'incirca, grazie alla generosità della signora Paruzza, a Cuneo e dintorni dovrebbero essere ormai una cinquantina le piantine del caffè che crescono negli appartamenti.

Da Torino Bruno Borello, impiegato, ci segnala: «*Con orgoglio Vi faccio presente che una pianta del caffè la coltivo sulla mia terrazza al nono piano [illegible] [illegible] condominio di Mirafiori Nord. Ho cominciato l'esperimento vi confesso con poca convinzione circa un anno fa. Ora la piantina è alta [illegible] cm. e [illegible] sempre [illegible]rata con metodi personali. Ciononostante la piantina è in salute e continuano a spuntare nuove foglioline.*

«*La terra del vaso l'ho prelevata al mio paese natio, Revigliasco d'Asti, la stessa [illegible] alimenta i vitigni dai quali si ricava dell'ottima Barbera. Per concludere* — scrive ancora Bruno Borello — *vorrei leggere per mia soddisfazione e informazione ad altri [illegible] volessero seguire il mio esempio, che una piantina di caffè è nata in un condominio superaffollato in mezzo ai fumi [illegible] [illegible] e [illegible] piombo degli scarichi delle auto, oserei dire in condizioni proibitive rispetto all'incontaminata terra brasiliana o africana*».

Dunque è sicuro che quella esposta alla mostra di Albenga non [illegible] l'unica piantina del caffè coltivata in Piemonte, ma certamente è il solo esemplare uscito da un vivaio cuneese.

Ferdinando [illegible] infatti spiega: «*La piantina* [illegible] "*Coffea arabica*", *il nome* [illegible] *sciuto dai botanici, sono ornamentali e* [illegible] [illegible] *sono vendute dai vivaisti. Purtroppo quelle che circolano in Italia provengono quasi tutte* [illegible] *coltivazioni olandesi, cioè importiamo una pianta che sarebbe da produrre localmente*».

L'Italia, paese dei fiori [illegible] antonomasia, [illegible] diventando sempre più dipendente dall'estero. E' [illegible] problema molto serio che dovrebbe preoccupare gli operatori del settore ma anche [illegible] autorità.

«*Tornando alla Coffea Arabica* — prosegue Rasetti — *posso consigliare ai coltiva*[illegible]*ri dilettanti di non esporre* [illegible] *piantina al sole diretto ma* [illegible] *lasciarla al buio; d'inverno necessita* [illegible] *una temperatura di almeno 20 gradi. La prima fioritura arriva dopo due anni, i frutti dopo 3-4* [illegible]». Ferdinando Rasetti è intenzionato a fare quest'estate l'esperimento di utilizzare per preparare dell[illegible] tazzine di bevanda i semi della pianta coltivata a San Bernardo di Cervasca.

«*Porteremo* — infor[illegible] e conclude — *in un giorno festivo i semi in Alta Valle Grana, li sbucceremo a mano, li to*[illegible]*remo davanti al pubblico e poi prepareremo il caffè. Comunque* [illegible] *Italia non* [illegible] *tremo* [illegible] *fare concorrenza al prodotto* [illegible] *arriva dal Brasile.* [illegible] *abbiamo le condizioni climatiche adatte. In* [illegible] *ci hanno provato, ma poi hanno lasciato perdere*».

Gianni De [illegible]

TORINO

Seduta attiva

TORINO — Anche oggi una riunione molto attiva con prezzi in netto recupero. E' stata così confermata la tendenza positiva emersa nella seduta di ieri.

La domanda è nuovamente comparsa sul mercato in for[illegible] [illegible]ulsiando in particolare i valori patrimoniali e industriali. Notevoli i recuperi [illegible] a segno, infatti, da quelli due comparti con la Fiat e le Generali in evidenza.

Da oggi sono state nuovamente quotate le azioni della Sme e delle Alivar sospese da alcuni giorni. Anche questi due valori fanno segnare miglioramenti sensibili rispetto alle ultime quotazioni.

L'indice medio ha registrato un progresso di circa l'1,5%. Scambiati a prezzi in tensione anche i valori finanziari, ed in particolare le Cir, le Centrale e le Ifil. Andamento positivo anche per i valori locali.

Per questi titoli la domanda è stata molto attiva e i progressi abbastanza consistenti.

Ottimo l'andamento del settore del reddito [illegible] con notevoli progressi e scambi molti attivi.

PREZZI DELLE BORSE COLLEGATE:

FIAT [illegible] WARRANT 1980, PRIV. 2874, WARRANT 1815. [illegible] 1720, [illegible] 3172, 2265, [illegible] 2255, 3330, STET 3035, 3058.

FIXING:

FIAT ORD. 3270, PRIV. 2878.

[illegible] bancari — quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1852,50-1853,50
Sterlina	2478-2479
Marco tedesco	638,70-639,00
Franco svizzero	758,75-760,50
Franco francese	209,30-209,60
Franco belga	31,71-31,73
Fiorino oland.	566,20-566,60
Scellino	n.d. - n.d.
Dracma	14,33-14,38
Peseta	11,23-11,28
Escudo	11,18-11,19
Yen	7,61-7,65
Ecu	1430,50-1432

MILANO

Ripresa [illegible]

MILANO — La Borsa ha confermato oggi a grandi linee la ripresa registrata ieri mettendo in luce nuove in[illegible] che hanno ulteriormente rafforzato la quota. In particolare evidenza i valori industriali, specialmente Fiat e Viscosa ed i grossi assicurativi (Toro seguito dalle Generali, Sai e da tutti i titoli del settore); in particolare [illegible] riprese le Ras, le Italcementi e le Ifi immobiliari e, quindi, i [illegible] bancari, finanziari e telefonici.

L'indice generale di Borsa è salito ancora +1,3 per cento [illegible] nelle ultime battute si è assestato a +1 per cento in riflesso ad un modesto arretramento dei massimi di alcuni valori.

Mercato dei premi ancora ben dispo[illegible] [illegible] ordini per fine giugno e fine luglio. Reddito fisso ancora equilibrato senza movimenti di rilievo.

Prezzi: Generali 48.290, dopo [illegible] 48.000; [illegible] 3270; Fiat priv. 2878; Montedison 1725, dopo [illegible] 1722; Visco[illegible] 3264; Olivetti 6495; Olivetti priv. 5820; Toro 18.050; Sai 14.230, dopo Borsa 14.200; Ifi 8130; Burgo 6100, Burgo priv. 5805.

DOLLARO

Lieve flessione

MILANO — Ancora una leggera flessione per il dollaro. Come informa l'agenzia Radiocor, la moneta Usa è stata quotata oggi alla chiusura dei mercati a 1851,20 lire contro le 1857,50 lire del fixing precedente.

Sono stati trattati complessivamente [illegible] milioni e 500 mila dollari.

ORO

Modesto rialzo

LONDRA — L'oro viene trattato sui 314,90-315,40 [illegible] ieri all'avvio del mercato londinese, [illegible] [illegible] modesto rialzo rispetto ai 314,75-315,25 della chiusura di ieri, dopo aver ristagnato intorno a questi valori, con oscillazioni limitatissime sia sulla piazza di New York che su quella asiatiche.

Tale stasi rispecchia quella che si riscontra sui mercati valutari; con quotazioni del dollaro sui 3,052 marchi.

Sulla piazza di New York ieri l'oro ha chiuso a 315-315,50, dopo aver toccato un minimo di 314.

FUTURO DI PLASTICA

35 milioni di tonnellate all'anno, produzione eguale a quella dell'acciaio
«Burocrazia e giungla delle norme rischiano di soffocare lo sviluppo»

AUTO ED EDILIZIA, MAXI CONVEGNO A TORINO

L'iniziativa promossa dall'associazione del settore facente capo all'Unione Industriale presentata al Sitev di Ginevra dal presidente Massimo Foggini

IL SETTORE IN PIEMONTE DA' LAVORO A 17.500

IL SETTORE. L'industria delle materie plastiche in provincia di Torino conta 592 aziende, per un totale di 10.524 dipendenti. In Piemonte, le imprese sono 1049, per 17.581 addetti. L'incidenza sul totale italiano è del 4,8 per cento.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE. A livello nazionale, le imprese del settore hanno espresso nello scorso anno vale[illegible] meno negative di altre per ciò che riguarda la produzione.

A LIVELLO TORINESE. Aspettative positive vengono manifestate anche dagli imprenditori torinesi: sia pure in [illegible] senza di una alternanza fra fasi di aumento e fasi di riduzione dei livelli di produzione e di ordini. Secondo gli ultimi risultati dell'indagine congiunturale curata dalla Unione Industriale, gli imprenditori delle materie plastiche [illegible] «prevalentemente ottimisti» sulla produzione e «meno pessimisti» sui livelli occupazionali.

L'ASSOCIAZIONE. Si chiama Associazione Industrie Materie Plastiche e raggruppa [illegible] imprese della categoria aderenti all'Unione Industriale. Presidente è Massimo Foggini, industriale di Beinasco.

IL CONVEGNO. Tema dell'incontro internazionale di autunno a Torino, sarà: «Le materie plastiche e l'innovazione dell'auto e nell'edilizia». Si terrà il 10-11 ottobre prossimo. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del convegno, in via Fanti 17, a Torino (te. 011/ 57181).

[illegible] Foggini

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il futuro è di plastica. Da una decina di anni, la produzione mondiale di materie plastiche ha pareggiato quella dell'acciaio, assestandosi sui 35 milioni di tonnellate l'anno.

Il fatturato italiano si attesta attualmente intorno agli 8-9 mila miliardi; duemila dei quali realizzati nel solo Piemonte. E il peso del settore è destinato ad aumentare, se si tiene conto dei progressi tecnologici e del crescente utilizzo di questi materiali nel prossimo futuro.

Prendiamo il campo dell'automobile. La plastica ha assunto un ruolo determinante. [illegible] solo dal punto di vista dell'utilizzo diretto e in[illegible] [illegible] termini [illegible] quantitativi.

Per i maggiori costruttori mondiali europei, americani e giapponesi, le parti in plastica per auto incidono in media [illegible] l'8 per cento sulla massa, per il 24 per cento sul volume del veicolo, per il 9 per cento sugli acquisti delle materie prime.

Dall'auto all'edilizia. Oggi, il settore assorbe dal 15 al 30 per cento della produzione.

Gli investimenti anche consistenti per ricerche compiute nell'industria dell'auto hanno portato a risultati d'avanguardia poi trasferiti ad altri grandi utenti di materie plastiche: l'imballaggio, l'industria aerospaziale, le calzature, l'arredamento.

I problemi legati alla trasformazione delle materie plastiche, dunque, rappresentano temi d'attualità ed interesse per scienziati, imprenditori, tecnici; i quali sono senz'altro disponibili ad un confronto sullo stato attuale e sulle tendenze che si delineano per il futuro.

E' quanto si cercherà di fare, nell'autunno prossimo, in un maxi-convegno internazionale (il più importante degli ultimi anni, secondo gli addetti ai lavori) che l'*Associazione industrie materie plastiche* dell'Unione Industriale di Torino ha pro[illegible] per il 10 e 11 ottobre e che è stato presentato ieri alla stampa europea specializzata, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nell'ambito del *Sitev '85*, la dodicesima esposizione ginevrina per i fornitori dell'industria del veicolo.

— Perché a Torino?

«*Perché Torino è una delle capitali mondiali dell'automobile e perché ha una presenza rilevante nel settore della produzione di componenti plastici [illegible] l'edilizia, con una tradizione che risale all'anteguerra*», spiega Massimo Foggini, imprenditore piemontese del settore e presidente del [illegible] aderente all'Unione Industriale. «*L'area torinese, all'avanguardia sin dalle prime applicazioni industriali [illegible] materie plastiche, ha maturato in questo campo una esperienza significativa. Le esigenze delle grandi aziende automobilistiche hanno innestato un intenso processo di aggiornamento dell'indotto*».

Dall'identikit del settore, il lungo «*cahier de doléance*». [illegible] ancora Foggini: «*L'evoluzione delle materie plastiche e il loro utilizzo incontrano, però, non[illegible] difficoltà soprattutto [illegible] miopia burocratica, nella giungla di normative esistenti a livello europeo, [illegible] di un quadro di norme tecniche almeno identiche [illegible] tutti i [illegible] della Comunità. Sono fattori che penalizzano [illegible] e frenano il progresso*».

Con Foggini concordano gli altri esperti che hanno partecipato alla conferenza stampa di ieri a Ginevra: [illegible] Tizzani, ingegnere della Comind, responsabile scientifico del convegno, Filippo Rossi (Fiat), Vittorio Ballardini (Alfa Romeo).

Anche di questo [illegible] si parlerà a Torino in [illegible] Un'occasione importante per l'industria europea del settore e per il suo indotto.

Mario Tortello

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6/6	5/6
ALIMENTARI		
Alivar	8300	—
Eridania	10050	10050
Florio	218	214
Milanagr. Vittoria	6650	6650
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18100	18100
C. Ass. [illegible] risp.	11900	11100
Comp. Latina ord.	1250	1250
Comp. Latina priv.	1050	1050
[illegible]	48180	47400
RAS	71000	70000
SAI ord.	14200	14000
SAI priv.	13900	13800
Toro Ass. ord.	18300	18000
Toro Ass. priv.	11400	11050
BANCARI		
B. Comm. Italiana	20000	19800
Banco di Roma	14700	14600
Credito Italiano	2220	2190
Interbanca priv.	20500	20500
Mediobanca	99500	98000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6100	5950
Burgo priv.	5750	5500
Burgo risp.	5800	5600
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	133	120
Pozzi-Ginori risp.	128	128
Unicem ord.	16800	16800
Unicem risp.	13100	13100
CHIMICI		
Italgas	1440	1420
Mira Lanza	34000	33000
Montedison	1720	1708 50
Paramatti	1400	1400
Pierrel ord.	1590	1520
Pierrel risp.	1080	1060
Saffa ord.	7790	7750
Saffa risp.	7850	7700
SAIAG	1168	1165
Snia B.P.D. ord.	3285	3240
Snia B.P.D. risp.	3300	3330
COMMERCIO		
Rinascente ord.	812	790
Rinascente priv.	698	650
Silos Genova	1280	1250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	970	920
Autostrade To-Mi	5450	5400
Italcable	12500	12400
NAI	—	—
SIP ord.	2171	2147
SIP risp.	2265	2270
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	227	223
Bi-Invest	3840	3720
Bi-Invest risp.	3750	3650
Borgosesia ord.	7900	7500
Borgosesia risp.	2760	2780
La Centrale ord.	3360	3380
La Centrale risp.	3190	3180
CIR ord.	5200	4950
CIR risp.	4750	4600
[illegible]	7750	7600
Finsider	—	—
Fiscambi	4650	4650
Gim ord.	3730	3720
GIM risp.	2605	2600
IFI priv.	8100	8020
IFIL ord.	6750	6600
IFIL risp.	5250	5100
Mittel	1630	1650
Pirelli & C.	4250	4200
Pirelli SpA ord.	2590	2570
Pirelli SpA risp.	2650	2660
SERFI	3350	3300
Schiapparelli	407	403
SME	1588	—
SMI ord.	2400	2400
SMI risp.	2260	2250
STET ord.	3035	3005
STET risp.	3058	3058
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3900	3900
Cond. Acqua	120	115
I.P.I.	1820	1805
ISVIM	11700	11700
Risanam. Napoli ord.	8600	[illegible]
Risanam. Napoli risp.	7050	7050
SIFA	3100	2960
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3402	3383
Fiat ord.	3268	3230
Fiat Warrant ord.	1980	1940
Fiat priv.	2874	2841
Fiat Warrant priv.	1815	1815
Gilardini	21100	21100
Magneti Marelli ord.	2090	2060
Magneti Marelli risp.	2090	2060
Olivetti ord.	6500	6500
Olivetti priv.	5800	5800
Olivetti risp.	6800	6600
Olivetti r. n.c.	5800	5800
Saclb	7600	7000
Saclb priv.	6700	6900
Westinghouse	26700	27300
METALLURGICI		
Dalmine	670	660
Teksid Grafia	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4200	4100
Fisac ord.	4700	4700
Fisac risp.	4100	4100
[illegible]		
Acqua Potabili	2581	[illegible]
Ciga Hotels	6400	6100
Pacchetti	88	88
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	348	346
Burgo 13% 81/88	108	108
Castagnetti 13,5% 82/81	200	200
Centrale 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	225	275
Florio 13% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	482	478
IFIL 13% 81/87	249	249
Italgas 14% 82/88	105	105
Mediobanca 14% 82/88	1048	1045
M. Fidia 13% 87/91	244	242
M. Snia 13% 80	—	—
Olivetti 13% 81/91	144	142
Pirelli 13% 81/91	172	172
SAIAG [illegible]% 81/88	100	100
Unicem 14% 81/87	[illegible]	130
Unicem 15% 83/89	[illegible]	130

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6/6	5/6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	105 75	105 70
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 90	109 90
C.C.T. ECU 11¼% 85/90	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 10% 75/85	96	96
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 30	101 15
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 40	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	108
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 95	102 15
C. Cr. Tes. 15% 1-6-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 30	102
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 05	102 05
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-8-86 II	100 80	100 65
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 70	101 70
C.C.T. 1-9-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 80	101 70
C.C.T. 1-10-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 45	102 20
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 55	102 55
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 55	102 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 30	102 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 30	102 25
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 75	102 75
C.C.T. 1-11-87	101	101
C.C.T. 1-12-87	101 75	101 75
C.C.T. 1-1-88	101 05	101
C.C.T. 1-2-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-3-88	100 30	100 65
C.C.T. 1-4-88	100 65	100 65
C.C.T. 1-5-88	100 58	100 60
C.C.T. 1-6-88	101 30	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 10	103 40
C.C.T. 1-8-88	103	102 96
C.C.T. 1-9-88	102 90	102 85
C.C.T. 1-10-88	102 80	102 70
C.C.T. 1-11-90	103 95	103 96
C.C.T. 1-12-90	104 15	104 10
C.C.T. 1-1-91	104 30	104 35
C.C.T. 1-2-91	104 30	104 20
C.C.T. 1-3-91	102 15	102 15
B.T.P. 13,50% 1-10-88	99 65	100 00
B.T.N. 12% 1-10-87	97 80	97 80
B.T.P. 17% 1-7-85	100	100
B.T.P. 17% 1-10-85	100 85	100 85
B.T.P. 16% 1-1-86	101 05	101
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 90	100 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	99 [illegible]	99 90
Enel 82/89 indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II indicizzate	106 30	106 30
Enel 82/89 III indicizzate	106 40	105 40
Enel 82/89 IV indicizzate	105	105
Enel 83/90 I [illegible]	105 40	105 40
Enel 83/90 II indicizzate	103	103
Enel 83/90 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 84/92 I indicizzate	103 20	103 20
[illegible] 84/93 II [illegible]	102 90	102 90
Enel [illegible] III indicizzate	103	103
Autostrade 6% 66/86 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 60	93 40
C.C. OO. PP. 5%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	68 50	68 50
C.C. OO. PP. 7%	68 70	68 45
C.C. Int. St. 6% 66 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 20	91 20
C.C. Int. St. 6% 68 III	89 30	89 30
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 10	84 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	82	83
C.C. Aut. 7% 70 I	71 60	73
C.C. Aut. 7% 72 II	67 75	67 75
[illegible] I	93 60	[illegible]
FF.SS. 6% 67	91 80	91 60
FF.SS. 7% 72 I	88	88
Amm. FF.SS. 7% 70	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 10% 75 II	98	[illegible]
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 40	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 35	103 30
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 50	103
Amm. FF.SS. 84/92	101 90	101 90
ICIPU vent. 6%	88 80	[illegible]
ICIPU 7% 71 I	[illegible]	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/86 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	238 30	235 50
Olivetti 82/87 indicizzate	[illegible]	103 40
Pirelli 82/89 indicizzate	102 30	[illegible]
Fiat 81/88 indicizzate	101 80	101 80
Ist. S. Paolo To 5%	[illegible]	86
Ist. S. Paolo To 6%	[illegible]	89 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	79 60	79 60
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 8%	84 50	84 50
S. Paolo OO. PP. 6%	88 90	88 90
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	85	85
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	[illegible]	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	6/6	5/6
ALIMENTARI		
Alivar	8100	sosp.
Bonifiche Ferr.	34660	34500
Eridania	10050	10000
Buitoni SpA	3980	3750
Buitoni SpA risp.	3600	3560
Milanagr. Vittoria	6650	6600
Perugina ord.	3501	3470
Perugina risp.	2770	2730
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	49500	44900
Ausonia Ass.	1098	1056
C. Ass. Mi ord.	18050	18100
C. Ass. Mi risp.	11320	11230
C. Latina ord.	1260	1230
C. Latina priv.	1060	1045
FIRS ord.	1500	1405
FIRS risp.	728	725
Generali	48290	47300
Italia Assicurazioni	16480	16300
L'Abeille	42000	41100
La Fondiaria	71800	71200
La Previdente	19750	19600
Lloyd Adriatico	7790	7570
RAS	71100	70000
SAI ord.	14230	13999
SAI priv.	14150	13550
Toro Ass. ord.	18050	18000
Toro Ass. priv.	11280	11100
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6250	6100
B. Comm. Ital.	20250	20050
B. Naz. Agric.	4910	4901
B. Naz. Agric. pr.	3343	3360
Banco Roma	14740	14600
Banco Lariano	4250	4201
Cred. Italiano	2225	2210
Cred. Varesino	4180	4075
Interbanca priv.	21000	20686
Mediobanca	99200	99050
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6100	6050
Burgo priv.	5805	5695
Burgo risp.	5910	5900
De Medici	2750	2815
Ed. Espresso	7580	7550
Mondadori ord.	4724	4720
Mondadori priv.	2730	2660
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2149	2115
Pozzi-Ginori ord.	132 50	132 50
Pozzi-Ginori risp.	127	127
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	93300	93100
Italcementi risp.	53050	52400
Unicem ord.	16795	16800
Unicem risp.	13300	13210
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6100	6100
Caffaro ord.	910	902
Caffaro risp.	891	895
Farmit. Erba	14050	14080
Italgas	1428	1430
Fidenza Vet.	6560	6430
Mira Lanza	33980	33900
Montedison	1725	1700
Perlier	6820	6815
Pierrel ord.	1580	1505
Pierrel risp.	1070	1030
Rol	2890	2870
Recordati	9200	9050
Saffa ord.	7820	7770
Saffa risp.	7850	7850
Siossigeno	21810	21680
Snia B.P.D. ord.	3364	3215
Snia B.P.D. risp.	3356	3320
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	836	810
La Rinascente priv.	681 50	681
Silos	1250	1230
Standa ord.	16350	15990
Standa risp.	16350	16350
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	929	932
Auxiliare	3300	3300
Auxiliare p.r	3170	3200
Autostrade To-Mi	5450	5400
Italcable	12800	12420
Italcable risp.	12850	12710
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6500	6596
SIP ord.	2180	2170
SIP risp.	2275	2275
Tripcovich	6300	6300
Selm	3899	3700
Selm risp.	3845	3799
Technomasio	825	830
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2500	2490
Agricola Fin. ord.	14450	14410
Agricola Fin. risp.	17500	15980
Bastogi IRBS	234	223 75
Bonif. Siele	31200	31000
Borgosesia ord.	7348	7420
Borgosesia risp.	2485	2850
Brioschi	830	830
Buton	2334	2300
La Centrale ord.	3350	3370
La Centrale risp.	3149	3165
CIR ord.	5185	4855
CIR risp.	4750	4670
CIR risp. n.c.	3520	3452
Eurogest	1340	1340
Eurogest risp.	1420	1416
Eurogest risp. n.c.	1105	1105
Euromobiliare	4870	4900
Fidis	7890	7700
Fin. Breda	5011	4975
Fin. Breda p.r.	4850	4725
Fintrex	1160	1170
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	4800	4580
Gemina ord.	795	790
Gemina risp.	805	795
GIM ord.	3880	3865
GIM risp.	2550	2500
IFI priv.	8120	8030
IFIL ord.	6797	6700
IFIL risp.	5225	5200
Italmobiliare	82300	82000
Mittel	1675	1665
Partec. Finanz.	3520	3520
Pirelli & C.	4245	4240
Pirelli SpA ord.	2605	2590
Pirelli SpA risp.	2680	2570
Rejna ord.	11000	11000
Rejna risp.	10860	10850
Riva Finanz.	7370	7350
Serfi	3390	3350
Schiapparelli	405	409
SME	1584	sosp.
SME p.r.	1500	sosp.
SMI ord.	2440	2400
SMI risp.	2221	2205
SMI Metal p.r.	2390	2410
SOPAF	1040	1040
Stet ord.	[illegible]	3048
Stet risp.	3066	3040
Terme Acqui	1360	1350
[illegible] - EDILIZIA		
Aedes	8700	8750
Attività Immobiliari	3930	3905
B.I. Invest ord.	3850	3785
B.I. Invest risp.	3700	3680
Cogefar	2930	2830
Cond. Acqua Roma	120	120
De Angeli Frua	1400	1451
Iniziative Edilizie	45050	45000
Inv. Imm. I. «A»	2490	2485
Inv. Imm. I. r.	2390	2380
Isvim	11940	11990
La Milano Centr. o.	7545	7500
La Milano Centr. r.	7470	7400
Risanamento ord.	8549	8550
Risanamento risp.	7018	6995
Sifa	3068	2969
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	6150	6070
Danieli & C.	7040	6820
Fiat ord.	3270	3212
Fiat Warrant ord.	1996	1950
Fiat priv.	2878	2828
Fiat Warrant priv.	1810	1801
Gilardini	21090	21100
Franco Tosi	20780	20600
Magneti M. ord.	2090	2078
Magneti M. risp.	2090	2079
Olivetti ord.	6495	6460
Olivetti priv.	5820	5780
Olivetti risp.	6830	6830
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	[illegible]	[illegible]
Saipem	5165	[illegible]
Sasib ord.	6751	6700
Sasib priv.	6590	6520
Westinghouse	28700	27330
Worthington	2141	2160
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6460	6375
Dalmine	680	682
Falck ord.	5250	5400
Falck risp.	[illegible]	[illegible]
Ilssa-Viola	[illegible]	675
La Magona	[illegible]	[illegible]
Perlusola	[illegible]	556
Trafilerie	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
Cantoni	4200	4170
Cucirini	[illegible]	2040
Cascami 1873	[illegible]	[illegible]
Eliolona	[illegible]	1491
FISAC ord.	[illegible]	4830
FISAC risp.	3800	[illegible]
Linif. e Can. o.	[illegible]	1646
Linif. e Can. r.	[illegible]	1420
Marzotto ord.	3820	3700
Marzotto risp.	2700	3830
Olcese Veneziano	103	102 25
Rotondi	12000	11900
Zucchi	[illegible]	4785
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	2601
Acq. De Ferrari risp.	[illegible]	[illegible]
Acqua Potabili	[illegible]	[illegible]
CIGA Hotels	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotel	6500	[illegible]
Jolly Hotel risp.	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	83
Tranon	[illegible]	17260

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Borzano Venaria, mutuo retrasistore fino a 5 anni visita in loco. Tel. 011 735.939.

A.A. AFFARE zona corso Raffaello camera cucina bagno cantina 7° piano L. 28 milioni meno mutuo. Tel. 506.125.

A. SABATELLI IMMOBILI 659.668 libero via Tripoli S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni.

A Brandizzo libero signorile 4 camere cucina biservizi box L. 85 milioni più L. 15 milioni mutuo o dilazioni. 515.510.977.

A Orbassano pronti signorili soggiorno 1-2 camere cucina biservizi box giardino condominiale riscaldamento individuale a metano. Impresa vende tra 2% contanti solo 40% rimanenza mutuo S. Paolo e dilazioni senza interessi visite in loco sabato e domenica via Monti 11 centro di Orbassano. 515.532.060.

ABITABILI subito termine via Monginevro impresa vende alloggi signorili con riscaldamento autonomo, porta blindata, videocitofono. Tel. 707.0866.

ADIACENTE piazza Massaua libero subito camera tinello cucinino servizi. Paloma. Tel. 500.385.

AFFARE vendesi in zona S. Rita 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore cantina. L. 52 milioni. Tel. 637.799.

ALLOGGIO di 3 camere tinello cucinino e servizi zona S. Rita. Stessa vende, facilitazioni. Tel. 548.608 - 548.534.

AMPIO libero subito camera tinello servizi zona corso Toscana volendo box; dilazioni fino a 70%. 515.537.080.

APPARTAMENTO via Roma prestigioso salone 4 camere cucina doppi servizi libero mq 190. Tel. 655.146 - 683.040.

ATTICO di camera tinellino cucinino e servizi ampi terrazzi in zona piazza Rivoli. I.M. vende. Tel. 539.003.

ATTICO libero Mirafiori di camera tinello cucinino bagno terrazzo. Presso effere Immobiliare 548.701.

ATTICO S. Rita terrazzo 40 mq salotto 3 camere tinello cucinino servizio ingresso balcone cantina affare. GH 501.621.

BORGARETTO alloggio 5° piano spazioso 3 camere cucina servizi vuoto L. 95 milioni. Aosta 596.907 - 597.774.

BORGARO Stesso vende libero spazioso recente alloggio 3 camere cucinino e servizi. Tel. 548.608 - 548.534.

CAMPIDOGLIO libero casa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi terrazzo verandato cantina posto auto. G.R. l'immobiliare 320.0421 - 320.524.

CARIGNANO zona residenziale nuove costruzione 3 camere servizi box giardino condominiale. De Giovanni 971.6877.

CARMAGNOLA zona centro appartamento salone 2 camere cucina 2 servizi cantina alternate. De Giovanni 971.6877.

CASCINE Vica in condominio small signorile in zona residenziale alloggio di 100 mq I.M. vende. Tel. 539.093.

CASETTA Carignano centro paese 6 camere servizi box giardino vendo libera. Tel. 364.491.

CENTRO v. Della Rocca panoramico soggiorno camera cucina abitabile servizio 2 balconi prezzo modico GH 501.621.

CITTADELLA 515.260 corso Svizzera libero salone 3 camere cucina biservizi elegantemente rifinito in palazzo signorile L. 190 milioni permute dilazioni.

COMPAI
vende corso XI Febbraio in stabile dotato di ascensore e riscaldamento, ultimi panoramicissimi appartamenti: camera tinello cucinino bagno a sole L. 32 milioni / 3 camere tinello cucinino bagno a sole Lire 52 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
vende S. Vito appartamento in villa recente costruzione salone 3 camere cucina servizi giardino privato posti auto. Tel. 548.123.

COMPAI
vende libero eccezionale panoramico alloggio 4 camere cucina servizi prospiciente piazza Statuto parzialmente da ristrutturare prezzo interessante dilazioni 60%. Tel. 548.123.

COMPAI
vende a sole L. 60 milioni libero grazioso alloggio mansardato saloncino 2 camere cucina bagno 5° piano senza ascensore corso Regio Parco. Tel. 548.123.

COMPAI
vende libero corso Toscana spazioso recente camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMPAI
vende libero adiacenze corso Matteotti mansardato camera cucina 4° piano senza ascensore a soli L. 18 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
zona Stadio camera tinello cucinino bagno a sole L. 32 milioni 500 mila. Telefonare 548.123.

CORSO G. Cesare libero ingresso 1 camera cucina bagno soffitta. G.R. l'immobiliare 320.0421 - 320.524.

CROCETTA libero 3 camere cucina servizio balcone cantina prezzo interessantissimo. Green House 501.621.

CROCETTA su corso 3° piano casa 20 anni camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni meno mutuo. Tel. 506.125.

ESIM libero adiacente corso Francia casa d'epoca saloncino 2 camere cucina servizi box. Permute tel. 093.4307.

GRUGLIASCO adiacente corso Torino libero recentissimo 3 camere tinello cucinotto servizi mq 118 box. Tel. 781.073.

LIBERA centro Torino zona via Milano mansarda ristrutturata vendesi L. 15 milioni, agevolazioni. Tel. 608.5008.

LIBERO appartamento via Fieramosca vicinanze Stadio salone 2 camere soggiorno cucinotto bagno mq 140 piano 4° vendo L. 121 milioni. Tel. 357.6374.

LIBERO S. Paolo soggiorno 2 camere camerette cucina bagno mq 120 circa L. 62 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4156.

LIBERO S. Paolo ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio mutuo. Risparmiocasa 521.4156.

LIBERO via Goldoni angolo corso Regina appartamento piano terra indipendente 2 camere cucina servizi. Tel. 835.083.

LIBERO via Lanzi soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 64 milioni mutuo permute. Risparmiocasa 521.4156.

LIBERO via Luini ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 42 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4156.

LIBERO via Monterideo (Moncalieri Genero-B): 3 camere tinello cucinino, L. 34 milioni. Sabatelli Immobili 665.368.

LIBERO via Vigone stesso stabile 2 più 3 vani servizio abitabili mutuo permute. Risparmiocasa 521.4156.

LINGOTTO libero camere ampia cucina ingresso servizio 2 balconi cantina vista panoramica affare Green House 501.621.

MONCALIERI adiacente Ospedale in recente palazzina alloggio signorile mq 160 ampia autorimessa. Finoi 505.881.

PALAZZOTTO Sciolze centro paese salone 5 camere servizi giardino prezzo interessante. Tel. 364.491.

PECETTO centro casa indipendente su 2 piani mq 180 volendo bifamiliare giardino. Tel. Studio A.T. 541.824.

PESSINETTO Fuori centro paese alloggio signorile camera saloncino cucinotto grande terrazzo posto auto. Tel. 364.491.

PIAZZA CARIGNANO
prestigioso stabile in posizione unica ed irripetibile impresa vende appartamento libero da ristrutturare ricavabili salone, 3 camere, cucina e doppi servizi mq 180 a L. 1 milione 100 mila/mq. Tel. 500.599.

PINO privato vende alloggio in villa giardino privato no agenzie. Tel. ufficio 658.110, ore serali 842.815.

PIOSSASCO signorile 4 vani 2 servizi mansarda 70 mq box L. 109 milioni e L. 38 milioni mutuo. Tel. 383.449.

PRECOLLINA mini attico esclusivo vista stupenda. Intercasa 544.829.

S. RAFFAELE collina grande casa civile del '700 rustico stalla giardino volendo terreno 65 mila mq agricolo a 12 mila. Telefonare 834.708 - 309.2429.

S. RITA in costruzione impresa vende signorile saloncino, 2 camere cucina, 2 bagni, box. Mutuo. Tel. 781.591.

S. RITA libero camera cucina abitabile ingresso servizi cantina costruzione del 1956 vero affare. Green House 501.621.

TAIT 506.691 libero in corso Regio Parco camera cucina servizio 2 aria L. 22 milioni dilazioni e/o mutuo.

TRANA centro liberi palazzina trifamiliare soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina posto auto giardino condominiale. G.R. l'immobiliare 320.0421.

UTIP 518.986 libero Barriera Milano, via Monterosa: 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, 5° piano con ascensore.

VIA Della Rocca nuova costruzione ultimo alloggio 2 camere salone cucina 2 servizi box auto vende impresa. Tel. 831.081.

VIA della Rocca nuova costruzione ultimi alloggi 1 camera soggiorno con angolo cottura tutti i servizi termo autonomo box auto impresa vende. Tel. 030.215.

VILLA splendida su 2 piani (Cumiana) giardino terrazzi box posizione stupenda permute. Tel. 781.252 - 774.040.

VILLA stupenda posizione (Pecetto centro) 2 alloggi ognuno 150 mq mansarda 85 mq garage terrazzi splendido giardino 2000 mq permute. Tel. 548.428.

VILLE
di nuova costruzione impresa vende facilitazioni pagamento eventuali permute. Tel. 900.3416.

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, tavernetta, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente, iva 2%. Tel. 810.359.

ZONA Nizza Lingotto libero completamente ristrutturato 2 camere cucina ampio servizio balconi salone. GH 501.621.

ZONA Vanchiglietta libero ristrutturato camera cucina bagno L. 22 milioni. Mutuo e dilazioni. Casavacanze 915.721.

20 Domande affitto

ABBISOGNAMO dirigente Indesit Roma in trasferta appartamento completo telefono, referenze. Tel. 619.909.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto arredato in Torino centralissimo ufficio-abitazione, persone referenziate. Tel. 546.529.

A. CENTRALE su corso affittasi uffici casa signorile piano terra mq 180 piano 1° mq 200 e mq 100. Tel. 601.591.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Michelino alloggio 3 camere e servizi equo canone. Tel. 237.107 mobilificio.

AFFITTASI Crocetta ufficio e abitazione 4 camere cucina 2 servizi a professionista referenziato. Tel. 510.745.

AFFITTASI ufficio centralissimo ingresso 2 locali servizi. Tel. 541.584.

AFFITTO a prossimi sposi 2 camere cucina bagno in casa d'epoca ristrutturata senza termosifoni L. 180 mila zona piazza Rivoli. Tel. mobilificio 393.815.

AFFITTO a prossimi sposi camera cucina bagno termosifoni autonomi casa d'epoca ristrutturata corso Vercelli L. 250 mila. Telefonare mobilificio 393.815.

AFFITTO a prossimi sposi camera tinello cucinino, L. 150 mila via Monastir piano 5° senza ascensore. Telefonare mobilificio 393.815.

ARREDATI seri e riservati a minimo 30enni stessa casa L. 150-200-280 mila mensili uso pied-à-terre. Tel. 591.735.

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appartamento arredata comfort discrezione no agenzie.

RESIDENCE via Pieve 62 affitta mono bicamere arredate servizi alberghieri ideale brevi periodi. Tel. 348.8332.

36 Nautica

AUTOMAR vende Gobbi 6.80 Sport Hp 200 B '81, 21 Cabin Hp 175 Mercruiser perfetto '81. Acquavita a Winner Omega Orive '83 le occasioni garantite meglio del nuovo. Via Tunisi 50, 399.179.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. AD Almese vendesi rustico abitabile 3 vani servizi 1000 mq di terra L. 23 milioni dilazionabili. Medim 839.7473.

A.A.A.A. AD Almese vendesi rustico abitabile 5 vani 5000 mq di terra L. 59 milioni dilazionabili. Medim 839.7473.

(continua)

Si andrà alle urne anche lunedì mattina: le ragioni degli schieramenti

IL VOTO DI DOMENICA: SI' CONTRO NO

COME ABBIAMO VOTATO NOVE VOLTE IN TRENTANOVE ANNI

DATA	OGGETTO	VOTANTI	HA VINTO	HA PERSO
2-6-46	MONARCHIA o REPUBBLICA	24.946.878 voti pari al 89,1%	La REPUBBLICA 12.718.641 voti pari al 54,3%	La MONARCHIA 10.718.502 voti pari al 45,7%
12-5-74	Abolizione del DIVORZIO	33.061.051 voti pari al 88,1%	IL NO 19.093.929 voti pari al 59,1%	IL SI' 13.188.184 voti pari al 40,9%
11-6-78	Abolizione della LEGGE REALE	33.512.332 voti pari all'81,4%	IL NO 24.119.758 voti pari al 76,7%	IL SI' 7.323.395 voti pari al 23,2%
	Abolizione del FINANZIAMENTO AI PARTITI		IL NO 17.852.301 voti pari al 56,3%	IL SI' 13.736.577 voti pari al 43,7%
17-5-81	Abolizione dell'ABORTO (Movim. per la vita)	34.277.194 voti pari al 79,6%	IL NO 21.490.513 voti pari al 67,9%	IL SI' 10.153.414 voti pari al 32,1%
	Abolizione dell'ABORTO (Proposta radicale)		IL NO 28.816.274 voti pari all'88,5%	IL SI' 3.567.573 voti pari al 11,5%
	Abolizione dell'ERGASTOLO		IL NO 24.328.928 voti pari al 77,3%	IL SI' 7.125.595 voti pari al 22,7%
	Abolizione del PORTO d'ARMI		IL NO 27.058.306 voti pari al 86,0%	IL SI' 4.434.355 voti pari al 14,0%
	Abolizione legge COSSIGA (fermo di polizia)		IL NO 26.362.880 voti pari all'85,2%	IL SI' 4.612.107 voti pari al 14,8%

Domenica (e lunedì mattina, ancora, dalle 7 alle 14) 44.824.712 italiani voteranno sul taglio della scala mobile. Finora gli italiani sono stati chiamati 4 volte alle urne per 9 referendum, come si vede in queste tabelle

ROMA — Mancano solo tre giorni al referendum sulla scala mobile. Lo ha voluto il pci per il ripristino in busta paga dei quattro punti di contingenza, tagliati dal governo con il decreto anti-inflazione del 14 febbraio 1984. Sono in gioco 27 mila lire lorde. Domenica e lunedì gli elettori che si recheranno alle urne dovranno esprimere il loro parere segnando sulla scheda una croce sulla casella del «sì» oppure su quella del «no».

Sono per il «no» la democrazia cristiana, il partito socialista, liberale, repubblicano, socialdemocratico, i radicali, le organizzazioni sindacali Cisl, Uil e la parte socialista della Cgil. Dicono che per continuare nell'opera di contenimento dell'inflazione, per frenare il costo del lavoro, aprire nuove possibilità per l'occupazione e salvaguardare l'autonomia del sindacato dal pci, i quattro punti (le 27 mila lire lorde) non devono essere reintegrati.

Sono per il «sì» il partito comunista, il movimento sociale, democrazia proletaria e la maggioranza comunista della Cgil: dicono che il governo non doveva «tagliare» la scala mobile senza il consenso generale dei lavoratori e che l'inflazione si ferma con altri metodi e non con il taglio dei salari.

Voteranno quindi «no» tutti coloro che intendono lasciare le cose come sono e si trovano d'accordo con la politica del governo; voteranno invece «sì» coloro che vorranno ritrovare nello stipendio le 27 mila lire lorde abolite dal decreto e contestano la linea del governo. Il referendum costerà 300 miliardi.

Domenica, sulla scheda elettorale, gli elettori si troveranno davanti a una lunga e complicata domanda. Questo il testo: *«Volete voi l'abrogazione dell'articolo unico della legge 12 giugno 1984, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 14 giugno 1984, che ha convertito in legge il decreto-legge 17 aprile 1984 n. 70 concernente misure urgenti in materia di tariffe e prezzi amministrati e di indennità di contingenza limitatamente al primo comma della parte che ha convertito in legge senza modificazioni l'articolo 3 del decreto-legge suddetto, articolo che reca il seguente testo: per il semestre febbraio-luglio 1984 i punti di variazione della misura dell'indennità di contingenza e di indennità analoghe per i lavoratori privati e della indennità integrativa speciale di cui all'articolo 3 del decreto-legge del 29 gennaio 1983 n. 17, convertito con modificazioni nella legge 25 marzo 1983 n. 79 per i dipendenti pubblici, restano determinati in due dal 1° febbraio e non possono più essere determinati in più di due dal 1° maggio 1984; nonché al penultimo comma che reca il seguente testo: restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 15 febbraio 1984 n. 10 limitatamente a quelli di cui all'articolo di quest'ultimo decreto-legge?»*.

La polemica fra i partiti si fa più accesa.

«Se vincono i "sì" un minuto dopo mi dimetto». Con questa affermazione fatta durante la conferenza stampa di ieri, il presidente del Consiglio Craxi ha troncato ogni interpretazione circa il suo atteggiamento nel caso in cui uscisse vittoriosa dal referendum la linea proposta dal pci e appoggiata dal msi e dp. Dunque per Craxi «minimizzare» la portata del voto di domenica è un errore. Se dovessero vincere i «no», verrebbero invece rafforzate le promesse perché i problemi della seconda parte della legislatura possano essere affrontati in una cornice più incoraggiante e favorevole.

La campagna elettorale è già entrata nel vivo. Durissima la polemica fra i sindacati.

r. s. s.

ORA LA CGIL E' SEMPRE PIU' DIVISA SCONTRO FRA LAMA E DEL TURCO

MILANO — Il referendum sulla scala mobile voluto dal pci sta dilaniando il sindacato. Dopo il «botta e risposta» in tv nei giorni scorsi, i due leaders della Cgil (Lama della corrente comunista che voterà «sì» al referendum, Del Turco dell'area socialista, che voterà «no») sono tornati a confrontarsi, questa volta a distanza, a Milano. Lama ha parlato in piazza Duomo, Del Turco al Teatro Nuovo.

Lama ha sollecitato a votare «sì» per il reintegro dei 4 punti di contingenza, per il recupero del potere contrattuale del sindacato, per un mutamento della politica economica del governo. Del Turco ha invitato a pronunciarsi per il «no», per restituire potere negoziale al sindacato, per portare avanti con successo la lotta all'inflazione che taglia i salari e danneggia le categorie più deboli. *«In un paese democratico è il sindacato che si occupa del salario e non i partiti* — ha detto Del Turco —. *E invece dietro questo referendum si staglia ingombrante la presenza del partito comunista e la sua idea della vendetta riparatrice».*

Soffermandosi sul quesito delle ripercussioni del voto, Lama ha sostenuto che una vittoria del «sì» ha anche lo scopo di *«richiamare il governo al rispetto degli impegni assunti all'atto della sua nascita, non necessariamente quello di farlo cadere. Se poi ciò accadesse, vorrebbe dire che il gigante ha i piedi d'argilla, minato da contraddizioni interne che ne rendono impossibile la sopravvivenza».*

Sia Lama sia Del Turco hanno detto di volere l'unità del sindacato, ma non hanno nascosto le difficoltà per raggiungerla. Entrambi hanno assicurato che faranno di tutto per non approfondire ulteriormente le attuali divisioni. Con il nostro «no» al referendum — ha aggiunto Del Turco — stiamo difendendo le mille buone ragioni dei lavoratori, disoccupati.

TORINO, CISL ACCUSA IL PCI DI «STRUMENTALIZZAZIONE»

TORINO — Polemiche anche nella Cisl di Torino. Nel sindacato di Carniti, schierato per il «no» nel referendum sulla scala mobile, un appello di 250 militanti che si sono schierati per il «sì» nel voto di domenica, ha provocato una presa di posizione degli organi dirigenti torinesi e regionali della confederazione. Il segretario regionale, Franco [illegible], ha parlato di «volgare mistificazione del pci», [illegible] che «alcuni dei presunti sottoscrittori hanno affermato di non essere [illegible] al corrente dell'iniziativa».

Concetto analogo è espresso in un comunicato a firma della Cisl di Torino, di Ivrea e delle categorie regionali dell'industria in cui si dice che appare chiara la «strumentalità propagandistica dell'iniziativa» e che fra i firmatari i più «non sono delegati ed alcuni nemmeno iscritti alla Cisl».

«In ogni caso — si sostiene ancora — si tratta di una frangia minoritaria dell'area torinese la quale conta complessivamente più di tremila delegati e 64 mila iscritti».

Secondo la Cisl nei «recenti congressi sia categoriali che dell'unione di Torino è stata confermata, a netta maggioranza, la posizione per il no al referendum», un no che «impegna tutta l'organizzazione». Perciò, «posizioni individuali che oggi si aggregano per sostenere pubblicamente la battaglia esterna per il sì sono fuori dalle regole di [illegible] interna».

L'operazione è scattata ieri notte a Milano

NUOVO BLITZ CONTRO LA MAFIA EMESSI 186 ORDINI DI CATTURA

MILANO — Coordinata dalla procura della Repubblica di Milano è scattata la notte scorsa in diverse località italiane una operazione antimafia. Diverse decine di persone sono state arrestate. Gli inquirenti stanno facendo il bilancio degli ordini di cattura finora eseguiti.

Secondo le prime notizie apprese in Questura gli ordini di cattura emessi dalla procura di Milano per gravi reati sarebbero 186, tra cui anche associazione per delinquere. L'inchiesta è estesa a numerose altre città: Como, Sondrio, Vicenza, Imperia, Forlì, Napoli, Reggio Calabria, Catania, Nuoro e Cagliari. Gli arrestati sono finora 72 e 60 sono gli ordini di cattura notificati a persone già in carcere.

Angelo Epaminonda continua a collaborare con i giudici

Tra i personaggi di maggiore spicco catturati dalla polizia vi sono Antonio Pristeri di 46 anni, ritenuto il «numero uno» della criminalità organizzata a Milano, successore di Salvatore Enea dopo il suo arresto per mafia, amico di Francis Turatello e tuttora legato ai superstiti di quella banda e vicinissimo alla camorra; Giuseppe «Pepè» Fiachi di 34 anni, indicato come l'uomo che, con il consenso del «boss» Epaminonda, ha preso le redini dello spaccio di eroina e cocaina al quartiere «Comasina»; Ciro Simeone di 37 anni, considerato il capo del gioco clandestino.

A Milano hanno preso parte all'operazione 150 uomini della polizia che, tra l'una e le quattro della scorsa notte, hanno controllato 15 esercizi pubblici e alcune bische. I carabinieri sono stati impegnati con circa duemila uomini.

Hanno eseguito all'alba perquisizioni in nove palazzine a Pinzano di Limbiate (Milano), controllando 216 appartamenti. Appostamenti e altre perquisizioni sono stati compiuti da carabinieri, polizia e guardia di finanza in collaborazione tra loro.

La guardia di finanza ha arrestato cinque persone, i carabinieri 32 e la polizia 35. Sono stati sequestrati un fucile a canne mozzate, nove pistole, modesti quantitativi di sostanze stupefacenti, soldi e documenti. Il nuovo maxi-blitz antimafia sarebbe stato, ancora una volta, reso possibile dalle rivelazioni di Angelo Epaminonda.

RECUPERATE A NAPOLI 15 FORMELLE RUBATE NELLA CERTOSA PAVESE

PAVIA — Dopo mesi di pazienti e serrate indagini i carabinieri hanno recuperato a casa di un collezionista d'arte a Napoli quindici formelle del trittico eburneo del Quattrocento rubato nella notte tra il 22 e il 23 agosto dello scorso anno dalla chiesa della Certosa di Pavia.

L'operazione è ancora coperta dal più stretto riserbo. Gli inquirenti sperano di risalire al ricettatore o ai ricettatori e poter recuperare le altre formelle.

E' facile intuire comunque — dopo il ritrovamento di solo quindici delle novantaquattro statuette in avorio che componevano il trittico, opera di complicato intarsio dell'artista Baldassare Embriachi, eseguito tra la fine del Trecento e l'inizio del Quattrocento e commissionato tramite i certosini da Galeazzo Visconti — che l'opera sia stata frazionata per la vendita, ma non come si temeva per singole formelle, bensì per blocchi.

L'operazione dei carabinieri è riuscita comunque a spezzare un anello dell'organizzazione criminale e rivela inoltre che il furto venne solo in parte commissionato per appagare i patologici gusti degli amanti dell'antichità.

L'opera, in denti di ippopotamo, è costituita da 94 statuette e 66 storie dell'Antico e Nuovo Testamento e accoglie anche 28 bassorilievi che illustrano la leggenda dei Re Magi con episodi della vita di Cristo e della Vergine.

Questo tesoro d'arte, gelosamente ma per la verità assai poco efficacemente custodito nella sacrestia della chiesa, venne rubato secondo gli inquirenti da una banda che si presume fosse stata composta da cinque persone, e che si fosse meticolosamente preparata il furto è dimostrato da un particolare sconcertante: delle 91 statuette e bassorilievi d'avorio rubati una sola venne lasciata intatta. I ladri erano anche degli esperti infatti si tratta di una formella posticcia incastonata al posto di quella originale e di valore rubata nel '52.

Amedeo Lugaro

● **ROMA — Un incendio si è sviluppato stanotte a bordo di una petroliera dell'Agip, la «Anisa» di 23 mila tonnellate, all'ancora nel porto di Civitavecchia. La nave è carica per metà di olio combustibile pesante. Le fiamme si sono sviluppate nella stiva centrale mentre erano in corso le operazioni di scarico del combustibile, per lo scoppio di una tubatura nella sala macchine pompaggio. La situazione è sotto controllo dei vigili del fuoco, malgrado le difficoltà di spegnimento, a causa del fumo che fuoriesce abbondantissimo dalla nave. Non si segnalano vittime.**

Uscio / *Fuga o rapimento?*

SCOMPARSO IL NIPOTE DEL RE DEGLI OROLOGI

(Segue dalla 1ª pagina)

presenta all'istituto industriale «Giorgi» di via Timavo a Genova, insieme ad alcuni compagni che, con lui, hanno compiuto in auto i trenta chilometri che separano Uscio dal capoluogo. Roberto assiste ad una lezione ma alle 10 rinuncia a partecipare all'ora di educazione fisica, ed esce solo da scuola. Da quel momento, nessuna notizia.

Si è preso una vacanza senza dire niente in famiglia? E' una delle ipotesi del padre, che spiega: *«Qualche giorno fa, Roberto mi aveva detto: "Meno male che, col referendum, la scuola chiude. Qualche giorno di festa mi farà bene"»*. Alcuni compagni riferiscono di avergli sentito dire: *«Dovrei incontrare una ragazza»*. Insiste il padre: *«Non ho ancora denunciato la scomparsa, perché da un momento all'altro mi aspetto una lettera o una telefonata»*.

Ma, per ora, in casa Trebino è silenzio. Uscio è stato reso famoso proprio dal lavoro di questa famiglia: orologi da campanile venduti in tutto il mondo, anche al quartiere della Boca di Buenos Aires dove esiste una folta colonia di liguri emigrati da più generazioni. Nel mondo, vi sono diecimila orologi con il marchio di fabbrica di Uscio: sono garantiti per venticinque anni ed hanno uno «scarto» massimo di 30 secondi all'anno.

Recente una sfida, che la fabbrica del Trebino ha vinto, fornendo uno speciale orologio ordinato da Tolentino, in provincia di Macerata: questo *«monumento al tempo che scorre»*, dal peso di qualche quintale, doveva segnare — secondo l'ordinazione — i giorni, le settimane, i mesi, le fasi della luna e gli anni bisestili. Il progetto fu giudicato d'impossibile realizzazione da altri stabilimenti specializzati, ma i Trebino lo costruirono: ci sono voluti tre anni di lavoro, poi il complicatissimo orologio è stato consegnato.

A Uscio, soltanto stamane la gente ha saputo della scomparsa del ragazzo e molti sostano sulla piazza, sgomenti; la famiglia degli orologi è infatti circondata dalla stima.

C'è chi azzarda: *«Roberto può essersi allontanato con un'amica, ora — poiché è molto timido — forse non osa telefonare»*. Ma col passare delle ore la paura di un rapimento aumenta, tanto più che la *«famiglia degli orologi»* è considerata molto facoltosa. Al momento tutte le ipotesi sembrano possibili. *«Noi seguiamo tutte le piste, ma speriamo che si sia allontanato volontariamente»*, dicono i carabinieri di Uscio.

Briaschi e Brio commentano con rimpianto la partenza di Boniek

«CI MANCHERA' UN CAMPIONE E ANCHE UN GRANDE AMICO»

L'ex genoano prosegue: «Con lui la sua nuova squadra si rinforzerà molto»
Il difensore: «Decisione che mi addolora ma Zibi ha esercitato un suo diritto»

Boniek se ne va, e con lui un frammento molto importante di storia bianconera passa definitivamente agli archivi. Quelli che lo hanno visto protagonista sono stati anni fondamentali per l'albo d'oro della squadra e «Zibi» vi ha lasciato un segno profondo.

Discusso e al tempo stesso idolatrato dai tifosi per la sua generosità e per una personalità estrosa e dai tratti tipicamente mediterranei. Boniek sarà rimpianto anche dai compagni. Un po' a caso, ne abbiamo sentito uno «nuovo», nel senso che a fianco del polacco ha giocato un solo anno, e cioè Briaschi, e un altro che invece ha condiviso gioie e amarezze dell'intero periodo in cui l'atleta straniero ha vissuto con la maglia bianconera, e cioè Brio.

Dice l'ex genoano: *«Fino all'altro giorno non sapevo nulla di certo. C'era qualcosa nell'aria ma di questi tempi se ne dicono tante. Mi spiace molto che Zibi se ne vada, prima che un giocatore noi perdiamo un amico ma questa purtroppo è la legge del calcio. Ha dimostrato il suo valore vincendo in tre anni un campionato, la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe. Non ho dubbi sul fatto che anche nella nuova squadra in cui finirà, Boniek farà per intero il suo dovere».*

Boniek rappresenterà il colpo grosso del calciomercato?

«Dipende dal tipo di squadra in cui finirà. Si tratterà in ogni caso di un importante rinforzo».

Una volta la Juve costituiva per un giocatore il punto d'arrivo della carriera: ora se ne vanno in un colpo giocatori come Rossi, Tardelli e Boniek. Non sarà diventata per caso un punto di... partenza?

«Neppur per sogno — obietta Briaschi — *andate a chiedere in giro per l'Italia e vedrete che almeno il 90 per cento dei giocatori vorrebbe vestire la maglia bianconera».*

La parola a Brio, analogamente rammaricato per la partenza di un compagno con il quale ha condiviso tre anni particolarmente intensi della sua carriera.

«Mi dispiace fortemente che Boniek se ne vada. Con lui si era stabilito un rapporto di amicizia che proseguiva anche al di fuori del campo. Abituato a vederlo ogni giorno, mi sembrerà molto strano non trovare più Zibi».

«D'altra parte — prosegue il difensore juventino — *chi se ne va, ha scelto in quel modo esercitando un preciso diritto riconosciuto dalla legge sullo svincolo».*

Molto presto, anche Brio potrà usufruire di simile beneficio ma non sembra davvero intenzionato a seguire l'esempio dei suoi tre compagni di squadra. *«Per carità* — dice — *se dipendesse da me sottoscriverei con la Juventus un contratto decennale».*

p. c. a.

PLATINI (STRAPPO) SALTERA' LA COPPA

Ancora un inconveniente alla Juventus: durante l'allenamento di questa mattina, infatti, mentre tentava una rovesciata, Platini si è prodotto un leggero strappo al bicipite femorale della coscia destra. Immediatamente soccorso, il giocatore francese è stato visitato dal dottor La Neve che ha appunto emesso la diagnosi sopra riferita.

Per quanto riguarda la prognosi, vi è da ritenere che il bianconero dovrà restare inattivo per due o tre settimane e quindi non sarà in condizione di partecipare alle partite di Coppa Italia.

Sempre stamane, frattanto, Briaschi è stato visitato al Centro Traumatologico dal professor Pizzetti il quale nei prossimi giorni sottoporrà il giocatore ad artroscopia al ginocchio sinistro. E' probabile che l'attaccante bianconero debba essere operato di menisco.

Valenzana sconfitta nello spareggio di Biella

I GIOCHI SONO FATTI JUVE DOMO E MAROS NELL'INTERREGIONALE

Ha deciso un gol di Lago (su passaggio di Centola) al 35' della ripresa. L'allenatore della Valenzana non drammatizza: «Riproveremo l'anno prossimo, magari tentando di vincere il campionato»

Nella foto a fianco: Nunzio Santoro

BIELLA — Sono bastati 180 minuti al Lamarmora per emettere la sua sentenza: la Juve Domo e il Maros Saint-Vincent, principesse rispettivamente dei gironi A e B, sono promosse nel campionato interregionale a spese di una Valenzana che, partita con i favori del pronostico, ha invece deluso.

A firmare l'incoronazione a regine delle compagini aostana e novarese è stato Lago, terzino di fascia spostato per l'incontro di ieri sera a centrocampista in sostituzione dell'infortunato Capistrano. Era il 35' della ripresa quando il cervello Centola si è involato sull'out destro e ha pennellato un calibrato cross per Lago al centro dell'area. L'occasionale numero dieci del Maros non si è lasciato sfuggire la grossa opportunità ed in bella elevazione ha infilato Ceniviva con uno stacco che ha mandato la sfera nel sette della porta orafa.

Una rete dal doppio valore non solo perché ha consentito al Maros di salire di categoria, ma perché ha anche firmato la contemporanea eliminazione della squadra orafa dal girone finale e che prima di salire in Eccellenza dovrà tentare nuovamente il terno al lotto degli spareggi.

Il successo dell'undici di Nunzio Santoro è inoppugnabile. La Valenzana anche ieri sera ha patito contro ogni aspettativa le assenze dei gioielli Sciacca e Papalia (però anche in casa valdostana mancavano lo squalificato Mirisola e l'infortunato Capistrano) e soprattutto lo stress di un torneo molto combattuto.

L'orgoglio e la forza di disperazione non sono bastati ai ragazzi di Della Donna per ribaltare una situazione che con il passare dei minuti si faceva sempre più difficile.

Il secco 3-0 subito domenica ad opera della Juve Domo, sicuramente la più quadrata tra le tre formazioni, ha lasciato più di una ruggine nel morale e nelle gambe del complesso orafo.

Binelli non ha ripetuto la bella prestazione di tre giorni prima, la difesa di Bisi e Sesta è parsa più di una volta impacciata, mentre in avanti Moggi, al di là di qualche spunto isolato, non è quasi mai riuscito a rendersi pericoloso.

Così ad esclusione dei dieci minuti iniziali e di un quarto d'ora nella ripresa quando la Valenzana ha tentato l'ultimo disperato assalto, il bravo Pessia non ha corso grossi pericoli, al contrario del suo collega alessandrino Ceniviva.

Il numero uno orafo ha passato dei brutti momenti almeno in cinque occasioni (tre volte è stato bravissimo, due volte i pali lo hanno salvato su conclusioni di Centola e Monteforte) ed alla fine ha dovuto raccogliere in fondo al sacco il pallone colpito di testa dall'ex borgomanerese Lago.

Dopo un primo tempo tutto sommato equilibrato, nella ripresa la gara è quasi sempre stata in mano ai valligiani e molto sportivamente il clan della Valenzana negli spogliatoi ha accettato la sconfitta.

«Ritenteremo l'anno prossimo — ha dichiarato Franco Della Donna —. *In questa serie di spareggi non abbiamo fatto bella figura e cercheremo di vincere il campionato per riscattare due mediocri esibizioni. Con Sciacca e Papalia sicuramente ci saremmo comportati in un modo diverso».*

Roberto Eynard

Il Gruppo Sportivo Valentino Mazzola si conferma attivissimo e concentra da oggi alla metà di giugno una serie di tornei calcistici per i ragazzi. In programma l'8° torneo Giulio Cortese riservato alla categoria allievi ed il 3° torneo Davide Rossi per i pulcini. Gli incontri si svolgeranno sul campo Furnari di via Paolo della Cella 8 a partire da oggi. La conclusione è prevista per il 16 giugno.

Sul campo Furnari

TRE TORNEI PER GIOVANI CALCIATORI

Le squadre iscritte al torneo Cortese sono state suddivise in quattro gironi così composti: girone A Barcanova, Salus, e Paradiso; B Fulminea Dynamo, Mazzola e Amatori; C Madonna di Campagna, Ardor e Pro Collegno; D Cenisia, Pertusa Millefonti e Lucento. Le squadre vincitrici dei quattro raggruppamenti disputeranno semifinali e finali con gare ad eliminazione diretta. Stessa formula per il torneo Rossi, cui partecipano queste squadre: girone A Fulminea Dynamo, Victoria Ivest e Sangano; B Salus, Spartanova e Barcanova; C Sea Borgaro, Mazzola e Cenisia; D Pilonetto, Amatori e Lucento.

Nell'edizione dello scorso anno del torneo Cortese si è imposto il Bari, mentre nel Rossi la vittoria è andata al Pilonetto.

Per la prima volta, inoltre, si disputa il torneo Italo Fornero per esordienti. Anche qui le squadre in gara saranno dodici, suddivise in quattro gironi.

Oggi sono in programma le prime partite con inizio alle ore 17,45.

Oggi il Giro d'Italia, valicati Sempione e Gran San Bernardo, arriverà a Saint Vincent

MOSER CERCA FORTUNA IN VALLE

Hinault e Moser all'arrivo a Domodossola

SAINT-VINCENT — *La Valle d'Aosta porterà fortuna a Moser? E' un interrogativo che, a soli quattro giorni dalla conclusione, diventa di estrema attualità soprattutto se si considera che la tappa di oggi sarà caratterizzata da due colossi alpini e cioè il Sempione e il Gran San Bernardo. Su un percorso tanto difficile, reso più impegnativo anche dalla lunghezza (347 chilometri, misura-limite del Giro), è chiaro che la classifica potrebbe vedere sovvertiti, nonostante il tracciato non sia tra quelli preferiti dal trentino, certi equilibri che, per ora, sembrano orientati a favore di Hinault.*

r. s.

Succede al rally di Sardegna

CHI CORRE PIU' FORTE VA PRIMA IN SPIAGGIA

Tra le moto è sempre al comando Alborghetti su Gilera 250. La gara è molto selettiva, gli infortuni non mancano. Ed i bagnanti litigano con i concorrenti

In Sardegna in questi giorni è talmente dolce il clima, caldo il sole, invitante il mare, che quasi quasi i 200 piloti impegnati nel rally automotociclistico di Sardegna, hanno scambiato questa gara in un assaggio di vacanza estiva. Partono alle 7 del mattino e corrono come dei disperati non tanto per fare i tempi migliori, quanto per arrivare il più presto possibile, tuffarsi in mare e abbronzarsi un po'.

Sembra uno scherzo, ma tutto sommato lo è solo in parte. Ivan Alborghetti, sempre al comando della classifica provvisoria Moto con la sua Gilera 250 anche ieri, dopo aver finito la tappa in terza posizione con un margine di 4' di vantaggio, si è precipitato in spiaggia per tuffarsi ripetutamente in mare. Come lui hanno fatto quasi tutti gli altri ed abbiamo colto l'occasione per parlare con loro di questo rally.

«E' valido agonisticamente, bello il percorso, bello anche guardarsi intorno mentre si corre — ha detto Alborghetti — *e spero proprio di vincerlo. Io ho adottato questa tattica: prendere il maggior vantaggio possibile a Gallarate, nella prova iniziale e nella prima tappa e poi amministrarlo con saggezza, cercando di non sbagliare mai percorso».*

Veronique Anquetil, l'unica «signorina» rimasta in gara, esibisce un discreto bikini e attira l'attenzione dei suoi avversari in spiaggia come in gara: *«Questa per me è una vacanza* — ha ammesso — *l'impegno fisico e mentale non è certo paragonabile a quello di una Parigi-Dakar. Comunque è una bella corsa e la Sardegna è ancora più bella».*

Più sfortunata Monica Zocchi, in gara sino a ieri mattina: *«Dopo gli errori dei giorni scorsi, stavo incominciando a capire come comportarmi. Poi ieri mattina ho fatto due brutte cadute, forse la stanchezza, forse la sfortuna, e mi sono rotta lo scafoide. Pazienza, è stata comunque una bella esperienza».*

Claudio Terruzzi, pilota ufficiale della KTM, un metro e novanta di simpatia e coraggio: *«Solo la passione ci fa correre come dei disperati rischiando l'osso del collo. Questa vita ricca di pericolo e di emozioni, è una sfida continua con se stesso e con gli altri. Non potrei mai pensare di smettere, nemmeno quando, come ieri, sono finito in un burrone restando appeso ad un albero».*

Valerio Boni e Beppe Gualini, sono due giornalisti-piloti entrambi d'accordo nel dire che *«sono esperienze da vivere, troppo belle ed emozionanti. Ma in un rally come il Sardegna occorre che gli organizzatori facciano attenzione a non infastidire i turisti che già hanno iniziato le loro vacanze, cercando ad esempio di evitare, anche se è un peccato, le bellissime spiagge».*

Anche ieri, infatti, ci sono state contestazioni da parte dei bagnanti, che si sono visti passare più di 130 motociclisti scatenati a pochi metri dall'ombrellone. Ai turisti non interessa che in questi giorni sia stato emesso un decreto regionale che vieta la balneazione. Il sole vale qualche rischio.

Infine da segnalare il furto ai danni di due piloti, derubati del loro furgone di assistenza.

Mario Bignamini

Presenti al via i migliori ciclisti dilettanti

SCATTA IL GIRO DELLA VALSESIA BUONA OCCASIONE PER MOLTI

BORGOSESIA — Scatta domani la sesta edizione del Giro della Valsesia, la più importante corsa a tappe che si disputa quest'anno sulle strade del Piemonte. Mai come stavolta la competizione riservata alla categoria dilettanti veste gli abiti di grande protagonista sul palcoscenico del ciclismo non professionistico.

Ventotto squadre, di cui quattro straniere, centododici corridori sono i primattori di una manifestazione che per la Valle del Rosa non è solo una competizione agonistica, ma è un momento espressivo di vita sociale.

Il via scatta domani a Borgosesia con la prima frazione che porterà la carovana a Varallo dopo 121 chilometri; sabato la bandiera a scacchi del Giro verrà abbassata a Quarona e lo striscione d'arrivo posto a Maggiora.

Domenica, infine, ecco la Borgosesia-Borgosesia di 143 chilometri, la frazione che come sempre assegnerà la definitiva maglia biancazzurra di leader.

Forse mai come stavolta il Valsesia si presenta con un livello tecnico così elevato e con i fiori all'occhiello della presenza della nazionale cecoslovacca, capitanata da Jiri Skoda, il vincitore del «Regioni '85» (il Giro d'Italia dei dilettanti), da un secondo club ceko con alfiere Anton Novosad, un corridore che nella sua carriera si è imposto in 170 corse e che ha preso parte al Valsesia dell'82, dalla rappresentativa cantonale del Ticino con Fabrizio Salnesi e Andrea Bellati punte di diamante e dal Velo club Lugano con le promesse Vittorio Anunni e John Baldi.

Qualificatissima è la partecipazione delle squadre italiane (sono 24) a cominciare dalla Eddy Marino con il quartetto Parise, Zen, Pigato e Pavanello, la Vortice di Gianni Rossi, impostosi nel Giro valligiano dello scorso anno, e di Fabrizio Vitale, la Rosa Tomasoni di Bellante e Pecoraro e quasi tutte le migliori formazioni dell'Italia del Nord e del Centro.

Unico grande assente è il quartetto della Fiatagri di Italo Zilioli.

r. eyn.

Baseball: contro la capolista

JUVENTUS SCONTENTA IL PAREGGIO NON VA

Sabato i torinesi di Milani saranno impegnati con il Sanremo. In serie B il Lincurauto batte l'Avigliana e si assesta al vertice della classifica.

Ancora un pareggio, peraltro di prestigio, per la Ive Juventus: c'era di mezzo la sfida con la capolista Milano ed i ragazzi di Milani non hanno fallito il bersaglio. Quello appunto del pareggio anche se resta qualcosa su cui recriminare: una falsa partenza da parte dell'IVE nel primo confronto ha rovinato tutti i piani del tecnico. Con un maggiore equilibrio sicuramente la sentenza sarebbe stata diversa dal 6 a 3 conclusivo per i milanesi decisa praticamente nei primi tre inning (3-2-1 la sequenza dei punti conquistati dagli ospiti).

Ciro Cangialosi, il giovane lanciatore schierato da Milani, forse si è fatto prendere dall'emozione, fatto sta che ha concesso troppo e quando c'è stata la sostituzione con Vegni, «deus ex machina» di questa squadra, oramai era troppo tardi. Oltretutto in attacco i bianconeri hanno raccolto assai poco: cinque valide contro le 14 dei milanesi. Molto bello il confronto in notturna davanti ad un buon pubblico a conferma che a Torino c'è sempre spazio per il baseball purché si gareggi a ottimi livelli.

Celoria e Gioancola, i lanciatori parenti, imbrigliano bene le mazze avversarie anche se gli avversari si chiamano Brusati, Omiccioli, Allara, Re, cioè elementi collaudati dai massimi campionati. Comini manda a punto Costa e pareggia così i conti: in difesa in evidenza l'interbase Cristiano. La fase decisiva si ha quando il Milano schiera sul «mound» il 18enne Barbini colpito senza pietà e messo praticamente kappaò. Fra i migliori dell'Ive Luca Costa (3 su 4) e il solito Vegni (2 su 3).

Sabato prossimo un altro interessante confronto col Sanremo; l'appuntamento è per le ore 16 e 21.

RISULTATI DELLA SERIE A: Senago-Sanremo 1-1 (6-5 e 2-7); Collecchio-Cernusco 2-0 (13-4 e 16-5); Juventus - Milano 1-1 (3-6 e 4-1); Novara-Liguria Savona 2-0 (7-4 e 17-6).

CLASSIFICA: Milano 833 (10-2), Ive Juventus 750 (9-3), Novara 615 (8-5), Sanremo 571 (8-6), Collecchio 538 (7-6), Liguria 333 (4-8), Senago 273 (3-8), Cernusco 083 (1-11).

Nella Serie B, exploit del Lincurauto nell'atteso «clou» con l'Avigliana (7-4 e 5-4); i torinesi si assestano così al vertice della classifica. Da rilevare l'azione conclusiva della seconda partita quando il giocatore-allenatore Martinasso, con un eliminato e basi piene, ha battuto un bunt suicida nel guanto del lanciatore D'Urso autore della doppia eliminazione decisiva.

Nella Serie nazionale di softball, l'Erreciinque Settimo è andato a vincere entrambe le gare a Casalecchio (8-2 e 11-9), portandosi così in sesta posizione. Giorgio Marchetti, dopo un inizio incerto da parte delle sue squadre, sta facendo ritrovare all'ambiente l'entusiasmo necessario. Come al solito si evidenzia la lanciatrice Emanuela Panico che ha messo strike-out dieci avversarie nella prima gara. In battuta, bene Lidia Ferro (3 valide su 4 con un triplo) e Susanna Gazzola.

La classifica: 1° Lazio e Kerodex 750; 3° San Saba Roma 667; 4° Parma 500; 5° Bologna e Erreciinque Settimo 437; 7° Vicenza 250; 8° Casalecchio 177.

g. gand.

GRUPPO IRI **FINMARE**

Il made in Italy è uno sforzo di lavoro e di intelligenza che ha reso l'Italia la settima nazione più industrializzata del mondo; il nostro Paese importa materie prime, le trasforma in prodotti finiti e li esporta in tutti i continenti. Finmare è protagonista del made in Italy.

Con la grande flotta delle sue società importa carbone, ferro e altri minerali ed esporta macchinari, impianti industriali, alta tecnologia in oltre 90 paesi percorrendo, ogni anno, più di 10 milioni di miglia.

Finmare con le sue 16 società operative tra cui Italia, Lloyd Triestino e Adriatica muove ogni anno milioni di tonnellate di prodotti sulle rotte di tutto il mondo, dal Mediterraneo all'Estremo Oriente, dal Nord America all'Australia, dal Sud America all'Africa.

E oggi Finmare vuole essere una parte ancora più importante dell'economia italiana. Con nuove forze manageriali, strategie d'avanguardia e rinnovate capacità progettuali, Finmare è oggi pronta a raccogliere la sfida del trasporto internazionale. Finmare muove il made in Italy.

ITALIA LLOYD ADRIATICA

Finmare muove il made in Italy.

FINMARE

479941 ITALY